



Da Cimabue al Tiepolo, da Gorgione a Tiziano, cinquecento opere pittoriche italiane si sono allineate nelle sale parigine del «Petit Palais» formando una costellazione d'arte meravigliosa, una pleiade di capolavori che documentano la genialità della nostra razza e la civiltà raggiunta nei secoli dal pensiero italiano attraverso le forme rappresentative dell'arte dei colori. Le creature sublimi di Michelangelo, di Leonardo, di Raffaello, le donne e le Madonne, il Paganesimo e il Cristianesimo, un immenso patrimonio culturale e spirituale che, dal mondo dei fantasmi e delle idee, dai cieli del mito e della fede è stato raccolto nelle tele istoriate, rappresenta in Francia il grande, insuperabile messaggio inviato dal Duce. Pitture che sono parole, eterne parole di italianità, col sorriso delle Vergini, con la mistica esaltazione dei Santi, con l'eroico aspetto del San Giorgio di Raffaello che trafigge il drago, significano i vari aspetti, i vari modi della civiltà italiana e latina. Linguaggio che non ha bisogno di interpreti e che ha parlato agli occhi e al cuore della Nazione amica. L'inaugurazione delle due Mostre d'arte, antica e moderna, è avvenuta a Parigi, in forma solenne, il 16 maggio alla presenza del Presidente della Repubblica. Il Governo italiano era rappresentato da S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo che, nella sua qualità di Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, ha messo in rilievo il profondo significato di amicizia e di fratellanza insito in questa Esposizione di capolavori italiani, nel cuore stesso di Parigi, tra le cupole degli Invalidi e l'Avenue dei Campi Elisi. «Se l'idea di questa Esposizione precedette il riavvicinamento politico — ha detto il conte Ciano — ciò prova che le condizioni necessarie di quest'ultimo sono sempre esistite nel dominio dello spirito». S. E. il Ministro Marin, rispondendo a nome del Governo francese, ha nobilmente insistito su queste ragioni ideali che uniscono Italia e Francia, affermando che i due popoli latini «sono destinati a vivere sotto il segno di un'amicizia fedele, forte, durevole». Le parole del Ministro non hanno fatto che interpretare, senza abbellimenti retorici o convenienze diplomatiche, i veri sentimenti di Parigi e della Francia: sono sei secoli di storia e di civiltà che, nelle rappresentazioni e nelle figurazioni dei nostri sommi maestri del pennello, dimostrano al popolo francese l'identità estetica, ideologica e religiosa delle due Nazioni. Commozione e simpatia nascono dalla contemplazione. Figure e paesaggi, ambienti e situazioni di una stessa natura, di uno stesso piano morale, di uno stesso clima storico. La tradizione rivelata allo sguardo. Nella Mostra figurano in gran numero «i Primitivi»: Cimabue, Duccio, Guido Martini. Con Giotto un'aura di poesia alita sulle tele. Con Frate Angelico e Benozzo Gozzoli, la Fede si illumina. Con Verrocchio e Filippo Lippi il senso umano della vita e i valori della bellezza terrena sono rivendicati. In Botticelli ride la grazia del rinascimento della vita. Nuove trasfigurazioni sono annunciate dal Ghirlandaio, da Filippino Lippi, da Pietro di Cosimo, dal Signorelli. In Masaccio spasima il dolore umano. Michelangelo, Leonardo, Raffaello dominano sovrani al di sopra di ogni scuola e di ogni tempo. Bronzino rievoca nei suoi ritratti la bellezza aristocratica dei contemporanei. Correggio ondeggia tra il cristianesimo della fede e la paganism delle forme. Il fasto e lo sfarzo di Venezia impregnano le tele di Bellini, di Carpaccio, di Gorgione, di Tiziano, e la tradizione lussuosa, opulenta continua nel Tintoretto e nel Veronese. La stupenda visione, la rassegna gloriosa si conclude con il tripudio coloristico del Tiepolo. Sei secoli di gloria, selcento anni di pensiero, di nobiltà, cantano il poema dei colori rapito alla luce e al sogno ed esprimono l'eterna bellezza di Colei che è sempre sottintesa in ogni apparizione luminosa e mistica, tripudiante ed eroica: l'Italia immortale,

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZ. E AMMIN.: TORINO, VIA ARSENALE 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,00



ANDREA DEL CASTAGNO: «LA SIBILLA CUMANA»

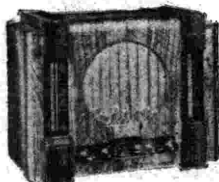
(Edizione Alinari)

Il meglio in radio

Le Supereterodine **RADIOMARELLI** a tre onde

Tamiri

su mobile di lusso

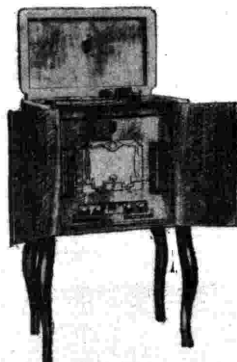


5 valvole

In contanti L. 1300.

A rate: in contanti L. 250 e 12 rate mensili da L. 95 cadauna.

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione.



Nepente

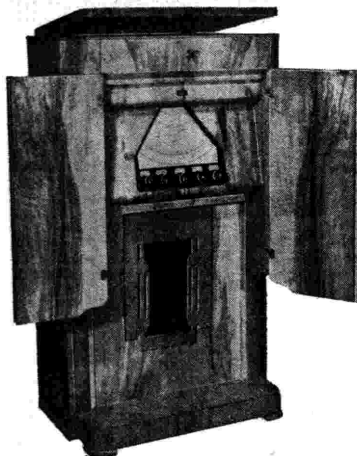
5 valvole radiofonografo

In contanti L. 1950.

A rate: in contanti L. 400 e 12 rate mensili da L. 140 cadauna.

**CORTE
MEDIE
LUNGHE**

Samaveda



7 valvole

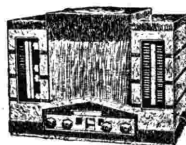
Con radiofonografo L. 3250.

A rate: L. 500 in contanti e 12 rate mensili da L. 250 cadauna.

Solo radio L. 2800.

A rate: L. 400 in contanti e 12 rate mensili da L. 220 cadauna.

Tamiri

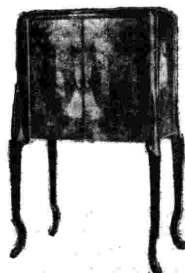


5 valvole

In contanti L. 1250.

A rate: in contanti L. 250 e 12 rate mensili da L. 90 cadauna.

Dai prezzi è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.



Arione

5 valvole

In contanti L. 1400.

A rate: in contanti L. 300 e 12 rate mensili da L. 100 cadauna.

VALVOLE F.I.V.R.E.

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

Abbonamento Italia e Colonie Lire 30 - Per gli abbonati all'E.I.A.R. Lire 25 - Estero Lire 70 - Pubblicità Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40
Telefono n. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

ANTIGAS

56 e 60: questi due numeri hanno fatto tirare un respiro di sollievo a molti. Anzi, quasi alla maggioranza. Non che sia stato un «ambo» a vincita sicura uscito per qualche «ruota» del Lotto, ma il sollievo è dovuto al fatto che a forza di parlare di gas e antigas, come s'era montata la fantasia a qualcuno, qualche altro già preconizzava spese inaudite per la preparazione personale e della propria famiglia. Invece, a regolare eventuali speculazioni commerciali ed a calmare i distastici dei prezzi, è venuto un provvedimento recentissimo del Consiglio dei Ministri che parla chiaro sotto tutti gli aspetti. E principalmente sotto l'aspetto economico: la maschera antigas per popolazione civile, del tipo approvato per uomo e per donna, costa 56 lire e 60 centesimi.

In questo provvedimento c'è tutto il sugo della propaganda che attualmente si va conducendo, e, sia detto per inciso, non solo da noi, ma in tutte le Nazioni più o meno civili del mondo. Infatti, diciamolo francamente, quattro erano gli interrogativi che in pratica ci perseguitavano: Si deve comprare la maschera? Qual è la più utile e la più efficace? Dove si acquista? Quanto costa?

Del dovere (che, quasi quasi, diventa un diritto e precisamente quello di salvaguardare la propria... pelle) di possedere una maschera e di munirne i vostri parenti, mi sembra che a parlarne ancora ci si faccia la stessa figura di colui che voglia predicare che per fare entrare aria, luce e sole nelle case ci vogliono le finestre e non... i muri. Un nonsenso, un'affermazione tanto lapalissiana, intuitiva, per quanto superflua! Se siete convinti — e gli insegnamenti non mancano davvero — che bisogna essere «preparati» senza, tuttavia, essere «catastrofici», la necessità di avere a portata di mano una maschera antigas diventa pari a quella di avere la porta di casa munita di una buona serratura per evitare eventuali sorprese.



Fraternità latina: il conte Galeazzo Ciano appone la sua firma sul libro d'oro degli omaggi al Milite Ignoto di Francia.

Interrogativo numero due (giacché gli interrogativi sono tanto utili quando si vuole chiudere qualche cosa): qual è la maschera più utile ed efficace? Qui non ci sono incertezze. Il Governo ha costituito, presso il Ministero della Guerra, una Direzione del Servizio Chimico Militare che, tra l'altro, esamina, sperimenta ed approva tutti i tipi di maschera che l'industria privata è libera di fabbricare ma non di vendere, perché per fare ciò è necessario il rilascio, da parte della suaccennata Direzione, di una speciale licenza, la quale, come ognuno può comprendere, ha il grande valore virtuale e pratico di garantire all'acquirente che ogni maschera venduta è perfettamente approvata dai tecnici ed utile per la funzione alla quale è destinata. Non ci sono vie di mezzo, e non possiamo che rallegrarci che il Governo Fascista abbia organizzato la produzione e la vendita in modo tale da non permettere né irregolarità né abusi.

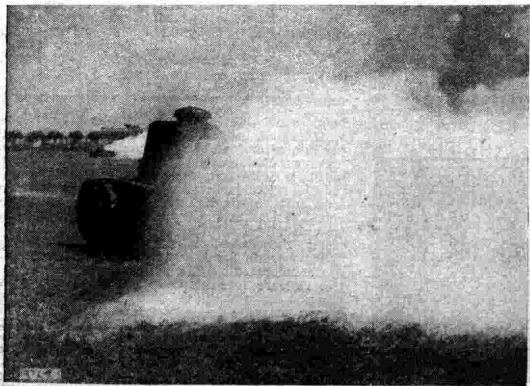
Interrogativo numero tre: dove si acquista la maschera? Il fatto che le uniche maschere fino ad oggi regolarmente approvate sono costruite da due sole ditte e che una di queste è la maggiore fabbrica italiana di articoli di gomma, facilita molto il compito dell'acquirente. Infatti tale casa costruttrice dell'Italia settentrionale ha

negozi o sedi in tutte le maggiori città italiane e la semplice richiesta di una o più maschere giustifica da parte del rivenditore ogni ulteriore spiegazione circa l'uso e la manutenzione. Del resto ha potuto vedere in numerose vetrine di negozi di Torino, Milano e Roma mostre molto eloquenti ed invitanti.

Ultimo interrogativo di carattere pratico: quanto si deve spendere? Il suaccennato provvedimento, come s'è detto, ha pensato anche a questo. E soprattutto ad eliminare ogni forma di inutile ed in questo caso pressoché superflua concorrenza. Il prezzo di ogni maschera appartenente all'uno od all'altro tipo delle due case costruttrici è stato fissato in 56 lire e 60 centesimi. E' per così dire, un prezzo di Stato, e non si può chiedere né di più né di meno. Ossia, se si chiede di più vuol dire che la maggiorazione non è altro che illecita speculazione; se si chiede di meno vuol dire che le maschere vendute non sono dei tipi approvati o magari poste in commercio da fabbricanti non autorizzati.

Gli interrogativi di carattere generale e più comune sono soddisfatti. Considerazioni di carattere... più familiare ed economico le potremo fare in seguito.

MARIO LA STELLA.



I mostri moderni della guerra avanzano inesorabilmente avvolti da cortine di nebbia.



Per la difesa d'Italia; fucilieri protetti dalla maschera antigas.

IL "SAVONAROLA"

Savonarola, Alceste e una «Sera di danze» di Jia Ruckala: è questo il complesso degli spettacoli all'aria aperta che il Maggio Musicale ha realizzato per la massima gioia di tutti coloro che avranno la fortuna di assistere a simili indimenticabili spettacoli.

L'azione drammatica di Rino Alessi è anzitutto opera di alta poesia. L'attuale riduzione — ricavata da una precedente in cinque atti — è stata appositamente effettuata per le rappresentazioni in Piazza Signoria e pur essendo forzatamente una rinunzia alla concezione originale e primitiva (rinunzia dovuta a molteplici ragioni di indole organizzativa, materiale e tecnica) si gioverà però di una talmente meravigliosa cornice inquadriativa e di tanti altri incompensabili fattori di sfondo, di decoro, di colore che la sua integrità non potrà considerarsi per nulla alterata, manomessa, infirmata; ma, anzi, all'occhio dello spettatore più o meno ignaro o più o meno consapevole essa non sembrerà inamabile e realizzabile che in tale forma e con tali mezzi. Insomma le rappresentazioni del *Savonarola* in Piazza Signoria resteranno — nella memoria degli intervenuti — uno spettacolo unico, veramente unico nel più esteso significato della parola; e, come tale, insostituibile, indiscutibile, impossibile ad essere pensato e concepito in altro più o meno opportuno procedimento effettivo. E spettacolo di masse, per masse, anche, questo *Savonarola* — che pur non si propone problemi di simile interesse, ad esso, per iniziativa e per concezione, completamente estranei — potrà forse indirettamente divenire risolvendo o tracciandone per lo meno una linea direttiva sia pure limitata ma chiara ed effettiva. A comporre i commenti musicali che si accompagnano allo svolgersi dell'azione è stato invitato Mario Castelnuovo-Tedesco. Né — in tal caso — poteva la scelta dirsi più felice e più opportuna; e per non poche ragioni. Il *Savonarola* è vicenda storica e drammatica fiorentina per eccellenza; or bene, è certo che Mario Castelnuovo-Tedesco appariva il musicista più adatto per commentare o, meglio, contribuire musicalmente alla realizzazione di una simile azione drammatica. Non che l'essere fiorentino di nascita possa divenire — in un tal caso — ragione *sine qua non* per un felice compimento d'opera; ma indubbiamente ciò non è senza importanza, anche se quegli elementi che soprattutto e sostanzialmente importano siano la sensibilità artistica, il gusto, lo stile, lo spirito — anche tradizionalmente inteso — capaci di perfettamente aderire a una concezione tanto individualmente tipica. E di tali doti Mario Castelnuovo-Tedesco è indubbiamente più che provvisto. Fiorentino, profondamente innamorato della sua città e della sua terra, il compositore riflette di queste effettivamente in parecchie sue visioni musicali (particolarmente in alcune pagine pianistiche, stru-



Rino Alessi l'autore del *Savonarola*.

mentali e vocali oggettivamente non troppo impegnative) alcuni speciali caratteri di terra, di natura e di paesaggio. Qui, nelle musiche per il *Savonarola*, tali caratteri hanno modo di risaltare in forma la più evidente poiché nascono, adeguatamente fondendosi, da due realtà: storica, stimolatrice, ispirativa, l'una; poetica, eccitabile, feconda l'altra.

Dici sono i commenti composti da Mario Castelnuovo-Tedesco per la rappresentazione del *Savonarola*, ma soltanto otto, per ragioni di interesse pratico e concreto, seguiranno via via lo svolgersi del dramma; talché in questo secondo quantitativo numerico, per quanto ridotto, sta il vero complesso sonoro che forma le «musiche di scena» per lo spettacolo di Piazza Signoria. La denominazione di «serie di frammenti musicali», con la quale già si suole individuare questa serie di frammenti, ha un valore qualificativo assai particolare e tale solamente per praticità e comodità di espressione; non di commenti infatti è giusto parlare in sede sia di analisi che di critica ma piuttosto di «musiche di scena» od, ancor meglio, di «serie di frammenti musicali» integrativi ma non necessari. Allora, con una indicazione denominativa più sicura e più indovinata, appariranno manifestamente l'effettivo valore e la conseguente portata di queste musiche castelnuoviane. Non commento ad una azione la quale richieda appunto un commento musicale (il che significherebbe svalutazione e del dramma e della musica al tempo stesso) ma, più giustamente, un ciclo musicale il quale — pure integrandola con l'ausilio di altra arte — ne sia indipendente seppure non estraneo; un ciclo, insomma, che non ne subordini comunque l'esistenza; un ciclo, infine, che non ne alteri in qualsiasi modo la vitalità. Ed è quindi facile pensare che tali musiche di Castelnuovo potranno benissimo sia pure con qualche piccola modificazione — comparire correntemente in sale di concerto ed essere incluse nel programma di una comune audizione sinfonico-corale. Elemento, questo, di non trascurabile importanza per una



M^o Castelnuovo-Tedesco che ha scritto le musiche del dramma.



Il M^o Morosini direttore dei cori.



M^o Previtali che dirigerà il *Savonarola*.

OMAGGIO A D'ANNUNZIO

Tra i più insigni fautori dell'amicizia franco-italiana, provata nella guerra mondiale dal nostro intervento, la Storia ha già scritto, a caratteri d'oro, il nome di Gabriele d'Annunzio. E la sera del 21 maggio, alla vigilia del ventesimo anniversario della nostra entrata in guerra, la Francia amica ha voluto pubblicamente onorare il grande Poeta che ha dato alla letteratura drammatica d'oltralpe un'opera di alta poesia con *Le Martyre de Saint Sébastien*, raccogliendosi, si può dire, spiritualmente nel «Grand Théâtre» di Bordeaux per ascoltare un poema sinfonico di Aristide Martz, vice direttore del Conservatorio di quella città.

Il poema, intitolato *Hommage à Gabriel d'Annunzio*, su parole del poeta Dusson-Martz, vuole esprimere musicalmente la gratitudine nazionale della Francia per il grande artefice della latinità che, come vate e come guerriero, ha saputo dare ai Latini al di qua e al di là delle Alpi l'esempio insigne di quella unione spirituale e politica che oggi è in atto e conta tra i più sicuri presidi e le più certe garanzie della pace europea e della civiltà mondiale.

Nel poema sinfonico il maestro Aristide Martz si è proposto di interpretare lo stato d'animo della Francia verso Gabriele d'Annunzio ed è, con profonda curiosità, pari alla commozione, che ci siamo accostati al diffondere in questa trasmissione del poema irradiato da Bordeaux-Lafayette in collegamento con tutte le stazioni italiane. Come avrebbe descritto, il musicista francese, questo nostro poeta che per noi Italiani rappresenta un'eccezione, un fenomeno letterario e umano e ci fa pensare alle più grandi figure che l'umanità ha prodotta. L'attesa non è stata delusa. Nel poema, suddiviso in quattro parti, il musicista francese si è studiato di definire e di contenere la personalità d'annunziana che, per una fatalità storica altrettanto prodigiosa quanto predestinata, si è naturalmente sullapata dal sogno alla realtà, dal mito alla storia, diventando, in poesia, l'anticipatrice, l'annunciatrice di se stessa come realizzazione dell'eroe ideale, dell'eroe tipo.

Profeeticamente, Gabriele d'Annunzio, poeta, ha preannunciato e cantato Gabriele d'Annunzio eroe; si è realizzato.

Questo concetto è stato certamente presente allo spirito del maestro Martz, quello che si è tradotto in un'eroe in camicia nera, nella terra che non è d'esilio perché è terra latina, in quella foresta d'Arcaçon e in quella dolce isola di Francia che sono state così mirabilmente descritte nella stupenda premessa storica alla *Leda* senza cigno.

Poifonia, variata da cori mistici ed eroici: voci e presenze di fantasmi dell'opera d'annunziana evocati a testimoniare il prodigio delle trasfigurazioni eroiche sul piano concreto della vita attiva, della vita operante, sul piano della storia contemporanea.

Le ferite inferte dai barbari arcieri nel tronco del *Martyre Sébastien* risanguinano nel petto della Francia, e la cattedrale di Reims bombardata e ardente illumina, con un rogo di sacrificio e di fede, l'oscuro avvenire dove già appare il volto luminoso della Vittoria latina. Impressioni nostre, d'ascoltatori italiani che, apprezzando la nobilissima opera del maestro Martz, abbiamo sentito il bisogno di esprimere per il soffio dell'opera, della *Menet* e del *Piave*, di Verdun e di Vittorio Veneto.

buona e regolare diffusione di queste indipendentemente dalle necessità sceniche e ambientistiche per le quali furono create e, addirittura, pensate.

Per ciò che riguarda l'elemento essenzialmente musicale della composizione castelnuoviana, diremo — a titolo d'informazione — che le musiche sono tutte originali; talvolta, e per pura incidenza, il musicista si è servito di spunti tematici tradizionali attribuiti al *Savonarola* stesso, a Lucrezia Tornabuoni oolti da antichi Laudari dell'epoca. Ma per lo più, data anche la scarsità di documenti attendibili, il musicista ha preferito ricercare idealmente lo spirito e l'ambiente tenendo conto anche del carattere architettonico e monumentale della storica piazza nella quale si svolge la rappresentazione. La fantasia, dono massimo dell'arte di Castelnuovo, lo avrà sostenuto magnificamente nell'opera; non ha possiamo dubitare. E del resto, ad esecuzione avvenuta, potranno positivamente dichiarare se ci siamo o meno ingannati.

RENATO MARIANI.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

FAVOLE DELLO SCANDALO

compresi nel Cartellone compilato secondo le direttive e con l'approvazione della Commissione per le direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni



ADONNA IMPERIA
di A. Rossato
Musica di F. Alfano.

Una grande sala nel palazzo di Madonna Imperia. Nella parete del fondo, una porta a vetri colorati, alla quale si accenderà per mezzo di alcuni gradini e che metterà nell'alcova. E' sera tarda. Un bel fuoco arde sotto la cappa di un alto camino, illumina e uno tenduto di seta a

strette, finisce con l'improvvisare una specie di madrigale che fa accelerare i palpiti del cuore di Madonna Imperia, che tutta felice, rivolgendosi al giovane, gli dice: «Ah! veramente sei leggiadro!». Partito il Conte è trascinato fuori il Principe barcollante, Imperia che ha capito il guoco di Ragusa, lo investe sdegnosa, lo caccia e si ritira nell'alcova. Il Restano sdrai in scena il Cancelliere e Filippo. Il Cancelliere crede d'aver capito anche lui. E' d'uopo che Filippo scompaia. Scelga. O un'abbazia che egli, il Cancelliere, porrà nelle sue mani, un'abbazia con castello, molino, orto, campagne e una fantesca, o... restare con Imperia stasera, ma... bell'è sepolto la dimane. Filippo non esita e sceglie prontissimo. «L'abbazia!». Ragusa scrive su un grande foglio, firma e sigilla. E passa la carta con una borsa colma al giovinotto, che se ne va sgambellando. Rimasto un istante solo, Ragusa va alla porta dell'alcova e chiama. Indossante una bella e leggiadra veste da camera, che le dà freschezza e grazia, appare Imperia che s'affrettava a chiedere del... «fantolino». E Ragusa le dice come è riuscito a liquidarlo. Grande tristezza d'Imperia disillusa. E dalla disillusione prorompe lo sdegno che si stoga contro il Cancelliere, che se ne va con la promessa d'una migliore accoglienza la dimane. «Lasciami e spregi», dice Imperia alla fante che era accorsa. E, pensosa e triste, siede sulla panchina del focolare. Ma ecco far capolino Filippo, che si avvanza cautamente, chiamando sottovoce. E' risalito, non appena ha visto andarsene il Cancelliere. L'accoglienza di Imperia non è sulle prime molto cordiale. Ma Filippo non affatica per vincere la donna. Che cosa poteva fare, del resto, di diverso di quello che ha fatto? Ma egli l'adora. L'abbazia? Ma ne butta nel fuoco la moneta. Ed eseguisce. La scena si fa tenera e dolce. Imperia è tutta presa da una dolcezza nuova che la riporta ai dolci e primi sogni vagabondi della fresca giovinezza. Vibrante di tenerezza, tende la braccia al giovane che se la stringe appassionatamente al cuore.

(Casa Musicale Carisch).

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SABATO 1° GIUGNO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Ore 21

PURITAN

DRAMMA IN TRE ATTI DI CARLO PEPOLI

MUSICA DI

VINCENZO BELLINI

PERSONAGGI:

Elvira		Lina Paggiolini
Lord Arturo Talbot		Aldo Simonetti
Ricardo		Max Babilio
Guilford Walton		Antonio Biggotti
Guastiero Walton		Augusto Romani
Bruno		Adolfo Zagorani
Enrichetta		Agnese Dubbini

MAESTRO CONCERTATORE E

DIRETTORE D'ORCHESTRA:

GINO MARINUZZI

MAESTRO DEL CORO:

VITTORIO VENEZIANI

Le favole sono disposte per ordine alfabetico di autore.



VE MARIA
di A. Donnini (dal
dramma di E. Zorzi).
Musica di S. Allegri

In una zona collinare dell'Appennino toscano. Bista, giovinotto violento, oggetto di odio e di disprezzo nella piccola borgata campestre, ritorna in paese dopo aver scontato un anno di carcere. Solo la ma-

dre, Maria, una dolce e santa creatura che è tutta una vibrazione d'amore per il figlio suo, travistosi, ma sangue del suo sangue, lo aspetta con l'ansia che solo il cuore d'una madre può intendere. Il ritorno del figlio cattivo coincide, nella borgata, con una cerimonia religiosa con cui i buoni paesani celebrano le glorie della Madre di Dio. Ma anche un'altra donna attende e attende il ritorno di Bista: Lena, la cattiva femmina, la quale aveva trascinato al male il giovinotto, che per lei commise la cattiva azione per cui era stato arrestato e condannato. Si appressa la processione e Lena, impudica e sfacciata, non esita a farsi notare dai fedeli, accesi di tanta fede che s'apprestano a seguir devotamente la processione della Vergine. Invano essa è investita dalle ingiurie dei contadini che sanno chi lei è e la ritengono indegna di star dove tutto dovrebbe esser purità e fede. Ma Lena si ride di tutto e di tutti e procede spavalda e sicura di sé del trionfo che ancora una volta avrà sul cuore e sui sensi del suo amante. Anche il vecchio pastore Sagro, una patriarcale figura di asceita, tenta di impedire alla femmina di andare incontro allo sciagurato di cui era già stata la rovina, ma invano. E Lena riesce a trovarsi di fronte a Bista. Sulle prime il giovinotto, che ha un certo rancore contro colui che indubbiamente lo aveva trascinato alla perdizione, pare che le resista. Ma la donna è sicura delle sue armi. La passione travolge ancora il cuore di Bista ed essa lo induce a fuggire con lei, quella sera stessa. Egli sa dove dovrà prendere il danaro che è necessario per la fuga. Ma, profondo contrasto, sale ora dal basso, portata dal vento, un'eco dolcissima di voci. E' l'«Ave Maria» con cui i fedeli salutano ancora la Vergine che passa. La madre, l'innocente madre di Bista, appare sulla porta della sua cascata. L'immagine della Madonna sovrasta ora la linea della casa illuminata dall'incendio del tramonto. La madre lascia cadere a terra un fazzoletto di fedi e s'inginocchia. E il suo volto pallido è tutto una preghiera, un'offerta. La sua vita per la redenzione del figlio. Bista fissa, la madre, poi si nasconde il volto fra le mani e corre.

Il secondo atto si svolge nell'interno della casa di Maria. La povera donna si sforza, invano, a scuotere l'immobilità del figlio, tutto serrato in sé, cupo, accigliato. Nell'animo chiuso dello sciagurato ora trovano varco né le parole, né la tenerezza della misera madre. Una sola risposta finisce egli, col dare. Ed è cinica e fredda. Egli è in fondo il padrone della sua vita e ne disporrà come vuole. Egli se ne andrà e vuole del danaro. La madre, che sa perché quel danaro gli occorre, glielo nega disperatamente. Ma egli sa che il danaro è nella madre. Questa è chiusa a chiave, ma con un coltello sforzerà la serratura. «Così no, come un ladro, no», urla la madre si slancia verso il figlio per impedire l'atto delittuoso. Ma si leva contro la misera la mano armata del figlio. Non per colpirlo, ma per respingerla. La madre ha un grido soffocato. Senza volerlo, il figlio l'ha colpita gravemente. Cade, ma si rialza subito col terrore negli occhi. Non per sé, ma per il figlio. Avverte il miracolo. Spaventa, ma disperatamente, si tonano finalmente la coscienza dello sciagurato. Ma la madre ha ancora un gesto sublime da compiere. Anche il suo figliuolo si è fatto male col coltello ad una mano. Ella non sente più la sua ferita mortale e le ultime sue energie si spendono nello sforzo di fasciare con tenera cura la mano di Bista, che si aggrappa ora al collo per lo schianto disperato d'un cinghiale che lo uccide. La madre muore. Dal basso sale il suono dell'«Ave Maria», irradiato dalle dolci campane che, nel mistico saluto, accomunano la madre terrena e la madre di Dio.

(Proprietà dell'autore).



MIRAL

Parole e musica di
Bruno Barilli.

Atto unico. L'azione si svolge tra le montagne dell'Albania orientale. E' un respiro autunnale. Emiral, figlio del Re di una tribù guerriera, morto di recente, c'è, a vigilata dal vecchio felleo servo Mehemed, sulla soglia della sua casa, ascoltando una languida canzone che viene di lontano. La fanciulla, bella e procace, ha molti ammiratori. Tutta la tribù tiene gli occhi fissi su lei. Nessuno conosce il suo amoroso segreto, eccettuato Mehemed, che esprime al riguardo le sue apprensioni. Ma Emiral, spavida e incurante di ogni rischio, pretende da lui una ubbidienza cieca ed egli è costretto a cedere, per quanto a malincuore. Entra una frotta di albanesi, annunziando alla ragazza che Fadil, capo di una tribù rivale e odiatissima, si vanta di volerla rapire. Gli uomini le offrono di proteggerla a costo del proprio sangue. Uno di essi, Ismet, che perdutamente adora Emiral, farà la guardia nella notte imminente, col preciso incarico di uccidere chiunque osasse appressarsi alla casa.

Gli albanesi si allontanano cantando: «La buona notte a te Regina nostra!». Ismet resta in armi fuori della porta. Allora Emiral, liberatissimo dagli amici importanti, alza la stuola che nasconde l'uscio di una stanza segreta e fa avanzare un uomino nascosto. Costui è precisamente Fadil, il bandito Fadil cui si dà la caccia. Egli è riuscito ad entrare di soppiatto nella casa di Emiral il giorno prima: la fanciulla, sedotta dal suo coraggio e dalla sua virile bellezza, si è abbandonata a lui. Ora il giovane vorrebbe condurla via, ma ella indugia poiché le piace l'amore nel periodo mortale.

Un duetto si svolge sentimentalmente. Gli innamorati perdono ogni senso di prudenza e cantano a gran voce la propria ebbrezza. Ismet, che ha udito il lieto vociferio, si affaccia ad un finestrino e vede Ismet che viene avvicinato a sé la dolce preda. Trovata allora il rivale.

Fadil è pronto al duello, ma Emiral si avvinghia a lui per impedirgli di uscire; egli riesce però a liberarsi.

Apri la porta e scompaie nella notte. Insieme con Ismet, Emiral rincorre i due uomini... A un tratto si ode un tuono terribile. La fanciulla ha visto cadere l'amante. Privata di forze, affranta, trasognata, sorretta a fatica dal fratello Mehemed, ella si abbatte sul giaciglio.

Gli uomini accorrono nel tumulto, recando la testa di Fadil confitta su di un palo. Mehemed li discaccia, perché Emiral muore. Si spegne infatti con due colpi d'arma, mentre Mehemed e l'uccisore Ismet piangono silenziosi. Vien da lungi una canzone. Proprietà dell'autore.

URITANI (I)

di C. Pepoli
Musica di V. Bellini.



Splumta il sole, Bruno, ufficiale puritano, fa ingiunghere i soldati e intonare un corale, mentre dalla fortezza viene un coro di Puritani. Segue un coro inneggiante alle nozze del cavaliere Arturo Talbot, partigiano degli Stuarti, con la nobile Elvira, figlia di Lord Walton, generale governatore puritano. Ma di Elvira è pure innamoratissimo il giovane, colonnello puritano. La scena muta, e porta lo spettatore nelle stanze d'Elvira che confida allo zio Giorgio, puritano e colonnello in ritiro, di essere innamorata di Arturo e di voler la morte piuttosto che il matrimonio con altri. Ella sa che desidera il padre era il matrimonio con Riccardo, ma il padre si piegò alle preghiere di Riccardo, di Giorgio, ed Elvira apprende con esultanza che potrà andarsene sposata ad Arturo. La scena muta ancora, e presenta una sala d'arte, in cui dovrebbe farsi la festa nuziale, con corteo di scudieri, paggi, laici, ecc. Arturo stringe a sé Elvira, a lui, Walton, costretto ad allontanarsi, consegna un salvacondotto, che gli consentirà d'uscire con la sposa dalla fortezza. Nessun altro potrà usare il salvacondotto, e un gentiluomo, che vien creduto dama di Ville-Forte. Arturo sospetta nella prigioniera una partigiana degli Stuarti, e ne prova pietà, finge d'essere con lui, e subito ritorna. La prigioniera s'affida al Cavaliere, e gli rivela di esser la vedova del Re Carlo I, prossima a subire, per volere del Parlamento, la sorte del marito. Il Cavaliere promette di salvarla, e il caso è lieto. Entra Elvira col ricco velo nuziale, e scherzando, lo prova sul capo dell'innocente dama. Arturo ne approfitta per far credere che sentinella che lo protegge, e si avvia a fuggire, dopo un tempestoso colloquio con Riccardo, che riconosce la prigioniera, ma che giura di tacere finché essa non sarà in salvo. Elvira si crede tradita, e muore.

Una sala con porte laterali. Giorgio descrive il misero stato di Elvira a Riccardo, che riceve dal Parlamento un foglio annunziante la condanna a morte d'Arturo e la concessione di nuovi onori a



Vincenzo Bellini.

Walton. Entra Elvira, pazzia: sogna e vaneggia. Soltanto lo scatto di gioia nel rivedere il suo Arturo potrebbe salvarla, e Giorgio, rimasto solo con Riccardo, supplica questo di valersi della sua forza presso il Parlamento per salvar il rivale. Riccardo resiste, ma alla fine, vinto dalla generosità, rinuncia ad Elvira e si vota interamente al trionfo del partito aspettando impaziente la battaglia.

Una loggia in un giardino a boschetto. Tra i lampi dell'uragano, entra, avvolto in un gran mantello, Arturo, riuscito a sfuggire ad ogni insidia. Elvira passa dietro i vetri della camera, ma non ravvisa il fidanzato, che intona una canzone per farsi riconoscere. La voce ha un fascino sul cuore della fanciulla, che scende nel giardino, e riceve la confessione d'Arturo, che non fugì per amor d'una donna, ma per salvare la sua Regina. Il velo della pazzia avvolge però ancora Elvira, e non si dissipa se non quando i Puritani, entrati con nacole, vogliono eseguir la sentenza del Parlamento e Arturo mandato a morte. Rinsavita, Elvira vuol morire con Arturo, quando un providenziale messaggero porta notizia della sconfitta degli Stuarti e della vittoria di Cromwell, che fa grazia ai partigiani della monarchia.

ANNAZIONE
DI FAUST (LA)

di Raoul Gunsberg
Musica di E. Berlioz

I quadri scenici dell'opera originariamente di Goethe — sono stati ispirati dalla traduzione in francese del Faust di Wolfgang Goethe. Nel primo quadro il dottor Faust guarda con invidia, dal suo studio, le marce trionfali, si unisce, s'apprestano a marciare contro il nemico. Nel secondo, il vecchio dottore, stanco della vita, sta per bere il veleno, quando lo distolgono i canti dei devoti dei credenti al Cielo, e il loro intervento di Mefistofele che gli promette una giovinezza nuova. Ritornato giovane, Faust sogna tra le anfore d'un giardino, mentre intorno a lui si svolgono una leggerezza zanze canzoni che gli cantano lo stesso Brander e Mefistofele. Evocati da questo, gli spiriti infernali, gheria e canti di studenti allegri e avvinazzati salgono dalle vie della città. Nella solitudine della sua stanzetta, Margherita, tradita e abbandonata, trova pace neanche nelle pure canzoni che gli giungono accompagnando il suo lavoro all'arcolino. Faust, intanto, stanco del piacere, risolve di darsi tutto alla penitenza, mentre Mefistofele si narra di un suo passato, e si avvinza per far segnare al dottore un nuovo patto. Invece, però, di condurre Faust nella prigione di Margherita, i cavalli infernali galoppavano verso l'abisso, darsi si levano visioni sempre più orride, finché il corpo del dottore viene scagliato nelle fiamme in mezzo al tripudio della corte infernale. L'anima di Margherita, purificata invece dal dolore sofferto, è da man mano al Cielo, tra i raggi d'angeli esultanti.

(Casa Musicale Sonzogno).



HIBELLINA (LA)

di D. Niccodemi - Musica di R. Bianchi.

A Siena sullo scorcio del XIV secolo. Una piazzetta irregolare. In fondo, una strada lastricata formata da due palazzi neri e turchi, uno dai merli quadrati dei cucci, l'altro dai merli a scacchi dei Ghibellini. Quello di destra è il palazzo Montefiore, ghibellino, stile gotico italiano del principio del XIV secolo.

Un pomeriggio infocato di sole. Il popolo è festoso. Esprimono sulla scena clamori di giubilo della folla e grida di «Vival Benito Bravos!». E Noffo viene a raccontare come Baldo Bonafedi, di parte guelfa, ha vinto il Palio. «Andiamo incontro ai gonfalon!», dice Noffo che s'allontana seguito da molti dei presenti. In fondo alla strada appare Dianora Montefiore, accompagnata da alcuni giovani patrizi. Dianora s'accosta ad un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora. Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

Lei, che appartiene a un gruppo di uomini e di donne che accerchiano un cantore. Siedono da lontano indistinti clamori di folla e squilli festosi di trombe. A poco a poco la scena si anima. A piccoli gruppi la folla affluisce da ogni parte. Il suono delle trombe s'approssima. Vengono i gonfalon! Dianora vorrebbe fuggire, ma non ne è impedita dalla folla. In fondo comincia la sfilata che precede il vincitore. Le campanie suonano a distesa, le trombe squillano altissime. Appare finalmente Baldo portato in corona sullo spalto dal popolo. Il vincitore ha una corona di fiori al braccio. Scorgendo Dianora nel gruppo delle patrizie, si stacca dal braccio la corona di fiori e gliela offre Dianora.

spada, la depone ai piedi del crocifisso che s'innalza fra le colonne e prostrandosi innanzi alla sacra immagine, nasconde il viso fra le palme sparse. Finalmente la Badessa cede alla preghiera e si inginocchia, con le mani unite, per pregare per la fanciulla. Nel secondo quadro dell'atto, Baldo è nella cella di Dianora. L'odio si trasforma in amore e l'amore fiorisce dal desiderio di pace della fanciulla e dalla promessa che solennemente ha fatto di sposarla. Il suo amore per lei gli fa soffocare l'odio di cui Stena si è fin allora nutrita. Il patto è suggellato da un bacio. S'ode un lontano fragore di squilli e d'armi. «Corro al mio dovere di padre di Baldo. E sarà pace d'amore, dove il mio sangue si riversa».

Ma più che alla chiesa si finge nella piazza del Duomo all'imbrunire. Le tre porte della chiesa sono aperte. A mezzanotte cesserà la reggia, e i guerrieri sono a dormire. Grande animazione di popolo, molte donne e alcuni fanciulli. Nelle due fazioni è il desiderio che la reggia sia presto superata per riprendere la battaglia ma la chiesa, dalla parte opposta a quella dove è entrato Guido, appare Baldo. E' accasciatissimo e invano i suoi amici gli chiedono se non ha nulla da dire. Guido non parla. Ma non alzerà più l'armi contro un senese, gli amici gli danno del traditore, lo sconsigliano e lo lasciano solo. Ravvolta in un oscuro mantello entra rapidamente nella chiesa, si inginocchia e si inginocchia al suo amato. In quella Guido riappare sulla porta della chiesa e, non veduto dai due, ne segue il dialogo commosso, da cui apprendere che l'ordine è stato eseguito. Guido, che non ha più la figura fulmineamente Guido s'avventa su Baldo, sprofondando il pugnale nella gola. Baldo muore implorando la pace per la sua Siena. Guido, che non sa che cosa si annansi a lui, si inginocchia e bacia la bianca come il marmo, tende le braccia verso le donne che sono raggruppate sulla scalinata del Duomo: «Donne, donne senesi, addio, addio». E si inginocchia di nuovo. E, quando si rialza, la salvezza di Siena. Lo straniero è alle porte. Mentre gli uomini si uccidono tra loro, corriamo noi a difendere le mura e le porte della nostra città. E, quando si uccidono, si uccidono Siena». Tutta la folla, in un formidabile crescendo d'entusiasmo, ripete: «Siena, Siena!». E Guido, che aveva assistito, fermo, immobile, quasi impallidito, a tutto quel che si fa, si inginocchia di nuovo. Guido alza la spada. Tutte le spade si alzano. Il momento è solenne. «Fratelli, giuro», esclama Guido. Rapidamente, tutti i guerrieri si inginocchiano per riprendere innanzi al Redentore il giuramento sacro.

(Casa Musicale Sonzogno).

CAMPOLC

di D. Niccodemi
Musica di E. Camussi

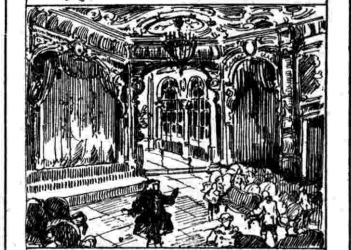
Chi conosce « Scampolo » di Dario Niccodemi — e chi non conosce la deliziosa commedia che ha dato pretesto ad una delle più vive e singolari creazioni di Dina Galli? — può fare a meno di scorrere il presente riassunto del libretto, il quale, se altro non è che, come lieti varianti, la stessa commedia, alleggerita soltanto del secondo atto, nel quale librettista (lo stesso Niccodemi) è riuscito a mettere in scena, con alcuni di quegli elementi necessari al teatro lirico.

[illegible]

ATTORNEY



ATTQ.25



ATTOR



ADRIANA LECOUVREUR di F. CILEA - (Dis. di C. Bini).

Ma Scampolo rifiuta e s'accontenta d'una mela che egli le offre. E se ne va, ma con la promessa che sarebbe ritornata, poiché « lui » glielo chiede così dolcemente.

Il secondo atto, che sarebbe il terzo della commedia, si svolge nello studio di Tito, una stanza modestamente arredata ma piena di allegria. Da una porticina invisibile entra Scarpello. Non è più un povero diavolo, ma un benedetto, e, naturalmente ed è finalmente calzato. Col suo vestitino scuro e semplice è quasi elegante. La nota scenetica di questo dell'incipiamento, la senata con Franca che è gelosa dell'intrusa, l'arrivo di Giulio Bernini (che è il primo attore di teatro, e che, per il suo nuovo nel libretto) che vengono a trovar Tito ed entrata trionfale di questo con l'annunzio ufficiale della sua vittoria. Bicchieri, brindisi, allegria generale. Tito, che è seguito dal signor Faust - ricorda il secondo atto di *Il signor Faust* - ricorda Scarpello. Il signor Faust ha il fatto suo ed è messo alla porta. Partiti gli amici, Tito si prepara febbrilmente per la partenza. Franca è liquidata, Giulio Bernini è partito. Scarpello, che è alla casa di lui ad assistere al ritorno, ultimo della zia scenetica col vecchio pedagogo di cui Scarpello fa le lezioni con zollette di zucchero e il piano di lavoro della bimba sua, si addormenta, aperta sul tavolino, sul punto dove si addormenta la bialba.

Prometeo

(Proprietà dell'autore)



**DRIANA
LECOUVREUR**

di A. Colautti
Musica di F. Cilea.

Il « foyer » della Comédie Française. Attori ed attrici ripassano la parte che fanno per l'opera. Si pavoneggiano e giocano a scacchi, facendo girar la festa al buon diavolo. Entrano il naturo principe di Bouillon e l'Abate di Chazeau, cui mettono a corteggiare due delle attrici, prima di far lo stesso con la celebre Adriana. Il Principe è amante dell'attrice Duclos, e quando viene a sapere da Michonnet che non ha niente di nuovo, ordina ingelosito all'Abate d'impararsi lo stile del suo rivale, mentre Michonnet, rimasto solo un momento con Adriana, cerca invano di farle capire d'essere innamorato di lei. Adriana è una donna di provincia, di Sassonia, che ella conobbe semplice allere, e che ritornò da poco dalla guerra di Gurlandia. Maurizio viene in teatro per vedervi Adriana, con la quale si accende il fuoco d'amore. Ma, quando Michonnet, che l'amante egli riceve un mazzetto di viole, pegno dell'amore d'amore, finita la recita. Come Adriana entra in scena e Maurizio nel palcoscenico, ritornano il Principe e l'Abate. Il Principe, che ha fatto il suo dovere con Duclos, nel quale è fissato un appuntamento alle undici, nel solito villino, presso la Senna, con l'intenzione di torla anch'egli, si ferma lì, in tal pacchetto è Maurizio, che il Principe sospetta. E lui fa recapitar il biglietto da un servo, mentre per vendicarselo ordinesco con l'Abate d'entrare prima di lui. Quando il Principe, per sorprendere gli amanti. Scatto del contrattempo, Maurizio non a lui era rivolto il biglietto, in cui si parlava di « alta politica », non osando non recarsi alla recita. Maurizio, che non sa nulla di politica, in collera, scrive alcune parole sul rotolo di pergamena che Adriana deve leggere in scena. L'attrice legge e il dolore le fa recitar la scena in modo sublime. Il Principe, che non ha più niente da fare, va al Principe al villino e riceve la chiave per entrarvi.

Salotto esagonale nella villetta dell'attrice Duclos. La Principessa di Bouillon si serviva di tal villa per ricevere l'amante Maurizio. E' noto, ed essa attende con impazienza, che il ricambio dei mazzuoli delle violette all'occhiello che finge d'aver portato per la Principessa. Innamorato di Adriana, egli vorrebbe ridiventare libero, ma così non la pensa l'altro. Ma il principe di Maurizio, che si affrettava a recare interrompe la scena. Sono il Principe, che credo sempre trattarsi della Duclos, e l'Abate. Maurizio fa entrare la Principessa nella camera, e vi si reca. Maurizio, che si affrettava a recare interrompe la scena. Sono il Principe, che credo sempre trattarsi della Duclos, e l'Abate. Maurizio fa entrare la Principessa nella camera, e vi si reca. Maurizio, che si affrettava a recare interrompe la scena. Sono il Principe, che credo sempre trattarsi della Duclos, e l'Abate. Maurizio fa entrare la Principessa nella camera, e vi si reca.

La galleria dei ricevimenti nel palazzo Bouillon. L'Abate, con alcuni domestici, appresta un teatrino per la recita. La Principessa è triste e furente insieme per non esser ancor riuscita a riconoscere la donna che le parlò via l'essere. L'Abate, a sua volta, si lamenta per non aver potuto far capire al Principe che la Principessa è stata ingannata. Ma, durante la recita, fatta dopo un breve «Divertimento danzante», la Principessa riconosce Adriana alla voce e riesce ad aver conferma dell'amore dell'attrice per Maurizio, che rallegra gli ospiti col racconto d'una sua impresa di guerra. Le due donne fremono d'odio ancora più perché Adriana non scende mai dal Principe. La Principessa, delusi della malizia perduta nel villino, viene riconosciuta dal Principe. La recita diventa un pretesto per insultar la rivale, che giura di vendicarsi.

La casa d'Adriana. L'attrice più non vuol recitare e non ascolta i paterni consigli di Michonnet, né quelli dei compagni d'arte, che vengono a portarle doni per l'omaggio. Le vien portato un piccolo cofano con l'etichetta che dice: « Au théâtre ». Il cofano contiene il mazzolino di violette che Adriana diede all'amante quella sera nel « foyer ». L'attrice ritiene che l'invio sia stato fatto da Maurizio, e piange sul mazzolino che esala uno strano profumo. Ma non fu Maurizio che l'invio. Egli entra, sempre più innamorato dell'attrice, cui propone di vestirsi, di mettersi in mazzolino fu detto, « più principessa » dove aver impregnato le nati di veleno per vendicarsi. Ogni soccorso è inutile e la celebre attrice spira, stretta al suo Maurizio, che le mormora ardenti parole d'amore.

(Casa Musicale Sonzognò).



MISTERI GAUDIOSI
di Nino Cattozzo.

[illegible]

**ATRIMONIO
SEGRETO (IL)**
di Bertotti
Musica di Cim



Paolino, giovane di negozio del ricco mercante Geronimo, ha sposato segretamente la più giovane delle due figlie di Elisabetta, la principessa, la vispa e graziosissima Carolina. L'altra figlia, la del ricco mercante, Elisabetta, sta per sposare, non pretettore, più che un

testo: a Robinson piace più far essere la sua fidanzata un'arguta e spiritosa. Elisabetta è arabistissima e gelosissimo e la Zia Figliarella non far capire la sua accidia per carare quella che arguisce, sta anche sordo, si rifiuta recissamente di uo, che si ostina a preten- gli suoi ingegni, finisce arché egli non ha potuto, e non si conda ad essere sop- possimo, ricorre alla vecchia l'aito. Ma nasce l'epi- gittellona crede Paolo in- arguisce, non si conda, senza riscriver, per farsi Elisabetta, la quale, gelo- na, congiura con la Zia Figliarella, padre di far rincondo- Paolo, a far soffrire, a mo- lione, la faccenda va mol- tociocce per allontanare colei- no Paolo che l'ama. Il padre, durante la sua assenza, non fa segreto e l'ama. Per Paolo e Caro- lo scampo che nella fuga, e della Zia. Sopraggiun- gli sposi. Perdono e pace

RIADA
di A. Colantuoni - Mu-
sica di V. De Sabata.



Sui greppi titanici dei Monti Sibillini, che è quella parte del ceppo appenninico che fascia la piana di Norcia. Oltre i graniti dominanti gli abituri, lo scorcio diruto del monte, col biancheggiare della via alpestre; e il cielo — un'immensa, gelida, glauca, e solenne, e solenne più alto, segnante —, sporge un macigno diffrangente; il macigno che dava alla sua revisione e che a due atti. Tra la gente stesso per un altipiano sorrento, e la gente nannicchiata al piede dello scoglio, e i moltissimi, ed erose e nel cielo, e la piana e i torrenti, e appare la sagra, al Crocifisso del loro territorio, quelli di per dileggio. Le fanciulle

E I A R

ANNUARIO DELL'ANNO XII

Volume di 480 pagine stampato su carta lucida, illustrato con oltre 300 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela

SOMMARIO:

Da quarantemila «Dieci anni di radio» in Italia - Il sottosegretario per la Stampa e Propaganda S. E. Vallauri, Presidente dell'Eiar - Il primo Presidente dell'Eiar o - Dalla prima Stazione alle trasmissioni in costruzione - Collegamenti nazionali e «radio» internazionali - Le Stazioni per il doppio programma - I nuovi impianti radiofonici smontati in allineamento - L'Eiar interviene nelle trasmissioni teatrali - La nuova sede della Radio - Il Teatro «Eiar» di Torino - Le registrazioni - I vari gusti del pubblico - Opera e musica sinfonica nelle Stazioni 1932-33-34 - L'apertura alla Radio - I cuori regionali - Commesse per la Radio e Teatro radiofonico - Il «Giornale radio» - Le «Cronache del Regime» - Voci del mondo e radioromane - Le trasmissioni teatrali - La «Radio dei bambini» - I Pionieri dell'Eiar o - Come funziona la Radio - Le microonde Radioditelevisione - L'industria delle costruzioni radiofoniche in Italia - La Mostra della Radio - Per un apparecchio popolare - Il controllo tecnico delle trasmissioni - Le Stazioni europee di radiodiffusione ad onde corte - Le Stazioni più moderne per radioraffia.

Per gli Abbonati alle Radioaudizioni L. 5 per volume -- Per gli altri L. 10

Consigliamo gli Abbonati alle Radioaudizioni che intendono assicurarsi l'Annuario, di prenotarsi inviando l'importo all'Amministrazione del « Radiocorriere » - Torino, Via Arsenale 21 - preferibilmente versando sul Conto Corrente Postale n° 2/13.500.

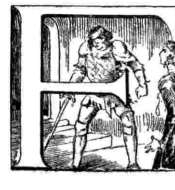
[illegible]

Il secondo atto si svolge sulla vetta più alta del pendio di Torranna, sul limite della voragine. Sul ciglio dell'abisso, il macigno enorme — che lo scorcio del monte profilava lontano — viene visto da vicino. Il cielo è grigio e orlo pietroso. Un crepuscolo mattutino d'agosto torrido. A terzo d'un tratto emerge, canto, il giovane di Galetta che s'avvicina alla casupola del Falbo, dove la sua sorella viveva con i suoi vicini. Ella sarà la sua sposa. Delle nozze che si faranno subito laggiù, dove ella è aspettata nella chiesa festante, rifuorita, ci si sa. L'uovo: la pace. Dirada tra un addio alla sua casa, al suo paese, al suo mondo. E poi, il suo padre che vi giace sopra e s'allontana per il pendio al fianco del suo amore. Subito dopo entra il corteo che accompagna i tre rampolli che dovranno andare alla lizza. Il Prete s'avanza lentamente per il ciglio della voragine. Si ferma un istante a scoprire la fuga dei due amanti. Il nuovo insulto fa diventare anche più rovente, se possibile, il furore del vescovo. Tutti scenderanno su Galetta. La vendetta sarà fatta. Ma non prima che si sia consumata la vendetta. La follia sta per avviarsi tumultuosa quando

Martano, colto da un improvviso pensiero feroce, s'arresta. Sul più alto ciglio della spaccatura alpina, al cui piede stanno le case del paese nemico, quasi come se ne fosse dimenticato, si staglia una montagna che pare valse a farlo precipitar giù? Esso non cadrebbe precipizio sul villaggio e ne farebbe scempio! Un urlo folle, bestiale, parte dai tutti i radunati. E cento e cento altri urlatori si levano dal fondo delle grida sulla rupe la prima sospinta. «Aiutai! Aiutai!», brida la folla. Ecco! il sassor eratico oscilla. Salta dalla bassura una musica gloriosa di campane. La massa dei soldati si muove tutta insieme. I loro muscoli, mino allestipati empie di gemiti i gioghi. Ancora un altro oscillare del masso enorme. Ogni grido culmina in un coro tragico. «Gloria! Gloria!», urla la massa. «Gloria! Gloria!». E con questa voce si è riputato giù con una tempesta di polvere. Martano, proteso follemente sul vano, invoca, con un grido che sembra un singhiozzo, il nome della fanciulla adorata che aveva respinto. «Marta! Marta! Marta!».

J. S. Mustard. Ready.

IAMMINGA (LA)
di A. Donaudy - Mu-
sica di S. Donaudy.



In fuga, incontro la minaccia delle dighe della Schelda infrante. Entra la padrona, Godelina, col Conte d'Hoorn, travestito da frate mendicante e si fa mandare al letto da un medico. Ma il Conte è insidiato dall'inquisizione, il Conte d'Hoorn racconta in qual modo eroico morì il marito di Godelina e padre di Pietro, raccomandando a tutti di dedicarsi alla patria. E nulla lasciare d'intentato. Tocca dalle parole di Hoorn, Godelina acconsente a cedere alla grande causa anche il figlio e Pietro, abbracciata la madre, si appresta a partire. Ma quando, appena in tempo per non farsi cogliere dagli spagnoli che invadono il castello. Gli spagnoli vogliono sfilarsi e pretendono di appostarsi alle finestre per tendere le agguate ai fuggitivi. Ma Godelina, per non tradire il suo amante, Godelina s'appresta a ricevere gli invasori. Questi vogliono ch'essa giuri di non macchinare l'insidia alcuna; e poiché essa si schermisce, la madre tratta. Anche se i soldati sono ancora in città, Godelina resta conquiso dalla bellezza della donna. I soldati, che si erano sparsi pel castello a cercar cibo e a scavare insidie, ritornano con provviste e accettano di unirsi alla bandiera. Ma non far più loro bevanda nazionale. Tutti ne bevono, tranne Garcia, un soldato che si era meritato sempre difficile. Godelina tracanna anch'essa un bicchiere e danza, trascinandosi dietro la madre. Ma Garzia, che durante la danza di Godelina ha avuto una prima occhiata, annunzia che Garzia da Termonde s'appresta una sortita e il Sierrengraga fa allora appostare tutti i suoi uomini alle finestre. Ma Garzia, che durante la danza di Godelina aveva visto il veleno in mano, si affrettava a ritirarlo ed avere il veleno in corpo. Invano Sierrengraga cerca di trasferire la fiera fiammanga. Anch'ella cede all'effetto del tossico. Passano, intanto, i liberali. Fernando Garza, il primo dei liberali, si affrettava a fuggire. Si affretta al Leone Per l'emilia».

(Casa Musicale Ricordi)



L'ISIR D'AMORE (L') di F. Romani Musica di Donizetti.

La ricca Adina, di cui il povero Nemorino è follemente innamorato, interrompe i lavori dei mietitori per raccontar loro la storia di Tristano e d'Isotta, che da nemici divennero amanti appassionati in virtù d'un magico filtro. Una marcia annunzia l'arrivo di un drappello di soldati comandati dal sergente Belcore, che fa una corte fortunata ad Adina, con gran rabbia di Nemorino, il quale si rivolge ad un ciarlatano, il dottor Dulcamara, pregandolo di vendargli l'elisir che desta amore. Ne riceve, a caro prezzo, una bottiglietta contenente Bordeaux, che egli beve, ridiventando allegro. Indispettita, Adina si lascia andare a promettersi sposa a Belcore entro sei giorni del che nulla importa a Nemorino, che il ciarlatano disse che l'elisir avrebbe avuto effetto entro ventiquattrore, e poi, nel giorno stesso, essendo giunto a Belcore l'ordine di cambiar guarnigione, Nemorino si dispera invano.

Nell'interno della fattoria, si fa festa per le nozze di Belcore e di Adina, che non appose, però, né la firma all'atto. Dulcamara, invitato, canta la canzone della «Nina ciudolera». A lui, rimasto a finir gli avanzi, si presenta Nemorino per aver ancora dell'altro elisir. Ma egli non ha più un soldo, così, per comperar il liquore necessario a vincer la riluttanza di Adina, deve rassegnarsi a farsi arroliare da Belcore, che gli snocciola venti scudi.

Muore, intanto, un richissimo zio, lasciando erede Nemorino, cui le fanciulle del villaggio, che sanno la notizia prima di lui, fanno molta festa, suscitando la gelosia di Adina. Quando questa vien a sapere del sacrificio cui si sottopose Nemorino, comprendendo con qual amore fosse amata. Spetta ora a lei di riconquistar il giovane, ma non ha, per ciò, bisogno dell'elisir, che Dulcamara si ostina ad offrirle. Essa non è una sempliciona, e sa di aver l'elisir nel visino e negli occhi. Adina riscatta da Belcore il contratto di Nemorino per andar sposa a lui, mentre il sergente e il ciarlatano partono per opposte direzioni. Quest'ultimo fece affari d'oro, ma l'accompagna ora l'anguroso cinghio possa presto ribaltare.



RIANNA E BARBABLEU di Maeterlinck Musica di Dukas.

Barbaleu è il feroce eroe della leggenda. Egli vive, tenuto, nel suo castello che, dall'alto di una enorme roccia, domina il mare, il fiume, il bosco, la campagna e il borgo. Delle cinque mogli che, una dopo l'altra, ha preso, nessuno ha più notizie. Egli è andato ora a prendere la sesta e torna con la nuova sposa che si conduce al fianco nella splendida e dorata carrozza nuziale. I contadini per assistere al patto saggio degli sposi e soprattutto per vedere la nuova sposa, hanno abbandonato i campi e il loro lavoro. E quando si vedono innanzi la sposa così bella e rididente, si sentono presi da un senso vivo di pietà e gridano: «Basta! E' troppo bella e questa non l'avrai». E, minacciosi e furienti, s'accalcano, armati di falci e di scuri, dinanzi alla porta del castello. La carrozza ha varcato la cinta, ma i contadini non disarmano e si mettono a far la guardia fuori.

Frattanto Arianna, accompagnata dalla Nutrice, è condotta in un'ampia sala al pianterreno ed è lasciata sola. Barbaleu le ha dato sette chiavi: sei d'argento e una d'oro. Ciascuna delle sei chiavi d'argento aprirà una porta che metterà, ciascuna, ad una stanza ove trovansi raccolti i doni nuziali, ma guai se aprirà la porta dai chiavistelli d'oro: la settimana, Arianna disobbedirà. Ella non vuole i doni. Il segreto vuole. Non è venuta per scetticismo, ma per comandare. Ella non crede che le cinque mogli che l'hanno preceduta siano state uccise. Debbono esser vive ed essa le libererà. Ma dove saran mai? La Nutrice apre le sei porte. A ogni porta che s'apre, trovano nella stanza mucchi enormi e prodigiosi di perle, di smeraldi, di rubini, di topazi, di turchesi, di brillanti. Ma, ov'è la settimana porta? Eccola. Arianna, senza esitare, l'apre ed ecco, come da sotto terra, giungere a lei un canto lontano, ma un canto che sembra tessuto di dolore e di pianto. Sono esse che cantano? — si domanda Arianna. Sì, esse saranno liberate e salverà da lei. Ma la voce di Barbaleu l'arresta. Immobile e terribile, egli è alle sue spalle. Tende un braccio, afferra la moglie, tentando di trascinarla con sé. Arianna gitta un grido di spavento e d'orrore. Al grido della donna risponde di fuori l'urlo della folla dei contadini. La grande porta è forzata, abbattuta, i contadini, armati e vociferando, si precipitano nell'ampia sala pronti a tutto pur di salvare la nuova vittima di Barbaleu. Barbaleu trae dal fodero la spada, ma fra lui e la folla inferocita si frappone la giovane donna esclamando: «Non mi ha fatto alcun male».

E dolcemente sospingendoli costringe i contadini ad uscire.

Nel secondo atto, Barbaleu è partito; ma nessuno sa dove sia andato. A cercar forse dei soldati per punire i ribelli? Arianna è discesa frattanto nel sotterraneo a cercar le prigioniere cui ha udito il doloroso, mestissimo canto. E la trova, difatti, in un angolo buio, strette l'una con l'altra, lacrime, coi capelli scomposti, livide dai patimenti. Le infelici guardano atterrite la donna che le viene incontro. «Vi libererò», esclama Arianna. E, abbraccian-



ELISIR D'AMORE di G. DONIZETTI (Dis. di C. Bini).

dole, parla loro del cielo, del sole, del mare, degli uccelli, dell'aprile che canta e ride, del grido, degli cedendo a tentoni, trova spranghe e chiavistelli. Le imposte sono spalancate. A salsate, l'ampia vetrata e spezzata. E un torrente di luce entra a benedire l'antro pauroso. Ed oltre la vetrata è il mare che scintilla, la campagna fresca che ride, il villaggio che biancheggia fra i pioppi. Al terzo atto, Arianna ha condotto le donne nella stanza dei pianti. Il pianto è tutto sospeso di assente. Le donne a piangere mantengono i ricchi monili e vanno dinanzi agli specchi per adornarsene. Ma la fuga è impossibile. Il castello è incantato. I fossati si riempiono d'acqua e ad ogni tentativo delle donne per guadagnare l'uscita i ponti levatoi s'alzano da soli. Ma, di fuori, i contadini, che non hanno abbandonato il loro posto di guardia, vedendo nascosto il loro nemico, non fanno. Barbaleu, gli vanno incontro furanti. Essi sono più di mille e il fuoco eroe non ha con sé che poche guardie che, fiutate il vento infido, se le danno a gambe. Barbaleu è giutato a terra, ferito, legato. Le donne, che assistono dalla finestra aperta alla scena feroce, implorano grazia per quelli che era stato il loro carnefice. I contadini trasportano sassi, piedi e mani legati, la loro preda. Le donne si gittano con pietosa dolcezza sullo sciagurato. Sentono d'amarlo, ora. Chi gli lava le ferie, chi gli dà fascie.

Una di esse lo bacia in fronte. E Arianna stessa taglia le corde che stringono al ferito i polsi delle mani e dei piedi. Ma come vede Barbaleu rialzarsi e stendere la mano verso di lei, si ritrae, e resta con un cenno. «Addio», ella dice. «Dove vai?», le chiedono le donne. «Dove altri mi attende...», risponde. «Venite con me? L'alba è vicina, il sole fra poco inonda fra le mura di pietra. Venite?». Nessuna risponde e Arianna e la Nutrice scompaiono. Due delle donne chiudono la porta a chiavistello.

(Casa Musicale Sonzogno).

ABRERA (LA) di H. Orsi - Musica di Gabriel Dupont.

Siamo in un villaggio di Guetanio in Spagna. Nel 1808, al tempo della guerra cubana. La Cabrera, la capraia, cioè, è una bella e fiorentina ragazza che si chiama Amalia, che ama, riamata, il bel Pedrito, un giovane dal cuore nobilissimo, ma timido, timido assai. E' tanto timido che, pur adorando la bella fanciulla, non ha avuto mai il coraggio di dirle il suo sentimento. E chiamato dalla guerra a compiere il suo dovere di soldato, egli parte, recando chiuso nel cuore il segreto del grande amore che ha sempre avuto per la bella Cabrera. Dal campo di battaglia dove egli, espostosi ad ogni pericolo, si batte da valoroso, egli scrive sovente alla madre e non v'è lettera sua in cui non si parli di lei, della sua adorata fanciulla e del suo amore che la lontananza, anziché spegnere, ha ingigantito nel suo cuore. Ma la madre di Pedrito, che non ha mai visto di buon occhio, chi sa perché, l'amore del suo figliuolo per la bella Cabrera, nasconde a questa, che qualche volta s'era recata a chiedere, con trepidità ansia, notizie di lui, il grande posto ch'ella aveva nel cuore e nelle lettere del figliuolo. Sicché un bel giorno alla povera figliuola appare la certezza d'essere stata completamente abbandonata, se pure un giorno è stata mai amata. Debole e ingenua, e bisognosa d'affetto, crede alle profferte d'amore d'un libertino, tal Juan Cheppo, che, dopo averla piegata alle sue voglie, l'abbandona vilmente. E l'infelice è muore. Tutto crolla intorno alla misera: la fede, l'amore, la giovinezza.

In quella ritorna Pedrito. La guerra lo ha trasformato. Guardando in faccia la morte, così spesso, sul campo di battaglia dove è stato davvero un eroe, ha vinto ogni timidezza. Ora può dire a lei, la sua Amalia. E si reca da Amalia per chiedere la sua mano di sposa. Troppo tardi, ahimè! La disgraziata, alle ardenti profferte d'amore dell'uomo che aveva tanto amato, oppone la sua triste e dolorosa confessione. Ed egli la caccia brutalmente da sé. Passano vari mesi. Amalia avvilita, insensibile da tutti, sfuggita come una cagna immonda, va alla ventura, così come una povera folle schiavita dalla tempesta che la travolge. Le muore frattanto il piccino che era nato dal suo dolore. Anche Pedrito è un infelice. Vuol dimenticare e crede di affogare nel vino il suo dolore. Una sera, l'infelicitissima, si affaccia al pian di dinanzi, mentre egli sta uscendo da un'osteria. Le sofferenze l'hanno completamente trasformata. Nulla è rimasto in lei dell'antica e fiorentina bellezza. Pedrito si commuove. Pietà, amore, rimorso gli fanno spalancare le braccia per accogliere nel perdono del suo abbraccio la sventurata. Ma, ancora una volta, è troppo tardi. La povera Cabrera gli cade sfinita sul petto e muore. Di gioia? di strano? Scoppiia l'uragano e fra le voluttate degli elementi, s'inscrive da lontano la voce di Cheppo, del seduttore malvagio, che insegue all'elvezza della vita gioconda e del piacere.

(Casa Musicale Sonzogno).



IOCONDO
E IL SUO RE.

di G. Forzano
Musica di C. Jachino.

[illegible][illegible]

Atto terzo, quadro primo. Esterno di un'osteria. L'oste ha sorpreso sua figlia, Fiammetta, a farsi abbracciare dal suo giovane di bottega, Greco, che caccia, *ipso facto*, senza pietà, Fiammetta si sente spezzare il cuore e lasciandosi cadere su una sedia, sotto il pergolato, si dà a singhiozzare forte. Giungono in quella il Re e Giocundo. La bella ragazza ha fatto subito loro colpo. Anche alla ragazza i due

dei giovanotti non dispiacciono. Poveretta! Ha tanto bisogno di conforto: «Chi sceglie fra noi due?», chiede il Re a Flaminetta. La scelta non è facile per Flaminetta, che si affrettava a rispondere: «Io più dei due, io più dei due». «Tutti e due», Giocondo e il Re sono estasiati della risposta salomonica della fanciulla, e senza tanti complimenti, le propongono di sposarli. «Ma io non ho mai visto un Re», secondo quadro ci trasporta nella sala d'un albergo di campagna, dove, neanche a farlo apposta, s'è alloggiato il povero Greco, dopo la sua espulsione dalla capitale. «Ma io non ho mai visto un Re», dice Flaminetta. E' triste, ma la vista d'un ragno — «ragno di sera, spera» — lo riconforta. Ed ecco giungere il Re, Giocondo e Flaminetta. Un ah! di Flaminetta, un ohi! di Giocondo, e un ohi! di Flaminetta. Giocondo e il Re salgono con l'oste per scegliere le stanze che dovranno occupare. Flaminetta assicura il suo Greco, per cui si risente tutta presa, che saprà far da mediatrice fra i due. «Ma io non ho mai visto un Re», dice Flaminetta. «Ma io non ho mai visto un Re», dice Giocondo e il Re. Chi avrà l'amore di Flaminetta? Dovranno chiederlo alla punta delle loro spade? Dovranno chiederlo ai dadi? Flaminetta ha inventato la sua soluzione: «Io non ho mai visto un Re», attacca senza lumi, in completa oscurità. Flaminetta entrerà poco dopo e darà un bacio a chi la sorte le porra vicino. E l'altro se ne andrà in giardino a dormire. «Ma io non ho mai visto un Re», dice Flaminetta. «Sì», rispondono il Re e Giocondo. E Flaminetta vi trascina dentro il suo Greco. S'oda lo scioccare d'un bastone. Poco dopo esce dalla stanza Flaminetta, e poco dopo Giocondo e Flaminetta. Ma ecco anche Giocondo, che s'avvia verso la luna. La spiegazione non è difficile. Ma si confortano nel pensiero che, quando si sarà uniti a Flaminetta, il Re e Giocondo non avranno più nulla da fare. Il Re decide di far ritorno alle loro mogli.

(Casa Musicale Ricordi).

IRACOLO (IL)

di E. Moschino
Musica di G. Laccetti.

[illegible]

MADAME SANS-GENE di GIORDANO - (Dis. di C. Bini)

È uscito l'

Annuario dell'ElAR dell'Anno XIII

Volume di 480 pagine, stampato su carta di lusso, illustrato con oltre 300 fotografie, elegantemente rilegato.

Lire 5 agli Abbonati alle
Radioaudizioni

Indirizzare le richieste all'Amministrazione
del Radiocorriere - Torino, via Arsenale 21

Il cavaliere ravvolge nel suo manto il corpo dell'ammirante, e insieme, abbracciati, fuggono verso la porta, attraverso alla quale la campagna appare ora immensa e solitaria. Uscendo, rinchiodano la grande porta del convento. Appena essi sono scomparsi, all'improvviso crescono irrompenti di passione che ha seguito la fuga dei due amanti. Le campane suonano a matutino. Improvvisamente la statua si anima, sembra ridestarsi dal suo sonno di pietra, e si muove. Il cavaliere è già sceso dalla gradinata del piedistallo. E a misura che scende, sul ritmo della campana, la luce dell'alba scivola dai suoi neri vestimenti colorati. Avvicinatosi al cancello, la Vergine si scuote, si solleva, e con un balzo si precipita lasciandosi da suor Natalia e di quelli si veste e gli altri attacca alla cintura. Si prostra sulla soglia della cappella e vi resta a capo chino, le braccia distese, come se volesse imporsi alla sua sorte, impugnata da alcune sorse. Perore La Vergine è scomparsa: E suor Natalia (perché la Vergine ha assunto l'aspetto di suor Natalia) non sa dir nulla. È muta. E muta per sempre. E i suoi occhi, fissi nella terra, si aprono gioielli d'oro. «Il demonio l'ha invastato! Profanatrice! Scellerata! Indegnata! E' stregata!». Suor Natalia è trascinata verso la cappella. Giunta presso l'altare, si inginocchia. Ma non può pregare. Un fuoco ardente sorge una fiamma. Ogni azione della Vergine è seguita da lucide visioni di fiori, di stelle, di archetti di palme, di girlande d'oro, di petali, di rose. «Madama è qui nel santuario». E suor Natalia ha dovuto vederla sana e salva? Santa e Santa? La Vergine spalanca la porta. Appare la mattinata gloriosa di sole e d'azzurro. Sulla soglia una schiera di fedeli, un affollamento battuto dalla luce, come col

di
di

[illegible][illegible]

(Proprietà dell'autore).

RANCEOLA (LA)

Parole e musica di A. Lualdi.



Il libretto reca, nella sua prima pagina, la seguente epigrafe: «E' noto che la musica sulla maggiore commo- zione in certe bestie, che non in certi uomini». Poi una nota di storia naturale: «Secondo gli antichi, la granchiola e astutissima e amantissi- ma della vita, la scena rap- presenta la piazza del paese che dà sul mare. Una casa di pescatori è a sinistra. Una grossa barca da pesca è a destra, attraccata alla banchina. Mare li- bere nel fondo. Alcuni baci poste ad accigliare fan- no panegegico a sinistra, in primo piano. Qua e là, attrezzi da pesca. Una passerella unisce la barca alla banchina. E' il tramonto. Dalmatina e Marchetto fanno all'amore. E si dicono reciprocamente con somma tenerezza: «Con me capita, o dolce amante, con me invoca l'ora dell'amore; brilla il sole nei tuoi...». Ma di Dalmatina è anche tutto preso Schia- vone, vecchio e goffo, che vuole impadronirsi della bella e fresca e ridente fanciulla. I due innamorati ne odono la voce partire dai di dentro e interrompono il loro canto. Marchetto si accende il fucile, e cor- dando sui quali era seduto e Dalmatina continua a rammentare la rete, guardando di sotto, fino all'entrata di Schiavone. Marchetto. Poco dopo en- tra Schiavone, recando alla mano un cestino con un grosso e sgargiante mazzo di fiori. Sotto il braccio destro reca, tenendola rovesciata, una culla di legno da neonato, dipinta a colori vivaci. Schiavone sac- costa, melitito e riduce, e dice: «Dalmatina, io ho il suo proposito di spersarla e vuole almeno un bacio piccolo piccolo. E va per le spicce, tentando di abbracciare la fanciulla. Ma questa reagisce violentemente, respingendolo. Schiavone riprende la culla. Dal- matina gli strappa la culla di sotto il braccio e gliela sfonda sulla testa. Il malcapitato si allontana piagnucoloso e borbottando. Sale sulla barca, entra nel suo portico, spinge la porta e si chiude. Marchetto e Dalmatina ritornano presso Dalmatina, e i due, misteriosa- mente, con gesti e accenti da vecchio melodramma, compiono e congiungono. Marchetto. Ma fra completo e congiungimento Marchetto constata che quan- to più vede più sente d'innamorarsi della sua Dal- matina che, fra maliziosa e sorridente, gli dice: «La pescatrice tu vuoi pescare...? Si, pescan con l'amore le granchiole», chiede Marchetto. «Non con l'amore — risponde Dalmatina, — ma col canto: cantando alle onde del mare...». Dalmatina che, frattante, non s'avvicina al portico. Marchetto. Ma fra Marchetto l'aula. I due ragazzi dialogano fra loro d'amore e finiscono con lo scambiarsi un rumoroso bacione. Schiavone, che ha udito, sospeso e ru- gito, si chiede: «Ma chi sono questi due ragazzi? I rumori. Alla voce di Schiavone i due giovani cor- rono a nascondersi davanti il panegegico di vele, a sinistra. Schiavone si sgola a chiamare Marchetto. Marchetto non risponde e si spaventa. Schiavone, impo- nte e s'arrabbia sempre più. E' ora fuori dei gangli. Finalmente ecco apparire Mar- chetto. «Sto dando un innocente aiuto...», dice egli a una ragazza che granchiole. Il vecchio vuol veder la ragazza. Che almeno canti, Schiavone ha riconosciuto la voce della fanciulla si sente sempre più vicino. Frattanto il granchiole che lancia lampi di contentezza dagli occhi. «Atto là, che canti, che musica, che granchiole — urla Schia- vone. — Ora discendi in terra e ti sconsuano». Mar- chetto, con buffe precauzioni per non esser veduto da Schiavone, si avvicina alla barca e toglie la pas- serella, non che la unisce alla riva. Schiavone che, natu- ralmente, non si accorge di nulla, si precipita e precipita in acqua, gettando un urlo. Marchetto ri- mette subito a posto la passerella. Schiavone invoca pietà. Accorrono vari soccorritori con reti e corde e, finalmente il povero Schiavone è tirato su, tutto gonfiato d'acqua, e deposto pesantemente nel centro della scena. La rete viene aperta sul davanti. Si vede allora Schiavone preso nelle lenaglie di una granchiola di granchiole che lo muove e pizzicando in ogni parte del corpo. Tutti ridono sommessamente. «Se vuoi che le granchiole ti mollino — dice Mar- chetto accostandosi al povero Schiavone — Dalmatina finisca la sua canzone». Schiavone allora supplica: «O Dalmatina, canta, canta, che t'amo». «Se tu dici che m'ami, lo non canto», risponde la fanciulla. In quel momento, il granchiole che Schia- vone è costretto a rinunciare a Dalmatina, ricono- sce che la fanciulla è la donna di Marchetto, non solo, ma anche a promettere loro un regalo. Mentre Dalmatina canta, il granchiole che si è tirato su, si sciolgono Schiavone dal groviglio della rete; lo libe- rano delle granchiole che gli si erano attaccate alle mani, al naso, alle braccia, alle gambe e le depon- gono nella culla che era stata portata dal vecchio. Il bellissimo tramonto arrossa ora il cielo. Il mare pullula di granchiole che affiorano gettando lampi dai occhi e che si offrono alle reti. Schiavone, acco- rralo doloretto, liberato dal ultimo granchiole, in- comincia a camminare pensosamente, barcollando e piagnucolando e battendo fortemente i piedi sul ritmo fondamentale del «Kolo» danzando a un ritmo. Tutti osservano. Poi Dalmatina dà ad imitarlo. Tutti imitano ora la fanciulla e con essa si abban- donano alla strana danza, che, sospinta dal continuo movimento della musica, alla fine della danza, fi- nalmente vertiginosa. (Cassa Musicale Ricordi).



ERGOLESE (IL)

di C. Marsili

Musica di L. Landi.



Primavera del 1733, a Napoli. Nel palazzo Spi- nellelli dei Principi di Ca- rini, nel cui teatro si è data quella sera una rap- presentazione dell'opera *La terza padrona* di Per- golesi. Entusiasmo e ap- plausi calorosi da parte di tutti i convenuti che festeggiano. Il maestro. Fra gli entusiasti più caldi è il padrone di casa, il principe Enzo, che fa porre dalla sorella Maria una corona di alloro sulla fronte del musi- cista. La cerimonia si svolge fra due omomozioni dei presenti, ai quali sfugge lo sguardo innamorato e profondo che il musicista e la giovanissi- ma Principessa si scambiano. Colui che sorreggia tutto il suo favore e quasi infanzia di quei due giovani è la piccola sorella di Maria, Magda, che, infatti, in un certo momento, accorre per dire alla sorella: «Salvati» e il loro fratello Enzo, forse in- spettito dall'assenza di Maria, sta per interrompere nella sala. Maria fugge per la porta a sinistra e Pergolesi da un'altra porta che dà ad una rampa di scala conducente in giardino. Magda è rimasta inchiodata nell'indecisione e le viene un sospiro accigliatissimo. Ha inteso di lì partire la voce della sorella e ha visto Pergolesi di lì scendere in giar- dino. E investe la piccola Magda per strapparle quella che sa. La fanciulla, che non sa di nulla, si- scisce. Poi, ingannata dalla finta dolcezza che le dimo- stra il fratello, finisce col confessare l'amore che stringe i due giovani. L'ira di Enzo prorompe in tutto il suo furore e quasi impetito, urla: «Dov'è fuggita?». Poi soggiunge un terribile «Ma» che è la condanna implacabile che ucciderà l'amore e la vita dei due giovani. Enzo scompare per un at- timo, rientrando poco dopo, trascinandosi seco Ma- ria. La fanciulla non osa levare gli occhi sul fra- tello maggiore, né pronunzia verbo. Invano Magda implora pietà per la sua infelice sorella. Ma Enzo è irremovibile nella sentenza: «O odio di lei — dice a Maria — o... la sua morte. A te la scelta». Sarcasmicamente sollecita indi la fanciulla a tornare alla festa che si svolge nel giardino. Ma rimaste sole, le due sorelle si gettano l'una fra le braccia dell'altra, singhiozzando forte. Poi lentamente si av- viano verso il giardino. Il secondo atto si finge nella chiesa del convento di Santa Chiara in Napoli. E' il giorno della vestizione di Maria Spinelli. Len- tamente, il volto pallidissimo, entra la fanciulla. Ed ecco, accasciatissimo, finito, il Maestro. Ha scritto per la cerimonia della vestizione la musica della Messa che egli dirigeva. Come poi d'entrare la «donna» che rimase immobile, dritto, quasi il suo cuore abbia cessato di battere. Finalmente alza gli occhi verso l'altare. Maria lo vede e istintivamente si alza, ri- manendo però anch'ella come inchiodata nella sua stasi. Sembrando che si guardi, si guardi, poi, un attimo in silenzio, finché Pergolesi, vista l'op- pressione dell'emozione, la invoca. Scena tenera e di strazio insieme. Quando Maria si allontana e Per- golesi sta per unirsi ai musicisti che si avviano alla cantoria per l'esecuzione della Messa, appare sulla scena Enzo Spinelli. Scena forte e violenta fra i due. L'artista è ignominiosamente insultato dal patrizio. Pergolesi fa per slanciargli contro. Il Principe estrae la spada, poi la rinetta col disprezzo nel fodero, sorridendo sarcasticamente. L'atto si chiude con la commovente cerimonia della vestizione dell'infelice Maria. Col terzo atto siamo nella primavera del 1736, anno della morte del divino autore dello *Stabat*. Maria, la dolce e soave figlia del Maestro, è morta di dolore per lui nel chiostro in cui aveva sepolto la sua giovinezza. Siano nella casa di Per- golesi a Pozzuoli. Seduto su una poltrona, il Maestro è stato trasportato nel giardino a respirare un fiato della primavera. Al cancello appare Magda Spinelli. E' venuta per salutare e confortare il Ma- stro. Ma il dolore di Pergolesi è di quelli che non possono essere curati. Ed è così che, in un'ora della dolce sorella di lei che lo chiama dal cielo. (Cassa Musicale Ricordi).



ISPETTI AMOROSI

(I) di L. Illica - Mu- sica di G. Lupatini.



E' il vespro e siamo, nei dintorni di Venezia, in una piazzetta che mette capo ad un palin- o. A destra, nella piaz- zetta, una chiesa; più innanzi la bottega di Barba Fiorenza. Dico la chiesa, un gruppetto di ca- sa. La prima è la casa di Padron Apostolo, padre di Malgari; a sinistra, la casa di Padron Zorzi, padre di Jetti. Alla cala del palazzo, un alto da bar- che e peote sormontato da un'anconetta con l'immag- ine della Madonna e una lampada a penzoli. Vec- chie e ragazze attraversano la piazza per recarsi al- la chiesa. Anche la bella Malgari si avvia con sua ma- dre alla chiesa. Malgari e, a dir vero, una civetona e, lanciando occhiate per diritto e per traverso, non ha, che un sogno: acciuffare un marito. Frattanto, tornano i braccetti dalla pesca e nel palinò e un cozzar di grida, di richiami, di esclamazioni. Fra i reitini e Monti, che ha barca con Padron Zorzi, il quale è a letto infermo. Monti scende, e Jetti, per di- retti del risultato della pesca, nel ritornare in piazza s'imbatte con la sua fidanzata Jetti. Le va in- contro con lo slancio più amoroso, ma Jetti è fredda e fredda e si lascia a dir: «Basta, non ti sto più sa- tisfatta e se ne va. Sta di fatto che Jetti non lo ama e ama invece il gondoliere Tita. Cala il crepuscolo, Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con lui a cena nella casa di Barba Nardo, passi la notte con lui. Padron Zorzi, che non sa nulla di nulla, non è in- nocente. Jetti non comprende il per la brutta pre- messa. In quella, si ode dalla casa dirimpetto la voce di Malgari. Tita, per fare ingelosito ed es- sere, invoca la fanciulla. Malgari, a cena. Tenta spingere la fanciulla a invitare Malgari a cenare. Tenta un suo guoco disperato. Ma quando si riaccosta a Jetti ripetendole la sua proposta, quella lo manda via indignata. Nel frattempo Malgari, che non ha visto la sua proposta, si avvia verso la casa di Barba Nardo, e si incontra con Tita. Tita va a legare la gondola a capo del canale, in- cecata alla casa di Jetti, che, secessa sul pretesto di accendere il lume alla Madonna. I due s'incon- trano. Paretelle dolci, tenerezze, abbracci e baci. Ma cessata la prima effusione, ecco Enzo, giovane ma- le lingue hanno mormorato. E che hanno detto al babbo del loro amore, al babbo che ha dichiarato di preferir sua figlia piuttosto morta che sposa di lui. Tita s'impenna. Nel frattempo Malgari, che non ha visto le parole di Jetti e testardo, e che il modo per vincerne la caparbia, venga Jetti con



Una movimentata scena delle Maschere



ACQUERIADE

di A. Donaudy - Musica di G. Marinuzzi.

La scena del primo atto. Un luogo di campagna, poco discosto dalla piccola città di Nointel e dall'antico castello visconteo. Alcuni giovinetti sono allestiti ad adornare di fiori e di festoni la facciata di una piccola casa agreste. La porta della casa è chiusa. Un meriggio di primavera del 150 in Normandia. Preceduti da un gaio suono di strumenti che accompagnano una morbida cantilena, giungono alla casetta, inforata gli sposi Essi, Isaura e Mazurec, raggiunti di felicità, si accostano al vecchio padre d'Isaura, Guglielmo, per riceverne la benedizione prima di penetrare nella loro casetta. Appena aperta la porta di questa, appare agli occhi di tutti la terribile minaccia: il badile rilucente, la conchiglia spezzata, e una spada rifiutata posta sul vano della porta. E l'us primogenito, Corrado, non il vecchio, né lo sposo hanno la somma per la redimizione. Ogni gioia è scomparsa. Ora l'angoscia più straziante. Il vecchio, con scarsa speranza, tenterà tutto per strappare la fanciulla all'alto. Ma, ahimè, il ritorno di Guglielmo spezza il filo di ogni speranza. O il prezzo del riscatto — gli fu risposto — o... la fanciulla. Che aspetti... gli ripartì — urla il vecchio a Mazurec. «Ma che cosa sper?». «Chi sa, il visconte... Andro ai suoi piedi!» — risponde il giovane — «e vedrai saprò commuoverlo...». E quasi ad accrescere la sua cieca speranza, ecco da lungi squillare le chiere annunzianti il passaggio del corteo comitale. E preceduto da un manipolo di soldati armati di lunghe alabarde, passa il corteo di Corrado, Mazurec si slancia dinanzi al signore e trattando il cavallo su cui siede il visconte implora la grazia per la sposa sua. «La spada non sia toltà che domani» — risponde Corrado. Alla crudele risposta del visconte, Guglielmo che da lungi ha ascoltato fremendo l'impallabile sentenza, si libera dalla stretta di Isaura e, brandendo la spada che ha strappato dal vano della casa, si slancia come un forsennato contro Corrado. E alleanza muto e incatenato, Corrado e il corteo si allontanano verso il castello.

La scena del secondo atto ci trasporta in una sala terrena del castello di Nointel, l'unica che si apra al popolo nei giorni di festa. E' il solenne giorno del fidanzamento del Sire Corrado di Nointel con la bellissima Giordana. Giorno di festa e di perdono, nel quale il popolo si riserva di chiedere grandi grazie al suo signore che si degni di accordarle purché lucrosi e soddisfacenti siano stati i tributi e le decime. Accasciato all'entrata del cancello, con la sua aria di solennità obbediente, si presenta la segnazione. E Mazurec. Sono fatti entrare otto condannati a morte. L'Araldo annunzia che il Sovrano farà grazia a quanti ai suoi piedi giureranno fedeltà. Fra i condannati al qua... Corrado e la bellissima Giordana. Una strana luce gli lampeggia negli occhi ed un feroce sogghigno gli increspa le labbra. S'inchinerà sì, ma per covare la vendetta. E guardandosi attorno e accertatosi di non esservi un solo soldato mormorare ai suoi compagni: «E' Giacomo Buonuomo che si desta. Il nome di disprezzo si ritorce in grido di livore». «Giacomera» rispondono gli altri condannati. E si affrettano nella sala. Corrado e la bellissima Giordana. Non appena Corrado e Giordana sono saliti sul trono, Corrado solleva la spada e fa un cenno con essa. Snuilano ancora le trombe e i condannati corrono con furore di unità a prostrarsi ai piedi della coppia sovrana. E la grazia è concessa. Indi il corteo risale l'ampia scala. Quando il luogo si è fatto deserto, il balivo che ritorna scorgendo Mazurec, gli va incontro commosso, e gli dice che il visconte di Nointel, Isaura. E poco dopo, la misera fanciulla,

fatta uscire da una porticina segreta, è gettata dal balivo fra le braccia del giovane. Non son degna di lei, fuggi lontano — grida la sventurata, tentando di sottrarsi alle braccia dell'uomo amato. Ma Mazurec nulla vuol sentire. Sa che l'adora. Sa che ora essa è finalmente sua. Potranno ancora essere felici perché egli l'amenò tanto da farle dimenticare l'orribile passato. Isaura, quasi come in sogno, beve le dolci parole del conforto e dell'amore. Ad un tratto, però, si scuote, si leva e si dibatte come presa da una spasimo insostenibile. L'onta subita le si presenta ancora dinanzi in tutto il suo orrore. Dal castello giungono le voci osannanti agli sposi. Come una pazzia, sempre più dibattentesi nel delirio, infelice si strappa le vesti, sino a ridere in brandelli. Nulla può più su di lei lo schianto di Mazurec, che invano la chiama coi più dolci nomi. Isaura stramazza al suolo. Poi si rialza ancora portandosi le mani alla gola in un ultimo rantolo cade morta. Mazurec, sorgendo terribile, come trasfigurato in un attimo, leva al cielo le braccia coi pugni tesi e come nel più solenne dei giuramenti esclama: «Non più l'agnello! Mazurec il lupo! Così stesso mi chiamerò!».

Al terzo atto, siamo in un fitto bosco alle falde di una bassa collina imminente, sulla quale il castello di Nointel, veduto nascosto tra gli alberi si leva maestoso colle sue torri munite. E notte alta. Nel castello, di cui si scorgono le finestre illuminate, si festeggiano le nozze di Corrado con la bellissima Giordana. Dal giardino, una strada dal dolore e dalla vergogna, Isaura gli era morta tra le braccia. Mazurec non si era più mosso dai pressi del castello, nascondendosi nel cavo di un grosso albero, corando, sognando, la vendetta. E lo incontra Guglielmo che, cinto e circostrappato, s'incolla nel bosco, guardando di tanto in tanto verso il castello illuminato, con l'impazienza di chi attende qualcosa. Per esempio, un segnale. Guglielmo chiede alla figura accovacciata nel tronco dell'albero la parola d'ordine. Mazurec non la sa, ma non sa neanche ciò che il padre gli confida quando lo riconosce. Che una nuova coscienza s'era finalmente accesa in mille cuori e che da tutti si era giurato lo sterminio dei tiranni. Anche i servi del castello fan parte della congiura ed essi han giurato di uccidere le guardie alla postiera. Un squillo di chitarra... tutti si slanciano alla riscossa. Ed egli Guglielmo porterà a lui, a Mazurec, Giordana che sarà rapita fra pochi istanti, nel giorno delle sue nozze. E Isaura i lumi del castello si spengono. Allora, da ogni sasso, da ogni fossato, da ogni sterpaglia irrompono insieme uomini armati delle loro più strane e più terribilmente animosi e a tutti decisi. E' Giacomo Buonuomo che si desta. «A morte! Sterminio!» — si grida. Recando fucile incendiario, passano altri Giacomo a cavallo, suonando a stormo. E la rivolta, la riscossa terribile, implacabile. Ad un tratto, ecco Guglielmo, che appare trascinando a viva forza Giordana nella sua candida veste nuziale, nuda fisso le braccia di Mazurec, implorandolo nella disperazione nel volto. «Vieni al tuo sposo» — le dice Guglielmo e la zetta fra le braccia di Mazurec. Poi scomparire per unirsi ai suoi compagni. Giordana si getta ai piedi di Mazurec, implorandolo pietà. Anche Isaura dovette implorarla così, ma non l'ebbe. «Ma tu l'avrai» — piange disperatamente la donna. Le fiamme circondano ora il castello. In quel chiarore fissa lo sguardo Mazurec, i capi sommi di veder in essa la sua Isaura, intende che egli non potrà essere uguale a coloro che furono i suoi carnefici e come in preda a un mistico e folle esaltamento, indico Giordana la via del salvamento, un soporifero nel folto degli alberi. In quella, i Giacomo irrompono da ogni parte, in un'esaltazione di vendetta e di rovina. «Va, fuggi» — dice Mazurec alla giovane donna che, tentando di lasciare le mani al suo sposo, non si può sottrarre la sua riconoscenza che con queste parole: «Che tu sii benedetto». Giordana scompare nel fitto della boscaglia e Mazurec si slancia verso la collina. Le alte fiamme che avvolgono il castello sembra ora che tocchino il cielo.

(Proprietà dell'autore)



ASCHERIE (LE)

di L. Illica - Musica di Pietro Mascagni.

In una parabasi, anteriore alla commedia, e che si svolge sul palcoscenico d'un teatro, prima della rappresentazione, dopo l'attacco della sinfonia, si presentano al pubblico, istigati dall'imprenditore Gioacchino, gli artisti che devono fare da dottor Graziano, da Pantalone, da Colombina, da Tartaglia, da Florindo, da Rosaura, da Brighella, da Capitano Spavento, ecc. Gli artisti entrano poi nei loro camerini, e l'imprenditore fa riattaccare la sinfonia.

La commedia si apre su una piazza di Venezia: a sinistra la casa di Pantalone, e a destra l'albergo della Luna e la casa del dottor Graziano. Brighella, venditore ambulante, scende in piazza a vantare la sua merce, mentre Colombina, serva del dottor Graziano, riceve dal padrone le raccomandazioni per non lasciarsi imbrogliare al mercato, e Pantalone ordina a Rosaura di dar ordine alla casa, perché arrivi un ospite importante. Anche Tartaglia, servo di Pantalone, esce per la spesa, e Rosaura approfitta di lui per consegnargli un biglietto amoroso. Brighella, intanto, si prende uno schiaffo da Colombina, alla quale fa troppo il galante, mentre Tartaglia riesce ad aver una lettera da Florindo, che subito recapita a Rosaura. Questa legge il suo amoroso non dispera di mettersi a posto presto e di vincere così la resistenza di Pantalone, ma intanto un pericolo minaccia, perché Colombina, originando, venne a sapere che Pantalone promette la figlia a un terribile uomo di spada. Florindo e Rosaura, Colombina e Brighella, messo a guardia Tartaglia, si raccolgono per trovare un espediente, ma non riescono a nulla. Li interrompe l'arrivo di Pantalone col Capitano Spavento e il servo suo Arlecchino. Tutti si fanno sulla strada a vedere il gradasso: anche gli squattriti dell'albergo della Luna, ove il Capitano entra trionfante col servo Colombina e Rosaura. Florindo e Brighella riprendono a meditare. Anche quest'ultimo ha la trovata d'una cortia polverina sulla quale non vuol dire di più. Tartaglia è mandato a infrangere il Capitano, per far tempo a Pantalone di rimettere un po' in ordine la casa, ove lo sposo, che non piace a nessuno, fuorché al padre infatuato, viene infine accolto.

Un salotto in casa di Pantalone. Florindo e Rosaura tubano, giurandosi eterno amore; e poco dopo Arlecchino e Colombina, per imitarli, faranno altrettanto. Brighella, entrando cautamente, interrompe il duetto, con una gran pedata ad Arlecchino, e tira fuori il cartoccio con la famosa polverina. La scena cambia e presenta la gran sala di Casa Risognosi, in cui Tartaglia dà gli ultimi ordini prima del gran ricevimento, cui prendon parte tutte le Maschere. Queste complimentano Rosaura, che va sposa e che riceve anche i complimenti del Capitano, entrato al braccio di Pantalone, d'Arlecchino e di Florindo. Si balla la pavana e poi la furlana, dopo di che vien distribuito il vino in cui Brighella versò la polverina. Ma a tutti quelli che hanno bevuto s'imbrogia la lingua, anche al Notaio che non riesce a leggere l'atto. Succede una grande confusione di discorsi, che cresce sempre più. L'unico che si guadagna è Tartaglia, cui il discorso viene ora fluidissimo, e che già spera di diventare... deputatissimo!

Il «campiolo» dietro la casa di Pantalone. E' ancora la si ritrovano, smentiti e con la testa in disordine, Pantalone, Brighella, Florindo e poi Tartaglia, che perdette del tutto la parola. Pantalone finisce col riconoscere la propria pazzia, e chiama in aiuto la folla, perché gli aiuti. Florindo si offre di cantare una serenata amorosa, che fa finalmente

Ampio spiazzo ombroso sopra un colle, nella campagna di Monreale, in terra di Scillia. Tempo lontano. Una grande fontana tagliata nella viva roccia e una ampia gradinata che scende nella

[illegible]



ISBETICA DOMATA
(LA) di A. Rossato
(da Shakespeare) -
Musica di M. Persico.

Al levarsi della tela appare un cortile nella casa di messer Battista. L'altra è la terribile Isbetica. I due pretendenti litigano mentre aspettano il ritorno delle sorelle dalla chiesa. Queste rientrano con alcune fante e col padre, ma essi non possono parlare a Bianca perché Caterina, gelosa, li schernisce e dice loro che non permetterà mai che la sorella minore si sposi prima di lei. Per aver pace, il padre è obbligato a pensarla come la scontentissima figlia. Per penetrare in casa, Ortensio e Lucenzio risolvono di camuffarsi da musico e da maestro, avendo Battista detto che il domani ne chiederà, colla speranza di veder raddolcito il cuore di Caterina. Mentre i due stanno per ritirarsi, giunge Petruccio, picchiando l'asino su cui siede, e il servo Grumio che gli tiene la briglia. Vien da Verona, ove nacque, dopo aver girato il mondo, e ora vorrebbe far bottino d'una ricca moglie, poco impadronito del carattere. Come apprende che Caterina è ricca, ne vuol subito conoscere il padre — che già fu amico del padre suo — il quale gli dichiara d'esser disposto a sposare per la dote ventimila ducati. Caterina, chiamata, gli fa una scenataccia, ma egli riesce a impedire di parlare, a farla paura, a baciarla, a farla piangere e a non ribellarsi quando egli fissa per la prossima domenica le nozze. Lucenzio e Bianca riescono a scambiarsi dolci parole d'amore, mentre Grumio, entrato in casa a far una commissione per Petruccio, viene scacciato da Caterina con un morso, col raddello e tre piatti nella schiena.

Gran sala a pianterreno nel palazzo di Battista. Un corridoio conduce al giardino e un altro alla cappella della casa. Bianca legge e Battista è in quieto, perché la sposa è per la domenica, mentre Grumio, Petruccio, viene scacciato da Caterina con un morso, col raddello e tre piatti nella schiena.

Gran sala a pianterreno nel palazzo di Battista. Un corridoio conduce al giardino e un altro alla cappella della casa. Bianca legge e Battista è in quieto, perché la sposa è per la domenica, mentre Grumio, Petruccio, viene scacciato da Caterina con un morso, col raddello e tre piatti nella schiena.

Cortile interno nella casa di Battista. Ortensio e Lucenzio non vogliono credere a Grumio che assicura la Isbetica essere stata donata: convinti di esser menati per il naso, bastonano il disgraziato servo di Petruccio, Lucenzio sposo Bianca e Ortensio

una donna matura e ricca: non possono lamentarsi, ma le due donne non sono obbedientissime. Ne fanno la prova, smentendo, cento ducati. Petruccio, Le loro donne, mandate a chiamare, non vogliono lasciare le loro faccende, mentre Caterina accorre subito, e poi, comandata dal marito va a prendere le due restie e le trascina con la forza. Caterina spedisce via i due servi d'una buona sposa, e presto un canto d'amore sale da Frank e dalla Isbetica.

(Casa Musicale Ricordi).



DGAR

di F. Fontana
Musica di G. Puccini.

In un villaggio presso Courmayeur, in Francia, nell'anno 1392. Il giovane Edgar dorme dinanzi alla caverna, mentre contadini e contadine si avviano al lavoro. Fidella, la sorella di Edgar e figlia di Gualtiero, sveglia Edgar, di cui è innamorata, gli racconta un sogno e gli dona un ramoscello di mandorlo. Rimasto solo, il giovane è sorpreso da Tigrana, una figlia di zingari allestita per pietà nel villaggio, in cui ora, giovanetta bellissima, getta lo scandalo. Schernito da lei, Edgar rientra in casa. Frank, innamoratissimo della zingara, la supplica, ma non ottiene che dileggio. S'allontana egli pure, e Tigrana rimane a dar scandalo, con canzoni lascive, ed i contadini che si recano in chiesa. Assalita, essa cerca rifugio bussando alla porta della casa d'Edgar, ch'essa e minaccia la folla col pugnale. Accorrono Fidella, Gualtiero e Frank. Quest'ultimo, geloso nel veder Tigrana far le frate di Edgar, si scaglia sul rivale, ma vien ferito. Edgar, dopo aver con un fazzoletto incendiato la casa paterna, fugge con Tigrana, inseguito dalla maledizione di tutti.

Un elegante giardino in cui Edgar lascia l'orgia della sala vicina, viene a ricordar Fidella, di cui il profilo gli ritorna alla mente sempre più puro. Le cortigiane, con Tigrana alla testa, invadono il giardino, cantando la loro gioia sfrenata, poi si disperdono, attratte dal gioco, e Tigrana cerca, con ogni sforzo, di richiamare a Edgar, sempre più preso dai rimorsi. Uno squillo di marcia interrompe gli amanti. Attraversano il giardino soldati in armi, recatisi a difender la Francia contro la prepotenza del Re di Francia. Li guida Frank, che si scopre quando Edgar si dichiara stufo di piaceri e di lascivie, e desideroso d'impugnare la spada. Il giovane viene armato, e parte per la guerra, mentre Tigrana giura di vendicarsi, dicendo che Edgar deve essere suo o della morte.

L'atto terzo si svolge in una vasta spianata presso Courmayeur, dopo che i fiamminghi vinsero la giornata degli sponi. Passa un corteo funebre, recando il cadavere d'un cavaliere in perfetta armatura. Un secondo un frate e Frank, Fidella e Gualtiero. Fidella piange nel morto il suo Edgar, cui il frate, che tiene il cappuccio fino a metà del volto, e Frank s'apprestano a far l'elogio funebre. Ma mentre Frank esalta il morto amico, il frate ricorda ch'egli inventò la casa paterna che fuget con un'avventuriera, che combatté sapendo di non aver nulla da perdere, che visse nell'orgia e nel disonore. Solo Fidella ha il coraggio di difendere Edgar, e d'indurre i soldati, che vedono ormai in lui un disingenuo, entrar in chiesa a pregare per il morto. Presso il fetro rimangono Frank e il frate, quando s'avanza Tigrana, dolente della solitudine, che le impedirà di mostrar a tutti il suo dolore. Essa finge lo strazio, ma si lascia man mano vincere da Frank, che, perpendole gioielli, l'invita a dichiarare che Edgar fu un traditore della patria. E Tigrana giura dinanzi ai soldati, rifioriti, che ciò è vero. I soldati si gettano sul cadavere di Edgar per darlo ai corvi, ma nelle loro mani non restano che rotti pezzi d'armatura. Edgar è vivo, si sveste della tonaca di frate, apparendo ai soldati, che gli chiedono perdono. Tigrana, arsa dall'odio, si ritira verso la chiesa e quando vede uscir Fidella raggiante per raggiungere il suo Edgar, le pianta un pugnale nel cuore. Invano Edgar tenta a sua volta d'uccidere la zingara, che Frank gli strappa di mano per consegnarla alla mammaia.

(Casa Musicale Ricordi).



ANON LESCAUT
Musica di G. Puccini.

Ad Amiens, sul far delle sera, si attende l'arrivo della diligenza dinanzi all'albergo. Si folleggia e si ride, e il cavaliere Renato Des Grioux, giovane studente, canta una canzone galante, dopo aver detto di non conoscere l'amore se-

rio. All'arrivo del cocchio ne scende Manon, che i parenti vogliono sia chiusa in un convento, perché troppo proclive al piacere. Le grazie della fanciulla fanno girar la testa al vecchio Geronte che approfittando della scapertaggine del sergente Lescaut, incaricato di sorvegliare la sorella Manon, ma più attento al gioco che a lei, macchina un espediente, d'accordo col padrone dell'albergo. Un amico di Des Grioux, Edmondo, scopre la trama, e poiché Des Grioux s'innamora fulmineamente di Manon, dispone le cose in modo che il Cavaliere possa fuggire con la sua bella alla volta di Parigi. Lescaut, mezzo brillo, comprende l'infideltà di inseguire i due giovani, che non hanno quattrini. Consola Geronte e va a cena con lui, irriso piacevolmente dal coro, cui ando a gentio la buona fatta al vecchio. Manon termina d'agghiarsi nella sala del palazzo in cui Geronte l'ospita a Parigi, dopo essere riuscito a strapparla a Des Grioux. Il fratello viene a trovarla ed ascolta con lei una compagnia di musicisti, entrati a declamare un madrigale di Geronte. Nonostante il lusso, la fanciulla non è contenta e ripugna con nostalgia alle carezze del suo Des Grioux: è il fratello finisce col confessarle che Des Grioux pensò sempre a lei, e che tra non molto essa potrà vederlo. Come Lescaut si allontana, la scena è invasa da alcuni abbatini che con Geronte vengono ad assistere alla lezione di ballo, data da un maestro a Manon. Congedati tutti, questa s'appresta ad uscire, quando entra Des Grioux, che per raggiungere la sua amata si fece frequentatore di bische. Subiti i rimproveri per il tradimento, Manon riprende sul giovane l'antico fascino e, abbracciata a lui, si lascia sorprendere da Geronte, che schernisce perché brutto e vecchio. Geronte giura di vendicarsi ed esce. Manon è disposta a lasciare il palazzo, ma rimpiange la ricchezza cui deve dire addio e, nonostante la disperazione di Des Grioux, si carica di tutti i gioielli e degli oggetti preziosi che può raccogliere. Inutilmente Lescaut, rientrato, eccita alla fuga i due amanti. Entrano gli arcieri, chiamati da Geronte, e trascinandolo via Manon, invano difesa da Des Grioux.

Un intermezzo descrive l'affanno del Cavaliere, che, dopo aver cercato con ogni mezzo di salvare la sua Manon, si rassegna a seguirne nella Galenia, cui fu condannata. All'alzarsi della tela è notte. Manon è in prigione, all'Havre, e può parlare a Des Grioux attraverso all'interferita, dopo che passò un lampione cantando la sua canzone. Il piano per far evadere la fanciulla fallisce. All'alba vien fatto l'appello, e Manon è tra le disgraziate che debbono imbarcarsi. Des Grioux sguscia la spada, minacciando di morte chi oserà toccare la sua donna, ma comprende tosto d'esser folle, e s'inginocchia ai piedi del capitano, supplicandolo di prenderlo a bordo sia pure per i più umili servizi. Questi ha un palpito di pietà e lo accetta come mozzo. I due amanti si raggiungono e si stringono in un abbraccio pieno di passione.

Sull'altra lancia della Calena Manon appare estenuata al braccio di Des Grioux, che cerca di farla fuggire. La sete e la febbre hanno pressoché ucciso la fanciulla che, lasciata un momento sola, delira. Des Grioux ritorna senza aver trovato nulla e grida la sua disperazione nel vasto deserto. Manon gli spira tra le braccia, dicendo che le sue colpe sarebbero presto state travolte dall'oblio, ma non così il suo amore, forte come l'istinto e sempre profumato di grazia.

(Casa Musicale Ricordi).





di G. Adami
Musica di G. Puccini

[illegible]

(Casa Musicale Ricordi).

**AMPANA
SOMMERSA (LA)**
di C. Guastalla - Mu-
sica di O. Respighi.

[illegible]

Una retrerè abbandonata. Arnesi da fabbro. Nella fucina divampa il fuoco. Enrico comanda all'Ondino, al Fauno e a una schiera di nani che lavorano ferro. Giunge Rautendelein, erica di cristalli di diamanti e di polvere d'oro. Il curato, entrando poco dopo, si lamenta per la perdita dei suoi figli e delle sue magie. La fanciulla gli risponde in modo poco lusinghiero, e peggiore ancora è la risposta di Enrico, che dichiara di lavorare per un prodigioso coro di campane, non ordinato dagli uomini, ma dalla natura stessa di ogni eretico. L'immagine di scacciare l'amante con gli eretici convince, al che Enrico risponde col dire esser più facile che la campana sommersa riprenda a suonare, piuttosto che il mondo si converta.

testo ch'egli muti i suoi propositi. Il curato se ne va furente, ed Enrico rimane a dire l'amaro se no a Rautendeulin, finché giunge il rumore d'una mischia. Ma la fanciulla si tinge in aiuto di donna. Ella Enrico, che non sa più che fare, si affrettava a fuggire, e assallitori e invoca da Rautendeulin, come premio, una coppa di vino ed un bacio. Ma, pur nell'astio del bacio, Enrico sente il rumore dei piedi scalzi che si affrettano a fuggire. E, per non essere mangiata (della quale egli portano le lacrime in una pesante coppa) e sepolta in fondo al lago. Nel tragico silenzio che segue alla rivelazione, il fonditore sente venire il suo stupido rampollo sordo, che gli dà un bacio e si strappa dalle braccia di Rautendeulin e di fuggire da lei.

Il prato d'argento, come nel primo atto. E' mezzanotte e tre Elfi siedono intorno al pozzo chiacchiereando. Dopo un dialogo fra l'Ondino e il Fauno, entra pallido e lacero Enrico, in cerca di Rautendelein. La strega lo fa fermare presso la capanna, promettendogli ch'egli vedrà ancora la fanciulla, la quale, infatti, esce dal pozzo. Sposa dell'Ondino, essa non vuol più baciar l'antico amante, ma, vinta, esce dal pozzo e abbraccia Enrico, che muore nel primo sole, sentendo cantar le campane.

(Casa Musicale Carisch).



Un gran trittico chiuso, di cui due angeli aprono i portelli. Appare il porto d'Alessandria.

Un giovane marinaiato, seduto sul bordo della nave, canta, mentre Maria guarda lontano verso il mare. Il canto risuona la donna che è venuta dalla matia della lontananza, prega il marinaio di prenderla a bordo, essendole venute a noia le chiese faverne. Il marinaio non risponde perché è un pellegrino che ha fatto Maria, dopo aver irriso un pellegrino che la rimproverava per la vita impura, si offre al marinaio, che trasporta tanto giocando ai dadi, purché la trasporti con loro nel viaggio. La donna, che è bella e testa, la donna è bella e la sua seduzione irresistibile su uno dei marinai, che acconsente al patto. La nave salpa e Maria scende ultima nel boccaporto, mentre il marinaio si affida al mare. L'intermezzo descrive la vita della donna a bordo.

Appare la porta del tempio di Gerusalemme, dove
nel giorno della Esaltazione della Croce si mostrava
l'immagine della Vergine Maria, e, secondo i
gradini, parla con un povero, e finisce con l'en-
trare nel tempio, dove esce il canto d'un inno.
Una cieca conduce per mano Maria in un
bosco, dove si presenta un angelo. Maria sta-
ta per varcar la soglia, le si presenta il pellegrino,
che rimprovera i peccati. Non lui riesce però a im-
primere nell'anima di Maria l'immagine di quel
forza misteriosa è l'apparizione d'un angelo,
giunge a destar il pentimento e l'orrore per il pec-
cato nel cuore della donna. Maria, insegna-
ta la via dell'ascesi, si presenta all'angelo, il
salute la voce dell'angelo le consiglia di passar il
giorno, e Maria, trasfigurata, mu allora varcare
la soglia.

Penitente e redenta, Maria passa il fiume e s'inoltra nel deserto.

Appare la grotta ove l'abate Zosimo vive; un leone scava una fossa nell'arena e dilegua Zosimo, uscendo dalla grotta, vede la fossa preparata e leva gli occhi al Cielo, pronto a morire. Ma vede avvicinarsi un'ombra bianca, e la prende per un angelo. E' invece

SANSONE E DALILA di SAINT-SAËNS - (Dis. di C. Bini)

Maria che, avvertita, viene a lui per l'assoluzione, e gli chiede il mantello per avanzare, essendo femmina e ignuda. S'avanza, dicendo che la fossa scavata è per lei, e invoca l'assoluzione dal Santo, che la rassicura perchè essa è pronta per il Cielo. Spira sull'orlo della fossa, mentre Zosimo la benedice.

(Casa Musicale Ricordi).



**Parole di E. Guiraud
(da Tolstoj) - Musica
di I. Robbiani.**

A Servendomi di una «pièce» del Guiraud, tratta dal noto e omonimo romanzo di Tolstoj, il musicista non ha esitato ad introdurre coraggiosamente nel libretto quelle modificazioni che, secondo il suo giudizio, esigevano il teatro lirico e del suo temperamento di artista.

La caduta di Wronski da cavallo, per esempio, non è accidentale, ma da lui voluta in seguito alla riluttanza di Anna a cedere alle sue ardenti profferte d'amore. Il suo nome, Wronski, significa letteralmente *pesce* dell'ippodromo di Tsarkoje-Selo e i pettegolezzi della contessa Myaiakia e del suo amante, il vivace chiacchierista della folla elegante che assiste alle corse, le acclamazioni allo *tsar* e l'apparizione di un *tsar* di provincia, profeta di sventura, premono il duetto fra Anna e il brillante ufficiale di cavalleria. Alle grida della folla per la caduta dell'ufficiale, Anna si tradisce. Il marito intuisce e trascina con sé la moglie che crede colpevole. Nella seconda parte del romanzo, Anna si scontra con i coniugi Renne. Due vecchi servitori, con danze e canzoni caratteristiche russe, divertono il piccolo Sergo. All'arrivo dei due genitori del fanciullo, danze e canti sono interrotti. Il romanzo si profonda in una indagine su Anna e Wronski. Invano Anna cerca il marito che non essere stata l'amante dell'ufficiale. Apprendo però che egli non è morto, Anna non ha che un pensiero: raggiungerlo. E tenta la fuga. Ma il figlio, il sergente, dal balcone la chiama: « Mamma, mamma! ». Ed ella ritorna.

Il secondo atto si svolge a Venezia, in un vecchio palazzo sul Canal grande, dove, nella festa ebbra del loro amore, si sono rifugiati i due amanti. Ma quando, per un mistero, penetra nel palazzo per recitarvi una commedia, Si tratta di una crudele commedia nella commedia perché quando Arlecchino e Colombina si smascherano, si scopre che i due amanti sono in realtà due persone tenute Makhotin. Sono entrambi venuti per un loro recondito scopo: la prima per unificare Anna, nella cui folle passione non vede alcuna differenza da quella del suo amante, e il secondo per ucciderla, attratta dalle braccia della donna Wronsky, al quale assicura il proposito dello Czar di farlo colonnello ove si decide di tornare a Pietroburgo. Quando Anna si accorge che il suo amante non è quello che lei credeva della prima parte del primo atto, Ma Wronsky ritorna e l'appassionatissima Anna crede di sopire nelle carezze del suo amante le angosce che già dilaniavano il suo cuore. Ma il secondo atto si svolge in una parte del terzo atto, diviso come il primo in due quadri — han fatto credere che la sua mamma è morta, ma egli non vi crede e la pensa e la vuole e studia a malincuore col suo precettore e col babbo. Anna è ritornata in Russia con l'unico scopo di rivedere il suo amante, ma il suo cuore non è più credibile forza i palpiti di mamma e la misera donna brucia dal desiderio di rivedere la sua creatura. I vecchi servi, Impetisti, la fanno entrare nella stanza dove il piccolo Sergio, triste e accorato, s'era addormentato dopo la lezione. Mamma e figlio sono in un folle delirio di tenerezza, nelle braccia di mamma il piccolo Sergio si addormenta e così accorre avvertito dal precettore che sorvegliava il piccino. Impacabile, il marito investe la donna e, strappatelo il figlio dalle braccia, la caccia brutalmente. Nella seconda parte dell'atto siamo a Mosca, in una villa posta nei suoi dintorni. Wronsky è ora colonnello e Anna lo segue da una terrazza. La fiamma che portò alla perdizione dei due amanti, si accende di nuovo. Ma il marito, un leggero ufficiale. Egli le dice di dover partire e la saluta freddamente, invitando l'amico Makhotin a farle commedia. Volgarmente, Makhotin, abituato ai facili amori della sua contessa Milyaika, comincia a farle la corte e crede di spianarsi il terreno confondendo, ciò che è vero, del resto, che il suo Wronsky si è innamorato di lei. Ma la sua partenza non aveva altro scopo che quello di andare a trovar la fanciulla che intende sposare. Anna è disfatta, finita. Ed ecco apparire ancora il muzik della sventura. Come un automa la sciagurata segue il funebre fantasma sino ad una passerella che è sopra i binari. Il treno con un rombo pauroso, si avvicina alla donna. Ma quando il treno, dopo un attimo, passerà il treno che condurrà il suo infelice amante fra le braccia della fanciulla che sperava.

(Casa Musicale Ricordi)



AVE ROSSA (LA)
di L. Orsini e A. Beltramelli - Musica di A. Seppilli.

Nella tranquilla borgata di pescatori sul lido adriatico dove si svolge l'azione del dramma, Uriana, bellissima, una specie di Bastiolla, desta i freneti desideri d'ammirazione dovunque ella passa. Ma Uriana sapeva tutti e tutti dove perché è presa d'amore per il vecchio Ardi, il padrone della *Ave rossa*, che la sirena finisce col conquistare e allacciare al suo capriccio. E il primo atto si chiude col duetto d'amore tra la femmina bellissima e il rude e forte figlio del mare che perdutamente stringe Uriana fra le sue braccia freneti d'amore.

Al secondo atto — sono passati due anni — il vecchio Ardi è sulle mosse di compiere con la sua nave un lungo viaggio di circa tre mesi. Ritorna con un grosso carico di legna e con una veste di seta per la sua donna. Partito Ardi, la sirena, che è sazia e stanca del vecchio, grida ancora la sua rete, questa volta per il lento e timido giovane figlio di Ardi, che mai contolte carezza di donna. La preda è facile e il giovinetto dimentica tutto, doveri e fedeltà, sul seno palpitante dell'ammaliciata.

Al terzo atto, incantevole e rapido, troviamo Rimini che è reso dal rimorso del tradimento compiuto. E' notte. Una nave si profila sull'orizzonte lontano. E la *Ave rossa* che ritorna dal suo viaggio, questa volta a trascinare seco ancora una volta nella casa profanata il trepido Rimini. La nave giunge e ne scendono Ardi e Losco. Questi, che ha intuito il movente che è avvenuto durante l'assenza di Ardi, spinge il suo padrone nella casa. Un grido di Uriana: «Fugli, Rimini!». Poi lo squassarsi di vetri infranti e poco dopo ecco irrompere sulla scena Urdi e Losco, per i posti Urdi, scodola, discinta, docile. Ardi sale sulla nave traendo Urdi con sé. Poi rapidamente l'avvinghia e la stringe con una fune per lunghe riote e impedisce ad Urdi di fuggire. Urdi, invece, in un improvviso risveglio d'amore, grida: «Ardi, baciami ancora!». Ardi scende nella stiva. Risale tutto con una facola ardente che dà fuoco al carico di legname. Tende la vela e l'assai, e raggiunge rapidamente la prua e stacca gli oremaggi. Indi balza sul ponte, ne taglia la fune che l'unisce alla nave e guadagna la spiaggia. Rimane l'ammaliciata rossa nella notte, come una macchia di sangue che arde.

(Casa Musicale Sonzogno).

ANSONE E DALILA
di Lemaire - Musica di C. Saint-Saëns.



Una piazza pubblica di Gaza in Palestina: a sinistra è il portico del tempio di Dagon. Una folla di ebrei sta raccolta in atteggiamento di dolore e di preghiera. Dal presenarsi di Abimelec, satrapo del tempo felice della libertà e g'insultu del vincitore, Sansone, si turba perché gli ebrei sono ormai padroni di Gaza e perché Sansone appare come predestinato dal Cielo ad aprire una nuova era per gli ebrei. Dalila spera di domare finalmente l'eroe, che ha meritato già tre volte la morte, delle sue bellezze, non sa resistere alla tentazione di vederla. Anche quella notte salirà da lei, abbandonando il suo popolo, a il Sommo Sacerdote, per non farsi vedere da lui, scendo per un'altra strada, dopo aver rinfocolato l'odio di Dalila. Questa si trova tosto con Sansone, pieno di rimorsi per il tradimento contro il suo Dio, che gli rivela che egli tiene che lo avvicinano alla nemica del suo popolo e del suo Iddio. Dalila sfoggia tutti i suoi vezzi e le sue arti vincendo man mano Sansone, che a due una volta ancora tutto il suo amore. Lei, donna gli crede, ma d'una cosa ancora si dichiara gelosa: di quel suo segreto che la divide da lui, che impedisce la fusione suprema delle loro anime, che è e che sarà fonte di pianto per entrambi. L'eroe re-

siste e Dalila allora lo fugge, negandogli l'amor suo. Perplesso, Sansone lotta con se stesso, mentre scoppiata la bufera, poi si risolve ed entra nella dimora di Dalila. Dopo un istante questo appare alla finestra e con un urlo di trionfo chiama i soldati filistei, che erano in agguato.

Nella prigione di Gaza, Sansone, incatenato, cieco e coi capelli recisi, gira faticosamente la macchina, mentre un coro d'ebrei prigionieri filtra tra le pareti e gli ricorda il tradimento. Sansone piange, s'ingioiella, prega Iddio di prendersi in compassione la sua vita e d'aver pietà del suo popolo.

Nell'interno del tempio di Dagon, accanto alla statua del Dio, sta per terminare con l'alba l'orgia religiosa. Dalila e il Sommo Sacerdote, besenati e mandando alle danze delle belle filiste, Sansone vien guidato da un fanciullo e Dalila lo irride, ricordando dinanzi a tutti quanto egli si avvili l'anno scorso. Sansone, che si era fatto un idolo al Dio degli ebrei, sfidandolo a ridar la vista al cieco. I filistei sghignazzano e Dalila e il Sommo Sacerdote, dopo aver libato a Dagon, ordinano che Sansone venga condotto in mezzo al tempio per esser visto da tutti nell'atto d'utilitarsi all'idolo. Ma l'eroe, dopo aver pregato il giusto Iddio, chiede d'esser condotto alle colonne madri e, mentre l'eroe riprende, inveisce, il ritorno per un minuto dell'antica possanza alle sue braccia. Le colonne percosse si spezzano e il tempio rovina, tutti seppellendo tra le macerie.

(Casa Musicale Sonzogno).

L CAVALIERE DELLA ROSA

di H. von Hoffmannsthal - Musica di R. Strauss.



La camera da letto della Marescialla di Werdenberg. Il giovane signor Ottavio, inghiottito ai piedi del letto, rivolge calde parole d'amore alla Marescialla, che lo accoglie con un sorriso. Il marito, lontano per la caccia dell'orso. L'entrata di una cameriera che porta la cioccolata interrompe la scena, che riprende e s'interrompe presso un'altra volta per l'entrata del barone Ochis di Lerchenau, cugino della Marescialla.

Ottavio ha appena il tempo di cacciarsi nell'alceva per travestirsi da cameriera, e come tale la Marescialla fa passare agli occhi del cugino, che se ne invaghisce subito per quanto fosse venuto proprio per annunciare il suo fidanzamento con una ricca borghese, Sofia, figlia del signor Fainal. La ragazza vuole che lo sposi inerte alla sposa, per mezzo d'un cavaliere, una rosa d'argento e la Marescialla propone che venga fatto cavaliere il conte Ottavio, fratello della legittima vezzosa cameriera dalla quale il barone non riesce a staccarsi. Il maggior domo annunzia intanto che nell'anticamera medesima aspetta. Entrano via via tre orfane che implorano un sussidio, una «Marchande de modes», una veduggione acciolla, un tenace, un musicista e un flautista che l'accompagna, un notaio col quale il barone s'intrattiene, scaldandosi sempre più per obbligarlo a clausole non legali nel contratto dotalizio capessuto col quale la Marescialla ha preso la lista, e due avventurieri levantini, Rys-Galla e Zephira, che si dicono zio e nipote e si offrono al barone per spiare la sua sposa e assicurare della fedeltà. Il barone apre poi un astuccio e mostra alla Marescialla la rosa d'argento, prima d'accogliersi dalla cucina, che, rimasta alfine sola, riceve Ottavio, il quale pote rivestirsi con abiti maschili. Con lui essa ha una nuova scena d'amore, turbata dalla malinconia d'un sentimento di prossimo abbandono, perché Ottavio è troppo giovane per lei. Indispettito, Ottavio se ne fugge, e alcuni lache invaghiscono per raggiungerlo. Ottavio si toglie una galoppa, e se ne tornano a mani vuote dalla padrona, ancor più malinconica.

Una sala in casa del signor Fainal. Si attende l'arrivo della sposa di casa. Il conte Ottavio, il giovane e il mastro sembrano in ansia ancor più della sposa Sofia. Fainal esce, perché la cerimonia non vuole ch'egli sia presente, e, preceduto dagli annunciatori, entra Ottavio che porta la rosa d'argento. I due giovani, al vedersi, s'innamora fulmineamente, e, rimasti soli, cominciano a trattarsi con confidenza, finché rientra Fainal, accompagnando lo zio barone. Il conte s'irrita per l'entrata di questi, le parole, gli atti e una certa canzone irritano profondamente Sofia, che, lasciata un momento sola con Ottavio, mentre il padre e il barone si recano in sala dal notaio, dichiara di non volersi più fidare. Ottavio la consola e i due giovani cadono l'uno nelle braccia dell'altro. In tale atteggiamento sono sorpresi da Rys-Galla e Zephira, che stavano in agguato. I due avventurieri gridano, finché il barone entra. Egli sarebbe disposto a prendere filosoficamente la cosa, ma Ottavio, anziché scusarsi, lo colma d'insulti, tra i quali si pronunzia la parola d'infamia. Il barone viene soccorso prima dai presenti e poi da un medico; ma si tratta di cosa da poco. Viene lasciato solo con del buon vino, quando gli è portato un biglietto in cui si avvisa che il cugino della Marescialla gli fissa un appuntamento. Ciò lo fa canticchiare allegramente, ma non lo induce ad essere generoso col due avventurieri levantini, i quali, per non vederli, si sono messi la manica, e, delusi, se ne vanno giurando vendetta.



IL CAVALIERE DELLA ROSA DI STRAUSS.

(Disegno di C. Bini).

L'ultimo atto si svolge nella camera separata d'un ristorante, con alcova, e s'apre con una pantomima, nella quale hanno gran parte i due avventurieri Rys-Galla e Zephira. L'ora, poi, seguito da alcuni camerieri, introduce il barone e Ottavio, travestito da cameriera. Ottavio fa l'ingenuo e il barone si scaglia, per quanto gli si vada facendo strada, nell'anno un certo spavento nel veder ogni tanto teste misteriose apparire negli specchi, nell'alceva e da certe botole che si aprono e chiudono misteriosamente. Peggio avviene quando appare Zephira con alcuni marioncchi, che si finge una sordida, invocante riparazione. Ne basta, perché entra anche un commissario di polizia e poi Fainal. La scena si complica inaspettatamente e il barone non capisce più nulla, quando giunge anche la Marescialla, che può almeno allontanare il commissario, ravvisando in lui un'antica ordinanza di suo marito. Il barone viene fatto uscire ed egli s'onta non poco a farsi strada fra tutti quelli (camerieri, lache, musicanti, ecc.) che reclamano d'esser da lui pagati. La Marescialla rimane con Ottavio, che ha ripreso gli abiti maschili, e con Sofia, e unisce i due amanti, rassegnata a ciò che aveva presentato. I due sposi si dicono il loro amore, e Fainal, ch'era stato portato via perché gli era venuto male, rientra a tempo per rassicurare al nuovo matrimonio. Esce con la Marescialla per lasciare soli i due giovani che si scambiano il primo bacio. Un moretto, con la candela, entra a cercar il fazzoletto che la sposa lasciò cadere: lo trova e se ne va sgambettando.

(Casa Musicale Sonzogno).

IDA

di Ghislanzoni
Musica di G. Verdi.



Il guerriero Radames, alle dipendenze d'un re di Egitto faraonico, innamorato della schiava etiopie Aida, s'augura di essere prescelto dall'oracolo a guidar le schiere contro i nemici, per ritornar cinto di allori a degno dell'eroe di Aida. Ma di lui è pure innamorata Amneris, figlia del re, che si propone di vincere ad ogni costo la rivale. Prescelto dall'oracolo, Radames riceve le insegne del comando, parte e muore. Aida, liberando l'Egitto dalla minaccia nemica, mentre Amneris riesce con l'astuzia a far confessare ad Aida la sua passione.

Tra i prigionieri condotti con sé da Radames, è Amnassero, padre di Aida, che nasconde a tutti d'esser re degli Etiopi. Per far piacere ad Aida, Radames, cui il re non può negar grazia alcuna, chiede la liberazione del prigioniero, il che consente ad Amnassero di congiurare con la figlia.

In un duetto notturno sulle rive del Nilo, Aida, per obbedir al padre, induce Radames a fuggire, scegliendo il sentiero delle gole di Napata, che dovrà il domani esser deserto. Amnassero, nascosto, si propone d'occupar con le sue truppe l'alt sentiero, per piombar sugli Egizi, ma, sorpreso da Amneris, che nasconde in un tempio, ascoltò tutto, ha appena tempo di fuggir con la figlia, mentre Radames consegna la spada al Gran Sacerdote.

Nel giudizio del Sacerdote Radames viene, nonostante la intercessione di Amneris, condannato a morire nella cripta dei traditori della patria, sotto l'altare del tempio. Ma non appena la fata pietra viene deposta a chiudere la cripta, Radames si vede la spada, penetrata furtivamente per morire accanto a lui.

I due amanti spirano avvinti, mentre Amneris, ingioiellata sulla cripta, implora da Iside il perdono per la colpa di Radames.

(Casa Musicale Ricordi).



ROVATORE (IL) di S. Cammarano Musica di G. Verdi.

Nell'atrio del palazzo d'Alaheria, in Biscaglia, nel secolo XV, per innamorare l'ozio degli uomini d'arme, il vecchio Ferrando racconta la storia del padre del Conte di Luna, al quale uno dei due figli fu rapito, e probabilmente arso, dalla figlia d'un

strega, per vendicare la madre condannata al rogo. Si dice che l'anima della strega rimorì nel cuore del Conte, e l'orrore e lo spavento prendono gli uomini d'arme, dopo la sinistra storia.

Nel giardino del palazzo la vaga Leonora racconta alla confidente Ines d'essersi innamorata d'un Trovatore, valoroso e bello, e d'esser disposta a morire piuttosto che a lasciarlo. Ma di Leonora è pur innamorato il figlio del Conte di Luna, che odia, nel Trovatore Maurizio, il proprio rivale, Leonora, sentendo gli accordi del lutto, esce dal palazzo e corre all'uomo ammantellato ch'è nel giardino, credendolo Maurizio. E' invece il Conte. Maurizio, entrando, trova i due abbracciati, e prorompe. Non minore dell'ira sua è quella del Conte, geloso. I due rivali sguainano le spade e s'avventano.

Una vasta caverna, in cui gli zingari lavorano di fincina e bevono il vino versato loro dalle gitane. La strega Azucena canta una strana canzone fissando le fiamme: canzone che fa nascere in Maurizio, il quale l'ascolta, il desiderio di saperne di più. Il maestro solo con Azucena, egli, insistendo, ottiene da lei il racconto d'una zingara spinta al rogo e invocante vendetta. Per compier vendetta Azucena rapì il figlio del Conte con l'intenzione di bruciarlo vivo, ma, con la mente sconvolta dall'orrore, gettò nelle fiamme il proprio figlio e non seppe poi bruciare il figlio del Conte che, impetito, tenne in luogo di figlio. Maurizio è dunque fratello del Conte di Luna e da ciò viene lo strano senso di pietà che gli impedisce sempre d'uccidere il rivale e il nemico tutte le volte che avrebbe potuto farlo. Azucena non si spinge fino a fargli la rivelazione completa e lo assicura, anzi, ch'egli è suo vero figlio e ch'egli ha il dovere, incontrandosi col Conte, di piantargli la spada nel cuore. Un messaggio annuncia intanto a Maurizio che Leonora, credendo lui morto in battaglia, intende prender il velo. L'ultima notizia è vera: il Conte diffonde infatti la voce che Maurizio morì per indurre Leonora a lasciare il castello, con l'intento di farla rapire. Nell'atrio del chiostro, mentre Leonora passa con le suore, il Conte con armati si precipita su di lei, ma non riesce nell'intento, perché Maurizio interviene prontamente coi suoi soldati e i suoi zingari.

Nell'accampamento del Conte di Luna, Gli armati giocano ai dadi e il Conte s'aggira rabbioso, pensando a Leonora in braccio al suo rivale. Vien fatta

prigioniera Azucena, sorpresa presso il campo, e condotta dinanzi al Conte e a Ferrando, che ravvisa in lei la rapitrice del fratello del Conte. Non potendo le disperate proteste, la zingara è condannata al rogo.

In una sala del castello Maurizio sta per sposare Leonora, quando riceve l'avviso che Azucena da lui ritenuta la propria madre, fu condannata alla pira. Lascia tosto la sposa e chiama a raccolta i suoi uomini per dar l'assalto al campo del Conte. L'assalto ha esito infelice: Maurizio viene imprigionato in una torre, donde lancia un appassionato saluto a Leonora, in attesa del supplizio.

Leonora, per salvarlo, non ha altro mezzo se non di promettergli al Conte. E beve il veleno celato in un anello.

Maurizio aspetta il supplizio nella torre accanto ad Azucena, che gli promette che ritornerà, allora in libertà nei loro tempi, e che gli raccomanda di svegliarla se dovesse cadere al senno. S'addormenta, infatti, e nella prigione scende Leonora a porfar la libertà a Maurizio che, rifiuta, invitando il prezzo nel quale fu concessa. Ma il veleno fa, intanto il suo effetto. Leonora muore e il Conte, infuocato dell'inganno, ordina che Maurizio sia tratto al rogo. Egli non ha il coraggio di svegliare la madre e si lascia tradurre via. Azucena si risveglia in tempo per veder le fiamme ardere il corpo di Maurizio e per gridare: «O Conte! Incubiato! A Egli era tuo fratello! Set vendicarlo, o Madre!».

(Casa Musicale Ricordi).



ABUCCO di T. Solera Musica di G. Verdi.

A Gerusalemme, nell'interno del tempio di Salomone, ebrei, vergini, ebrei, spargono amaro pianto, perché Nabuccodonosor, re di Babilonia, sta per invadere Gerusalemme, la loro città e metterla a sacco. Per fortuna, Zaccaria, gran pontefice degli Ebrei, riuscì ad impedire

padroni di Fenena, figlia del re babilonese, e che consegna in ostaggio al giovane ufficiale Ismaele che, rimasto solo con lei, riconosce nella fanciulla colta che, rischiando la vita, lo salvò dalla prigione, durante un'ambasciata a Babilonia. Or vorrebbe lui salvare Fenena, per gratitudine e per amore, essendo invaghito di lei, ma mentre fa per aprire una porta segreta, gli si presenta, con alcuni guerrieri babilonesi travestiti da ebrei, Abigaille, creduta figlia di Nabuccodonosor, di lui innamorata. Essa offre al guerriero ebreo la salvezza sua e del popolo prigioniero, e gli dà, ma Ismaele la ripudia perché innamorato di Fenena, cui il cuore si schiude al verace Dio degli Ebrei. Invadono di nuovo il tempio gli Ebrei, i padroni babilonesi e i loro Nabuccodonosor, che si presenta a cavallo blasfemando. Zaccaria tenta, per vendetta, di pugnalarla Fenena, ch'è salvata da Ismaele. Cade l'ultimo freno, e il re ordina il saccheggio e la strage.

Nella reggia di Nabuccodonosor, Abigaille riuscì a impadronirsi d'una pergamena, che le riportava sempre su di sé, ov'è la prova ch'essa non è di stirpe regia, come tutti la credono, ma figlia di schiavi. Furiente, s'accorda col gran sacerdote di Belo che, sparsa la voce della morte in guerra del re, le offre il trono a patto ch'essa ordini lo sterminio degli Ebrei, rilasciati liberi da Fenena ch'è ormai una di essi. Mentre gli Ebrei stanno per fuggire, e Abigaille contrasta la corona a Fenena, ritorna Nabuccodonosor, che si pone in capo la corona e pretende d'esser adorato. Ma la corona gli viene strappata da una forza misteriosa, in mezzo al suo spavento di tutti. Abigaille ha il coraggio di raccogliarla.

Apprendendo della razza in cui Nabuccodonosor cadde per lo spavento, Abigaille riuscì a farsi nominar regina, con l'appoggio dei magi dei grandi. Con arti subdole essa fa apporre il sigillo regio all'atto di condanna degli Ebrei, irride a Nabuccodonosor quando egli viene a sapere che nella strage sarà coinvolta la vera figlia sua, Fenena, e lo fa arrestare. L'atto si chiude col famoso coro degli Ebrei, infamati e costretti ai più duri lavori sulle sponde dell'Eufrate. Il pontefice Zaccaria li incuora a sperare.

Nella reggia Nabuccodonosor si sveglia da un incubo per veder Fenena condotta a morte, condannata da lui incompensato. Il re s'inginc

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

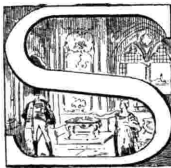
DA TUTTE LE STAZIONI ITALIANE

- 1° Sabato - ore 19.40 - Spagnolo - Arezzo: La « Giostra del Saraceno ».
- 3 Lunedì - ore 19.40 - Francese - Ravenna et ses beautés artistiques et naturelles.
- 4 Martedì - ore 19.40 - Inglese - Exhibition of XVIIIth Century art at Bologna.
- 5 Mercoledì - ore 19.40 - Italiano - Il « Palio » di Siena.
- 5 Mercoledì - ore 18.55 - Olandese - Een historisch feest in Siena.
- 6 Giovedì - ore 19.40 - Tedesco - Ruinen um Tripolis.
- 7 Venerdì - ore 19.40 - Italiano - Padova: La festa di S. Antonio.
- 8 Sabato - ore 19.40 - Spagnolo - Exposition de los obras de Correggio.
- 10 Lunedì - ore 19.40 - Francese - Réponses aux Radiodiffusions.
- 11 Martedì - ore 19.40 - Inglese - How to see Rome in a month.
- 12 Mercoledì - ore 19.40 - Italiano - Riccione.
- 12 Mercoledì - ore 18.55 - Olandese - Badplaats aan de Adriatische Zee.
- 13 Giovedì - ore 18.55 - Tedesco - Ein spaziergang durch Pompeji.
- 14 Venerdì - ore 19.40 - Italiano - Vallombrosa.
- 15 Sabato - ore 19.40 - Spagnolo - Respuestas a los Radios escuchas.

Tutti i lunedì e venerdì alle ore 18.55 verrà trasmessa una conversazione in Esperanto.

AGREDO (LA)

di G. Adami - Musica di F. Vittadini.



Nel salone di ricevimento nella redazione del « Corriere delle Dame » che comunica, a decisione dell'Imperatore, della famiglia Sagredo, a Venezia, Mattina di fine novembre del 1801. Nella casa paterna del conte Alvise Sagredo, vecchio patrizio sulla sessantina, alto, massiccio, quasi rude, marito della bellissima Cecilia, — giovanissima, appena venticinquenne, elegante, fresca, luminosa — si cospira come si può, a base di satire più o meno velate, che appaiono nella « Corriere delle Dame » e che danno, con l'effluvio della radunanza delle Dame e al completo, Venezia è in festa e plaude ciecamente a Napoleone, che per i patrioti non è che un tiranno. Ad un tratto il fedele servitore della casa, Palma, rompe le premure e sconvolge. « Lì, in anticamera, è un ufficiale che sia per entrare. E, nel campo, è una pattuglia di soldati agli ordini del detto ufficiale. Siamo rovinati, scoperti ». Sgomento generale. Chi non batte palpebra è soltanto Cecilia. In quella appare sulla soglia Roberto Brissot, Pallido. Distintissimo. La sua figura elegante s'inquadra nell'ambiente. Tranne Alvise e Cecilia, nessuno osa alzare gli occhi su di lui. L'ufficiale chiede di Cecilia Sagredo ed è venuto per impedire che si diffondano « in giornate di fervore, voci stolte e insensate con l'insuperabile autorità del nome di Cecilia ». Un sergente che lo accompagna di trascinare tutti via. Resti solo la signora Cecilia. E' con lei sola ch'egli deve parlare. Alvise bacchetta le mani che Cecilia gli tendono e s'allontana con tutti Roberto e Cecilia. « Tutto il delitto è lì — dice Cecilia, indicando le carte che son sul tavolo. — Facciamo presto ». Ma Roberto che ama Cecilia è venuto per ben altro. L'ha incontrata a casa sua, una settimana prima in una festa, non l'ha più dimenticata. Avviene l'inevitabile. La devozione del giovane ufficiale conquista il cuore della donna. E' la giovinezza, è l'amore, la vita che trionfano.

Il secondo atto si svolge nel parco della villa Sagredo alla Mira. Nel fondo, un ampio cancello. Oltre questo, la strada che costeggia il corso del Brenta. La vista si pianifica nell'ampio campo della villa, due gruppi di contadini sono disposti al lato sinistro e al destro della scena. Il vendemmiale s'annida di danze, di rose, di giochi di canti e di danze e s'avvicina, quando da destra appare Alvise Sagredo, accompagnato da Cecilia. I contadini ossequiano con devoto affetto i loro padroni e s'allontanano. Alvise si fa per partire, Cecilia in una mossa impetuosa verso il cancello. Poi scompare. Rimasta sola, Cecilia trae dal seno una lettera che rilegge e commenta con voce commossa. Poco dopo giunge Roberto. Il dolore, cui ella ha sacrificato il suo cuore, il suo onore, la sua fierezza. La scena è tutta un frenetico di passione che s'addolcisce, si purifica quasi quando Cecilia confida a Roberto d'esser mamma.



IL TROVATORE

(Disegno di Lupa)

[illegible]

loro sentenze col servirsì largamente del cioccolato e dei liquori che vengono loro offerti dai padri. Incomincia poco dopo il vero consulto. I quattro scienziati non sono d'accordo. Evidentemente nessuno ha capito nulla. Giorgio Lisetta che appare in modo indubbio impaziente: «Ancora qui! esclama. E' soltanto, la povertà mio. Se non sapete niente, non fate i professori». Quando i dottori se ne vanno, Cilitandro, camuffato da dottore, si avvicina al gruppo. Egli ne cura l'anima. Lucinda, vestita di bianco, il capo affondato nei guanciali, viene portata innanzi sopra un seggiolone. Cilitandro s'accosta alla malata e Lisetta allontana Arnolfo perché i medici laboliti debbono fare alle ragazze certe domande che gli uomini non debbono ascoltare». Cilitandro e Lucinda si scambiano frastuono delle dolci parole d'amore. Il dottore s'appressa poi ad Arnolfo e dice che ha scoperto la malattia della fanciulla che s'è imporporata, s'è sentita subito meglio non appena le ha parlato d'amore. Occorre dunque assecondarla. «Mi date carta bianca?», «Blanchissima», risponde Arnolfo. E il dottore dichiara che il mezzo più sicuro per guarirla sarà di farle credere che se la vuol sposar lui stesso. E la comedia comincia. L'azione d'amore, richiesta di matrimonio, intervento del notaio (un notaio amico che il dottore s'era portato con sé), contratto nuziale. Tutto va bene per l'ora. Tutti per davvero. Invece. E il sor Arnolfo lo apprende un po' tardi, quando, cioè, il dottor Codignac o meglio Cilitandro s'è già allontanato con Lucinda, guaritissima.

(Casa Musicale Sonzogno).



EDOVA SCALTRA
(LA) di M. Ghisalberti - Musica di E. Wolf-Ferrari.

Quattro pretendenti, di diversa nazionalità, fanno la corte alla bella Rosaura, vedova di Stefano dei Bisognosi, che non si dimostra alcuna intenzione di rinnovare le nozze. L'uno è il Conte di Bosco Nero, l'altro il marchese di Arlecchino, il terzo il conte di Montecchi e il quarto Monsieur Le Bleu: rispettivamente italiano, inglese, spagnolo e francese.

Il francese e lo spagnolo, non sapendo l'un dell'altro, si servono Arlecchino, cameriere della Rosaura, per mandar doni a Rosaura: questa risponde con due lettere, che il cameriere scambia, facendo nascere zelose e una sfida a duello fra i due pretendenti. Di complicazioni e cause. Marionette, cameriera francese di Rosaura, piena di astuzia e di vivacità, che si fa, per spirito nazionale, collaboratrice di Monsieur Le Bleu, senza, però, trascurare gli interessi degli altri innamorati che si mostrano generosi con lei.

Gli incidenti e le complicazioni rendono sempre più necessario che Rosaura prenda partito per uno dei pretendenti. Essa ricorre allora ad uno stratagemma per venire a conoscere chi dei quattro l'ami di più. Si maschera successivamente da dama inglese, spagnola, francese e italiana, e si presenta a ognuno dei quattro come un'innamorata, che lascia apposta la patria per venir a Venezia, traslocata dall'amore. La soddisfazione d'esser riusciti a provocare un amore litorioso dello spazio allestiti a tre stranieri che l'un dopo l'altro si dichiarano disposti ad abbandonare Rosaura per sposare la creduta conazionale. Il Conte italiano è il solo che resti fedele alla vedova Bisognosi, il solo che ricacci con male parole la tentatrice che gli si offre. Lo stratagemma rivelò dunque ch'egli è il solo innamorato di vero amore, che Rosaura proclama durante una gran festa nel suo palazzo.

(Casa Musicale Sonzogno).



GIULIETTA E ROMEO
di A. Rossato - Musica di R. Zandonai.

Una piazzetta di Verona. E' notte. Un cavaliere ammantato appare su un ponte, poi sosta presso un'osteria, apre e fa un gesto di richiamo. Negli uomini raccolti. E' Tebaldo, il Capuleto. Egli rampogna i suoi uomini di starsene oziosi, mentre romano intorno i Montecchi, e specialmente un certo falco celso. Uno scame di maschere attraversa intanto la piazza, e riconosce Tebaldo, si fa accompagnare da lui alla festa.

Rivolgono sulla piazza due partigiani dei Capuleti, Sansone e Gregorio, che, quando esce dall'osteria una donna mostrata compiacente coi partigiani dei Montecchi, la molestano finché essa da un grido. Ac-

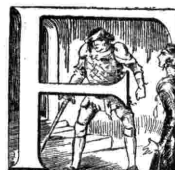
corrono i suoi amici e s'accende una zuffa furibonda fra i partigiani delle due grandi famiglie nemiche. D'improvviso un giovane mascherato si butta nella mischia per farla cessare, ma contro di lui si rivolta furibondo Tebaldo, che un partigiano andò ad avvertire. Alle ardenti invocazioni di pace del mascherato, Tebaldo risponde con sempre maggior violenza e provocazione e la mischia si riaccenderebbe più sanguinaria, se una voce non annunziasse il matrimonio. Tutti si sgombrano, mentre il banditore s'avvanza coi suoi, annunziando che chi sparge sangue cittadino avrà l'onta e la morte. Uno solo era rimasto, nascondendosi dietro il torcione: il partigiano che, con l'uscita di lui, aveva Giulietta nel momento in cui essa chiude il balcone. E' Romeo, che parla d'amore alla fanciulla e poi sale da lei per una scala di legno, che l'aiutano a scendere. Giulietta si affrettava, che attraversa la piazza e scompare per il ponte. I due amanti si giurano amore eterno, sopra l'odio che divide le loro famiglie, e si dimenticano nel baci. Finché i falchi di capanna annunziano l'alba. Si strappano allora dall'incanto e Romeo scende con un ultimo saluto, mentre un lieto canto saluta l'aurosa.

Un corteo nel palazzo dei Capuleti in Verona. In mezzo un pozzo. Uno scame di fanciulle fa richiamo festoso verso il giardino, mentre un suono di viola vien dalla strada. Le fanti chiamano Giulietta. «Mi entra con Isabella e le danzano intorno, finché vien proposto di giocare al torcione. Questo vien acceso e le fanciulle se lo fanno passare dall'una all'altra. Finché Isabella, cui resta in mano un frammento pressoché consueto, lo getta nel pozzo. Riprende la danza a cerchio, ch'è fatta cessare da Tebaldo, il quale, e l'aiutano le fanti perché vada a chiamare Giulietta. Romeo, rimprovera aspramente alla fanciulla il suo amore per Romeo; non crede alle proteste di purità, ricorda il tempo in cui visse con lei, e lui fa cenno di capitolare. Romeo, che le impone di accettar le nozze col conte di Lodrone. Giulietta protesta sdegnata, dicendo d'aver giurato fedeltà eterna al Montecchi. Tebaldo varrebbe micchiarla, ma l'arresta distratto dal rumore d'una zuffa nella strada e poi dall'accorrere di Gregorio ferito, che invoca il suo aiuto contro i Montecchi. Esce furibondo. Giulietta sgomenta, fa chiamar Romeo da Isabella. Il giovane accorre, la stringe fra le braccia e la consola, ma Tebaldo, entrando d'improvviso, scopre la coppia e prorompe. Invano Romeo cerca d'evitar la pugna: è costretto a snudar l'arma e a difendersi, il che lo porta a ferire mortalmente l'avversario. Dopo un dispiacevole addio, Giulietta lo fa fuggire per un uscio segreto, mentre s'avvanza il banditore e i partigiani dei Capuleti portano via il corpo di Tebaldo.

Un rustico piazzale in Mantova, con un'osteria. Pomeriggio. Confusione, rumore e canti, mentre il cielo s'abbuia. Sta per finire la Sagra, quando entra un cantatore, che siede a bere nell'osteria. Romeo, uscito, è inquieto perché non ritorno ancora il suo famiglia, e ne chiede all'oste Bernaldo. Poiché sta per scoppiare un temporale, teme di non aver notizie da Verona prima del domani. Ma il cantatore, dopo aver bevuto, attacca l'ultima canzone, che racconta la morte di Giulietta Capuleti. Romeo, con un grido, balza alla gola del disgraziato, il quale, quando può parlare, racconta che, avviatosi per Verona, ove si dovevano celebrare le nozze di Giulietta col conte di Lodrone, fu fatto ritornar indietro da due amici cantieri, i quali sgombravano dalla città perché il matrimonio più non si faceva, essendo Giulietta morta nella notte. Romeo, singhiozzando, ordina che gli si prepari il cavallo, nonostante la tempesta imminente e, nell'attesa, fa cantare la dolente canzone, al termine della quale giunge da Verona il famiglia, che conferma la luttuosa notizia. Scoppiata il temporale, ma Romeo, seguito dal famiglia, si precipita per la strada di Verona, gridando «Giulietta mia!».

Verso l'alba la furia si placa e il cielo tace. Romeo e il famiglia giungono al chiostro ove la cappella dei Capuleti, nella quale Giulietta andò di esser sepolta. Il giovane, cantando il famiglia, dopo un'appassionata implorazione all'altare, beve un veleno che aveva portato con sé. Cade ai piedi del catafatto, dal quale Giulietta (che, per consiglio di un frate, aveva bevuto un narcotico che le permise di sfuggire alle depreche nozze col conte di Lodrone) si leva, per gettarsi come folle fra le sue braccia. I due amanti si stringono delirando, prima di cader avvolti, mentre sorge il primo sole e mentre dal chiostro e dalla campagna vengono voci di fede e d'amore.

(Casa Musicale Ricordi).



RANCESCA DA RIMINI
di G. d'Annunzio
Musica di Riccardo Zandonai.

I cinque atti della tragedia dannunziana furono notevolmente sveltiti e ridotti a quattro per la musica di Riccardo Zandonai.

Il primo atto, dopo una scena fra un giullare e alcune ancelle, quella fra Costasio (uno dei fratelli di Francesca) e Ser Toldo e la patetica scena fra Francesca e la sua minor sorella, si chiude con l'incontro fra Francesca e Paolo il Bello al quale la fanciulla, credendo di veder in lui lo sposo promesso, porge una rosa. Egli, invece, non è che l'ambasciatore dello sciancato Gianciotto, cui Francesca è ceduta in inganno.

Nel secondo atto, Francesca, divenuta sposa a Gianciotto, si ritrova con Paolo, innamorato di lei, su una torre, durante il fervore d'una battaglia e giungine di partire. Malatestino, fratello di Gianciotto e di Paolo, ferito a un occhio, non vuol saperne di riposo, e fugge all'inseguimento dei nemici, riannunziando così i combattimenti.

Ritornato al calcestruzzo, Paolo è, dalla cipriota Smaragditi, introdotto presso Francesca, cui rivela i tormenti del cuore. La lettura del famoso libro — chi non ricorda le immortali terzine dantesche? — sponge gli amanti a baciarsi, mentre intorno canta la primavera.

Malatestino, che scopre l'ingrigo dei cognati, e che s'invaghi di Francesca, propone a questa l'uccisione di Gianciotto. Respingo sdegnamente la donna, si vendica col rivelare al marito ingannato la tresca, e col permettergli assistenza. Gianciotto finge di partire per Pesaro con Malatestino, per dividere al padre perdono dell'uccisione del prigioniero Montagna.

Securi d'esser soli, i due amanti si abbandonano all'amore, ma Gianciotto sopravviene. Nel tentativo di fuggire, Paolo resta impigliato per la maglia ad un chiodo della botola, e vien trafilato accanto alla sua Francesca.

(Casa Musicale Ricordi).

Completato, com'è noto, il Cartellone l'opera *Goyescas* di Granados; tre esumazioni: *L'impresario di Mozart*, *L'inganno felice* di Rossini e *Il ballo delle ingrate*, azione scenica di Claudio Monteverdi, nella trascrizione e strumentazione di Alceo Toni; lo *Stabat Mater* di Pergolesi e il *Giudizio universale* di Perosi.



Un episodio d'una parodia americana della Giulietta e Romeo di Shakespeare.

Per festeggiare l'ammiraglio Pession, in occasione del suo primo decennio di appartenenza al Ministero delle Comunicazioni, dove, chiamato dalla fiducia di S. E. Costanzo Ciano, egli occupa l'altissima carica di Direttore Generale delle Poste e dei Telegrafi, si sono riuniti negli scorsi giorni nell'aula del Consiglio d'Amministrazione il Ministro Benni, il Sottosegretario De Marsanelli e il Consiglio di Amministrazione al completo. Hanno parlato l'on. Meiner per i posteografici fascisti, il sen. De Vito, presidente dell'Istituto di Previdenza tra i posteografici, entrambi esaltando l'opera scientifica e sindacale svolta a beneficio del personale dall'ammiraglio Pession.

Il Ministro Benni ha chiuso la serie dei discorsi riassumendoli in brevi parole per dire che le sue dichiarazioni esposte alla Camera il 16 maggio e la dimostrazione dei progressi fatti dai servizi gestiti dal Ministero delle Comunicazioni per gli ultimi dieci anni e per quanto riguarda le Poste, i Telegrafi e i Telefoni rappresentano un grande evidente merito del professor Pession e ha concluso rivolgendogli parole di cordiale congratulazione.

Le parole di S. E. Benni, che riassumono in sintesi efficace l'opera e le benemerite dell'ammiraglio Pession, sono state accolte con grande compiacimento da tutti gli appartenenti alla grande famiglia dell'Eiar, che nell'illustre scienziato riconosce e saluta un entusiastico fautore delle radiodiffusioni. Al professor Pession rivolgiamo un devoto augurio che vuole anche esprimere la nostra deferente ammirazione per la sua instancabile attività a vantaggio di uno dei più delicati e importanti servizi dello Stato.

1000 CHILOMETRI...

... ha già percorso il microfono che è al seguito del 3° Giro ciclistico d'Italia. Un terzo del percorso totale, presso a poco. Da Milano ad Aquila, camminando a zig-zag, a schiombesio, a gomiti, come un enorme serpente che ha coda nella pianura lombarda e la testa riponibile sul Gran Sasso d'Italia.

A sonagli? Sì, un serpente a sonagli. Suonano le trombe delle automobili al seguito, suonano le grida di incitamento e di evviva della folla, suonano le imprecazioni dei corridori che hanno forato o, peggio, han fatto capitolino, suonano trillando argentine le monete guadagnate ai traguardi.

In mezzo a tutti questi sportivi sonagli, brilla e si eleva la voce della radio. L'avete sentita da ogni città di tappa, l'avete ascoltata assieme al ticchettio degli orologi di precisione tirati fuori per la corsa a cronometro, e assieme all'acciottellotto di piatti nella sala del famoso ristorante sportivo Tal dei Tali, e assieme all'ansito vittorioso degli atleti in maglia rosa o bianca. Fra le tante e tante lettere e cartoline di piacere ricevute, eccone una: «Cara Radio, hai proprio ragione tu! Io sto fermo nella sottile occupazione, e invece ti faccio il Giro assieme. E' proprio una meraviglia! Quel caso rotondo che ci si parla dentro è da vero

CRONACHE

LA RADIO NEI PUBBLICI ESERCIZI

Continuano a pervenire alle Associazioni Sindacali e agli stessi Uffici della Finanza richieste di chiarimenti da parte di esercenti in merito alle norme che regolano l'installazione degli apparecchi radiofonici nei pubblici esercizi. E' opportuno ricordare che sin dall'ottobre dello scorso anno, in considerazione dell'alta funzione di propaganda politica, culturale e artistica che la radiofonica svolge e per il diretto interessamento del Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, il Ministero delle Finanze ha disposto l'abolizione della tassa di concessione governativa, del diritto erariale e del diritto d'autore; della maggior parte, cioè, degli oneri che gravavano sui pubblici esercizi, i quali, pertanto, sono ora tenuti solamente al pagamento del canone annuo richiesto per la speciale licenza rilasciata dall'E.I.A.R. Lo stesso ente concessionario, tenendo conto che il provvedimento fu determinato da alte finalità nazionali e dalla conseguente opportunità di agevolare gli sviluppi e la diffusione della radiofonica in tutti gli strati della popolazione, ha fissato, d'accordo con la Federazione Nazionale dei pubblici esercizi, delle speciali tariffe fisse, prestabilite a seconda della categoria degli esercizi stessi, tariffe che sono notevolmente inferiori a quelle precedentemente applicate.

L'apparecchio radiorecettore può quindi essere installato nei pubblici esercizi con una spesa ridotta; provvedendo di esso, i pubblici esercizi contribuiranno a un'opera di propaganda nazionale e faranno, d'altra parte, il loro stesso interesse economico, costituendo la radio, con le sue quotidiane trasmissioni di radiocronache degli avvenimenti più importanti e coi suoi programmi culturali ed artistici, il più efficace richiamo di clientela.

una grande invenzione e l'è del Marchese. Ogni giorno mi pare così di fare il giro anche me, e sono proprio contenti. Un tiffoso da vero!».

Avanti in fretta, senza perder tempo, che ce n'abbiamo ancora per 3400 chilometri... Galar e Artù, simpatico binomio di pseudonimi che nasconde due nostri notissimi colleghi in giornalismo, si sono ormai specializzati in queste biografie dialogate e discorsive che, attraverso la radio, avvicinano il pubblico a personalità della storia patriottica, artistica o filantropica del nostro Paese. Dopo Alba di Regno, figura ed esempio di Re, dopo il servitore dei poveri, figura ed esempio di Santo, Galar e Artù hanno rivolto la loro attenzione, che anche attraverso le forme dell'arte è essenzialmente giornalistica, cioè fatta di attualità, verso la figura del grandissimo musicista Catanese.

Le radioscene, trasmesse la sera di domenica scorsa, sono state ascoltate con profondo interesse dagli innumerevoli ammiratori di Vincenzo Bellini e, confermandone l'abilità scenica e la bravura scenica di Galar e Artù, hanno anche servito allo scopo culturale che certo i due autori si proponevano, di fornire immediatamente ed estensivamente alle folle un quadro completo della vita del musicista immortale.

Il prof. Langevin era riuscito ad utilizzare un cristallo di quarzo piezoelettrico, tra due placche metalliche per il rapido sondaggio delle profondità marine senza che la nave sonda dovesse neppure fermarsi. Le placche percorse da una corrente alternata facevano emettere al cristallo vibrazioni che ri-

flesse dal fondo del mare tornavano al punto di partenza e, calcolandosi la velocità del suono nell'acqua di mare a 1500 metri al secondo, era facile trovare la profondità consultando l'intervallo fra la trasmissione e la ricezione delle onde di quarzo. Basandosi su questo principio, sono stati realizzati importanti esperimenti di radiocomunicazioni sottomarine che potranno essere preziose per lo scambio di informazioni e ordini tra i sommergibili in un raggio di 6 chilometri.



La felicità del saggio, i giornali d'altre volte pubblicano questo interessante aneddoto. Un abitante di un piccolo villaggio delle Lande ha vinto 100 mila franchi, nell'ultima estrazione della lotteria nazionale. Si tratta di un vecchio pescatore di 70 anni che vive solo con la sua vecchietta e che questa fortuna improvvisa ha un po' scosso. Intervistato dai giornalisti su cosa avesse fatto di quella ricchezza rispose che l'aveva depositata in banca, «ma prima aveva voluto appagare qualche «desiderio». Sapete in che consistevano i desideri del vecchio marinaio saggio? Un parapoggia per la moglie che lo aveva sempre desiderato e un apparecchio radio per sé per fare entrare un po' di musica e un po' di voci del mondo nella capanna di fronte all'Oceano. La felicità è fatta di piccole, piccolissime cose.

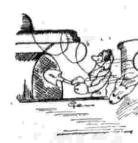
Per far posto in un solo numero a tutte le favole dei melodrammi compresi nella Stagione lirica dell'Eiar, limitiamo o rinviando al prossimo numero le consuete rubriche: Radiocolorare, Ginciochi, Quaderno, Interviste, Interferenze, Dischi, Dizionario, Parola ai lettori, Fiore della settimana, Biografie di strumenti e Che cos'è la radio?



Nella Bulgaria, la radio è regolata con mezzi severissimi per combattere i pirati e i radioparasiti. Benché la Nazione non conti che poco più di un milione di abitanti, i mezzi di addebi- tamento sono tanti, le leggi sono severe. I pirati sono puniti con pene di amminde per i creatori di disturbi e per gli ascoltatori che non pagano la loro licenza. In caso di recidiva, il colpevole perde il diritto di ascolto per un anno intero — ciò che è molto grave per uno per un appassionato — anche in caso di amici che sarebbero accusati di complicità. Le tasse sono regulate secondo categorie ed i pubblici locali pagano un abbonamento venti volte superiore al normale e le banche quaranta volte. Attualmente è allo studio il progetto per la costruzione di una trasmissionale nazionale che sorgerà nelle vicinanze di Sofia.

Forse è la prima volta che un fakiro affronta il microfono. Un autentico fakiro indù è stato invitato dalla Radio francese ad iniziare gli ascoltatori ai segreti delle scienze occulte e per spiegare loro la filosofia brahminica della quale si nutrono questi eccezionali uomini dell'India.

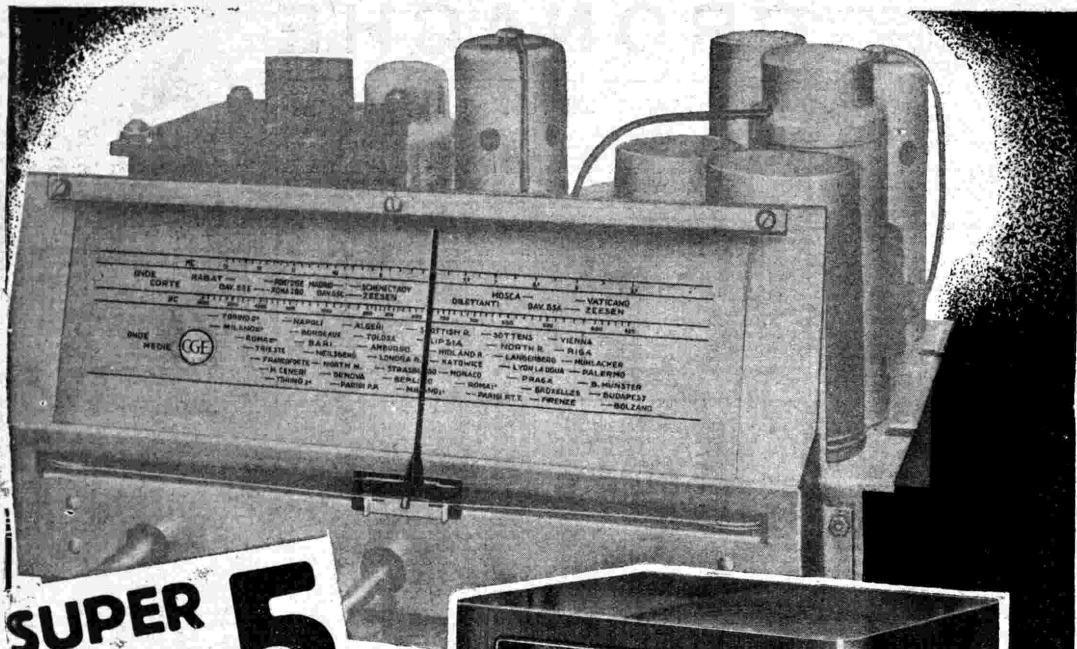
Ecco qualche cifra che serve a dare un'idea della ingente biblioteca musicale della B.B.C.: 16 mila opere musicali diverse, con tutte le partiture di ciascuna delle quali na dal 10 ai 130 fogli di carta da musica. Ogni opera è in tre esemplari. A. B. C.: uno per grande orchestra, uno per medie orchestre ed uno per piccole orchestre. La biblioteca occupa sei grandi sale e ad essa è addetto un personale di ventun elementi che lavorano continuamente. C'è inoltre un ufficio riparazioni che ha il compito di curare gli effetti del nervosismo di certi professori d'orchestra che se la prendono con gli spartiti.



In Francia sono stati realizzati interessantissimi esperimenti per l'applicazione di apparecchi ad onde corte a bordo delle locomotive ferroviarie. Essi sono destinati a mantenere un continuo collegamento fra i treni in corsa e i centri ferroviari più importanti della rete. Tutti gli esperimenti hanno, sinora, dato risultati soddisfacentissimi. Una stazione era stata installata in un determinato settore e da essa partivano ordini ed istruzioni per tutta una serie di convogli viaggianti in diverse linee. I macchinisti rispondevano a seconda delle domande. L'applicazione sarà di grande utilità per il fatto che rende possibile un continuo controllo con le locomotive in marcia.



Al Giro d'Italia: Girardengo e la sua equip; la folla entusiasta; le biciclette dei «giri» a riposo.



SUPER MIRA 5

DIONDA CGE
ONDE CORTE - MEDIE

**SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE**

PREZZO IN CONTANTI L. 1050.-

A rate: L. 210.- in contanti e 12
effetti mensili da L. 75.- cadauno.

PRODOTTO ITALIANO

(Valvole e tasse governative comprese.
Escluso l'abbon. alle radioaudizioni)

VENDITA DI VALVOLE
RICEVENTI DELLE
MIGLIORI MARCHE



Brevetti GENERAL ELECTRIC Co. per la radio
Brevetti RCA e WESTINGHOUSE per apparecchi radio

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 27 MAGGIO 1935-XIII

dalle 24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinanza*.

Conversazione di GIAN GASPARÈ NAPOLITANO:
«Nel portafoglio di un inviato speciale».
CONCERTO delle signorine MARY e CONNIE ZIRILLI:
Canzoni argentine della signorina Connie Zirilli:
a) *Lamento*; b) *Fiesta Criolla*, ed altre eseguite da Mary Zirilli. - Al pianoforte l'autrice.
Notiziario in inglese.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze del primo atto dell'opera:

OR SEOLO

Parole e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI.
Interpreti: Tancredi Pasero - Franca Somigli - Ettore Parmeggiani - Augusto Beuf - Gasparo Rubino - Natalia Niccolini, ecc.

Direttore: TULLIO SERAFINI.

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 1935-XIII

dalle 24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinanza*.

Conversazione di un americano di passaggio per l'Urbe.

CONCERTO per violino e pianoforte: 1. Tartini-Kreisler: *Fuga in la maggiore*; 2. Manno: *Berceuse*; 3. Mule: *Andante*; 4. Castelnuovo Tedesco: *Capitan Fracassa* (violin: Iole Rondini).
Notiziario in inglese.

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI:

1. Malipiero: *Sinfonia in quattro tempi come le stagioni*.

2. Frank: *Redenzione*, intermezzo sinfonico.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 31 MAGGIO 1935-XIII

dalle 24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinanza*.

Speciale programma dedicato alla Federazione Internazionale delle Donne intellettuali professioniste e artiste.

COMMEMORAZIONE BELLINIANA

con l'intervento del soprano CLAUDIA MUZZO;

1. PRANCIPESSE MARGHERITA COMPAGNE di MAR-SKONOVA: «Lo spirito e il carattere della musica di Bellini».

2. CLAUDIA MUZZO: a) *Norma*, «Casta Diva»; b) *Sonnambula*, «Ah non credea mirarti...» (nel testo originale). Orchestra dell'E.I.A.R.

Notiziario in inglese.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze di una parte dell'opera

IL RATTO AL SERRAGLIO

di W. A. MOZART - Direttore BRUNO WALTER

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI.

Interpreti: Margherita Perras - Lotte Schöne

- Hanns Fleischer - Charles Kullmann - Alfred Muzzarelli - Berthold Sterneck.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 28 MAGGIO 1935-XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinanza*.

Conversazione di GIAN GASPARÈ NAPOLITANO:
«Nel portafoglio di un inviato speciale».

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze del secondo atto dell'opera:

OR SEOLO

Parole e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI.
(Vedi programma Nord America).

Notiziario spagnolo e portoghese.

CONCERTO delle signorine sud-americane: MARY e CONNIE ZIRILLI: Canzoni di Connie Zirilli: a) *Cancion hawaiana*; b) *Sevilla*, ecc. eseguite da Mary Zirilli. - Al piano Connie Zirilli.

Notiziario italiano.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 1935-XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinanza*.

Conversazione di S. E. OTTORINO RESPIGHI: «La musica moderna in Italia».

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI:

1. Respighi: *Suite di arie antiche*.

2. Weber: *Il franco cacciatore*.

Notiziario spagnolo e portoghese.

CONCERTO della Società Corale «Pescatori del Garda», diretta da CARMELO PREITO.

Notiziario italiano.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 1° GIUGNO 1935-XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinanza*.

Conversazione di LUCIO D'AMBRA: «Il romanzo italiano».

COMPOSIZIONI NAPOLETANE del M^o MARIANO DE LUCA (l'autore siede al pianoforte): 1. *Tiempe passate*; 2. *Ammore nun se venne*; 3. *A vucchella* (mezzo soprano Luisetta Castellazzi).

Notiziario spagnolo e portoghese.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze della seconda parte dell'opera

IL RATTO AL SERRAGLIO

di W. A. MOZART

(Vedi programma del Nord America)

Notiziario italiano - Puccini: *Inno a Roma*.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17: CONCERTO BANDISTICO CO-RALE diretto da S. E. Pietro Mascagni. - Tutte le stazioni italiane.

Ore 21: IL FLAUTO MAGICO, opera in due atti di W. A. Mozart. - Stazione di Tolosa.

LUNEDÌ

Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o Mario Smareglia. - Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

Ore 21,45: CONCERTO SINFONICO diretto da Kussevitzky: Stravinskij; «La Sagra della Primavera». - Stazione di Vienna.

Ore 22,10: CONCERTO DI PIANOFORTE del M^o Milhaud. - Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MARTEDÌ

Ore 19,30: AIDA, opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera). - Stazione di Budapest.

Ore 21: SAVONAROLA, dramma in tre atti con commenti musicali di M. Castelnuovo-Tedesco, diretto dal M^o Previtali dalla Piazza della Signoria di Firenze. - Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MERCOLEDÌ

Ore 20,15: IL BARBIERE DI SIVIGLIA, di G. Rossini, atto primo (trasmissione dal Covent Garden di Londra - Direttore V. Bellezza). Londra.

Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o Mario Mascagni. - Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

GIOVEDÌ

Ore 21: NORMA, opera in quattro atti di Vincenzo Bellini, diretta dal M^o Vittorio Gui (trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze). - Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Trieste, Firenze, Milano II, Torino II.

Ore 21: IL COSTRUTTORE DI PONTI, commedia in tre atti di A. Sutro. - Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.

VENERDÌ

Ore 21,30: CONCERTO COMMEMORATIVO DEL MAESTRO STEFANO DONAUDY. - Stazione di Palermo.

SABATO

Ore 21: I PURITANI, opera in tre atti di V. Bellini, diretta dal M^o Marinuzzi. (Stagione lirica dell'Eiar). - Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

DOMENICA

26 MAGGIO 1935-XIII

P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso O. P.

12,30: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12,40: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40: Dischi di celebrità: Romanze e canzoni di Tosti e Di Capua cantate da celebrità: 1. Tosti: *Ideale*, tenore Caruso; 2. Di Capua: *I te vurria vasa*, tenore Schipa; 3. Tosti: *Addio*, tenore Caruso; 4. Di Capua: *Maria, Mari*, tenore Gigli; 5. Tosti: *La mia canzone*, tenore Caruso; 6. Tosti: *A vucchella*, tenore Schipa; 7. Tosti: *Ultima canzone*, basso Pinza; 8. Di Capua: *O sole mio*, tenore Caruso; 9. Tosti: *Non l'amo più*, tenore Pertile; 10. Tosti: *Marechiaro*, tenore Schipa; 11. Tosti: *Luna d'estate*, tenore Caruso.

14,10-14,15: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

15: Dischi - Notizie sportive.

16 (circa): Trasmissione da Bari della radio-cronaca dell'arrivo della IX tappa del Giro ciclistico d'Italia.

16,10: Dischi e Notizie.

16,45: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del GRAN PREMIO D'ITALIA.

17: Trasmissione dallo Stadio Nazionale del P.N.F.: CONCERTO DI CHIUSURA DEL CONVEGNO BANDISTICO COALE INDETTO DALL'O.N.D. - Direttore M. Pietro Mascagni (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi Campionato di calcio di 1^a Divisione Dischi.

19,50: Riasunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli e Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di S. E. MARINETTI (Vedi Roma).

20,45: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20,55:

Concerto di musiche popolari

diretto dal M^o Ugo TANSINI

Parte prima: Musiche francesi:

1. Thomas: *Mignon*, ouverture.

2. Bizet: *Arlesienne*, seconda suite.

Parte seconda: Musiche italiane:

1. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia.

2. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia.

3. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

21,45: Giuseppe Fanciulli: «La poesia divertente nella letteratura italiana: Il 700» (commento e dizione).

22:

Varietà e musica da ballo

Nell'intervallo: «Visita alla Mostra delle Invenzioni a Torino».

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto

Carlo.

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; 2. Siede: *Un ven-*

taglio *ilias*, valzer intermezzo; 3. Cordova: *Serenata*, intermezzo; 4. Azzoni: *Danza dei Maragatoni*, intermezzo; 5. Caviglia: *Negro, povero negro*, slow fox; 6. Culotta-Gambardella: *Rapsodia napoletana*; 7. Hummer: *San Remo*, serenata per violino ed orchestra (op. 103); 8. A. Montanari: *Sul Palatino*, intermezzo; 9. Zandonati: *Teufelchen*, marcia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli e Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Araldo sportivo.

20,45:

Serata variata

Parte prima: MUSICA BRILLANTE.

1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.

2. Fucik: *Messaggio primaverile*, intermezzo.

3. Norden: *Festa a Bangkok*, intermezzo.

4. Billi: *American flirt*, idillio.

5. De Micheli: *Seconda piccola suite*.

6. Gillet: *Le défilé de la Garde*, marcia.

7. Rutelli: «Un pittore internista: Salvatore Marchesi», conversazione.

7. Lombardo: *La casa innamorata*, selezione.

Parte seconda:

1. RADIOGITA AD AGRIGENTO, foto-illustrazione.

2. Ranzato: *Cin-cin-la*, selezione.

23: Giornale radio.



Pellicola FERRANIA - Negativo Budoni

UMBERTO MELNATI

l'attore che ha parlato domenica 19 maggio alle ore 20,15

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premio offerto dalla Società Film - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli & Ferrania.

Un noto attore, alle ore 20,15 di domenica 26 maggio, indenterà piacevolmente i radioascoltatori i quali sono invitati ad indicare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro Radioascoltatori che saranno precisati il nome dell'artista ed indicato nella maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi:

1^o Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole «Super Mira» C. G. E. della Compagnia Generale di Eletticità; oltre tre premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome ed indirizzate e inviatele entro martedì prossimo alla Società FILM CAPPELLI & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 5 - MILANO. Saranno ritenute valide le sole cartoline che, dal timbro postale, risulteranno impostate entro martedì 28 maggio. Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

Risultato del III Concorso:

Attore NINO BOSZIOI - Partecipanti al concorso n. 6854. Vincitori: 1^o Premio, signor Giovanni De Meri - Corso Re Umberto 39, Torino - che ha indicato n. 6851 partecipanti. — II, III, IV Premi ai signori: Bice Ceruti di Milano, con 6858 partecipanti; Gioliola Capri di Genova, con 6859 partecipanti; Alfredo D'Albertis di Gozzano, con 6864 partecipanti.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,20: Oslo - 21,15: Hiversum (Beethoven).

TRASM. RELIGIOSE

18: Stoccolma - 19,55:

London Reg. (Trasmis-

sione da una chiesa) -

21: London Reg., Mid-

land Reg. (Concerto di

melodie religiose).

CONCERTI VARIATI

16,25: Mosca I - 20:

Stoccolma - 20,15: Bu-

dapest - 21,10: Monaco

- 21,15: Lussemburgo

(Musica inglese brillante)

- 21,45: Drottwich -

22,25: Varsavia.

OPERE

21: Tolosa (Mozart: «Il flauto magico»).

OPERETTE

20: Stoccolma (Lohar:

«Amore zingano» -

20,20: Vienna (Nedbal:

«Sangue polacco» -

20,30: Brno (Planquette:

«Le campane di Corne-

vile»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,10: Cori (dischi).

19: Giornale parlato.

19,15: Letture varie.

19,45: Rassegna mensile

20,15: Detti e proverbi.

20,20: Nedbal: *Sangue po-*

lacco, operetta in tre at-

ti (adatt.).

22,30: Giornale parlato.

22,50: Musica da ballo.

0,15-1: Canti popol. vien-

nesi (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,10: Musica da camera.

19: Conversaz. religiosa.

19,15: Musica riprodotta.

20,30: Giornale parlato.

20,30: Musica brillante.

21: Recitazione.

21,10: Orchestra diretta

da Walpo: 1. Ganne: *Il*

padre della vittoria, mar-

cia; 2. Freudenthal: *Pol-*

pourri di valzer; 3. You-

nos: *Fantasia su No-*

no, *Nanette*.

21,30: Recitazione.

21,40: Canto e danze.

22: Giornale parlato.

22,10-24: Musica brillante

e da ballo (orchestra).

BRUXELLES-II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di piano.

18,30: Dischi richiesti.

19: Conversaz. religiosa.

19,15: Concerto vocale.

19,30: Giornale parlato.

20: Musica brillante.

20,45: Recitazione.

21: Musica brillante.

22: Giornale parlato.

22,10-24: Musica brillante

e da ballo (orchestra).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,45: Trasmissione mu-

sicale brillante e var.

18,50: Not. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19,15: Moravská Ostrava.

19,30: Attualità varie.

19,45: Moravská Ostrava.

20,15: Conversazione.

MUSICA DA CAMERA

19: Colonia - 20: Sottens.

SOLI

19,30: Stoccolma (Violino

e piano) - 20: Mosca I.

20,30: Straburgo (Due

commedie) - 21,30: Lon-

don Reg., Midland Reg.

(Drinkwater: «Abramo

Lincoln»).

COMMEDIE

20: Radio Parigi (Tre

commedie) - 20,30: Stra-

burgo (Due commedie)

- 21,30: Lon-

don Reg., Midland Reg.

(Drinkwater: «Abramo

Lincoln»).

MUSICA DA BALLO

20: Koennigswoesterhausen

- 21,45: Lussemburgo

22: Stoccolma - 22,15:

Budapest - 22,30: Praga.

Straburgo - 22,30 Pa-

rigi P. P. - 24: Fran-

coforte.

VARIE

19: Tolosa (Arie di ope-

re, jazz, ecc.) - 20: Bre-

slavia (Arie di commedia)

- 23,30: Amburgo (Dal pi-

roscalo «Hamburg») -

0,15: Vienna (Canti po-

polari).

20,30: Trasm. da Brno.

22: Notiziario - Dischi.

22,25: Not. in tedesco.

23,30: Musica brillante

e da ballo (radiorch.).

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 258,8; kW. 13,5

17,50: Trasmissione in un-

gherese.

18,35: Conversazione.

18,50: Trasm. da Praga.

19,30: Canti popolari ce-

chi e slovacchi (disarmon-

ica).

19,45: Musica da ballo.

20,15: Conversazione.

20,30: Trasm. da Brno.

22: Trasm. da Praga.

22,25: Not. in ungherese.

23,35: Trasm. musica ziga-

na.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,50: Schubert: *Guerra*

in famiglia, opera comi-

ca in un atto (in tedesco).

18,50: Trasm. da Praga.

19,15: Moravská-Ostrava.

19,30: Trasm. da Praga.

19,45: Moravská-Ostrava.

20,15: Trasm. da Praga.

20,30: Pianquette: *Le*

campane di Corneville,

operetta in un atto.

22,23: Come Praga.

MORAVSKÁ-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Trasm. in tedesco.

18,50: Trasm. da Praga.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

17: Concerto, drammatica.
18,30: Giornale parlato.
19,45: Convers. sportiva.
20,30: Musica riprodotta.
21: Concerto variegato
diretto dal M. Guirand
- Alla fine ultime notizie.
23,30: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 589; m. 514,8; kW. 15
18,30: Giornale parlato -
Notiziari e informazioni.
20,30: Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15
18: Concerto di dischi.
18,30: Giornale parlato.
19,40: Notiziari - Varietà
- Cronache.
20,30: Serata di canto, or-
chestra e numeri di va-
rietà.
22: Musica da ballo di
venti anni fa.
23,30: Giornale parlato.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Come Lyon-la Doua.
19,45: Concerto di musi-
ca leggera.
20,15: Come Lyon-la Doua.
20,30: Serata di comme-
dia - Alla fine della com-
media: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18: Notiziari - Conversa-
zioni varie - Dischi.
20,15: XXV serata poetica:
Victor Hugo.
20,45: Intermzzo.
21: *Mireille et ses amis*.
21,45: Intermzzo.
22: Musica da ballo.
23,30: 24: Musica brillante
e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
18,45: Notiziari - Com-
municati.
19,30: Convers. agricola.
19,45: Archambaud: *Bo-
bine*, operetta (per i fan-
ciulli).
20,15: Concerto di piano.
20,45: 22: Dischi - Danze
(dischi).

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75
19: Trasm. drammatica.
19,30: Bollettini.
19,35: Scherzo radiofonico.
20: Serata di commedie:
1. Monnier e Vaze: *Grand-
troupe et decedente de Jo-
seph Prudhomme*; 2. Vau-

caire: *Souper d'adieu*; 3.
Delorme et Numes: *Ca-
sino, Hotel, Jeux* - Negli
intervalli: Notiziari.

22,35: Musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 388,5; kW. 40
Dalle 18,30: Come Lyon-
la Doua.
20,30: Come Paris T. E.
22,20: Danze - Notizie -
Cronache.
23: Musica militare - Mu-
sica da film - Danze -
Orchestra varia.
24,30: Fantasia - Notizie
- Musica campestre.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18,15: Conversazioni.
18,45: Musica per jazz.
19,30: Notizie in francese.
19,45: Musica riprodotta.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Serata teatrale: 1.
Cayez: *Quand l'amour
passe*, un atto; 2. J. Gil-
les: *Les lauriers sont
coups*, tre atti.
Nell'intervallo: notizie
in francese.
22,30: 24: Musica da ballo
(da Parigi).

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Musette -
Melodie - Orchestra varie.
19: Arie di opere - Jazz -
Notizie - Trombe da cac-
cia - Conversazione.
21: Mozart: Selezione del
Flauto magico.
21,45: Fatti radiofonici.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18,30: Come Berlino.
19: Giornale parlato.
19,30: *Lieder* e liuto.
19,30: Come Lipsia.
20: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22,20: Programma varia-
to: Viaggio di festa
sull'Alster.
23,24: Trasmissione orga-
nizzata da giovani, a
bordo del piroscafo Ham-
burg.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18,30: Musica militare -
In un intervallo: Crona-
ca della corsa dell'avis.
19,30: Come Lipsia.
20: Come Stoccarda.
22-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Trasmis. poetica.
18,20: Conversazione.

18,30: Come Berlino.
19: Conversazione.
19,30: Come Lipsia.
20: Trasmissione brillante
di varietà e di danze:
arie di maggio.
22: Come Amburgo.
24-1: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Musica militare.
18,30: Come Berlino.
19: Quintetto da camera
con coro a tre voci.
19,30: Come Lipsia.
20: Come Koenigs-
wusterhausen.
22,24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE

kc. 1031; m. 291; kW. 17
18: Per i giovani.
18,30: Come Berlino.
19: Musica brillante.
19,30: Come Lipsia.
20: Come Breslavia.
22: Come Amburgo.
24-2: Musica brillante e
da ballo (radiorchestra).

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17
18: Conversazioni.
18,30: Come Berlino.
19: Racconti popolari.
19,30: Come Lipsia.
20: Musica brillante di
varietà e di danze.
22,40: Convers. sportiva.
22,44: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18,30: Come Berlino.
19,30: Come Lipsia.
20: Radiocconcerto di mu-
sica da ballo.
22: Come Amburgo.
24-5: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Musica brillante.
18,30: Come Berlino.
19: Musica brillante.
19,30: Cronaca dell'incon-
tro di calcio Germania-
Cecoslovacchia.
20: Come Stoccarda.
22,44: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Come Koenigs-
wusterhausen - In un in-
tervallo (18,30-19) come Ber-
lino).
19,30: Come Lipsia.
20: Engesser: *Ferro e
sangue*, dramma.
21,15: Concerto orche-
strale: 1. Scheinflug:
Ouverture di commedia;
2. Spohr: *Concerto n. 7*
in mi minore per piano,
no o orchestra; 3. Dvo-
rak: *Scherzo capriccio-
so*; 4. Strauss: *Vita d'a-
rlesi*, valzer.
22-24: Come Amburgo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Programma variegato
dedicato agli operai.
18,30: Come Berlino.
19: Programma variegato
dedicato ai cacciatori.
19,30: Come Lipsia.
20: Musica brillante e da
ballo: Orchestra, duetti,
coro, fisarmonica e chi-
tarra.
22: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
17,20: Musica da camera.
18,45: Racconti di viaggio.
19,15: Concerto vocale di
cantanti popolari con ac-
compagnamento di chi-
tarra.
20: Funzione religiosa
cattolica trasmessa dal-
lo studio.
20,45: Per la buona cau-
sa.
20,50: Giornale parlato.
21: Musica brillante.
21,45: Orchestra della
BBC (Sezione E) con aria
per basso: 1. Suppé: *Ou-
verture* di *Cavalleria*

leggera; 2. Massenet: *MI-
nuetto d'amore*; 3. Can-
to; 4. Dubois: *Sylphide*;
5. Fauré: *Intermezzo* di
Sylvia; 6. Grieger:
Shepherd's Hey; 7. Can-
to; 8. Verdi: Musica di
balletto del *Traviatore*.
22,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 362; kW. 50
18: Concetto della banda
militare della stazione
con arie per tenore.
18,45: Radiorchestra e
soprano.
19,45: Intervallo.
19,55: Funzione religiosa
ritrasmissione da una chiesa.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto corale di
melodie religiose.
21,30: Midland Regional.
22,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 362; kW. 50
18: Da London Regional.
19,45: Intervallo.
20: Funzione religiosa da
una chiesa.
20,45: Come Droitwich.
20,50: Giornale parlato.
21: Da London Regional.
21,30: John Drinkwater:
Armando Lincoln, comme-
dia (adatt.).
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18,30: Musica da camera.
19: Convers. - Notizie.
19,30: Conversazione.
20: Trasmissione di una
festa popolare - Nell'in-
tervallo: Giornale parl.
22,30: Danze (dischi).

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
20: Giornale parlato.
20,30: Programma varia-
to: *Sic transit gloria
mundi*.
21,30: Giornale parlato.
22: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
18: Musica brillante e da
ballo (dischi).
20: Danze (dischi).
20,30: Giornale parlato.
21,15: Musica inglese bri-
llante (dischi).
21,45: Musica brillante e
da ballo (dischi).
23,30: Musica varia (dis-
chi).
23,30: Mus. varia (dischi).

NORVEGIA

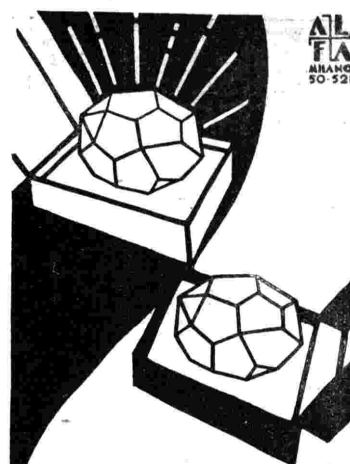
OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
18: Recitazione.
18,30: Musica popolare.
19,10: Giornale parlato.
19,30: Concerto di piano.
19,50: Conversazione.
20,20: Concerto sinfonico:
1. Grieg: *Autunno*, ou-
verture; 2. Arenski: *Varia-
zioni* su tema di Cia-
kovski; 3. Kristoffer-
sen: *Oestlandsskisse*; 4. Dvo-
rak: *Rapsodia slava*; 5.
Rossini-Respighi: *Rossi-
niana*.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varie.
22,30-23,30: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
17,50: H. Ilsen: *Incen-
der*, dramma.
19,40: Giornale parlato.
19,55: Violino, tenore e
baritono (programma da
stabile).
20,55: Convers. - Dischi.
21,15 (dal Concertgebouw
di Amsterdam): Beetho-
ven: *Sinfonia n. 3*, di-
retta da Mengelberg.
21,50: Dischi - Notiziario.
22,15: Musica da ballo.
22,40: Giornale parlato.
22,50-22,40: Musica ripro-
dotta.



**volete
distinguere?**

Se desiderate un appa-
recchio di classe che vi
dà tutte le garanzie, non
esitate a scegliere la

**SUPERETERODINA
TRI-ONDA 5
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE**

È un gioiello impareggiabile

Prezzo in contanti **L. 1200**
TASSE COMPRESSE - ESCLUSO ABBON. EIAR

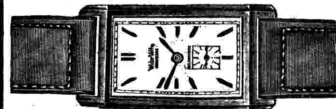


UNDA RADIO S.O.C. DOBBIACCO
RAPPRESENTANTE
GENERALE **TH. MOHWINKEL**
MILANO - VIA QUADRONNO, 9 - MILANO

La marca del progresso
OROLOGIO

Wylter-Verita

Automatico - Infrangibile



Tutti i perfezionamenti tecnici dell'orologio
di Marca uniti ad infrangibilità e carica au-
tomatica lo rendono assolutamente prefe-
ribile a qualsiasi altro **Orologio di Marca**

Catalogo Gratuito

"U.P.E.V."

Via San Paolo, 19 - MILANO

DOMENICA

26 MAGGIO 1935 - XIII

HUIZEN

16.10: Trasmissione religiosa protestante da una chiesa.
19.25: Giornale parlato.
19.55: Concerto di musica brillante con intermezzi di dischi.
20.10: Concerto sinfonico: Bruckner: *Sinfonia n. 4* in mi bemolle magg.
20.20: Giornale parlato.
22.15: Musica riprodotta.
22.20-22.40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
16.22: m. 1339; kW. 120
18: Programma parlato.
18.45: Per i giovani.
19: Giornale parlato.
19.13: Dischi - Attualità.
20: Tenore e piano.
20.45: Giornale parlato.
21: Trasm. satirica.
21.30: Cronaca letteraria.
21.45: Notizie sportive.
22: Conversazione.
22.15: Orchestra e violini.
22.30: *Moart: Tito*, ouverture.
23: *Stenitz: Concerto di viola d'amore*; a. Rongstrom: *Intermezzo drammatico*.
23.5: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
16.823: m. 3645; kW. 12
18: Giornale parlato.
18.15: Bande militari.
19: Convers. - Dischi.

20.5: Orchestra e canto - Lehar: *Selezione dalla Vozdara allegria*.
22.15: Giornale parlato.
22.45: Mus. riprodotta.
23.45: Notiziario in francese e tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
16.705: m. 5774; kW. 5
17: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
19.30: Canz. per soprano.
20: Radiorchestra.
20.45: Danze popolari e canto (da un teatro).
21: Musica da ballo.
22: Campana - Dischi.
22.20: Convers. - Dischi.
23.45: 1. Per i giocatori di scacchi - Dischi.

MADRID

16.1095: m. 274; kW. 7
18: Campana - Concerto di musica brillante.
20: Rassegna artistica settimanale.
20.20: Musica da ballo.
22: Sestetto della staz.
23: Campana - Conversazione - Canti popolari.

SVEZIA

STOCKHOLM
16.704: m. 4261; kW. 55
19.30: Kallstenius: *Sonata in mi minore* per violino e piano.
20: Lehar: *Amore zingano*, operetta in tre atti.
22-23: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

16.556: m. 539.6; kW. 100

19.30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
19.15: Conversazione musicale con illustrazioni su Bach e Haendel.
20: Programma variato da stabilire.
21: Giornale parlato.
21.10: Società variata scandinava.
22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

16.257.1; kW. 15
18: Annuncio.
18.15: Per voi ragazzi.
19: Notizie sportive - Concertino del terzo anno.
19: Selezione di opere domestiche.

19.45 (da Berna): Notiziario dell'agenzia telegrafica svizzera - Notizie sportive.
20 (dal Locarno): Canzoni popolari della Corale Unione Armonia.
20.30: Le nuove poesie di Trilussa, lette dall'autore.
20.45 (dal Grand Hotel di Lugano): Grande concerto della Radiorchestra diretto dal M. Leopoldo Casella: 1. Cherubini: *Anteanto*, ovv.; 2. Mozart: *Concerto in la maggiore* per violino e orchestra; 3. Corelli: *Tre pezzi* per archi; 4. G. S. Bach: *Preludio*, *Lento* e *Giga*, per violino solo; 5. Tartini: *Fuga* in la maggiore (con accomp. di pianoforte); 6. Wagner: *Idillio di Sigfrido* (orch.); 7. Dvorak: *Danza slava*; 8. Dvorak: *Fantasia slava*; 9. Brahms: *Danza ungherese*; 10. 3. Bartok: *Danza popolare romena* - Soli di violino

con piano - Nell'intervallo: Lo sport della domenica - Risultati e commenti.

SOTTENS

16.677: m. 443.1; kW. 25
18: Musica riprodotta.
18.10: Concerto vocale.
18.30: Conv. protestante.
19.10: Concerto corale.
19.40: Giornale parlato.
20: Musica da camera *Sonata di Bach e Concerto di Couperin*.
20.30: Letture - Noiz.
21: Offenbach: *Il marito dietro la porta*, operetta in un atto.
21.50: Giornale parlato.
22.10-22.40: Concerto di jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST I
16.546: m. 549.5; kW. 120
18: Conversazione.
18.30: Musica riprodotta.
19: Conversazione.
20.15: Conc. orchestrale e vocale dedicato alle opere.
21.45: Giornale parlato.
22.15: Musica da jazz.
23: Musica tzigana.
23.5: Giornale parlato.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

16.941: m. 318.8; kW. 12
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica italiana: 1) Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*; 2) Verdi: *Frammento del Rigoletto*; 3) Verdi: *Frammento della Traviata*; 4) Rossini: *Ouv. del Barbiere di Sotiglia*; 5) Puccini: *Frammento della Bohème*; 6) Mascagni: *Frammento della Cavalleria Rusticana*; 7) Puccini: *Frammento della Tosca*; 8) Nell'intervallo e alla fine: Notiziario

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420.8 - kc. 713

DOMENICA 26 MAGGIO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: Concerto di musica sinfonica e teatrale.
14.55: Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

LUNEDÌ 27 MAGGIO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: La giornata della donna: «A volo da Brindisi a Costantinopoli sull'Ala Littoria».
14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: «Il giardino di Boboli» con accompagnamento di musiche popolari italiane.
14.45: Calendario storico artistico letterario: «Niccolò Fagginini» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

MARTEDÌ 28 MAGGIO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: La giornata della Ballata: «I nostri amici».
14.25: ESECUZIONE DI MUSICA OPERETTISTICA.
14.45: Calendario storico artistico letterario: «Il Correggio» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: L'attività e il genio degli italiani all'estero: «Il Senatore Luigi, costruttore dei porti argentini».
14.25: CONCERTO DI MUSICA VOCALE DA CAMERA.
14.45: Calendario storico artistico letterario:

ROMA (Prato Smeralda): Onde corte m. 31.13 - kc. 9635

«Nazario Sauro» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: Viaggiatori stranieri in Italia: «Il soggiorno a Venezia di John Ruskin».
14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: «Sulla via da Firenze a Siena: San Gimignano», con accompagnamento di musiche popolari.
14.45: Calendario storico artistico letterario: «Muro Graf» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

VENERDÌ 31 MAGGIO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: Storia della civiltà mediterranea: «L'influenza delle Crociate sui rapporti tra i popoli».
14.25: Musica strumentale da camera.
14.45: Calendario storico artistico letterario: «Jacopo Tintoretto» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

SABATO 1° GIUGNO 1935-XIII

14.15: Apertura.
14.20: Calendario storico artistico letterario: «Scipione Maffei».
14.25: Scoperte e curiosità scientifiche: Esploratori del firmamento.
14.30: ESECUZIONI DI BRANI D'OPERA.
14.50: Radiocronaca del giorno.
14.55: Annuncio programma serale.
15: Chiusura.

I SUPERIORI BISCOTTI

Lazzaroni
SARONNO

TAPIOCA
ZEAMAS
BANANIA

(incarto oro-bleu)

li troverete presso i seguenti negozi:

IN ROMA

BERARDO G.
Via P. Eugenio 1, Telefono 70-868
Galleria Colonna, Telefono 63-106

BEVILACQUA & C.
Via Nazionale 64, Telefono 41-916

CAMILLONI REMO & C.
Via Nazionale 76, Telefono 40-736

CAPPELLI S.
Via Lucrezio Caro 28, Telef. 34-227

CIRILLI ARTURO
Via Tomacelli 7, Telefono 61-859

DANESI ALFREDO
Via G. Ferrari 43, Telefono 30-858

EGIDI ANTONIO
Piazza Colonna 362, Telef. 65-516

FAGGIARI FRANCESCO
Via G. Ferrari 27, Telefono 30-923

GALLUZZO G.
Piazza Buono: Aires 6, Tel. 85-274

GAUDENZI F.L.L.
Corso Vitt. Emanuele 50, Tel. 51-763

GAZZELLA F.L.L.
Via Cola di Rienzo 188, Tel. 30-156

GIULIANI CAV. UMBERTO
Via Voltorno 60, Telefono 480-481

MATEROZZOLI CAV. A.
Via Nazionale 195, Telefono 42-206
Via Due Macelli 48, Telefono 62-712

MELONE ORAZIO
Via Imperia 94, Telefono 83-137

MARINI VINCENZO
Via Marsala 2, Telefono 41-403

MUGNOZ G.
Via Em. Filiberto 184, Telef. 74-006

NATALIZI UBALDO
Via Po 124, Telefono 85-213

NENCINI DINO
Via Tomacelli 14, Telefono 63-416

PANELLA AUGUSTO
Via Merulana 33b, Telefono 45-269

POSTIGLIONE FRANCESCO
Via Tagliamento 88, Telefono 80-308

RICCI F.L.L.
Via Ottaviano 97, Telefono 33-487

SONGINI PIETRO
Via Genova 26, Telefono 40-493

SPINELL' COMM. E.
Via Voltorno 35, Telefono 40-596
Corso Vitt. Eman. 270, Tel. 53-312

SPINELLI F.L.L.
Via Nazionale 211, Telefono 40-903

SINISTRARI E.
Via Napoleone III 71, Telef. 42-474

STRABBINI COMM. SANTE
Via Servio Tullio 2, Telef. 481-529

VALIANI DITTA
Rist. Stazione Termini, Tel. 41-052

LAZZARONI

Agente per ROMA: COEN RODOLFO
Via Mamiani, 44 Telefono 485-821

MUSICISTI CHE SCOMPAIONO

PAUL DUKAS (1865-1935)

Paul Dukas nacque a Parigi il 1° ottobre 1865. Non si racconta di lui che fosse un fanciullo prodigioso, compì gli studi classici, e nel 1882 dopo le classi del liceo, durante le quali aveva studiato anche gli elementi musicali ed il solfeggio, si iscrisse al Conservatorio di Parigi, ove ebbe a maestri il Mathias per il pianoforte, il Dubois per l'armonia ed il Guiraud per la composizione. All'ultimo corso nel 1886 egli meritò il primo premio di contrappunto e fuga; e due anni dopo vinse il secondo Premio di Roma, decretatogli all'unanimità dalla Commissione per la sua cantata Velleda. Presentata al Concorso successivo la scena lirica Sémélé, non fu premiata perché quell'anno il Premio di Roma non venne assegnato; da allora il Dukas, ritiratosi da ogni competizione, lavorò nell'isolamento.

Si disse che il Dukas fosse allievo di Cesare Franck, ed infatti egli studiò lo stile e fu ammiratore dell'opera del musicista di Liegi, ma non fu suo allievo nel vero senso della parola; ed anche per i risultati ottenuti, gli si riconosce a titolo di merito uno stile ed una forma sua propria, originali ed apprezzatissimi.

Sono degli anni di scuola le pregevoli «ouvertures» Le Roi Lear e Goetz de Berlichingen restate inedite; seguì nel 1892 l'ouverture Polyeucte, con la quale Dukas affermò le sue eccezionali qualità.

Inviato da Camille Saint-Saëns a collaborare per completare l'opera Frédégode, che il Guiraud aveva lasciata incompiuta, ne scrisse l'orchestrazione, e nel 1895 ne curò la messa in scena all'«Opéra» contribuendo al suo successo.

L'anno che forse più contò nella carriera musicale di Paolo Dukas fu il 1897, durante il quale fu eseguita nei concerti dell'«Opéra» la sua Sinfonia in do maggiore, di solida e logica costruzione ed al tempo stesso piena di grazia.

Nel maggio di quello stesso anno ebbe luogo la prima audizione della «Société Nationale» dello stesso di Paolo Dukas fu il 1897, durante il quale fu eseguita nei concerti dell'«Opéra» la sua Sinfonia in do maggiore, di solida e logica costruzione ed al tempo stesso piena di grazia.

Nel maggio di quello stesso anno ebbe luogo la prima audizione della «Société Nationale» dello stesso di Paolo Dukas fu il 1897, durante il quale fu eseguita nei concerti dell'«Opéra» la sua Sinfonia in do maggiore, di solida e logica costruzione ed al tempo stesso piena di grazia.

Lasciata per qualche tempo la musica orchestrale, Dukas compose per pianoforte una Sonata in mi bemolle min. e le Variazioni su un tema di Rameau, opere ispirate e di mirabile fattura.

Con grande serietà di propositi il Dukas si accinse a musicare per la scena L'Arlane et Barbe-Bleu di Maeterlinck, che alla sua apparizione sulla scena dell'«Opéra Comique» nel 1907 ebbe grande successo e suscitò vivissimo interesse. Sulle tracce innovatrici di Debussy, ma con una personalità ben distinta, Dukas creò un vero capolavoro, che lo fece classificare tra i più eminenti maestri della scuola moderna.

Ricordiamo che da lui fu tratto lo *Per e, in onore del Vesce*. La plante, au loin, d'un faune, in cui la voce del flauto è dolcemente velata di malinconia; e la Villanelle, per corno e pianoforte, nella quale i timbri di due strumenti così disparati sono amalgamati con somma abilità.

Pur essendo esponente della nuova scuola, Dukas si mantenne sempre ferreamente agnostico; rifuggì dalla vana retorica, dal facile successo, lavorò sempre con serietà di propositi e con grande austerità, raggiungendo una magistrale sicurezza di espressione, una meravigliosa solidità, una tecnica perfetta, perciò l'opera sua non è di grande mole, ma ogni sua composizione è un capolavoro che s'impone all'ammirazione, e che mai perirà.

Egli fu anche insegnante al Conservatorio, ed apprezzatissimo collaboratore di Minerva, del Courrier musical e della Gazette des Beaux-Arts. Da molti anni era commendatore della Legion d'onore e membro dell'Istituto di Francia. Paolo Dukas si teneva sempre nell'ombra, ma i suoi meriti eccezionali s'imposero ugualmente al mondo. La sua morte, avvenuta sabato scorso, 18 maggio, per un attacco cardiaco, gettò un velo di tristezza nel mondo musicale dove egli aveva ammirato per la sua arte non meno che per la nobiltà del suo sentire.

M. G. DE ANTONIO.

27 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1164 - m. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1050 - m. 283,3 - K.W. 90
MILANO: Kc. 1332 - m. 292,1 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1366 - m. 219,6 - K.W. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE). Concerto bandistico.

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPE-
RIA: 1. Thomas: Il Caid, sinfonia; 2. Savino:
Amori orientali; 3. Gagliano: Fiera al villaggio;
4. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, intermezzo atto
terzo; 5. Guarini: Tornado le melitrici; 6.
Hamud: Arabessa; 7. Altavilla: Momento musi-
cale; 8. Giordano: Fedora, fantasia; 9. Mangia-
galli: Serenata; 10. Trevisoli: Notti di sogni;
11. De Sena: Barchetta solitaria; 12. Breschi:
Favolella; 13. Crosti: Iolanda.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia». (Trasmis- sione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13,15: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. Anonima Prodotti Arrigoni).

13,20 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA
viva diretto dal M^{re} GASTANO ZUCCOLI. 1. Alis-
sandro Cardoni: Le jennine litigiose; 2. Staja-
no: Una festa a Piedigrotta, suite; a) Aurora
eterea, b) Meriggio gaio; 3. Grandjean: Andu-
lose, serenata spagnuola; 4. Ippolitov Ivanov:
Suite caucasienne; 5. V. Ranzato: La pat-
tuglia degli giganti; b) T. R. Leuschner: Polchi-
nelle, op. 43; 6. A. Lange: Echoes of Ireland.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 30).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Vi-
valdi-Respighi: Sonata in re per violino e piano-
forte (violonista Lina Spera e pianista Ornella
Puliti Santoliquido); 2. a) Brahms: Berceuse; b)
Schumann: Il fiore di loto; c) Chopin: Le mie
gioie (soprano Elisa Capolino); 3. a) Pettrassi:
Toccata per pianoforte; b) Mascetti: Contrasti
(pianista Ornella Puliti Santoliquido); 4. a)
Pratella: La strada bianca; b) Zanella: Le nubi
folli; c) Pizzetti: Oscuro è il ciel (soprano Elisa
Capolino); 5. Suk: Due pezzi per violino e piano-
forte (pianista Ornella Puliti Santoliquido, e
violonista Lina Spera).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turis- mo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,35 (Roma-Bari): Notiziari in lingue este- re - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-20,30 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turis- mo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,55-21,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Musiche elleniche; 4. Marcia Reale e Giovinetta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunica- zioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Rober- to Forges D'Avanzati.

20,50: Commento al Giro ciclistico d'Italia.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} MARIO SMAREGLIA

Parte prima:

1. Beethoven: Prima sinfonia in do maggiore.

2. Antonio Smareglia: Oceana, sinfonia.

Parte seconda:

1. Gasco: Buffalmacco.

2. Gius. Mulè: Sicilia canora: a) Una notte a Taormina; b) Fioriscono gli aranci.

3. Wagner: I maestri cantori, ouverture.

Nell'intervallo: Mario Corsi: «Goldoni in bi- blioteca», conversazione.

22,30: ORCHESTRA CETRA.

Dopo la conversazione (Milano II-Torino II):

Dischi.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 980 - m. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 401,8 - K.W. 90
BOLZANO: Kc. 536 - m. 550,7 - K.W. 1

ROMA III: Kc. 1258 - m. 338,5 - K.W. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del- l'ENTE RADIO RURALE). Concerto Bandistico.

11,30: MARIO CONSIGLIO e la sua orchestra:
1. Scasolla: Spartacus, ouverture; 2. Seniga-
lia: Ronda dei Pierroli; 3. Geiger: Im-
pressioni leghiane; 4. Liment: Alla casentinese
da «Quadrati folcloristici»; 5. Giordano: Si-
beria, frammenti; 6. Consiglio: Cielo stellato;
7. Petralia: Lyzy; 8. Pedron: L'alba nella Valle
da «Pennellate musicali».

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia». (Trasmis- sione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13,15: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,20-14: CONCERTO DI MUSICA viva diretto dal M^{re} G. ZUCCOLI (Vedi Roma).

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini (Milano): Fa- vole e Leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi»: L'umorismo dei piccoli (Mastro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bagogni; Varie, corrispondenza e no- vella; (Bolzano): La Palestra dei bambini; a) La Zia dei perché, b) La cugina Oretta.

17,5-17,55 (Bolzano): CONCERTO DEL SETTE- to: 1. Kostal: Suite russa; 2. Erckel: Motivi del- l'opera Bank-Ban; 3. Rust: Leggenda spagnola;

4. De Micheli: Visioni egiziane; 5. Pick-Mangia- galli: Fêtes galantes; 6. Kark: Un preludio gato.

17,5: Musica da ballo: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Garden Club di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza- no): Notiziario in esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza- no): Cronache italiane del turismo - Comu- nicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza- no): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

LUNEDÌ

27 MAGGIO 1935-XIII

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
 19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 20.50: Impressioni del Giro ciclistico d'Italia.
 21:

Programma Campari

Musiche richieste dal radioascoltatore (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 22: Conversazione del Generale Alfredo Fè D'Ostiani: «I caroselli storici».
 22.10-23 (Roma III): Dischi.

22.10:

CONCERTO DI PIANOFORTE MUSICHE DI DARIUS MILHAUD eseguite dall'Autore

1. Album de Madame Bovary.
2. Trois Printemps.
3. Quatre romances sans paroles.
4. Quatre saudades do Brasil.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE) Vedi Roma.
 12.45: Giornale radio.

13.5: Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro ciclistico d'Italia (Trasmissione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13.15: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13.20-14: CONCERTO DI PIANOFORTE: L.A. Longo: *Prima suite dell'op. 29*, id. *Idillio*, 2. Busi: *Scena per piano*, intermezzo; 3. Pino: *Risveglio primaverile*, intermezzo; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Cardoni: *Kermesse a Sans-Souci*, intermezzo; 6. Giov. Mule: *Fiori d'Alcazar*, passo doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Musica da camera: 1. Schumann: *Peppilons* (pianista Luisa Lombardo); 2. a) Maz: *Peppilons*; *Margherita*; b) Cimara: *Maggiolata* (soprano Hella Helt De Gregorio); 3. a) Scuderi: *Improvviso*; b) Albeniz: *Cordeba* (pianista Luisa Lombardo); 4. a) Donizetti: *La zingara*; b) Gounod: *Romeo e Giulietta*. «Nella calma d'un bel sogno» (soprano Hella Helt De Gregorio).

18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALLATI: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.15-20.45: Musica varia per orchestra.
 20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ECC.
 SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.

Gratis e riservato catalogo N. 6, con opuscolo sulle varie, chiare indicazioni per prendere da se stessa le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

Off. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

20.45:

Per la porta

Commedia in tre atti di OSSYP FELYNE

Personaggi:

Il ladro Luigi Paternostro
 Il signore Amleto Camaggi
 La signora Eleonora Tranchina
 La bombina Lina Tozzi
 La vecchia serva Livia Sassoli
 La portinaia Anna Labruzzi
 Il facchino Gino Labruzzi
 Il commissario Franco Tranchina

22.15 (circa):

CONCERTO DELLA VIOLINISTA TERESA PORCELLI RATTANO

- Al pianoforte il M^{re} ENRICO MARTUCCI.
 1. Max Bruch: *Concerto in sol minore* a) Allegro moderato, b) Adagio c) Allegro energico.
 2. Wieuxtemp: *Fantasia appassionata*.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Amburgo - 20.30: Rennes, Drotwich (Musica russa della «Queen's Hall») - 21: Bruxelles II - 21.30: Budapest - 21.45: Vienna (Dir. Kusselvitzi). Stravinski: «La sagra della primavera».

TRASM. RELIGIOSE

22: Stoccolma (Concerto religioso da una chiesa) - 22.15 (circa): Budapest (Liszt: Offertorio della «Messa dell'incoronazione»).

CONCERTI VARIATI

18.40: Budapest - 19: London Regional, Midland Regional (Conc. bandistico) - 19.15: Drotwich (Canti popoli, e chitarra) - 19.30: Praga (Pietri) - 19.50: Bernomuerster, Budapest - 20: Midland Reg. («Lieder» di Schubert) - 20.20: Berlino - 20.40: Oslo - 21.7: Parigi P. P. - 21.45: Lussemburgo (Musica italiana) - 22.45: Breslavia, Stoccolma («Lieder» popolari).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120
 18.10: Conversazione.
 18.35: Lezione di inglese.
 19: Giornale parlato.
 19.30: Notizie artistiche.
 19.30: Da stabilire.
 22.35: Trasmissione brillante di varietà e di musica da jazz.
 21.45: Concerto sinfonico diretto da Kusselvitzi. Stravinski: *La sagra della primavera*.
 22.55: Notizie varie.
 22.35: Letture.
 22.45: Musica da camera brillante.
 23.30: Comunicati vari.
 23.45: Musica da jazz.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15
 18: Conversazione.
 18.15: Musica riprodotta.
 18.30: Radio-quinotto.
 19: Per gli operai.
 19.15: Musica riprodotta.
 19.30: Giornale parlato.
 20: Musica: brillante.
 20.30: Radiocabaret.

OPEPETTE

21: Tolosa - 21.30: Strasburgo (Hervé: «Il suonatore di flauto»).

MUSICA DA CAMERA

19.5: Drotwich - 20.30: Strasburgo (Dal Conservatorio di Nancy) - 21: Praga - 22.25: Drotwich - 22.45: Vienna (Mas. brillante) - 23: Berlino (Concanto).

SOLI

19.30: Oslo (Cello), Stoccolma (Piano) - 20: Drotwich (Piano).

COMMEDIE

20: Budapest (L. Zilahy) - 20.10: Koenigs-wusterhausen - 21.15: Stoccolma (Commedia con musica).

MUSICA DA BALLO

20.10: Breslavia (Musica antica) - 20.45: Colonia - 22.5: London Regional, Midland Regional - 22.30: Parigi P. P. - 23: Koenigs-wusterhausen.

21: Conversazione.

21.45: Orchestra «Charpentier. Impressioni d'Italia».

21.30: Intern. variato.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Conversaz. musicale.

19: Concerto vocale.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

19.30: Coro a quattro voci.

20.45: Recitazione.

21.23: Concerto sinfonico diretto da Joongen e De Groot. 1. Leken: *Fantasia su due arie anglois*.

2. Bloek: *Danza danzante*.

3. Biet: *Patria, ouverture*.

4. Saint-Saens: *La rocca di Orléans*.

Indi: *Giornale parlato e danze*.

Dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18: Trasm. in tedesco.

18.5: Not. in tedesco.

19.19: Dischi - Notiziario.

19.30: Conc. di pietri.
 Kc. 640; m. 463; kW. 15
 19.15: Canti popolari jugoslavi.
 20.45: Kakajev: *Il passaggio dei fiori*, commedia in 4 atti (atto terzo).
 21.20: Haba: *Quartetto d'arcini* in 1 op. 4.
 22: Giornale parlato.
 22.15: Conc. di dischi.
 22.30-22.50: Notiziario in tedesco.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 296.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Concerto di piano.

18.55: Conversazione.

19.5: Trasm. da Praga.

19.30: Programma variato dedicato a Janacek.

20.15: Conversazione.

20.30: Conc. di balalaika.

21: Bilhaus: *Hennequin: Il quanto*, commedia in un atto.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.50: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.20: Convers. - Dischi.

19.5: Trasm. da Praga.

20: Conversazione.

20.30: Radiocabaret.

21.5: Conversazione - L'educazione prelitaria in Italia, in Polonia e in Estonia.

21.20-22.50: Con Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.10: Trasm. in tedesco.

18.45: Musica riprodotta.

19.5: Trasm. da Praga.

20: Roger: *Opéra de ballet*, comm. in un atto.

20.20: Trasm. da Brno.

21.20: Concerto corale (da la Sinagoga).

22.20-30: Con Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazione.

20: Concerto corale.

20.30: Trasmissione dal Teatro Reale in onore del Principe Federico di Danimarca e della principessa Ingrid di Svezia.

1. Conversazione.

2. *La Valkiria*, opera (atto IV).

22: Letture da Pirandello.

22.20-31: Mus. danese popolare e brillante.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.5; kW. 12

17: Concerto.

18.30: Giornale parlato.

19.45: Conversazione.

20: Per i fanciulli.

21.15: Notiziario - Informazioni - Comunicati.

20.30: De Teramond: *La découverte du Professeur*.

21.45: *Commedia in due atti* - Alla fine ultimi notizie.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kW. 15

18.30: Giornale parlato.

20.30: Concerto per canto e orchestra.

1. Delibes: *L'ha detto il re, ouverture*.

2. Cano: 3. Gfreg: *Peer Gynt*, suite d'or-

chestra; 4. Canto: 5. Glazunov: *Meditation*.

6. Canto: 7. Commedia in un atto: 8. Massenet: *Cherubino*, fantasia.

9. *LYON-LA DOUA*

Kc. 640; m. 463; kW. 15

18: Convers. artistica.

18.30: Giornale parlato.

19.30: Varietà.

19.50: Convers. medica.

20: Cronache.

20.30: Deval: *Etienne*, commedia in tre atti.

22.30: Giornale parlato.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 5

18: Conversazione.

18.30: Giornale parlato.

19.45: Concerto di dischi.

20: Cronache.

20.15: Concerto variato.

22.45: Concerto diretto da Monier: 1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*, n. 39.

2. Monier: *Schizmi (fantasia)*.

3. *Alba*.

4. *Il pasciùco lunare*.

5. Koriugold: *Motto rumore per nulla*.

6. Chabrier: *Marin allegro*.

7. *Commedia in tre atti*.

8. Lyon-la-Doua.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60

18.25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

20.18: Trasm. ucrainista.

22.25: Informazione.

21.7: Orchestra, diretta da Th. Matieu, e canto: H. Hirschmann: 1. Frammento della *Rondin*.

2. Frammenti della *Piccola Bohème*.

3. Intermezzo.

4. Musica riprodotta.

5. Musica da camera: 1. Mozart: *Serenata notturna*.

2. Menu: *Sonatina*.

3. *Alba*.

4. *Il pasciùco lunare*.

5. *Alba*.

6. *Il pasciùco lunare*.

7. *Alba*.

8. *Il pasciùco lunare*.

9. *Alba*.

10. *Il pasciùco lunare*.

11. *Alba*.

12. *Il pasciùco lunare*.

13. *Alba*.

14. *Il pasciùco lunare*.

15. *Alba*.

16. *Il pasciùco lunare*.

17. *Alba*.

18. *Il pasciùco lunare*.

19. *Alba*.

20. *Il pasciùco lunare*.

21. *Alba*.

22. *Il pasciùco lunare*.

23. *Alba*.

24. *Il pasciùco lunare*.

25. *Alba*.

26. *Il pasciùco lunare*.

27. *Alba*.

28. *Il pasciùco lunare*.

29. *Alba*.

30. *Il pasciùco lunare*.

31. *Alba*.

32. *Il pasciùco lunare*.

33. *Alba*.

34. *Il pasciùco lunare*.

35. *Alba*.

sy: Quattro preludi; 4. Canto; 5. Delanoy: Quartetto d'archi; 6. Ancey: Monsieur Lambin, commedia - Negli inter-
valli: Ultimo notizi-
22.35: Musica da ballo.

RENNES

10.30: Concerto di musica varia.
18.30: Giornale parlato.
20.30: Informazioni - Comunicati - Conversazioni.
20.30: Concerto sinfonico vocale e orchestrale da Nantes: 1. Auber: Ouverture del *Fra Diavolo*; 2. Beethoven: *Andante* della *5 Sinfonia*; 3. Cinque canzoni antiche francesi; 4. Monteverdi: Aria del messaggero, dall'*Orfeo*; 5. Canto; 6. Mendelssohn: *Pileuse*; 7. Saint-Saëns: *La campana*; 8. Kopitzky: *Il mare*; 9. Debussy: *Deux arabesques*; 10. Ljadov: *La scatola musicale*; 11. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 12. Albeniz: *Seguidilla*; 13. Rhené-Baton: *In Breil-gna*, 5 pezzi caratteristici.

STRASBURGO

10.30: *Il* *SSR*; m. 349,2; kW. 35
18.15: Cronaca letteraria.
18.30: Attualità varie.
18.45: Musica brillante.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Musica riprodotta.
20.30: Notizie in tedesco.
20.30: Dal Conservatorio di Nancy: Musica da camera: 1. Rameau: *Concerto n. 1* per due violini, viola, cello e piano; 2. Schubert: *Rondo brillante* per piano e violino; 3. Mozart: *Trio n. 2*, per piano, clarinetto e viola; 4. Bach: *Sonata* per violino e piano; 5. Haydn: *Quartetto* per flauto, violino, viola e cello.
21.30: Hervé: *Il suonatore di flauto*, operetta in un atto.
22.30 (circa): Notizie in francese.

TOLOSA

10.30: *Il* *SSR*; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Soli vari - Canzonette - Orchestra viennese.
19: Aria di operette - Musica sinfonica - Notizie - Conversazione.
19.55: Musette - Melodie - Musica da ballo.
21: Messager: Selezione della *Ravioche*.
21.40: Musica da film - Fantasia radiofonica.
22.20: Orchestre varie - Notizie - Danze.
23: Musica richiesta - Musica da film - Danze - Aria di operette.
24-0.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

10.30: *Il* *SSR*; m. 331,9; kW. 100
18.30: Conversazioni.
19: Banda militare.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto orchestrale: 1. Kück-Schmidt: *Inno al sole*; 2. De Micheli: *Visioni egiziane*; 3. Schilling: *Danze dei fiori*; 4. Sosen: *Abradell*; 5. Coppas: *Santa poesta*; 6. Seybold: *Susuri di primavera*, valzer intermezzo.
21: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
22.45-24: Musica leggera.

BERLINO

10.30: *Il* *SSR*; m. 356,7; kW. 100
18.30: Conversazione.
19.40: Attualità - Varie.
20: Come Lipsia.
19.40: Attualità - Varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Dialogo.

20.30: Radiorchestra: 1. Lortzing: *Overture di Die beiden Schützen*; 2. Roland: *Serenata del flauto*; 3. Ziehrer: *Cittadini vieneti*, valzer; 4. Coro; 5. Henselt: *Noelletta*; 6. Gungl: *Gli idropati*, valzer; 7. Rönisch: *Heil Bräutchen am Trau*.
21.15: «Il castello di Grunewald», conversazione.
21.30: Radiorchestra: Mozart: *Serenata del flauto*.

22: Giornale parlato.
22.30: Commedia (reg.).
22.45: Musica da camera e canto: 1. Dowland: *Quattro pezzi per viole*; 2. Canto; 3. Holborne: *Pavanna*; 4. Brade: *Gagliarda*; 5. Canto; 6. Ortiz: *Ricercare*; 7. Altemburg: *Intrada*.

BRESLAVIA

10.30: *Il* *SSR*; m. 315,8; kW. 100
18.30: Come Monaco.
19.50: Giornale parlato.
19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto orchestrale di musica da ballo antica.
20.45: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koenigswusterhausen.
22.45-24: Radiorchestra e canto: Musica elieder popolari tedeschi.

COLONIA

10.30: *Il* *SSR*; m. 455,9; kW. 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Programma sportivo.
19.30: Rassegna settimanale.
19.45: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20.15: Ragazze al lavoro.
20.45: Musica brillante e da ballo, con coro a sei voci.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koenigswusterhausen.
22.45: Rivista delle riviste.
23-24: Karl: *Hauptmann: L'abduzione dello zar*, leggenda con musica di Bodart.

FRANCOFORTE

10.30: *Il* *SSR*; m. 221,4; kW. 17
18: Concerto corale di canti popolari finlandesi.
18.30: Come Monaco.
18.55: Giornale parlato.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Conversazione - Compagni di viaggio.
20.45: Concerto di cetra.
21: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
22.45: Conversazione.
23: Come Breslavia.
23.45: Musica da camera e canto: 1. Mozart: *Quintetto in mi bem. magg.* per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto; 2. Canto; 3. Bach: *Sette di danze* per due clarinetti e fagotto; 4. Canto; 5. Beethoven: *Quintetto in mi bem. magg.* per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto.

KOENIGSBERG

10.30: *Il* *SSR*; m. 291; kW. 17
18.20: Come Monaco.
18.55: Giornale parlato.
19: Concerto variato.
20: Conversazioni.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Grande concerto di musica da ballo.
21.50: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22.40: Come Koenigswusterhausen.
22.45-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

10.30: *Il* *SSR*; m. 157,1; kW. 60
18: Per i giovani.
18.30: Come Colonia.
19: Come Monaco.
19.50: Conversazione.
20.10: Ch. Diederich Hahn: *Jachten und Mte-*

grande concorso a premi

SALITINA M.A.

PRONOSTICI JUL 23°
GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Ritagliare il frontespizio

Il radiocorrido pronostici a premio indetto dalla deliziosa Salitina M. A. è entrato nella fase risolutiva per quanto riguarda la tappa Napoli-Roma che si corre il 30 Maggio. Il termine utile per partecipare è il 29 Maggio. Affrettatevi ad inviare il Vostro pronostico e preparate intanto quello per la tappa Torino-Milano che si correrà il 9 Giugno.

PREMI

Tappa NAPOLI - ROMA	Tappa TORINO-MILANO
1° Premio L. 3000	1° Premio L. 3000
2° Premio L. 2000	2° Premio L. 2000
dal 3° al 42° premio: BICICLETTE Marca LEGNANO . La bicicletta dei Campioni.	dal 3° al 42° premio: BICICLETTE Marca LEGNANO . La bicicletta dei Campioni.
Ha vinto undici Giri d'Italia, tre Campionati del mondo.	Ha vinto undici Giri d'Italia, tre Campionati del mondo.

Prima domanda: Nome del vincitore della tappa.

Seconda domanda: Tempo impiegato dallo stesso espresso in ore, minuti primi e minuti secondi

NORME DEL CONCORSO

- 1°) Ogni concorrente dovrà scrivere a tempo di un frontespizio SALITINA M. A., oppure su una cartolina postale su cui sia stato incollato tale frontespizio, il suo pronostico sull'esito della tappa NAPOLI-ROMA o TORINO-MILANO, e cioè dovrà indicare il nome e cognome del corridore che vincerà la tappa, ed il tempo impiegato in ore, minuti primi e minuti secondi.
- 2°) Ogni frontespizio servirà per un solo pronostico, cioè per una sola delle due tappe.
- 3°) Ogni concorrente potrà inviare qualunque numero di pronostici, ma non potrà vincere più di un premio per ogni tappa.
- 4°) I frontespizi o le cartoline dovranno essere spedite alla S.I.P.R.A. Concorso SALITINA M. A. - Casella Postale 479 - TORINO, oppure allo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto - Via Arsenale 31, Torino.
- 5°) Il termine utile per l'invio dei frontespizi e delle cartoline è: Per la tappa NAPOLI-ROMA 29 MAGGIO - Per la tappa TORINO-MILANO 8 GIUGNO p. v.
- 6°) I frontespizi dovranno giungere alla S.I.P.R.A. oppure allo Stabilimento Antonetto non più tardi delle ore 12 del giorno successivo. Quelli che giungeranno dopo saranno annullati.
- 7°) I premi saranno aggiudicati a quei concorrenti che avranno indicato il nome e cognome del corridore ed il tempo effettivamente impiegato dallo stesso nel vincere la tappa, o che si saranno maggiormente avvicinati a tale tempo.
- 8°) Il tempo impiegato, ai fini dell'aggiudicazione dei premi, sarà quello pubblicato sulla «Gazzetta dello Sport».
- 9°) In caso di parità, avrà precedenza il concorrente che avrà inviato prima il suo pronostico.
- 10°) L'aggiudicazione dei premi verrà fatta da un'apposita Commissione alla presenza di un Regio Notaio.

Salitina M. A. è in vendita in tutta Italia

LUNEDÌ

27 MAGGIO 1935-XIII

he in St. Paul, commedia brillante.
11.30: Orchestra da camera (registrazione).
12.30: Giornale parlato.
13.30: Conversazione sul circuito aereo della Germania 1935.
14.30: Bollettino del mare.
15.30: Musica da ballo.

LIPSTIA
ke. 785; m. 382,2; kW. 120

13.30: Progr. variato.
14.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).
15.30: Conversazione.
16.30: Giornale parlato.
17.30: Kuhnert: *Piccola serenata alle streghe*.
18.30: Concerto sinfonico dedicato a J. S. Bach: 1. *Suite in do maggiore per orchestra*; 2. *Menuetto*, per clavicembalo, flauto, violino concertante e archi.
19.30: Giornale parlato.
20.30: Come Koenigswe-sterhausen.
21.30: Attualità - Varie.
22.30: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
ke. 740; m. 405,4; kW. 100

13.30: Rassegna politica.
14.30: Giornale parlato.
15.30: Concerto bandistico.
16.30: Conversazione: *La radio, mezzo di diffusione della cultura*.
17.30: Giornale parlato.
18.30: Serata brillante di varietà e di danze.
19.30: Giornale parlato.
20.30: Come Koenigswe-sterhausen.

22.45: Intern. variato.
23.30-24: Programmata varia-
zione: *Il viandante*.

STOCCARDA
ke. 574; m. 522,6; kW. 100

18.30: Per i giovani.
19.30: Commedia brillante.
20.30: Giornale parlato.
21.30: Pionieri dell'alpinismo al microfono.
22.30: Musica brillante e da ballo con canto.
23.30: Georg von der Vring: *Der Sabel im Ja-minas*, commedia brillante con musica.
24.30: Giornale parlato.
25.30: Come Koenigswe-sterhausen.
26.30: Come Breslavia.
27.30: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
ke. 200; m. 1500; kW. 150

18.30: Giornale parlato.
19.30: Interdizione.
20.30: Conversazione: *Come gli uccelli imparano a volare*.
21.30: Notizie sul cinema.
22.30: J. S. Bach: Cantata nuziale: *Weichet nur, trübte Schelten*.
23.30: Intervallo.
24.30: Conversazione.
25.30: Concerto di piano: Schumann: 1. *Romanza in fa diesis*; 2. *Perché?* 3. *Capriccio* (da Paganini).
26.30: Conversazione intro-
duttiva.
27.30: London Music Fe-
stival 1935 (49) Orchestra

del Teatro Nazionale di Zagabria) Trasmissione d'opera.

LUSSEMBURGO
ke. 230; m. 1394; kW. 150

15.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
16.30: Comunicati (dischi).
17.30: Giornale parlato.
18.30: Concerto vocale.
19.30: Musica riprodotta.
20.30: Radiorchestra - Musica Italiana: 1. Rossini: *Apertura dell'Italiana in Algeri*; 2. Romano: *La falena*; 3. Micheli: *Baci al buio*; 4. Micheli: *Piccola suite*, n. 1; 5. del Frate: *Estasi*; 6. Puccini: *Fantasia sulla Manon Lescaut*; 7. Beccia: *Alcorno di Capri*.
21.30: Danza (dischi).

NORVEGIA

OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60

15.30: Campagne, agricola.
16.30: Lezione di francese.
17.30: Giornale parlato.
18.30: Concerto di cello con intermezzi di cello.
19.30: Convers. - Recitazione.
20.30: Concerto variato: 1. Lehár: *Selezione del Pagliaccio*; 2. Rubinstein: *Melodia*; 3. Drlia: *Ritorno*; 4. Ganne: *Estasi*.
21.30: Notiziario estero.
22.30: Giornale parlato.
23.30: Attualità varie.
24.30: Mus. riprodotta.

sinfonica della BBC, di-
retta da Koussevitzky
(della Queen's Hall): Mu-
sica russa: 1. Glinka: *Ap-
ertura di Ruslan e Lud-
mila*; 2. Stravinski: *La
sagra della primavera*;
3. Ciaikovski: *Sinfonia*
n. 6 in si bemolle min.
(Patetica) - Nell'inter-
vallo: Giornale parlato.
22.30: Radioghiotto e
soprano: Musica bri-
llante.
23.30: Musica da ballo.
24.30-25 (solo London Na-
tional Television) di
suoni su m. 206,9.

LONDON REGIONAL
ke. 877; m. 542,1; kW. 50

18.30: Giornale parlato.
19.30: Interdizione.
20.30: Organo da cinema.
21.30: Concerto variato.
22.30: Musica riprodotta.
23.30: Varietà: *L'ora di
Winnie*.
24.30: Giornale parlato.
25.30: Notiziario estero.
26.30: Musica da ballo.
27.30: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
ke. 1013; m. 296,2; kW. 50

18.30: Giornale parlato.
19.30: Organo da cinema.
20.30: Concerto bandistico
con soli di piano.
21.30: Concerto corale di
Lieder di Schubert con
intermezzi di piano: 1.
Impromptu in si bemol-
le op. 14; 2. *Momenti
musicali* op. 94 n. 3 e 5.
22.30: London Regional.
23.30: Giornale parlato.
24.30-25 (solo London Na-
tional Regional).
25.30-26.30: Trasmiss. della
parte musicale della te-
levisione (V. Droitwich).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5

13.30: Lezione di tedesco.
14.30: Dischi - Notiziario.
15.30: Conversazione.
16.30: Trasmissione di un'o-
pera dal Teatro Nazio-
nale di Zagabria.

LUBIANA
ke. 527; m. 569,3; kW. 5

15.30: Dischi - Convers.
16.30: Giornale parlato.
17.30: Conversazione.
18.30: Conversazione.
19.30: Concerto di piano
(dal Teatro Nazionale
di Zagabria) Trasmissio-
ne d'opera.

LUSSEMBURGO
ke. 230; m. 1394; kW. 150

15.30: Musica brillante e
da ballo (dischi).
16.30: Comunicati (dischi).
17.30: Giornale parlato.
18.30: Concerto vocale.
19.30: Musica riprodotta.
20.30: Radiorchestra - Mu-
sica Italiana: 1. Rossini:
*Apertura dell'Italiana
in Algeri*; 2. Romano: *La
falena*; 3. Micheli: *Baci
al buio*; 4. Micheli: *Pic-
cola suite*, n. 1; 5. del
Frate: *Estasi*; 6. Puccini:
*Fantasia sulla Manon
Lescaut*; 7. Beccia: *Al-
corno di Capri*.
21.30: Danza (dischi).

NORVEGIA

OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60

15.30: Campagne, agricola.
16.30: Lezione di francese.
17.30: Giornale parlato.
18.30: Concerto di cello
con intermezzi di cello.
19.30: Convers. - Recitazione.
20.30: Concerto variato: 1.
Lehár: *Selezione del Pa-
gliaccio*; 2. Rubinstein:
Melodia; 3. Drlia: *Ri-
torno*; 4. Ganne: *Estasi*.
21.30: Notiziario estero.
22.30: Giornale parlato.
23.30: Attualità varie.
24.30: Mus. riprodotta.

OLANDA

HILVERSUM

ke. 995; m. 301,5; kW. 20

18.30: Conversazione mu-
sicale su Rossini, con
intermezzi di dischi.
19.30: Conversazione.
20.30: Concerto vocale.
21.30: Giornale parlato.
22.30: Concerto vocale e
danza popolari.
23.30: Declamazione amo-
ricistica.
24.30: Musica brillante.
25.30: Jazz (dischi).
26.30-27.30: Musica ripro-
dotta - Negli intervalli
soli di piano.

HUIZEN
ke. 160; m. 1875; kW. 50

18.30: Per gli ascoltatori.
19.30: Comunicati - Cro-
nache varie - Dischi -
Giornale parlato.
20.30: Beethoven: *Sesteto
in mi bemolle op. 90*.
21.30: Conversazione.
22.30: Musica riprodotta.
23.30: Conversazione.
24.30: Musica riprodotta.
25.30: Giornale parlato.
26.30-27.30: Musica ripro-
dotta.

POLONIA

VARSAVIA I

ke. 224; m. 1339; kW. 120

18.30: Concerto vocale.
19.30: Convers. - Dischi.
20.30: Giornale parlato.
21.30: Per i soldati.
22.30: Musica da ballo.
23.30: Giornale parlato.
24.30: Conversazione.
25.30: Concerto di piano.
26.30: Concerto di piano.
27.30: Concerto di piano.
28.30: Concerto di piano.
29.30: Concerto di piano.
30.30: Concerto di piano.
31.30: Concerto di piano.
32.30: Concerto di piano.
33.30: Concerto di piano.
34.30: Concerto di piano.
35.30: Concerto di piano.
36.30: Concerto di piano.
37.30: Concerto di piano.
38.30: Concerto di piano.
39.30: Concerto di piano.
40.30: Concerto di piano.
41.30: Concerto di piano.
42.30: Concerto di piano.
43.30: Concerto di piano.
44.30: Concerto di piano.
45.30: Concerto di piano.
46.30: Concerto di piano.
47.30: Concerto di piano.
48.30: Concerto di piano.
49.30: Concerto di piano.
50.30: Concerto di piano.
51.30: Concerto di piano.
52.30: Concerto di piano.
53.30: Concerto di piano.
54.30: Concerto di piano.
55.30: Concerto di piano.
56.30: Concerto di piano.
57.30: Concerto di piano.
58.30: Concerto di piano.
59.30: Concerto di piano.
60.30: Concerto di piano.
61.30: Concerto di piano.
62.30: Concerto di piano.
63.30: Concerto di piano.
64.30: Concerto di piano.
65.30: Concerto di piano.
66.30: Concerto di piano.
67.30: Concerto di piano.
68.30: Concerto di piano.
69.30: Concerto di piano.
70.30: Concerto di piano.
71.30: Concerto di piano.
72.30: Concerto di piano.
73.30: Concerto di piano.
74.30: Concerto di piano.
75.30: Concerto di piano.
76.30: Concerto di piano.
77.30: Concerto di piano.
78.30: Concerto di piano.
79.30: Concerto di piano.
80.30: Concerto di piano.
81.30: Concerto di piano.
82.30: Concerto di piano.
83.30: Concerto di piano.
84.30: Concerto di piano.
85.30: Concerto di piano.
86.30: Concerto di piano.
87.30: Concerto di piano.
88.30: Concerto di piano.
89.30: Concerto di piano.
90.30: Concerto di piano.
91.30: Concerto di piano.
92.30: Concerto di piano.
93.30: Concerto di piano.
94.30: Concerto di piano.
95.30: Concerto di piano.
96.30: Concerto di piano.
97.30: Concerto di piano.
98.30: Concerto di piano.
99.30: Concerto di piano.
100.30: Concerto di piano.

ROMANIA

BUCAREST I
ke. 823; m. 364,5; kW. 12

18.30: Musica brillante.
19.30: Convers. - Dischi.
20.30: Conversazione.
21.30: Mus. da camera -
30.30: Quintetto per cla-
rinetto e archi.
31.30: Concerto vocale.
32.30: Concerto di musica
romana brillante.
33.30: Giornale parlato.
34.30: Seg. del concerto.
35.30: Notiz. in francese
e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
ke. 795; m. 377,4; kW. 5

19.30: Dischi - Notiziario.
20.30: Conv. in catalano.
21.30: Concerto di piano.
22.30: Quotidiani - Notiz.
23.30: Campana - Meteor.
24.30: Rivista festiva in
valencia.
25.30: Musica brillante.
26.30: Per gli studenti.
27.30: Giornale parlato.
28.30: Aria per basso.
29.30: Attualità varie.
30.30: Musica da camera.
31.30: Musica riprodotta.
32.30: Giornale parlato.

MADRID
ke. 1095; m. 274; kW. 7

18.30: Campagne - Concerto
di musica leggera.
19.30: Conversazione.
20.30: Per gli ascoltatori.
21.30: Giornale parlato.
22.30: Come Droitwich.
23.30: Giornale parlato.
24.30: Attualità varie.
25.30: Concerto corale.
26.30: Campana - Giornale
parlato - Sestetto della
stazione.
27.30: Musica da ballo.
28.30: Musica da ballo.
29.30: Campana - Fina.

155 primi premi

MOVADO NOVOPLAN

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla
grazia femminile ed alla forza maschile.



da
L. 280



SVEZIA

STOCKHOLM
ke. 704; m. 426,1; kW. 55

18.30: Conversazione.
19.30: Concerto di piano.
20.30: Cronaca nordica.
21.30: Musica riprodotta.
22.30: Conversazione.
23.30: Trasmissione da
una chiesa di un con-
certo di musica religiosa.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
ke. 556; m. 539,6; kW. 100

18.30: Per i fanciulli.
19.30: Convers. - Dischi.
20.30: Notiziario - Dischi.
21.30: Conversazione.
22.30: Conversazione sul
Vallese.
23.30: Giornale parlato.
24.30: Musica leggera.
25.30: Trasmissione da
stabilire.
26.30: Notiziario - Fina.

MONTE CENERI
ke. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.30: Annuncio.
20.30: Assoli di arpa.
21.30: (da Bernal): Noti-
ziario dell'Agenzia tele-
grafica svizzera.
22.30: Ritrasmisione dalla
Svizzera interna.
23.30: Bollettino meteo-
rologico dell'Osservato-
rio di Zurigo - Vita
sportiva.
24.30: Fina.

SOTTENS
ke. 677; m. 443,1; kW. 25

18.30: Per lo signore.
19.30: Per i fanciulli.
20.30: Violino e piano.
21.30: Conversazione.
22.30: Orchestra della sta-
zione: 1. Fernandez-Ar-
bos: *Suite spagnola*; 2.

Torino: a) *Bambena* per
Votie sulla *Bala di Pul-
ma*; 3. De Falla: *L'amo-
re stregone*, suite d'or-
chestra; 4. Inghelbrecht:
La Nursery, suite d'or-
chestra su canti di fan-
cilli; 5. Saint-Saens:
Danza macabra; 6. Hi-
ndemith: *Intermezzi della
Carmen*.
21.30: Giornale parlato.
22.30: Serata di canzoni.
23.30: Notiziario - Fina.

UNGHERIA

BUDAPEST I
ke. 546; m. 549,5; kW. 120

18.30: Lezione di tedesco.
19.30: Concerto vocale.
20.30: Conversazione.
21.30: Concerto di tar-
gato con acc. di piano.
22.30: Musica leggera.
23.30: Trasmissione da
radiotelegrafo.
24.30: Giornale parlato.
25.30: Concerto orchestra-
le: 1. Erkal: *Apertura
solenne*; 2. Radnai: *Nel
villaggio*, suite; 3. Liszt:
Offertorio dalla *Messa
dell'incoronazione*; 4.
Dohnanyi: *Rurida Hun-
garica*; 5. Mozart: *Sinfonia
Jupiter*.
26.30: Musica zingana.
27.30: Giornale parlato.

**STAZIONI
EXTRAEUROPEE**

ALGERI
ke. 941; m. 318,8; kW. 12

18.30: Musica orientale var.
19.30: Dischi - Notiziari
Conversaz. - Danze.
20.30: Concerto dell'orch.
estra della stazione.
21.30: Musica brillante - Nel
l'intervallo e alla fine
Notiziario.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. - Posizione in piedi -
Braccia avanti. - Circondare le braccia
per alto, dietro, basso, avanti (circondazione
sacrale) e contemporaneamente piegare le
gambe. (*Esecuzione prima lenta poi rapida*).

SECONDO ESERCIZIO. - Posizione supina.
- Elevare lentamente le due gambe e des-
crivere con la gamba destra un circolo da destra
verso sinistra e con la gamba sinistra un altro
circolo da sinistra verso destra. (*Esecuzione
contemporanea a movimenti continui*).

TERZO ESERCIZIO. - Posizione in piedi -
Mani appoggiate ai fianchi - Gamba sinistra
proiettata avanti - Piede in linea col solo avam-
piede appoggiato leggermente a terra. - Flet-
tere il piede (ferma la gamba, avvertire il
tallone a terra ed elevare al massimo l'avam-
piede verso lo stinco) e quindi estendere il
piede (avvicinare l'avampiede a terra ed ele-
vare il tallone). Ripetere analogamente con
il piede destro. (*Esecuzione prima lenta poi
rapida*).

QUARTO ESERCIZIO. - Posizione in piedi -
Fronte ad una parete ad un passo di distanza
- Braccia in alto - Palme risolve avanti. -
Inclinare il busto avanti (abbassarlo sino a
giungere un angolo retto con gli arti infe-
riori), appoggiare le palme al muro e con-
temporaneamente elevare una gamba indet-
to. (*Esecuzione lenta e contemporanea*).

QUINTO ESERCIZIO. - Posizione in piedi.
- (*Esercizio di respirazione*).

(*Esecuzione di ogni esercizio è regolata con
gli atti respiratori*).

SUSURRI DELL'ETERE

F. Brock Tonioio, studente d'ingegneria e lettere, si professa discorde da quanto io scrissi sull'incapacità in cui s'è trovata e si trova la scienza, rivoluzionaria nel resto, di mutare gran che nel campo delle nostre necessità primordiali, il mangiare ed il vestire. Dice il Tonioio: «Che la rivoluzione industriale e meccanica abbia trascurato ciò che è essenziale per l'esistenza dell'uomo, il mangiare ed il vestire, non è neanche vero per varie ragioni. Lo scopo della civiltà è di dare all'uomo quello che gli ha dato la natura, e dal momento che essa ci fornisce i cibi che nessuna macchina né formula chimica saprebbe fare più adatti al suo corpo, perché fabbricare le pillole alimentari ed il latte sintetico? Per il vestito quasi lo stesso, ma qui l'uomo ha fatto nuovi tessuti per chi non ha peccato né cotone, né ha adottato quelli che aveva a sopprimerli gli altri: penso alla canapa italiana resa soffice come il cotone».

Trovo indubbiamente interessante ed utilissimo della scienza meccanica e della tecnica industriale questo della nuova forma di lavorazione della canapa: specie quella canapa non ha raggiunto nei terreni dove si coltiva nessun abbreviamento del periodo di tempo necessario alla sua crescita e maturazione: periodo che rimane oggi qual era in passato. Solo questo è mutato: che la canapa prodotta nel corso di dodici mesi da una data zona di terreno, che ora è dieci lustri bastava a dare lavoro per un anno ad una piccola popolazione artigiana ed operaia, oggi basta appena a fornire la materia prima per la durata di un mese ad un bene attrezzato stabilimento industriale! La mancanza di sincronia alla quale accennavo si constata precisamente qui: nel grande dislacco fra il ritmo velocissimo che regola la produzione delle sempre più perfezionate macchine industriali e il ritmo di fecondità della terra che, nonostante i progressi della scienza e della meccanica, non abbrevia di un giorno il tempo occorrente a produrre le materie prime agricole di cui l'industria ha bisogno per sopprimere alle esigenze del nutrire e del rivestire il genere umano.

Quando nel mio articolo ho sottolineato i pericoli di questa specializzazione meccanica nella scienza, volante sull'orizzonte d'Angelo, e l'agricoltura procedente ancora col passo lento ed uguale dei primi viandanti umani che, usciti dal paradiso terrestre, andavano circospetti alla scoperta del mondo, ho espresso il voto che il ritorno della terra, prodotto oggi dalle voci più autorevoli, tenda a ripristinare se non l'antica sincronia, almeno un armonioso rapporto fra il ritmo della vita moderna e della sua civiltà meccanica ed il ritmo della natura feconda.

Equilibrio, armonia, queste virtù che sono nostre e che gli idolatri del macchinismo troppo a torto trascurarono, ecco le sole ricette per evitare catastrofi! Per tutto il secolo decimonono l'umanità che, su per giù, quanto ad abitudini materiali, viveva come ai tempi di Augusto, fu sorpresa e colpita dalle invenzioni strabilianti che si succedevano senza darle tregua, prima fra tutte la macchina a vapore. E noi che giustamente ammiriamo e vantiamo le scoperte dell'oggi e le rivoluzioni prodotte nella nostra esistenza dalla luce elettrica, dal telefono, dall'automobilismo, dall'aviazione, dal cinematografo e dalla radio, non possiamo dimenticare la febbre che colpì i nostri nonni o sono cento anni, quando la scienza e la tecnica cominciarono a rovesciare i postulati ed i dati sui quali s'era costituita e durava da secoli e secoli la convivenza umana nel mondo civile.

Erano postulati ed erano leggi tessute da una esperienza e da una tradizione che teneva obbedienti gli uomini e le loro costumanze ai ritmi segnati dalle leggi perenni della natura: anche le costumanze cittadine prendevano norma e disciplina della vita dei campi. Le più tremende crisi economiche del passato, le carestie e le stesse emigrizioni di popolo erano, in sostanza, crisi della produzione agricola. Fu cent'anni fa che il sincronismo fra la natura e la tecnica subì la sua prima frattura: il problema che ora s'è allargato ed approfondito.

G. SOMMI PICENARDI.

28 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 400,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 8, alle 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia. - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,15-14: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 30).

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: Marga Sevilla Sarlorio: Dizioni di poesie.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Cantoni: *Lasciami sognar*; 2. Respighi: *Aria*; 3. Chesi: *Soleyma*; 4. Silver: *S. Martino*, seconda fantasia; 5. Migheli: *Tramonto sulla via Appia*; 6. Zagari: *Canzone innamorata*; 7. Cardoni: *Overture festiva*; 8. De Curtis: *Nella luna*; 9. Mancini: *Serenata alla luna*; 10. Bianchi: *La corrida*.

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. D'Anzi: *Addio Ciguita*, passo doppio; 2. Petras: *Al settimo cielo*, fantasia umoristica; 3. Dohnanyi: *Schizzi rurali ungheresi*; 4. Manente: *Pagina album*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40: I dieci minuti della Difesa chimica: Colonnello G. Pellegrini: «Primo contatto con gli aggressivi chimici», conversazione.

20,50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20,50-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

21:

Jenny, raggio di sole

Commedia in un atto di GUIDO BARBARISI

Personaggi:

Jenny Franca Dominici
Giorgio Giovanni Cimara
Ezio Lomaretti Augusto Mastrantoni
La Scomosciuta Edda Soligo
Raoul Giovanni Dal Cortivo

21,30 (circa):

Concerto

della violinista JOLE BACCARA e del pianista GIUSEPPE PICCIOLI

1. Ferruccio Busoni: *Sonata in mi per violino e pianoforte*: a) Allegro deciso; b) Molto sostenuto; c) Allegro molto e deciso (violinista Jole Baccara e pianista Olga Broggi Cesaro).
2. Schubert: *Sonata*, op. 174, per pianoforte: a) Allegro non troppo; b) Allegretto quasi andantino; c) Allegro vivace (pianista Giuseppe Piccoli).

Eugenio Giovannetti: «Roma caput mundi», conversazione.

3. a) Albeniz-Kreisler: *Malagueña*; b) Rossellini: *La fontana malata* (violinista J. Baccara, pianista O. B. Cesaro).
4. a) Pergolesi-Piccoli: *Tempo di minuetto*; b) Piccoli: *Valzer*; c) Bellini: *Lullaby*; d) Liszt: *Sesta rapsodia* (pianista G. Piccoli).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MI. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1282 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,5 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

Alle ore 8, 13,5, 16,25 e all'arrivo trasmettremo notizie del Giro ciclistico d'Italia. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Foulds: *Mendelssohniana*; 3. Limenta: *Il Cantastorie*; 4. Borodine: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*; 5. Chabrier: *Espartero*, poema sinfonico; 6. Mariotti: *Berceuse appassionata*; 7. Debussy: *La bella addormentata*; 8. Principe: *Sinfonietta veneziana*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10-14: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 2. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 3. Utsman: *Ouverture*; 4. Puccini: *Turandot*, fantasia; 5. Verdi: *Calma sul Verbano*; 6. Chesi: *Il valzer della gioia*; 7. Achernans: *Melodia incantatrice*.

13,30-13,40: Mario Sandri: «La settimana della cucina a Bologna», conversazione.

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticcio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kw. 3

MARTEDÌ

28 MAGGIO 1935 - XIII

17.5: Luigi Bonelli: «Prima lettura Cateriniana», conversazione.

17.15 (circa): Trasmissione da Napoli della radiocronaca dell'arrivo della X Tappa del Giro d'Italia.

17.20: MUSICA VARIA.
17.45: LA TRAGEDIA DEL «P», scherzo radiofonico di G. Bel Ami.17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.30 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-20.30 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - MUSICA VARIA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: I dieci minuti della Difesa chimica (Vedi Roma).

20.50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
21: Trasmissione dalla Piazza della Signoria di Firenze:

Savonarola

Azione drammatica in tre atti

di RINO ALESSI

Commenti musicali di

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

Direzione scenica e artistica: JACQUES COPEAU
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FERDINANDO PREVITALI

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Personaggi:

Lo spirito del tempo . . . Piero Carnabuci
Jeromino Memo Benassi
Domenico Fosco Giachetti
Silvestro Filippo Scelzo
Monsignore Ernesto Sabbatini
Confaloniere di Giustizia
Tandè de' Meris Pio Campa
Il Politico (F. Valori) Carlo Tamberlini
Il Filosofo (M. Ficino) Nando Tamberlini
Il Pittore (S. Botticelli) Gino Sabbatini
Il Poeta (G. Benivieni) Mario Scopi
L'Antiquario Luigi Almirante
Il Capitano del popolo Carlo Lombardi
Il Battuto del tempio Dante Maleroni
Piero degli Alberti Leo Ghiostri
Un Frate domenicano Danilo Calamai
Un Piagnone Valentino Bruchi
Un Cittadino Ignio Jaccarino
Leda Maria Guglielmina Dondi
Una popolana Luisa Cei
I giovani - I frati domenicani - I mendicanti - I popolani - I campagnoli - I piagnoni - I fanti del Bargello.
Solisti di canto: Franca Somigli - Romeo Morisani.

Negli intervalli: Guido Faldella: «La legislazione del traffico stradale», conversazione - Notiziario cinematografico - Notiziario letterario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi: (Milano-Firenze) Ultime notizie in lingua spagnola.

Durante la giornata saranno date notizie del servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cagnoni: Michele Perrin, sinfonia; 2. Fancelle: Sogno di Salambo, pezzo caratteristico; 3. Laszlo: Sogno ungheresi (op. 5), intermezzo; 4. Rampoldi: Va mia canzone d'amor, slow fox; 5. D. Cortopassi: Santa poesia, preludio delatto terzo; 6. Schmalich: La capricciosa Ivette, intermezzo; 7. Pietri: Giocondo zappaterra, zibaldone.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II, Stoccolma (Dir. Järnefelt).

20.20: Parigi P. P. (Dir. Paray).

20.35: Oslo.

21: Praga (Musica italiana contemp.).

21.25: Beromünster - 22: Stoccolma - 22.45: Brescia.

via (Beethoven: IX sinfonia) - 24: Stoccarda (Beethoven).

CONCERTI VARIATI

19.20: Monaco (Cetret).

19.30: London Reg. Midland Reg. (Bande).

20: Sottens - 20.20: London Reg. (Canti popolari) - 20.30: Strassburgo (Dir. Inghelbrecht, dal Conservatorio di Parigi) - 21: London Reg. (Musica francese) - 21.55: Hilversum.

TRASM. RELIGIOSE

21.30 (circa): Praga (Cattolico: «Predicazione nell'orto»).

OPERE

19.30: Budapest (Verdi: «Aida», dall'Opera Reale) - 21: Varsavia.

via, Berlino (Moniuszko: «Verbum Nobile»).

OPERETTE

21.40: Vienna (Operette popolari).

MUSICA DA CAMERA

18.30: Drotwisch - 20: Brno - 20.45: Amburgo - 21.15: Midland Reg. (Quintetto) - 22.15: Oslo (Schubert) - 22.20: Drotwisch - 22.30: Praga - 23: Koenigsstueckhausen - 24: Vienna (Quartetto).

SOLI

18: Varsavia (Balalaica) - 20.15: Midland Reg. (Violino) - 22.30: Lussemburgo (Violino).

COMMEDIE

20: Drotwisch - 20.10: Vienna (Rostand: «I romantici», tre atti).

MUSICA DA BALLO

22.10: London Reg. Midland Reg. - 23.30: Lussemburgo.

VARIE

21: Tolosa - 21.30: Midland Reg. (Impressi di Oxford).

BRUXELLES I

Rc. 932; m. 321.9; kw. 15

18.30: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Orchestra diretta da Walpoit: 1. De Falla: «L'opéra de la Fata Morgana»; 2. Gimenet: «La boda de Luis Alonso»; 3. intermezzo; 4. Canto: 1. Granados: «El valle de Anzo»; 2. intermezzo per violino e orchestra; 3. Rimski-Korsakov: «Canto»; 4. Canto: 7. Ippoliti: «Fanciulli»; 8. Canto: 10. Bloch: «Fanciulli»; 9. Canto: 12. Leemans: «Marcia della vecchia Braxelles».

22: Giornale parlato.

22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Rc. 638; m. 470.2; kw. 17

18.10: Trasm. in tedesco.

18.45: Notizie in tedesco.

19.15: Un disco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Lez. di russo.

19.30: Trasmissione musicale brillante e varia.

20.35: Trasm. da Brno.

21: Concerto dell'orchestra della stazione d'arrivo da Gihone, con soli.

17.40: SOPRANO BIANCA ARENA: 1. Donaudy: *Perduta ho la speranza*; 2. Savasta: *L'ultimo canto*; 3. Melartini: *Ritorno*; 4. Favara: *Due canti siciliani*: a) *A la Barcilmusa*, b) *Chiovù abballati*.
18.10-18.30: LA CAMERA DEI BARILLA:
Variazioni ballistiche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.15-20.45: MUSICA VARIA per orchestra.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Rigoletto

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI
Negli intervalli: G. Gurrieri: «Giullari, goliardi e trovatori», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

di piano: Musica italiana contemporanea: 1. Lualdi: *Quartetto di commedia*; 2. Toni: *Tema, variazioni e fuga*; 3. Sonzogno: *Tango*; 4. Ghione: *Solo d'Alcina*, suite per doppio quintetto d'archi, arpa e piano; 5. Calozzo: *Predicazione nell'orto* (dal *Misteri dolorosi*); 6. Veretti: *Sinfonia del Parvato del re*.
22: Notiziario - Dischi.
23: Musica da camera: Habla al Conversazione; b) *Fantasia* per piano; c) *Fantasia* per violino solo; d) *Quartetto delle piangenti*, dall'opera *La matre*.
23.15: Not. in inglese.

BRATISLAVA

Rc. 1004; m. 298.8; kw. 13.5

17.30: Trasmissione in ungherese.

18.30: Conversazione.

19.45: Trasm. da Praga.

20.30: Conversazione.

20.45: Suk: *Suite* op. 21 per piano.

20.45: Conversazione.

21: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.45: *La matre*.

BRNO

Rc. 122; m. 325.4; kw. 32

18.30: Convers. - Dischi.

19.45: Trasm. da Praga.

20.30: Conversazione.

20.45: Suk: *Suite* op. 21 per piano.

20.45: Conversazione.

21: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.45: *La matre*.

LYON-LA-DOUA

Rc. 648; m. 463; kw. 15

18.30: Convers. drammatica.

19.30: Giornale parlato.

20.30: Conversazione.

20.45: Confer. medica.

20.10: Notiziari e varietà.

20.30: Emissione federale (come Strassburgo).

MARSIGLIA

Rc. 749; m. 409.5; kw. 5

18: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

19.45: Concerto di dischi.

20: Cronache.

20.30: Emissione federale (come Strassburgo).

PARIGI P. P.

Rc. 959; m. 312.8; kw. 60

18.30: Trasmissione religiosa protestante.

19.30: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

20.30: Concerto diretto da P. Paray: 1. Wagner: *Onv. del Vascetto fantasma*; 2. Wagner: *Il mormorio della foresta dal Sigfrido*; 3. Wagner: *Preludio del 3° atto del Tannhauser*; 4. Beethoven: *Sinfonia n. 8*.

22: Per le signorine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Rc. 1457; m. 295; kw. 5

18.45: Conversazione drammatica.

19: Notiziari.

19.30: Convers. artistica.

20: Convers. politica.

20.30 (da Bruxelles): conferenza per l'anniversario.

STITICHEZZA

e Sue Conseguenze.

GRANDI SANITARI DI FRANCIA

Aut. R. Prefet-Milano - Decreto 7541 - 1-3-1928-VI.

rio della morte di Victor Hugo.
23.32: Concerto vocale e strumentale dedicato a Schumann e a Debussy: 1. Schumann: a) Trio n. 1, op. 10, per piano, violino e violoncello, b) Melodie per canto; 2. Debussy: a) Sonata per violoncello e piano, b) Melodie per canto.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75
18: Trasm. drammatica.
19.30: Comun. agricoli.
19.45: Lezione di tedesco.
19.55: Cronache varie e conversazioni.
20.45: Serata variata: canzoni, letture e cori. Durante la serata: Ullne notizie.
22.35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18: Convers. drammatica.
19.30: Giornale parlato.
20: Informazioni Comunicati - Conversazioni.
20.30: Emissione federale (come Strasburgo).

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Conv. in tedesco.
19.30: Attualità varie.
19.30: Orch. da camera.
19.30: Not. in francese.
19.45: Musica riprodotta.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Trasmissione federale (dal Conservatorio di Parigi): Concerto orchestrale e corale diretto da Ingelbrecht (Concerto Victor Hugo): 1. Liszt: *Quel che si sente sulla montagna*; 2. canto; 3. Brahms: Frammenti sinfonici della *rehe chez Therese*; 4. Fauré: *Les Dîners*, per coro e orchestra; 5. Casadesu: *Quintetto*; 6. Canto; 7. Bruneau: *Angelo, tyran de Padoue*, pavana e danza spagnola; 8. Verdi: Frammenti dell'*Ermani*.
22.30 (circa) Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Musica zingana - Arie di opere - Musica sinfonica.

19: Canzonette - Musica regionale - Notizie - Musica varia.
20.30: Musica da ballo.
21: Fantasia - Brani di opere - Cabaret.
22.30: Orchestra viennese - Notizie - Danze.
23: Melodie - Musica militare - Jazz - Brani di opere.
24.00: Fantasia - Notizie - Musica campestre.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18.45: Giornale parlato.
19.30: Concerto corale.
19.55: Programma variato: «Martina in pericolo».
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Bach: Concerto brandeburghese n. 1.
21.10: Programma variato dedicato al Rococo.
22: Giornale parlato.
22.25: Intern. musicale.
23.24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18.30: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19.20: Musica da camera.
19.40: Attualità - Varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Musica brillante con intermezzi di canto.
22: Giornale parlato.
22.30: Convers. sportiva.
22.40-24: Come Monaco.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18.30: Per le signore.
19.30: Giornale parlato.
19.55: Musica popolare slesiana per i tedeschi alla stereo.
19.45: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20.15: L'Orchestra della Nazionale: trasmissione musicale letteraria dedicata all'umorismo popolare.
20.45: Beethoven: *Sinfonia n. 9*, op. 125, con coro finale sull'ode di Schiller «Alla gioia», per grande orchestra, 4 voci sole e coro.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
22.45-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Concerto corale.
19.30: Da stabilire.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: L'eterna sorgente: Musica e poesia tedesca.
21.20: *Lieder* per tenore.
22: Giornale parlato.
22.20: Per i giocatori di scacchi.
22.30: Convers. in inglese.
22.45-23: Conv. in francese.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17
18.30: Conversazioni.
19.55: Giornale parlato.
19.55: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Concerto orchestrale dedicato a Dvorak: 1. Concerto in sol minore per piano e orchestra; 2. *Sinfonia n. 5* in mi minore - Dal nuovo mondo.
22: 10: Giornale parlato.
22.15: *Lieder* p. contratto.
23: Come Monaco.
24.1.30: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17
18.30: Convers. - Notizie.
19: Come Amburgo.
19.45: Convers. sportiva.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Concerto variato: 1. Lortzing: *Overture dell'Armida*; 2. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 3. Suppe: *Overture della bella Galatea*; 4. De Michelis: *Piccola suite*, n. 2; 5. Waldfuehl: *España, valzer*; 6. Zeller: *Pot-pourri del Venditore di uccelli*.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koenigswusterhausen.
22.45: Bach: *Suite francese* per cembalo.
23.24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18.20: Rassegna politica.
19.40: Internezzo variato.
19.55: Come Lipsia.
19.50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Cronaca del periodo aereo della Germania: *Sulla Stesia*.
22.45: Bollet. del mare.
23.24: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in si bemolle maggiore; 2. Schubert: Frammento postumo di un *Quartetto*; 3. Westermann: *Quartetto*.
LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18.30: Conversazioni.
19: Pisarmoniche, fisarmoniche da bocca, cetre, chitarre, cori, soli e liute.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Programma variato: *Bello è sposarsi*.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koenigswusterhausen.
22.45-24: Concerto sinfonico: 1. Westberg: *Overture di commedia*; 2. Lindberg: *Dalle grandi foreste*, poema sinfonico; 3. Atterberg: *Sinfonia del mare*.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Per i giovani.
19.55: Attualità - Varie.
19.50: Concerto di cetre.
19.45: Coro femminile.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Conversazione.



Fareste Voi altrettanto ?

Certamente no, direte Voi. Chi potrebbe distruggere a questo modo un meccanismo perfetto?

Pure molti sono coloro che giornalmente, inconsciamente gettano della "sabbia", in un organismo molto più perfetto, il quale ha per noi un'importanza infinitamente più grande: il nostro corpo.

Infatti il nostro organismo è una macchina, e precisamente una macchina meravigliosa. Esso rende molto e sopporta molto. Però se Voi lo trattate troppo male, subisce dei disturbi.

Il nervosismo dei tempi presenti affatica abbastanza l'organismo. Perché sottoporlo ancora a sforzi suppletivi ed inutili come per esempio all'azione della caffeina contenuta nel caffè comune? Qualsiasi medico può dirVi quanto possa divenire pericoloso questo veleno per un cuore affaticato, uno stomaco debole, per i nervi, i reni e altri organi.

Voi non dovete rinunciare al Vostro caffè preferito, però, se volete essere prudenti, adottate Moka Hag, il caffè depurato di caffeina, garantito innocuo.

Moka Hag è una miscela selezionata di caffè genuini. Ha il sapore e il profumo del caffè comune, persino migliore, poichè il Moka Hag viene confezionato in scatole Vacuum, chiuse al vuoto pneumatico, che conservano intatto l'aroma. Però esso è depurato della dannosa caffeina e quindi Voi dovreste usare Moka Hag - il caffè che mantiene in forma il meccanismo del corpo.



"Ancora un mese fa soffrivo d'insonnia, ero nervoso, distrutto. Oggi dormo profondamente e sto benissimo, grazie al Moka Hag."



MOKA HAG - CONSENTE IL SONNO

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni Radio. - Si spedisce contro assegno di L. 1,50 anche in francobolli.

MARTEDÌ

28 MAGGIO 1935-XIII

21.5: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione sul-
la città di Lancia.
22.40-24: Orchi leggeri.

STOCCARDA
kc. 574; m. 526,5; kW. 100
18.30: Lezione di francese.
18.45: Conversazione
19: Conc. bandistico - In
un intervallo: racconti
del fronte.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Breslavia.
20.45: Conc. di fisarmon.
21.15: Hefner: *La Socie-
tà ridivisa concordia in
gita*, commedia aveva
brillante.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigs-
wusterhausen.
22.45: Come Monaco.
23: Concerto sinfonico:
Beethoven: *Sinfonia* n. 9,
in re minore con coro
finale sull'ode di Schil-
ler: *Alla gioia* - per
grande orchestra, 4 soli
e coro.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18: Giornale parlato.
18.25: Interudio.
18.30: J. S. Bach, canta-
ta: *Amore traditore*, per
liuto e cembalo.
19.20: Musica riprodotta.
19.30: Conversazione.
18.50: Diafano in franc.
20: Philip Wadde: *Wed-
ding Group*, commedia.
21.15: Varietà: *Una lezione
di musica*.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Notiz. economico.
22: Convers. Libertà.
22.20: Musica brillante
per quintetto a soprano.
23.15-24 (D): Musica da
baillo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18: Giornale parlato.
18.30: Da Midland Re-
gional.
19.20: Concerto bandist.
20: The Roosters.
20.20: Concerto vocale.
20.30: Concerto corale di
canti popolari.
20.50: Attualità.
21: Concerto dell'orchestra
della B.B.C. diretta
da Stanford Robinson,
con intermezzo di canto.
Musica francese: 1. Gan-
ter: *Marcia lorenese*, 2.
Auber: *La strena*, Ouver-

ture; 3. Canto; 4. Lalo:
Mattinata; 5. Saint-
Saens: *Il cigno*; 6. De-
bussy: *Arabesque*, n. 1;
7. Ravel: *Pezzo in for-
ma di Habanera*; 8. Can-
to; 9. Waldfteut: *Gran-
nieri*, valzer; 10. Can-
to; 11. Offenbach: *Ou-
verture della Betta E-
lena*.

22: Giornale parlato.
20.24: Musica da ballo.
MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
18: Giornale parlato.
18.30: Concerto variato
dell'orchestra della slaz.
19.30: London Regional.
21: Conversazione.
21.15: Musica brillante e
da ballo (quintetto).
22: Giornale parlato.
22.10-23.15: Da London
Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Lezione di serbo.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Concerto orchestrale
e variato.
21.20-23: Notiziario - Mu-
sica ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18: Per i fanciulli.
18.40: Giornale parlato.
19: Concerto vocale.
19.30: Conversazione.
20: Melodie di opere per
canto e orchestra.
21.30: Giornale parlato.
22.30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.15: Musica brillante e
da ballo (dischi).
19.15: Comunic. - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20: Musica riprodotta.
20.40: Musica brillante
con intermezzo di dischi.
21.55: Concerto di violi-
no: 1. Chausson: *Poema*;
2. De Falla: *La vita bre-
ve*; 3. Boulanger: *Not-
turno*; 4. Wieniawski:
Scherzo, tarantella.
22.30: Musica da jazz.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18: Radiocronaca.
18.25: Per le signore.
18.55: Giornale parlato.
19.30: Concerto di piano.

20: Convers. Religiosa.
20.35: Concerto orchestra-
le: 1. Halvorsen: *Suite
antica*; 2. Altherberg: *Ra-
podiata*; 3. Sibelius: *Bel-
sazar*, suite; 4. Gade: *Os-
sian*, ouverture.
21.40: Giornale parlato.
22: Attualità varie.
22.15: Musica da camera
- Schubert: *Quartetto* per
flauto, viola, arpa e cello.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18.30: Musica da ballo
19.15: Intervallo.
19.30: Conversazione.
19.45: Notiz. - Dischi.
20.10: Musica brillante e
da ballo (orchestra).
20.45: H. A. Louis: *Cia
che tutti sanno*, comm.
21.10: Concerto di piano:
Chopin: *Concerto* n. 2
op. 21 in fa minore, per
piano e orchestra.
21.40: Musica riprodotta.
21.55: Radio orchestra.
22: Suppl.: Ouverture della
Betta Galata; 2. Wagn-
ner: Selezione dei *Maes-
tri Cantori*; 3. Ropartz:
Serenade; 4. Elton: *Me-
nuetto delle bambole*; 5.
Waldteut: *Tout Paris*,
valzer; 6. Moskowski:
romanza; 7. Trep: *Marcia*.
22.40: Giornale parlato.
22.50-23.40: Mus. da ballo.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.40: Comunicati di po-
lia - Conversazione -
Dischi - Notizie sporti-
ve - Giornale parlato.
19.45: Leo Fall: *La prin-
cessa dei dollari*, ope-
retta in tre atti - Negli
intervalli: Notiziario.
22.10: Giornale parlato.
22.15-23.40: Musica rip.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Conc. di balalaika.
18.15: Radiocronaca.
19.20: Convers. - Dischi.
19.30: Giornale parlato.
19.45: Concerto di piano.
19.55: Attualità varie.
20.20: Dischi - Jazz.
20.40: Giornale parlato.
21: Moniusko: *Verbum
Nobile*, opera in tre atti.
22.25: Dischi - Convers.
22.40: Musica brillante e
da ballo (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Notiziario - Dischi.
19: Convers. - Dischi.
19.45: Conversazione.
20.35: Concerto sinfonico
diretto da Perlea (pro-
gramma da stabilire).
21: Comunic. - Dischi.
21.15: Seg. del concerto.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica da ballo.
22.45: Concerto in francese
e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19: Musica da camera.
19.30: Notiziario - Dischi.
20.15: Giornale parlato.
20.30: Conversazione turis-
tica in catalano.
21: Notiziario - Conversa-
zioni varie - Bollettini.
22: Campana - Note di
società - Per gli equi-
paggi in rotta.
22.5: Trasm. di varietà.
22.35: Musica brillante.
23: Giornale parlato.
23.15: Radiocronaca: Mas-
senet: *Erodiade*, balletto.
24: Letture varie.
0.15: Dischi.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Campana - Concerto
di musica brillante.

LI-FRUA - SETA PURA - DE ANGELI-FRUA - SETA PURA

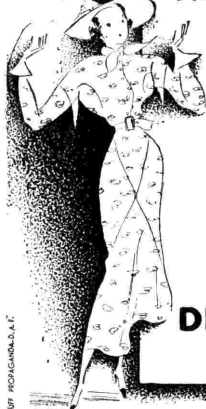
Attenti alla cimossa!!

La seta a prezzo conveniente e meravi-
gliosa per qualità, colori e disegni è la

Seta pura italiana DE ANGELI - FRUA

Comperatela subito, ma controllando
bene le cimosse che portano impresso
il marchio governativo che garantisce
legalmente la seta pura, e il nome
del fabbricante;

DE ANGELI-FRUA



19: Per gli ascoltatori.
19.20: Frammenti della
Riviera di Felton.
20.40: Coro a quattro voci.
20.55: Concerto - Mozart:
Direrimento musicale.
21: Giornale parlato.
21.10: Rassegna sonora.
21.25: Concerto: 1. Schu-
mann: Ouverture del
Manfredi; 2. Schumann:
*Sonata in fa diesis mi-
nore*; 3. Schubert: *Sin-
fonia* n. 7, in si bemolle
maggiore.
21.55: Giornale parlato.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.29: Annuncio.
19.30: Concertino di fi-
sarmonica.
19.45 (da Berna): Notizi-
ario dell'agenzia telegra-
fica svizzera.
20: Composizioni di Ma-
scagni: 1. Radiorchestra,
diretta dal Me Leopoldo
Casella: 1. *Le maschere*,
ouverture; 2. *Danza gio-
stica*, (flauto solo); 3.
L'amico Fritz, prelu-
dello; 4. *Silvano*, bar-
carola; 5. *Iris*, inno al
sole.
20.30: «Attenzione alle
tensioni pericolose della
corrente elettrica», con-
versazione.
20.45: «La mia disco-
teca».
22: Bollettino meteorolo-
gico dell'Osservatorio
di Zurigo: Potpourri ra-
diofonico dell'orchestra
della R. S. I., diretta
dal Me Leopoldo Casella.
22.30: Fine.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19.5: Comunicati vari.
19.50: Lezione di francese.
19.55: Musica riprodotta.
20: Conversazione: «La
lotta con l'Oceano Paci-
fico».

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Per i fanciulli.
18.30: Musica riprodotta.
18.50: Conversazioni.

19.40: Giornale parlato.
19.50: Frammenti della
Conversazione; 2. Pop-
per: *Rapsodia ungherese*;
3. Novella; 4. Canzoni
ungheresi antiche; 5. Di-
zione; 6. Canzoni un-
gheresi antiche.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica brillante
per orchestra da cam-
ra: 1. Pjerm: Frammen-
to di *Clitandra* e il Sultro;
2. Siede: *Ben Carida*; 3.
Karastoyanoff: *Ricordi
di Bilita*; 4. Humphries:
Lamento arabo; 5. Voll-
stedt: *Danza orientale*;
6. De Micheli: *Crepusco-
lo orientale*; 7. Dreyer:
In un bazar turco; 8.
Gambert: *Nida*, raccon-
to orientale; 9. Dicker:
Fascino d'oriente.
22.20: Notizie sulla
S. d. N.

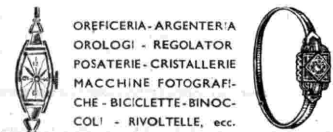
UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18: Lezione di francese.
18.25: Duetto di fisarmo-
niche.
18.55: Conversazione.
19.30 (dall'Opera Reale):
Verdi: *Aida*, opera su-
pertransmissione - Negli
interv. giornale parlato.
23: Musica zigrana.
0.5: Giornale parlato.

**STAZIONI
EXTRAEUROPEE**
ALGERI
kc. 941; m. 518,8; kW. 12

18: Dischi - Notiziario -
Bollettini - Conversaz.
19.35: Concerto vocale.
20: Musica da camera.
22.25: Dischi - Notiziario.
23.45: Musica orientale
variata.

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



ORFICERIA-ARGENTERIA
OROLOGI - REGULATOR
POSATERIE-CRISTALLERIE
MACCHINE FOTOGRAFI-
CHE - BICICLETTE-BINOC-
COLI - RIVOLTELE, ecc.

Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli
nominando questo giornale

MUSICHE SINFONICHE AL MICROFONO

CONCERTO SMAREGLIA.

Mario Smareglia, che la sera del 27 corrente salirà il podio dell'orchestra dell'Eiar di Torino, è noto alla folla dei nostri radiocollettori per il concerto da lui diretto in commemorazione del suo illustre genitore, di cui furono amorosamente edite alcune fra le pagine più espressive dell'ampia e interessante produzione. Studio a Berlino con Ferruccio Busoni col quale perfezionò e concluse i suoi studi musicali iniziati a Trieste, in quella Scuola Musicale «Tartini». Egli è anche uno scrittore forbito e un critico acuto e come tale collabora nelle più quotate riviste musicali. Con amore filiale ha dettato una commovente biografia del suo genitore, sotto la cui dettatura scrisse le ultime opere del nobile Maestro, negli anni più stanchi della sua vita, colpito da crudele cecità.

Nel concerto che dirigerà la sera del 27, oltre alla impareggiabile e solenne Prima sinfonia di Beethoven, con cui si aprirà, e il Preludio-scherzo Buflinacco di Gasco e l'«ouverture» dei Maestri cantori, uideremo, infatti, una delle più belle e calde composizioni di Antonio Smareglia, la sinfonia dell'Oceano, una delle ultime sue opere andate in scena alla «Scala» nel carnevale del 1902.

CONCERTO M. MASCAIGNI.

Programma interessantissimo quello del concerto che seguirà la sera del 29. Avrà a direttore un giovane maestro: Mario Mascagni. Un cognome augurale. Ed egli è infatti nipote del nostro grande e celebre Maestro, del quale sarà il primo numero del programma che egli svolgerà: la sempre deliziosa sinfonia delle Maschere. Da Pietro Mascagni si passerà al papà della Sinfonia: a Franz-Joseph Haydn, di cui verrà esecuta la settima delle sue Sinfonie, che hanno superato il numero di cento.

La seconda parte del programma, forse la più saporousa, sarà composta di due numeri: Danse sacrée et Danse profane per arpa cromatica solista e orchestra di Claudio Debussy e il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Liszt. Siederà al pianoforte il pianista Adolfo Carando. Programma, come abbiamo detto, di speciale interesse anche per il concorso dei due solisti, che uniranno la loro virtuosità alla bravura dell'orchestra affidata alla direzione del giovane e valoroso maestro.

CONCERTO GRAVINA.

Siamo in debito di due parole — lo spazio, ahimè, non ce ne consente molte di più — sul concerto tenuto, la sera del 16, dall'orchestra della stazione di Roma sotto la direzione del Maestro Gilberto Gravina.

Apostosi con la sinfonia dell'Assedio di Corinto di Rossini, eseguita con magnifico slancio, il concerto conteneva nella sua prima parte la Sinfonia in la maggiore, quella detta «Italiana» di Mendelssohn, che il celebre maestro amburghese scrisse nel 1832 per celebrare le impressioni che le bellezze artistiche e italiane d'Italia gli suscitavano nel cuore e di cui fanno testimonianza le lettere che egli scrisse, in quel torno di tempo, dal nostro paese. Esecuzione mirabile per equilibrio, per stile, per sensibile e squisita penetrazione del testo.

Ma quella che meglio fece mettere in evidenza le serie qualità dell'agguerrito direttore, che raccoglie così vasto il consenso e il plauso degli ascoltatori, fu senza dubbio la seconda parte del programma tutta dedicata a Riccardo Wagner e composta dell'«ouverture» scritta dal Maestro per l'opera di Apele Colomb ed eseguita per la prima volta a Magdeburgo nel 1835 (a nostro giudizio, uno dei lavori più meno significativi e personali del Grande di Lipsia, ciò che nulla toglie all'interesse dell'esecuzione), del preludio del terzo atto del Tannhäuser e della poderosa «ouverture» del Vaisello fantasma.

Tre pagine di varia sensibilità che trovarono nel loro intelligente e coscienzioso esecutore l'interprete più fedele e armonico. E il preludio del Tannhäuser e la ricca e impetuosa «ouverture» dell'Olandese, specialmente, sgolorarono di tutta la bellezza di cui il Genio soleva rivestire le sue opere titaniche.

n. a.

29 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Settima esercitazione a cura dell'Accademia Fascista di educazione fisica.
12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia» (Trasmisione offerta dalla Ditta Antonetto di Torino).

13,15: MUSICA VARIA: 1. Dostal: Ed era il più nuovo, fantasia; 2. Translateur: Marcia nuziale a Lilliput; 3. Luigini: Balletto egiziano; 4. Giordano: Madame Sans Gène, fantasia; 5. Knurmann: Rapsodia romana; 6. Sudessi: Notte d'inferno; 7. Lecmans: Gondole veneziane; 8. Lehar: Lo Zarevic, fantasia.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 30).

16,15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Onorevole Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia dalla tubercolosi».

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del calcio.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPIRIA: 1. Redi: Ritornello al vento, pot-pouri di canzoni; 2. Donati: Stelle melancoliche; 3. Pantani: Non ti voglio più; 4. Ferraris: L'eco delle steppe; 5. Mascagni: Lodoletta, fantasia; 6. Culotta: Idillio; 7. Penna: La leggenda delle ciliege, fantasia; 8. Dostal: Il mondo è in festa per me.

17,5-17,55 (Roma-Napoli): CONCERTO DEL QUARTETTO FEMMINILE ITALIANO: Primo violino: Luigia Castellano; secondo violino: Maria Melina; viola: Carmen Franco; violoncello: Lucci Pasquali.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-20,30 (Roma II): Dischi di musica varia - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Napoli, inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50: Commento al Giro ciclistico d'Italia.

20,55 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Trasmissione del concerto di musiche greche; 3. Notiziario greco; 4. Marcia Reale e Giovinetta.

INCISIONE DISCHI
Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
Via S. d'Orsengo, 5 - Telefono 31-431

21:

Concerto di musiche greche

interpretate dal mezzo soprano NIGOLAIU
e dal baritono THANOS MELLON.

Musiche contemporanee:

1. Calomiri: a) La vecchia Zoe; b) Hainde Hurd; c) Oblio.
2. Prokopiu: a) Melodia; b) Una notte.
3. Zora: a) I Flogheria; b) Lo zingaro.
4. Lavranga: Trovatore.
5. Poniridi: La conchiglia.
6. Calomiri: Molitvatisa.

Canzoni popolari:

1. Poniridi: I Papadisa.
2. Calomiri: Il Pentacaliè.
3. Poniridi: Ninnanna-nanna.
4. Calomiri a) Un ballo di Chio; b) Non mi tormentare.
5. Valtetsioti: O Lingos.

21,50 (circa): Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

22 (circa):

Varietà

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA II

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,3 - kw. 7 - GENOVA: kc. 686 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1238 - m. 263,5 - kw. 30
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
BOLZANO: kc. 536 - m. 500,7 - kw. 1
ROMA II: kc. 1258 - m. 288,3 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 16,30
ROMA II entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Educazione fisica (settima esercitazione a cura dell'Accademia Fascista di educazione fisica).

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o ILUMINATO CULOTTA: 1. Kostal-Leopold: Primo e secondo tempo della Suite abenese; 2. Leoncavallo: Pantins vivants; 3. Pietri: Casa mia, casa mia, fantasia; 4. Culotta: a) Mattino nell'East; b) Canzone di Zisa (da Colori d'Oriente); 5. Chabrier: España, rapsodia; 6. Scassola: Alla sorgente (dalla Suite pastorale); 7. Valini: Tamburino; 8. Brunetti: Il Cavallino sbrigliato.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia» (Trasmisione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13,15: MUSICA VARIA (Vedi Roma).

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: On. Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia dalla tubercolosi».

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste): «Ballila, a noi!» Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

17,5-17,55 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Elliot: Nella Spagna soleggiata; 2. Miglioli: Tramonto sulla via Appia antica; 3. Leopold: Italia camera; 4. Bortkiewicz: Gavotta capriccio; 5. Cortopassi: a) Mattino di Pasqua, b) Postlupo; 6. Parelli: Sogno; 7. Lattuada: Il negro innamorato; 8. De Micheli: Poesia; 9. Limentia: E' giunto maggio.

17,5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Carboni: Luna

MERCOLEDÌ

29 MAGGIO 1935-XIII

sul mare; 2. Michiels: *Orania*; 3. Sciorilli: *Tu che non sai*; 4. Profili: *Aurora in campagna*; 5. Wassil: *Your charm*; 6. Lehar: *Eva*, fantasia; 7. Fiorillo: *Serenata dispettosa*; 8. Stolz: *La sala da pranzo stregata*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Forges Davanzati.

20.50: Impressioni del Giro ciclistico d'Italia.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO MASCAGNI
col concorso del pianista ADOLFO CARANDO

Parte prima:

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia.
2. Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore*:
a) Adagio vivace; b) Adagio ma non troppo; c) Minuetto; d) Presto assai.

Parte seconda:

1. Debussy: *Danza sacra e profana* (arpa solista).
2. Liszt: *Concerto per piano e orchestra in mi bemolle maggiore* (pianista A. Carando).

Nell'intervallo: Conversazione di Eugenio Bertuetti: «Ritratti quasi veri: Ermete Zacconi», conversazione.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 905 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE) (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13.5: Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro ciclistico d'Italia «Trasmissione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino».

13.15: LE ALLEGRE TRAGEDIE (Vedi Roma).

13.45-14: Dischi.

13.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16.15 CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI (Vedi Roma).

17.30-18.10: CONCERTINO DI MUSICA VARIA I. Filippucci: *Marcia degli schiavi*; 2. Mascagni: *La fata azzurra*, fantasia; 3. Panizzi: *Serenata*, intermezzo; 4. Fancello: *Il lago magico*, slow fox; 5. Clemus: *Amare*, intermezzo amoroso; 6. Hrub: *Da Vienna a traverso il mondo*, pot-pourri; 7. Pozzoli: *Scherzo*; 8. Alfano: *Tout passe*, valse hésitation.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILI: Testino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Musica da camera

1. Robert-Stark: *Concerto n. 2*, op. 13, per clarinetto e pianoforte (solista Paolo Calamia).
 2. Respighi: *Tramonto*, poemetto lirico per canto e orchestra d'archi (soprano Lya Morasca).
 3. a) Zabel: *Leggenda*; b) Bellotti: *Il ritorno del pastore* (arpista Rosa Diamante Alfano).
 4. Franz Poenitz: *Capriccio op. 73*, per clarinetto e arpa (Paolo Calamia, Rosa Diamante Alfano).
 5. Franck: *La processione*, per canto, orchestra, arpa e armonium (soprano Lya Morasca).
 6. Morasca: *Erotik* (orchestra).
- Lorenzo Marinese: «Viaggiare», conversazione.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.35: Vienna (In occasione del 25° della sezione religiosa dell'Accademia di Stato) - 20: Oslo (Mozart), Francoforte - 20.45: Berlino - 21: Monaco (Dedicato a Strauss) - 22: Drottlich.

TRASM. RELIGIOSE

22: Lussemburgo (Conc. d'org. dalla Cattedrale).

CONCERTI VARIATI

19.5: Drottlich - 19.30: Stoccolma (Banda militare) - 19.40: Budapest - 20: Praga (Canti popolari) - 20.15: Koenigs-wusterhausen, Lipsia («a Lied» per coro) - 21: Vienna (Musica viennese moderna) - 21.10: Beromuenster (Canti classici).

OPERE

17.20: Mosca I (Da un teatro) - 20.15: Drottlich (Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», atto I, dir. V. Belleza).

MUSICA DA CAMERA

18.50: Midland Reg. - 21: Strasburgo, Varsavia (Concerto di piano: Labundski) - 22.45: Stoccolma - 24: Francoforte.

SOLI

19.25: Praga (Fisarmoniche) - 19.50: Drottlich (Piano) - 20.15: London Reg. (Piano).

COMMEDIE

20.45: London Region. - 21.45: Rennes (Tre commedie).

MUSICA DA BALLO

19.15: Colonia - 20.45: Koenigs-wusterhausen, Monaco (Sul Danubio) - 22: Stoccolma - 22.30: Parigi, P. P. Breslavia - 22.35: Radio Parigi - 22.45: Colonia, Oslo - 23: Budapest (Jazz) - 23.10: Monaco - 23.55: Vienna.

VARIE

20: Radio Parigi (Paranza del «Normande») - 20.45: Parigi, P. P. (Conversaz. di Candide) - 21: Stoccolma.

21.30: Trasm. da Parigi.
22.30: Giornale parlato.
24: Conversazioni in esperanto: «La nostra bella Wachau».
22.50: Rassegna libraria.
23.5: Musica brillante.
23.40: Comunicati vari.
23.55-t: Danze (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15
18.30: Convers. cattolica.
18.30: Rassegna settiman.
19.15: Conversazione.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico diretto da Cornille de Thoran, con intermezzo di canto; 1. Tinel: Ouverture di *Khatarina*; 2. Canto; 3. Kreis: Frammenti di *Otello* di Verdi; 4. Gresty: Balletto di *Cefalo e Procri*; 5. Ruffin: Frammenti di *Koenig*; 6. Brumagne: Frammenti del *Mercato di Venezia*; 7. Poot: Frammenti del balletto *Paride e le tre der*.
22: Giornale parlato.

22 (circa):

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI.

1. Catalani: *Dejanice*, preludio atto primo (orchestra).
2. Mozart: *Don Giovanni*, «Madamina il catalogo è questo» (basso Agostino Oliva).
3. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al placido» (tenore Salvatore Pollicino).
4. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide» (soprano Irma D'Assunta).
5. Donizetti: *Don Pasquale*, «Prender moglie», duetto (tenore Salvatore Pollicino, basso Agostino Oliva).
6. Dupont: *Le Cabrera*, intermezzo (orch.).
7. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano Irma D'Assunta).
8. Rossini: *L'italiana in Algeri*, «Ho un gran peso sulla testa» (basso A. Oliva).
9. Puccini: *Manon Lescaut*, «Tu, amore», duetto atto secondo (soprano Irma D'Assunta, tenore Salvatore Pollicino).
10. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (orch.).
- 23: Giornale radio.

22.10: Dischi richiesti.

22.55-23: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Conversazione.
18.15: Piano a violino.
19: Musica riprodotta.
19.40: Giornale parlato.
20: Radiorchestra: 1. Thomas: Ouverture del *Normande di Venezia*; 2. Rimski-Korsakov: *Il sole del calabrone*; 3. Friedemann: *Rapsodia slava*; 4. Savino: *Interludio*; 5. Corell: *La suite*; 6. Godard: *Due piccoli pezzi*; 7. Nussbaum: *Rapsodia russa*.
20.45: Recitazione.
21: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.10-23: Musica brillante e da ballo (orchestra).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 476.2; kW. 120

18.10: Trasm. in tedesco.
18.45: Notizie in tedesco.
18.55: Un disco.
19: Giornale parlato.
19.10: Dischi - Attualità.
19.25: Duetto di fisarmoniche.
19.45: Conversazione.
20: Concerto vocale di canti popolari.
20.15: Trasm. da Brno.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica riprodotta.
22.30-22.45: Notiziario in francese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 295.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Conversazione.

18.45: Trasm. da Praga.

18.55: Conversazione.

20: Cello e piano: 1. Pi-gusch-Bystry: *Tristesse*;

2. Cassado: *Serenata*;

3. Kugelharn: *Romanza*; 4. Goeis: *Scherzo*.

20.15: Trasm. da Brno.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.20: Conversazioni.

18.45: Trasm. da Praga.

19.25: Musica brillante.

20.15: R. Walter: *Bedrich Smetana*, scene della vita del creatore della musica ceca artistica.

22.25: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.10: Concerto vocale.

18.30: Conversazione.

18.45: Trasm. da Praga.

19.25: Trasm. da Brno.

22.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione di francese.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.

20: Programma popolare variato.

21: Canti svedesi.



Caffè Mallof Setmani

**PER BAMBINI
PER NERVOSI
PER DEBOLI DI CUORE**

Migliaia di Medici lo prescrivono

Per Caffè nero si usa metà coloniale e metà Mallo Setmani, oppure anche da solo.
Per Caffè-latte si usa sempre da solo.

Domandate al vostro Droghiere

Sec. Anso. SETMANI & C. - MILANO - Via Forcella N. 5



FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
LABORA - Casella Postale 3434
MILANO (156)

21.50: Attualità - Varie.
21.50: Concerto vocale.
22.20: Giornale parlato.
22.20: Radiorchestra.
23.10-15: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Convers. turistico-agricola.
20.30: Concerto orchestrale e corale diretto da Guitrand: 1. Filippucci: *Una sera di festa all'Arama*; 2. Bruni: *Parana al chiaro di luna*; 3. Pessard: *Intermezzo sinfonico*; 4. Inter. corale; 5. Godard: *Sul lago*; 6. Paladilhe: *Patria*, fantasia; 7. Schubert: *Barcarola*; 8. Beethoven: *Un amico*; 9. Mendelssohn: *Romanza senza parole*; 10. Intermezzo corale; 11. Schmidt: *Possibile sulla spiaggia*; 12. Rabaud: *Direttamento su canzoncine* - Alla fine del concerto ultime notizie.
22.30: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

20.30: Serata variata - concerto e quartetto vocale. 1. Gagne: *I saltimbanchi*, ecoverture; 2. Williams: *Campane*; 3. Patinani: *Danza grottesca*; 4. Joyce: *Sognando*, valzer; 5. Quartetto vocale; 6. Youmans: *Nm, no Nanelle!*, fantasia; 7. Quartetto vocale; 8. Salabert: *Al tempo delle corazzate*, selezione di arie antiche; 9. Messenger: *I piccoli Mitsu*, fantasia.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Per i giovani.
18.30: Giornale parlato.
19.30: Interni di varietà.
19.50: Notiziari e convers.
20.20: Concerto per canto e orchestra: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*; 2. Chabrier: *Esquisses*; Canto; 4. Jessel: *Matrimonio pifferaio*; 5. Can-pucci; 7. Canto; 8. Kal-man: *Principessa della Cardas*, fantasia; 9. Canto; 10. Offenbach: *Barcarola*; 11. Canto; 12. Gauthier: *Danza indiana*; 13. Canto; 14. Gauthier: *Balletto dell'oro dal Paese dell'oro*; 15. Canto; 16. Lincke: *La festa del negro*; 17. Canto; 18. Luigini: *La voce delle can-pucci*; 19. Canto; 20. Alla fine ultime notizie.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Concerto di musica leggera - Nell'inter.: Conferenza.
20.30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto d'archi* (in sol); 2. Canto; 3. Scarlatti: *Sonata*; 4. Debussy: *3 Dan-*

zietrici di Dello, 1) *Vol-les*; 5. Chopin: *Valzer*; 6. Canto; 7. Fauré: *Quartetto d'archi*.

21: Germani: *Premières nouvelles*, commedia in un atto.

22.30: Giornale parlato.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18.30: Trasmissione religiosa israelita.
18.50: Conversazioni varie - Notiziari - Dischi.
20.15: Not. in francese.
20.45: Conversazione di *candide*.
21.55: Musica brillante.
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).
22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: Trasmissione dalla Cabane cubaine.

18.45: Conv. varie.
19.20: Commemorazione di Victor Hugo.
20: Cronaca della partenza del piroscafo "Normandie".
21.15: D'Ines: "Le Theatre en liberté" di Victor Hugo - Negli intervalli: Cronache.
22.35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Per i giovani.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Inter. - Comunicati.
20: Concerto di musica leggera.
21.45: Serata di commedia: 1. D'Hervillier: *Argent de suite*, un atto; 2. De Garde: *Le testament du père Leteu*, 3 quadri; 3. D'Hervillier: *La rente viagère*, un atto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18: Convers. Letture.
18.30: Recitazione.
18.45: Conc. per piano.
19.30: Not. in francese.
19.45: Per i giovani.
21.15: Notizie in tedesco.
20.40: Musica riprodotta.
21.23 (da Metz): Musica da camera e baritone: 1. Mozart: *Sonata* in la magg. per piano e violino; 2. Canto; 3. Tartini: *Sonata Il trillo del diavolo* per violino e piano; 4. Canto; 5. Chopin: *Scherzo* n. 9 (piano); 6. Fauré: *Barcarola* n. 6 (piano); 7. Fauré: *Valzer capriccio* (piano); Canto; 8. Delaunay: *Tendres confidences* (violino); 9. Debussy: *Gellicapoc's Ca-le-rink* (violino); 11. La-ve: *Intermezzo* (violino).
23 (circa): Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Fisarmoniche - Melodie - Soli vari.
19: Arie di opere - Notizie - Conversazioni.
20.15: Danze - Musica varia.
21: Musica regionale - Musica da film - Brani di operette.
22.20: Valzer - Notiziario - Duetti.
23: Danze - Orchestra viennese - Arie di opere - Chitarra hawaiana.
24.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Per i giovani.
18.30: Comunic. agricolt.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18.30: Conversazioni.
19: *Lieder* per coro.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Per gli agricoltori.
21: Come Breslavia.
21.30: Orchestra e coro.
Debussy: Tre notturni.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koeningwusterhausen.
22.45-24: Come Colonia.
24.1: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto corale.
19: Notizie sportive.
20.30: Chitarra e coro.
19.40: Attualità - Varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia* n. 6 in do maggiore; 2. R. Strauss: *Macbeth*, povertà sinf. per grande orch.; op. 23; 3. Eger: *Variazione* su un tema di Verdi.
20: Giornale parlato.
22.30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18.30: Conversazioni.
19.50: Giornale parlato.
19: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Rassegna settimanale.
21: *Lieder* per soprano.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Conv. - Notizie.
19.55: Conversazione.
19.15: Musica da ballo trasmessa da Londra.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Progr. variato: *Netta terra dai mille monti*.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koeningwusterhausen.
22.45-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Conv. Come Koeningwusterhausen.
19.45: Attualità - Notizie.
19: Conversazione.
19.15: Musica da ballo trasmessa da Londra.
19.50: Conversazione.



Primavera delle mani

Le signore che vogliono conservare le mani belle bianche, aristocratiche anche accadendo a tutte le faccende domestiche adoperano il SALVAMAN, prodotto scientificamente studiato per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antistettico e cura radicalmente le microscopiche lesioni prodotte dalla soda e altri caustici contenuti nei saponi da cucina e nei detersivi usuali.

SALVAMAN guarisce rapidamente il

SUDORE DELLE MANI

Il SALVAMAN conserva le mani belle, bianche, aristocratiche, asciutte

Scrivete oggi stesso alla FATAS, via M. Gioda 53, Torino, inviando Lire 8, anche in francobolli, o chiedendo la spedizione in assegno.

Il SALVAMAN è in vendita a Torino nelle profumerie: Dory-Mauceri-Merlo-Cornaglia; a Milano nella profumeria Rampoldi in Corso Vittorio Em.; a Genova nelle profumerie Dory e Martini.

20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Come Monaco.
21: Trasmissione brillante di varietà e di danza.
22: Giornale parlato.
22.20: Il microfono fra le cave di basalto.
22.30: Come Colonia.
22.45: Musica da camera e contralto: 1. Mozart: *Quartetto in re maggiore*; 2. Canto; 3. Schubert: *Quartetto in la minore*; 4. Canto; 5. Beethoven: *Quartetto in do magg.*

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18.30: Conversazioni.
19.55: Giornale parlato.
19.15: Musica da ballo trasmessa da Londra.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Oscar Walter: *Fame sul Volga*, dramma in cinque quadri.
21.05: Musica religiosa per l'Ascensione: 1. H. Schütz: *Dalla Musica spirituale* per coro; 2. J. S. Bach: *Enkel Gott in sel-nen Reichen*.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koeningwusterhausen.
22.45-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

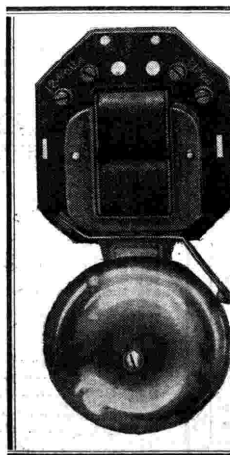
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.30: Conversazioni.
19: Musica da ballo.
19.50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Programma variato: *Sul fiume del Nibelungli*, il Danubio.
22: Giornale parlato.
22.20: Cronaca del popolo aereo della Germania: *Sul lago Masuri*.
22.45: Bollett. del mare.
23.40: Musica da ballo.

LIPSA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Il microfono a Zwischau - città natale di Schumann.
18.45: Progr. variato.
19.55: Musica brillante per soli e mezzo soprano.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione nazionale per i giovani: *Lieder* per coro.
20.45: Come Koeningwusterhausen.



SUONERIA "VICTORIA,"

(BREVETTATA)

NON PRODUCE DISTURBI NEGLI APPARECCHI RADIO

Si allaccia direttamente alla rete senza trasformatore, pur tuttavia il pulsante funziona a bassa tensione. Facile applicazione.

CHIEDETELE PRESSO TUTTI I RIVENDITORI

Motorini e trasformatori per radio - Gruppi convertitori - Commutatrici da corrente continua in alternata - Motori - Elettroventilatori - Trasformatori per tutti gli usi - Trasformatori per tubi al Neon - Reostati.

C. & E. BEZZI

Telef. 292-447 MILANO Via Poggi, 14

MERCOREDÌ

29 MAGGIO 1935-XIII

21: Giornale parlato.
22:30: Come Königs-wursterhaisen.
22:45: Rassegna politica.
23:10-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740: m. 405,4; kW. 100

18:30: Convers. - Notizie.
19: Kühne - Hellmessen.
Vetro, scene varie.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Lipsia.
20:45: Conversazione: *La motorcade Deutschland*.
21: Concerto sinfonico dedicato a R. Strauss: 1. *Burlesca*, in re minore, per piano e orchestra; 2. *Don Chisciotte*, variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco per violino e grande orchestra.
22: Giornale parlato.
22:30: Come Königs-wursterhaisen.
22:45: Rassegna politica.
23:10-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574: m. 522,6; kW. 100

18:30: Lezione di Morse.
18:45: Conversazione.
19: Trasmissione brillante.
20: *Chacotte*.
20:30: Giornale parlato.
20:45: Come Lipsia.
20:45: Come Königs-wursterhaisen.
22:45: Musica da camera: Bosc: *Quintetto* in fa minore.
23: Come Colonia.
24: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200: m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18:25: Interludio.
18:30: Rassegna libraria.
18:45: Per gli agricoltori.
19:5: J. S. Bach: *Mer bahn en her überbeck*, per soprano, basso e orchestra.
19:25: Intervallo.
19:30: Radiobozzetto.
19:50: Concerto di piano: 1. Bach: *Preludio e fuga* in sol; 2. Bach: *Preludio e fuga* in sol diesis minore; 3. Scriabin: *Six preludi* op. 11.
20:5: Conversazione introduttiva.
21: (dal Covent Garden): Rossini: *Il barbiere di Sargitta*, opera, atto 1.5. Esecuzione alla presenza dei Duchi di York con artisti italiani, diretta da Vincenzo Bellizzi.
21: Concerto della banda militare della stazione.
21:30: Giornale parlato.
22: Orchestra della BBC (lezione D): 1. Dvorak: *Rapsodia slava* n. 1 in re; 2. Sibelius: *Canto di primavera*; 3. Ciaikovski: *Suite caratteristica* n. 2.
23:24 (D): Musica da ballo.
23:25 (solo London National): Televisione (i suoni su m. 961,1).

LONDON REGIONAL
kc. 877: m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
19:15: Interludio.
19:30: Musica brillante.
19:45: Musica da ballo.
20: Da Midland Regional.
20:30: Concerto di piano, Beethoven: *Sonata* in fa minore op. 57.

20:45: Philip Wade: *Wedding Group*, commedia.
20:15: Giornale parlato.
22:23:24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013: m. 296,2; kW. 50

18:30: Giornale parlato.
18:20: Musica da ballo.
19:15: Varietà brillante e danze: *Evening Post* 1935.
20: Conversazione: "Turismo aereo".
20:15: Concerto di violino: 1. Biber: *Sonata* in do minore; 2. Rameau: *Rigaudon*; 3. Bloch: *Rant Shem*.
20:40: Rievocazione dell'avvenimento miracoloso che salvò il Re Carlo II durante la battaglia di Worcester.
21:30: Varietà: *Impressio di Oxford*.
22:30: Giornale parlato.
22:10:23: Musica da ballo.
23:23:45: Trasmiss. della banda musicale della televisione (G. Drottwich).

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686: m. 437,3; kW. 2,5

18:30: Lezione di francese.
19: Dischi - Notiziario.
19:30: Conversazione.
20: Kalman: *L'olandese azzurro*, operetta - Nell'intervallo: Giornale parlato.

LUBIANA
kc. 572: m. 502,5; kW. 5

18: Danze (dischi).
18:40: Giornale parlato.
19: Per gli ascoltatori.
19:30: Conversazione.
23: Trasm. di un'opera.
LUSSEMBURGO
kc. 230: m. 1304; kW. 150

18:15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19:15: Comunic. - Dischi.
19:45: Giornale parlato.
20:45: Musica brillante.
20:35: Comunic. - Dischi.
21: Musica lussemburghese brillante e da ballo.
22: (sinfonia Cattedrale): Concerto di organo: 1. Tinelli: Primo tempo della *Sonata*; 2. Jomson: *Concerto*; 3. De Giove: *Allegro con fuoco*.
22:30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260: m. 315; kW. 60

18: Per le signorine.
18:30: Lezione di francese.
18:55: Giornale parlato.
19:30: Conversazioni.
20: Concerto sinfonico: Mozart: *Sinfonia* in mi maggiore.
20:30: Conversazione.
21: Musica brillante.
21:40: Giornale parlato.
22: Attualità - Danze.
22:45: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995: m. 301,5; kW. 20

18:40: Conversazione.
19:40: Programma sportivo.
19:55: Concerto di fisarmoniche.
20:15: Conversazione.
20:30: Aria per soprano.
20:40: Giornale parlato.
20:50: Iben: *Peer Gynt*, dramma con musiche di Grieg.
21:40: Musica riprodotta.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 1935-XIII

ROMA-NAPOLI-BARI-MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

Ore 13,15

I MOSCHETTIERI



RADIOREPARTAGE DI NIZZA E MORBELLI
MUSICHE E ADATTAMENTI MUSICALI DI STORACI

ANTEFATTO

Mademoiselle di Foxtrotter, fidanzata del bravo d'Armagum, ma amata in segreto da tutti i moschettieri, è scomparsa in circostanze davvero misteriose: mentre Poitros, Anamé, d'Armagum ed Arlechino, attendono la fine del colloquio di Athos con la bella damigella, si è udito un grido proveniente dalla biblioteca. Forzato la porta un quadro terribile si è offerto alla vista dei nostri priori: la sala unita con sedie rovesciate, brandelli della serica veste di Mademoiselle di Foxtrotter, e tracce non dubie di sangue. Pure un biglietto è stato rinvenuto ed essa reca una sola parola e Italia. Mancando Athos all'appello i nostri priori ne hanno dedotto che il lacetum Athos ha rapito la fidanzata di d'Armagum ed è fuggito con essa nel paese dei sogni, in Italia. Perciò i nostri eroi, informati i cavalli, si sono dati alla caccia del fuggiasco amico ed alla ricerca della bella damigella.

Li attendiamo al II capitolo nel misterioso Castello.



CAPITOLO SECONDO

IL MISTERO DEL CASTELLO

Giovedì, alle ore 13,15, notte il seguito di questo appassionante radiorepartage offerto dalla S. A. - PERUGINA - e GIOIELLO e CARAMELLE

Concorso Radiocaramel Perugina la terza grande creazione Perugina 1935

2105 premi

un'automobile berlina BALILLA
ventil: radiografoni PHONOLA Mod. 643
Ferroite
millegramme scatole cioccolatini PERUGINA
millegramme cassette specialità BUITONI
Valore commerciale complessivo di circa lire 150.000

21:55: Violino e piano.
22:25: Misc. radiofonica.
22:45: Organo radiofonica.
23:10-23:40: Musica riprod.

HUIZEN

kc. 160: m. 1875; kW. 50
18:40: Trasmissione da stabilire.
18:40: Comunicati di polizia.
19:15: Notiziario ecclesiastico - Cronache varie - Dischi.
19:10: J. S. Bach: *Messa in re mine*, diretta da Van der Horg.
21:55: Giornale parlato.
21:35-21:10: Musica ripr.

OLONIA

VARSAVIA
kc. 224: m. 1339; kW. 120

18: Cora a tre voci.
18:25: Radiobozzetto.
18:40: Convers. - Dischi.
19:7: Giornale parlato.
19:30: Concerto vocale.
19:45: Attualità - Dischi.
19:15: Trasmissione variata dedicata a Kasprowicz.
20:45: Giornale parlato.
21: Concerto di piano (Labinski): Chopin: 1. *Nocturno* in si maggiore, op. 9, n. 2; 2. *Tre studi*; 3. *Andante spianato e gran polacca* in mi bemol maggiore, op. 22.
21:30: Conv. in esperanto.
21:40: Rozzetti: *Rapsodia* in re maggiore per violino, cello e piano.
22:30: Conversazione.
22:15: Musica da ballo.
23:5 (Katowice): Corrispondenza in francese e agli ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823: m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18:15: Conc. variato.
19: Convers. - Dischi.
20: Conversazione.
20:15: Concerto di piano.
20:45: Concerto vocale.
21:5: Musica brillante.
22: Giornale parlato.
22:15: Musica brillante.
22:45: Notiziario in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795: m. 377,4; kW. 5

18: Dischi richiesti.
19:30: Giornale parlato.
19:45: Borsa. Quotazioni di merci.
20:2: Campanie - Meteor.
22:5: Radiorchestra: 1. Brahms: *Danza ungherese* n. 1; 2. Tella: *Valse serena*; 3. Kotel: *Danza delle mazzette* allegre.
22:30: Musica brillante.
23:30: Giornale parlato.
23:15: Radio-teatro: Manuel Linares Rivas: *Come te lo fornisco*, commedia in 7 atti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095: m. 274; kW. 7
18: Campanie - Concerto di musica brillante.
19: Per gli ascoltatori.
19:30: Giornale parlato.
20:30: Attualità - Varie.
21: Come Varsavia.
21:30: Giornale parlato.
22: Concerto vocale.
22:30: Soli di chitarra.
23: Campanie - Giornale parlato - Concerto del sestetto della stazione.
0:45: Musica da ballo.
0:45: Giornale parlato.
1: Campanie - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704: m. 426,1; kW. 55

18:45: Lezione di tedesco.
19:30: Musica brillante (banda militare).
20:30: Conversazione.
21: Programma musicale variato.
22:23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 555: m. 539,6; kW. 100

18:30: Conversazione.
19: Notiziario - Dischi.
19:25: Conversazione.
19:50: Musica brillante.
20:35: Letture varie.
21: Giornale parlato.
21:10: Concerto: *Canzoni di canti classici antichi*.
22:15: Conversazione in olandese.
22:55: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1127: m. 257,1; kW. 15

19:29: Annuncio.
19:30: I nostri giovani: La pianista Bruna Petrelli; 1. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; 2. G. Scaumbach: *Studio notturno*, op. 21, n. 5; 3. G. Scaumbach: *Toccata*, op. 18.
19:45 (da Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: Quotazione agricola.
20:15: Musica italiana: Concerto della radiochiesa diretta da Maestro Leopoldo Casella.
1: Puccini: *I promessi sposi*, ouverture; 2. Rossini: *Antico duca ed aria per tutto*; 3. Suter: 3. Giordano: *Il voto*, intermezzo atto II; 4. Scaumbach: *Spirando notturno*, op. 21, n. 5; 5. Suter: *La Polka*, preludio atto IV; 6. Puccini: *Edgar*, preludio atto III; 7. Scaumbach: *Canzoni di cavalleria russiana*, intermezzo; 8. Verdi: *Atto*, marcia trionfale.
21:10 (da Zurigo): Trasmissione.

22: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Musica da ballo (D).

22:30: Fine.

SOTTENS

kc. 677: m. 443,1; kW. 25

18: Musica brillante.
18:40: Conversazione.
19: Cori di fanciulli.
19:20: Conversazione.
19:40: Giornale parlato.
20: Musica contemporanea: 1. Poulenc: *Sonata* per corni, tromba e corno; 2. Madeleine du Marigny: *Tre distici*, per due soprani, oboi e piano.
20:30: Conv. introduttiva.
20:35: Trasmissione di un concerto di musica religiosa da una chiesa protestante - In un intervallo: giornale parlato.
22:20: Notiziario - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546: m. 549,5; kW. 120

18:10: Lezione di italiano.
18:30: Musica riprodotta.
19:10: Conversazione.
19:40: Concerto orchestrale diretto da Rajter: 1. Beethoven: *Overture del Califfo di Bagdad*; 2. Glazunov: *Scene di danza*; 3. Grieg: *Suite di Holberg*; 4. Falc: *Danza ungherese* n. 1; 5. Bortolotti: *Trattato su una canzone ungherese*; 6. Moszkowski: *Danza spagnola*.
20:20: Progr. variato.
21:10: Giornale parlato.
21:30: Musica zigena.
21:50: Musica da jazz.
0:5: Giornale parlato.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941: m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
19:45: Dischi - Notiziari.
19:55: Concerto dell'orchestra della stazione: La mitologia nella musica - Nell'intervallo alla fine: Dischi - Notiz.

PROSA

Il Costruttore di ponti... Titolo romantico, e, diciamo subito, altrettanto romantico il soggetto di questa commedia: la più forte e quadrata nel repertorio di Alfred Suto, commedia-grafo inglese dal nome italiano, al quale spetta, oltre tutto, il merito di aver fatto conoscere al mondo inglese l'opera del poeta Maurizio Maeterlinck.

Si potrebbe paragonare l'azione del Costruttore di ponti a un romanzo roseo dell'Ottocento, tagliato a metà da una vena gialla di dramma poliziesco: tutto quanto, cioè, di più romantico si possa immaginare; ma con un stile sobrio, la esile le lunghe psicologie e le fa scaturire, piuttosto, dalla stessa vicenda.

Già il protagonista ha caratteri ben decisi: e il suo mestiere è di quelli che usano tonnellate di cemento, grandi blocchi di granito, lunghe travi d'acciaio a rotella, enormi catene lanciate da un lato all'altro dei fiumi. Quando la piccola Dorotea Farangy lo conosce, subito è colpita dall'aspetto massiccio, squadrato e angolino di quest'uomo che «sa costruire». Pare che egli, anche in una stanza d'albergo, o in un «hall» di Londra, sia in procinto di misurare i corsi d'acqua della Rhodesia, per scavarli con cunei «luci» a tutto sesto.

Nei suoi occhi grigio-acciaio, Dorotea, che era partita dalla sua casa londinese, lasciando la zia, il fratello e il fidanzato, allo scopo di salvare in qualche modo il fratello da un grave impiccio, trova una onesta forza tranquilla: e anziché soggogolarlo, ne è soggetta.

Da questo momento la commedia, che aveva preso le mosse da un antefatto piuttosto disordinato, come morale, fila dritta in una magnifica corsa all'onestà di mente e di cuore. Arnolfo Farangy, il fratello di Dorotea, è preso dall'irresistibile impulso di confessare la sua cattiva azione, di punirsi, di riabilitarsi. Dorotea si sente impegnata con tutta l'anima in una partita d'amore, e darebbe la vita pur di seguire il suo costruttore di ponti sulle strade del bel lavoro, della semplice e rude e serena vita all'aperto, lungi dalla grande città dove brucia il denaro, la tentazione e il peccato. E così andrà a finire: ricostituita una purità intenzionale, le energie sane di ciascuno si sovrappongono a quelle malate, e le passioni sfociano con qualcosa di solare sulle onde nell'ampio estuario d'una felicità piena di promesse...

La commedia è chiara anche al microfono, per la limpidezza dei caratteri e per la superficialità degli avvenimenti. Scene come quella del terzo atto, potente e incisiva, inchiodano l'attenzione di chi ascolta: il lieve umorismo tutto proprio della letteratura inglese, che vuol sempre mandare a letto tranquilli i suoi lettori, serpeggia qua e là, nelle figure della zia Debney o dell'impresario Sir Kullik. Il quarto atto, dopo un dialogo amaro e sconsolato fra il costruttore di ponti e l'impiegato Holland, riapre la parentesi chiusa, con una scena d'amore linda e appassionata, come un arcobaleno in un cielo di pioggia.

Alfred Suto, contemporaneo di Pinero, ha scritto altri lavori di buona fattura, psicologici o satirici, fra i quali ricordiamo Le due virtù, L'onore di Giovanni Gayle, Le mura di Gerico. La voce sonora e pacata di Aldo Silvani, intelligente interprete di tante commedie eroiche, da Cyrano de Bergerac all'Arzigogolo, sarà quella del Costruttore di ponti. La maliziosa e, poi, appassionata Dorotea, la signora De Cristoforis. Il suo scapato fratello, Franco Becchi, l'impresario burbero e di buon cuore, Ernesto Ferrero, la zia di Dorotea, Ada Cristina Almirante, che dopo molti mesi di assenza torna al microfono con la sua arte di caratterista, fra le migliori nel complesso drammatico odierno.

E' di ieri il bellissimo atto di Carlo Salsa, Confidenze ai trinceristi, dove le confidenze, scritte con stile epicamente popolare, son state dette da Lamberto Picasso, che ha fatto così la sua «entrée» nello studio settentrionale di prosa. Eccellente dicatore, lo riascolteremo presto come attore di alta classe: e già si annuncia il ritorno di Luigi Carini, con Nera Carini, in una celebre commedia e in altrettante celebri interpretazioni, sostituendo al passaggio di gentili al microfono delle migliori forze teatrali.

CASALBA

30 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 5,0
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1020 - m. 283,3 - kw. 3,0
MILANO II: kc. 1357 - m. 321,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

11-12: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30: Dischi.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di NIZZA e MORBELLI

Adattamenti musicali di E. STORACI.

(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).

13,40: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 30).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore: «Ultime Principesse borboniche: Maria Cristina, Maria Teresa, Maria Sofia» (Lavinia Terrotoli-Adami).

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Corelli: Sonata nora; a) Preludio, b) Giga, c) Gavotta (violonista G. Bizzarri); 2. a) Cimarosa: Il matrimonio segreto «Perdonate signor mio»; b) Ferro: Invocazione, (soprano Elena Chelli); 3. a) Brahms: Hochstein, valzer in la maggiore, b) Bloch: Gubilo (violonista Goffredo Bizzarri); 4. Verdi: Falstaff, aria di Fenton, b) Cilea: Primavera, (tenore Mario Cavagnini); 5. Sarasate: Danza spagnuola (violonista Goffredo Bizzarri); 6. a) Donizetti: Don Pasquale, notturno, duetto, b) Fucini: La Rondine, duetto (soprano E. Chelli, tenore M. Cavagnini).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Note Romane.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

20,50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

Ore 21:

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Norma

Opera in quattro atti di VINCENZO BELLINI

Interpreti principali:

Norma Iva Pacetti
Adalgisa Gianna Pedersini
Pollione Francesco Merli
Oropeo Tancredi Pasero
Clotilde Edmea Libermati
Flavio Lamberto Bergamini

Maestro concertatore

e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI

Maestro dei cori: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: Ernesto Murolo: «Refugi religiosi di campagna», conversazione - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Notiziario di varietà - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 556,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

Alle ore 13,5, 16,25 e all'arrivo trasmetteremo notizie della XI tappa del Giro ciclistico d'Italia. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Mule Ombrine; 2. Grief; Bel giorno; 3. Schubert: La casa delle tre ragazze, selezione; 4. De Micheli: Appassionata; 5. Leoncavallo: I pagliacci, fantasia; 6. Amadei: Cinguettio di passeri; 7. Cuscinà: Un marito di biscuit.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di NIZZA e MORBELLI

Adattamenti musicali di E. STORACI.

(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).

13,35: MUSICA VARIA.

13,40-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. A. Tomi: Noceletta; 2. Amadei: Danza antica; 3. Haines: Romanza orientale; 4. Desprez: Scherzo.

14-14,15: Dischi.

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticcio dei bambini: LA CICCONEA

Scene radiofoniche di LORENZO GIULI (Esecutori: Gabriella Colombo, Giuliana Galilini, Luisa Mari e Ginetto Perri).

17,5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano ANGELA DALBO e del tenore ARMANDO GIANNOTTI: 1. Massenet: Manon Lescaut, «Or via, Manon»; 2. Thomas: Mignon, «Ah non credevi tal»; 3. Verdi: Otello, «Ave Maria»; 4. Bizet: I pescatori di perle, «Mi par d'udir ancora»; 5. Puccini: Rondine, «Segno d'Orist»; 6. Massenet: Manon Lescaut, «Sogno»; 7. Wagner: Lohengrin; 8. Gounod: Faust, «Salve dimora, casta e pura».

GIOVEDÌ

30 MAGGIO 1935-XIII

17.15 (circa): Trasmissione da Roma della Radiocronaca dell'arrivo della XI tappa del Giro d'Italia.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Una « voce » dell'Enciclopedia Treccani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

20.50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

21 (Trieste-Firenze): VEDI ROMA.

20.50-23 (Roma III): Dischi.

21 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Il costruttore di ponti

Commedia in tre atti di
ALFREDO SUTRO

Personaggi:

Edoardo Thurstfield Aldo Silvani
Arnoldo Farinagay Franco Becci
Walter Gresham Rodolfo Martini
Sir Enrico Killick (della Ditta Enrico
Killick e C., Impresari Ernesto Ferrero
Pietro Holland Giuseppe Galeati
Dorothea Farinagay Adriana De Cristoforis
Signora Dehney Ada Cristina Altaviani
Signorina Closson Aida Ottaviani
Minnie Tina Longeri

22.40 (circa): CONCERTO DELLA LAENDLERKAPPELLE PARSENN.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12.45: Giornale radio.

13.15: Servizio speciale del Giro ciclistico d'Italia.

13.10:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

(Vedi Milano)

13.40-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Gluck: Orfeo, ouverture; 2. Barbieri: *Caniti e coloriti duetti*, pezzo caratteristico; 3. Cagliardi: *Marietta*, intermezzo; 4. Maj: *Due occhi azzurri*, slow fox.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO DELL'ARPISTA EDELE JERNUTTI ROCCHI: 1. Godefrido: *Notturno*; 2. Durand: *Ciaccona*; 3. Beethoven: *Chiaro di luna*; 4. Thomas: *Inferno*; 5. Saint-Saens: *Fantasia*; 6. Lorenzi: *Carnevale*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Rossini

Operetta in tre atti elaborata dai
Maestri E. BELLINI e A. CURCI.
Diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Rossini Emanuele Paris
Isabella Colbrand Olimpia Sali
Violetta Marga Levial
Florimondo Angelo Virino
Rosalia Amella Uras
Barbaia Gaetano Tozzi
Principe Masino La Puma

Negli intervalli: G. Armò: « La donna e il libro », conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.40: Sottens - 19.55:

Hilversum (Dir. Mengel-

berg) - 20: Bruxelles II.

Colonia, Stoccarda -

20.10: Francoforte -

20.30: Rennes (Dei, a

Saint-Saens) - 20.45: Ra-

dio Parigi (Dir. Inghel-

brecht) - 21: Stoccolma

(Dir. Farnfeldt: Musica

nordica) - 21.35: Lu-

ssemburgo - 21.50:

Budapest - 22: Stoccolma

(Dir. Farnfeldt, dedicato

a Wagner).

TRASM. RELIGIOSE

13: Stoccolma - 22.15:

Droitwich (Arch. di

York: « Fede e liber-
tà »).

CONCERTI VARIATI

19.45: London Regional

(Banda militare) - 20:

Breslavia (Marce milita-

ri), Mosca I - 20.30:

Strasburgo - 1.35: Sto-

ccarda (Musica russa).

OPERE

20.25: London R., Mid-

land R. (Wagner: « Lo-

hengrin ») - 21: Vienna,

Sottens, Beromuenster

(Bellini: « Norma », dal

Teatro Comunale di Fi-

renze), Tolosa (Berlio-

z: « Dannazione di Faust »).

OPERETTE

20.45: Parigi P.P.

MUSICA DA CAMERA

18.30: Droitwich - 21:

Varsavia (Conc. sinfonici-

co) - 22.20: Francoforte -

22.45: Stoccarda - 24:

Stoccarda.

SOLI

19.28: Parigi P. P. (Sas-

sufoni) - 20.30: Oslo

(Piano e viol.) - 22.30:

Berlino (Mandolini e su-

bafoini) - 23.20: Bud-

apest (Piano).

COMMEDIE

16.45: Radio Parigi (Due

Commedie di Molière) -

20: Droitwich - 20.15:

Beromuenster (Commedia

musica).

MUSICA DA BALLO

22.10: Midland R., Lon-

don R. - 22.15: Varsa-

via - 23: Amburgo.

20.20: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Gantte: *I saltimban-*

chi.

22: Giornale parlato.

21.10-22: Musica brillante

e da ballo (orchestra).

BRUXELLES II

kc. 922 - m. 321.9; kW. 15

19.15: Progr. variato

19.30: Conversazione.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto sinfonico di-

retto da André: 1. Fan-

farita; 2. Leemans: *Auro-*

ra; 3. Meulemans: *Ra-*

ppido flammingo; 4.

Benoit: *Umorsca*; 5.

Blockx: *Danze flammin-*

ghe.

20.45: Conversazione.



PORCELLANE

E TERRAGLIE

RICHARD-

GINORI

ELEGANZA

DELLA MENSA

21: Radiorecita.

21.50: Preghiera della

sera.

22: Giornale parlato.

22.10: Coro flammigo.

23-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

18.50: Notizie in tedesco.

18.55: Un disco.

19: Giornale parlato.

19.50: Conc. bandistico.

19.50: Conversazione.

20.5: La Vltava, film ra-

dionico (parte seconda: *La*

Vltava a Praga).

21: Radiorec. 1. Bendt:

Rapsodia jugoslava; 2.

Maudie: *Piccola suite*

per orchestra; 3. Dar-

gomy'ski: *Danza cosac-*

ca (dalla *Piccola Rus-*

sia); 4. Bizet: *La patria*

ouverture.

22: Giornale parlato.

22.15: Un disco.

22.20: Not. in tedesco.

22.25: Musica da jazz.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 296.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in un-

gherese.

18.30: Conversazione.

18.50: Trasm. da Praga.

20.5: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30: Come Praga.

BRNO

kc. 922; m. 321.9; kW. 32

17.50: Trasm. in tedesco.

18.50: Trasm. da Praga.

19.5: Conversazione: Ma-

saryk col sol. due in-

terbucatori: Ludwig e

Capek.

20.5-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.9; kW. 11.2

17.50: Trasm. in tedesco.

18.50: Trasm. da Praga.

19.5: Trasm. da Brno.

19.20: Programma var.

20.5-23: Come Praga.

DANIMARCA

COPENHAGA

kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

19.20: Conversazione

19.50: Giornale parlato.

19.30: Conversazione.

20: Radiorecita.

22: Giornale parlato.

23.10: Concerto variato.

23-0.35: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

18: Conversazione.

18.30: Giornale parlato.

19.45: Convers. sulla de-

natallia.

20: Notiziari - Informaz.

20.15: Dischi richiesti.

20.30: Come Lyon-La-Doua.

GRENOBLE

kc. 593; m. 514.8; kW. 15

18.30: Giornale parlato.

20: Conversazione.

20.30: Come Lyon-La-Doua.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Conversazioni.

18.30: Giornale parlato.

19.45: Conv. e cronaca.

20.10: Concerto di dischi.

21.30: Serate operettisti-

ca: 1. Grissart: *Il boche-*

to, un atto; 2. Cristine:

Dede, selezione; 3. Beyds:

S.A.D.M.P., opera-comica

in un atto.

22.30: Giornale parlato.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW. 5

18: Musica riprodotta.

18.30: Giornale parlato.

19.45: Concerto: 1. Hey-

nann: *Sarebbe un so-*

no; 2. Lancel: *Il canto*

della pioggia; 3. Robin:

Il mio amore era morto;

4. Prandri: *Bambino*;

5. Joarman: *Signorina*.



FACCIA GIOVANE

PELLE DEL VISO SEMPRE FRESCA, SENZA RUOTE SI OTTIENE COL

RADIOGENE BALSAM

Prodotto miracoloso che ridà la giovinezza dei diciott'anni

GRATIS per le signore, in lettera chiusa, consulto personale di Terapeutica estetica sul modo di conservarsi giovane ed attraente, correzione difetti cutanei, ecc. - Scrivendo al Direttore Medico della Ditta

PRODOTTI RADIOGENE - Via S. Martino, 12 - MILANO

C
R
E
M
A

La bellezza ha due gioventù:
quella naturale e quella
acquistata con l'eccellente
« Crema Giocondal »

GIOCONDAL

la nemica delle rughe

20: Musica richiesta da
gli ascoltatori.
20.55: Come Lyon-la-Dona.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312.8; kW. 60

15.25: Per i fanciulli.
15.57: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
19.28: Conc. di sassofoni.
20.45: Convers. di *Gripopte*.
23.20: Cron. settimanale.
20.55.24 (dal Teatro delle
Novalis): *Lullay, Tontin*,
opere in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

15.45: Cony drammatica.
19.30: Notiziari.
20.30: Convers. agricole
e politiche.
20.50: Concerto di dischi
- Fino alle 22: musica
da ballo (dischi).

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

15.45: *Le Matinée*, commedia
in tre atti; 2. *Les pre-
cieuses ridicules*, commedia
in tre atti.
25.50: Cronache, conversa-
zioni e letture.
27.45: Concerto sinfonico,
diretto da Inghelbrecht,
di opere ispirate da Victor
Hugo: 1. Liszt: *Ma-
zette*, poema sinfonico;
2. Saint-Saens: *La fada-
nata del timpanista*; 3.
Debussy: *Il re si diverte*,
aria dal balletto; 4.
Franck: *Les Dipsas*, per
piano; 5. Flament: *Ocean-
Nox*, poema sinfonico
diretto dall'autore; 6.
Canto; 7. Honegger: *I
miserrabili*, frammenti.
Durante il concerto: Ul-
time notizie.
25.55: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

17: Concerto.
18.30: Giornale parlato.
20: Infor. - Comunicati.

I BRUTTI FURUNCOLI

che tanto deturpano e fanno soffrire, sono
il prodotto delle cattive digestioni. L'uso
periodico del

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale, evita il pro-
dursi di tali inconvenienti.

Inviare questo taloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete
franca una busta di prova

Aut. Pref. Milano N. 56.969 del 26-X-34 - XII

20.15: Conversazione.
20.30: Concerto dedicato a
Saint-Saens: 1. *La prin-
cessa gialla*, ouverture;
2. Canto; 3. *Il diluvio*, per
violino; 4. Cori; 5. *Brani
dalla Suite Algerina*; 6.
Cori; 7. *Banza macabre*;
8. Cori; 9. Balletto d' *E-
tienne-Marcel*; 10. *Brani
del Sansone e Betulia*.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 35

18: Conversazione.
18.15: Convers. in tedesco.
18.30: Concerto variato.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Musica riprodotta.
20.30: Orchestra soli e
Coro; 1. Coro; 2. *Vitali:
ciaccona* per violino e
piano; 3. Coro; 4. Chopin:
Scherzo in do minore per
piano; 5. Conversazione.
6. Fauré: *Impromptu* per
piano; 7. Coro; 8. Sveden-
sen: *Romance* per violino
e piano; 9. Coro.
21.45: Notizie in francese.
22.35: Musica da ballo (da
Parigi).

TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kW. 60

18: Notizie - Orchestra di
archi - Per i fanciulli.
19: Varietà - Orchestra
varie - Notizie - Arie di
opere.
22.15: Musica varia - Me-
lodie.
23: Berlioz: Selezione della
Dannazione di Faust.
23.25: Orchestra viennese
- Notizie - Danze.
23.30: Scene comiche - Or-
chestra filarmónica -
Danze - Arie di opere.
24.0-30: Fantasia - Notizie
- Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100

18.15: Programma variato
18.15: Progr. variato.
19: Conc. di fisarmoniche.
19.30: Convers. - Notizie.

20: Programma variato:
- La famiglia Pingel in
nuovo al verde -.
21: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Koenigs-
wusterhausen.
22.45: Interm. musicale.
23: Musica da ballo ri-
trasmessa da Londra.
24: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kW. 100

18: Programma variato.
18.45: Cronaca parziale
dell'incontro di calcio
Germania-Svezia.
19: Danze popolari tede-
sche per soli e canto.
19.45: Notizie sportive.
20: Serata brillante di
varietà e di danze: *Quan-
do canta l'usignolo*.
22: Giornale parlato.
22.15: Varietà.
22.30-24: Mandolini e xi-
lofono.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18: Convers. - Racconto.
18: Radiocronaca parzia-
le dell'incontro di calcio
Germania-Svezia.
19.30: Come Amburgo.
19.45: Attualità varie.
20: Concerto bandistico di
marce militari tedesche.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100

18.30: Musica da camera.
18.30: Conversazione.
19.30: Concerto corale.
19.45: Notizie sportive.
20: Concerto sinfonico: 1.
Reger: *Una suite roman-
tica*; 2. Ciaikovski: *Con-
certo* in si bem. minore
per piano; 3. Brahms:
Sinfonia n. 2 in re mag-
giore - Nell'intervallo:
conversazione politica.
22: Giornale parlato.
22.30: Convers. sportiva.
22.30-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.10: Commedia brillan-
te.
19.15: Pot-pourri radio-
fonico di marce militari.
20.10: Notizie sportive.
20.10 (dal giardino delle
palme): Conc. orchestra-
le: 1. Weber: *Ouv. del
Carabatto*; 2. Canz. 3.
Spohr: *Sinfonia* n. 4 in
fa maggiore: *Die Weihe
der Töne*, poema sinfonico
caratteristico in forma
di una sinfonia; 4.
Schillings: *Tre arie* per
orchestra; 5. Canto; 6.
Liszt: *Armonie di festa*,
poema sinfonico per
grande orchestra.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica da camera:
1. Mozart: *Duetto* in sol
maggiore per violino e
viola; 2. Beethoven: *Quar-
tetto* d'archi in si bemol-
le maggiore.
23: Musica da ballo ri-
trasmessa da Londra.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 251; kW. 17

18.10: *Lieder* per baritono.
18.30: Per i giovani.
19: Concerto di fiati.
19.25: Conversazione.
19.35: Radiocronaca di
una cerimonia nuziale
campestre, celebrata se-
condo i riti antichi.
20: Come Koenigs-
wusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.45: Come Koenigs-
wusterhausen.
23.20: Convers. sportiva.
23.44: Musica da ballo ri-
trasmessa da Londra.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Per le signorine.
18.30: Musica da ballo.
19.30: Convers. sportiva.

IL TARLO



col suo lavoro sordo, porta la rovina in-
evitabile, se non le snidate a tempo. Lo
stesso fa la forfora che - vero tarlo dei
vostri capelli - ne rode le radici e vi rende
calvi. Provvedete in tempo con la **PRO
CAPILLIS LEPI** che è diversa da ogni
altra lozione. Infatti è composta di sostanze
scientificamente studiate da uno scienziato
specialista: il Prof. Majocchi dell'Università
di Bologna. La sua composizione scientifica
la rende adatta per qualsiasi tipo di capello:
siete quindi ben sicuri di non sbagliare e
di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2,50

NORMALE
L. 9

DOPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS LEPI

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

STOCCARDA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100

18.10: Conc. di fisarmon.
19.30: Conversazione.
19.45: Notizie sportive.
20: Concerto orchestrale
sinfonico: 1. Stamitz:
Sinfonia per due orche-
stre; 2. Mozart: *Eine klei-
ne Nachtmusik*; 3. Mo-
zart: *Sinfonia* in re ma-
giore (violino solo); 4. Mo-
zart: *Serenata ad Hoff-
ling* in re maggiore (vi-
olino solo); 5. Beethoven:
Sinfonia n. 8 in fa magg.
22: Giornale parlato.
22.45: Musica da ballo ri-
trasmessa da Londra.

LIPSIA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120

18.30: Cetre, baritono e
piano.
18.55: Attualità varie.
19.15: Come Francoforte.
20: Serata brillante di
varietà e di danze.
21: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Trasmissione lette-
raria dedicata a Novalis.
23.24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100

18: Radiocommedia.
19: Musica brillante.
20: Serata brillante di
varietà e di musica da
ballo: *Nell'isola delle
donne*.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Berlino.
23.24: Musica da ballo
ritrasmessa da Londra.

in mi bemolle maggiore
op. 31 n. 3 per piano.
1.35: Concerto vocale di
arie di compositori russi
per soprano con soli di
piano.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18.25: Interludio.
18: Giornale parlato.
18.30: J. S. Bach: *Canta-
ta*, nuziale *Vergnu ge-
heissen*; 2. per sopra-
no, contralto, due flauti,
oboe, cello e cembalo.
18.55: Lezione di tedesco.
19.20: Musica riprodotta.
19.30: Conversazione: *Pro-
blemi economici del Pa-
nino*.
20: David W. Bone: *Verso
lontani paesi*, commedia.
20.30: Musica da ballo.
21.30: Giornale parlato.
22: Funzione religiosa
da una chiesa.
22.15: Conversazione del
Arcivescovo di York:
« Fede e libertà ».
18.45: Conversa.: « Nel
vostro giardino ».
23.24 (D): Musica da
ballo.

GIOVEDÌ

30 MAGGIO 1935-XIII

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342,1; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
 18.30: Concerto vocale di arie per soprano e basso.
 19: Musica brillante e da ballo (dischi).
 19.45: Banda militare della stazione diretta da O. Doinel; 1. Schubert: *Duette tedesche*; 2. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 3. Granados: *Danza spagnola*; n. 9 e 11; 4. Mascagni: *Perla militare*.
 20.25 (dal convent garden): Wagner: *Lohengrin*, opera diretta da Sir Thomas Beecham (atto II).
 22: Giornale parlato.
 22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
 18.30: Per gli agricoltori.
 19: Musica brillante e filofonia.
 19.40: Conversazione musicale su Dvorak con istruzioni.
 20.25: London Regional.
 22: Giornale parlato da Sir Thomas Beecham (atto II).
 22.10-24: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

- kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
 18.30: Dischi - Conversazioni.
 19: Notizie - Conversazioni.
 20: Concerto vocale.
 20.45: Musica riprodotta.
 20.45 (da Firenze): Bellini: *Norma*, opera - In un intervallo (22): Giornale parlato.

LUBIANA

- kc. 527; m. 569,3; kW. 5
 19.30: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.30: Programma folcloristico variato.
 20.45: Giornale parlato.
 22: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

- kc. 230; m. 1304; kW. 150
 18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
 19.15: Conun - Racconto.
 19.45: Giornale parlato.
 20: Musica brillante.
 21: Concerto vocale.
 21.35: Letture in tedesco.
 21.55: Concerto orchestrale di musica tedesca: 1. Weber: *Overture del Signore e gli spiriti*; 2. Brahms: *Danza sinfonica*; n. 6; 3. Meyer: *Serenade*; 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 5. Schmalstieg: *Suite di carnevale*.
 22.30: Danza (dischi).

NORVEGIA

OSLO

- kc. 260; m. 1154; kW. 60
 18.30: Conversazioni - Recitazione.
 19.15: Giornale parlato.
 19.30: Musica brillante.
 20: Conversazione.
 20.30: Musica scandinava per piano e violino.
 20.45: Giornale parlato.
 22: Attualità varie.
 22.15: Progr. brillante.

OLANDA

HILVERSUM

- kc. 995; m. 301,5; kW. 20
 18.15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
 18.40: Notizie sportive.
 19: Giornale parlato.
 19.55 (dal Concertgebouw

- di Amsterdam): Concerto dedicato a Beethoven e diretto da Mengelberg: 1. Coriolano: *Overture*; 2. *Concerto per violino*.
 20.55: Musica riprodotta.
 21.40: I cosacchi del Don.
 22: Musica da ballo.
 22.40: Giornale parlato.
 22.50-23.40: Musica riprodotta.

HUIZEN

- kc. 160; m. 1375; kW. 50
 18.10: Musica riprodotta.
 19.10: Conc. corale con organo e orchestra: 1. Bach: *Oratorio dell'Ascensione*; 2. Rheinberger: *Concerto per organo e orchestra* - Nel-l'Int.: giornale parlato.
 21.40: Musica riprodotta.
 21.40: Musica brillante.
 22.40-23.40: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSAVIA I

- kc. 224; m. 1339; kW. 120
 18: Soli di violino.
 18.15: Conversazioni - Dischi.
 19.75: Giornale parlato.
 19.55: Concerto vocale.
 19.50: Attualità varie.
 20: Programma variato.
 20.45: Giornale parlato.
 22: Concerto sinfonico: 1. Sliwinski: *Carnevale*,
 ouverture fantastica; 2. Lefeld: *Scherzo della Sinfonia* n. 2; 3. Saint-Saens: *Concerto di cello*; 4. Guiraud: *Danza persiana*.
 22: Conversazione.
 22.15: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I

- kc. 823; m. 364,5; kW. 12
 18: Giornale parlato.
 18.15: Musica brillante.
 18.50: Conversazioni.
 19.35: Trasmissione dall'Opera Romana - Negli intervalli e alla fine: giornale parlato in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA

- kc. 795; m. 377,4; kW. 5
 19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.

- 22: Campane - Note di sciata - Meteorologia.
 22.5: Musica da ballo.
 23: Giornale parlato.
 23.15: Radio-teatro lirico: 1. Mas e Chapi: *La tragedia di Pierrot*, zarzuela in un atto; 2. Perrin-Palacios e Vives: *Bohemiens*, zarzuela in un atto.
 1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

- kc. 1095; m. 274; kW. 7
 18: Campane - Concerto di musica brillante.
 19: Per gli ascoltatori - Concerto del sestetto della stazione.
 19.30: Giornale parlato - Per i fanciulli.
 21 (da Firenze): Bellini: *Norma*, opera - Negli intervalli giornale parlato.

- 0.15: Musica da ballo.
 0.45: Giornale parlato.
 1: Campane - Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA

- kc. 704; m. 426,1; kW. 55
 18: Funzione religiosa.
 19.23: Svediani: *I ritmi*, commedia.
 21: Concerto orchestrale diretto da Jarnfeldt: musica nordica (programma da stabilire).
 22.23: Concerto orchestrale diretto da Jarnfeldt dedicato a Wagner (programma da stabilire).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- kc. 555; m. 359,6; kW. 100
 18: Concerti, cattolica.
 19.23: Musica da camera.
 19.40: Conversazione sull'Isola giapponese di Formosa.
 19.50: Notiziario - Dischi.
 19.15: Letture varie.
 20.45: Concerto di piano.
 20.15: Noack - Iltenfeld: *Notturno pomeridiano*, breve radiorecita musicale.
 22.45: Giornale parlato.
 21 (da Firenze): Bellini: *Norma*, opera.

MONTE CENERI

- kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
 19.29: Annuncio.
 19.30: Quartetto in do maggiore di Mozart.
 19.45 (da Berlino): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera.
 20: Concerto d'organo su dischi.
 20.30: Grandi dirigenti inglesi.
 21 (da Firenze): *Norma*, Negli intervalli: Aneddoti di celebri compositori - Pronostici sportivi.
 24 (circa): Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Fine.

SOTTENS

- kc. 677; m. 443,1; kW. 25
 18: Per le signore.
 18.30: Conversazione.
 19.15: Soli di clarinetto.
 19.20: Attualità musicali.
 19.40: Radiorchestra diretta da Hang: 1. Weber: *Overture del Frasco*; 2. Weber: *Concerto per fagotto e orchestra*; 3. Schumann: *Sinfonia in re*; 4. Schumann: *Overture del Manfred*.
 20.50: Giornale parlato.
 21 (da Firenze): Bellini: *Norma*, opera.

UNGHERIA

BUDAPEST I

- kc. 546; m. 519,5; kW. 120
 18.15: Conversazione.
 18.50: Musica zingana.
 19.45: Marjaj: *La campana di Ilokoczi*, radiorecita.
 21.50: Concerto orchestrale: 1. Bach: *Amleto*, ouverture; 2. Glazunov: *Ungherese*; n. 12; 3. Debussy: *Cléopâtre*; 4. Liszt: *Rapsodia nizzetti*; 5. Ciaikovski: *Overture solenne*.
 22.10: Radiocronaca del campionato di spada Italia-Ungheria (req.).
 22.20: Concerto di piano.
 0.5: Giornale parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

- kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Dischi - Conversazioni
 19.23: Notiziario - Bollettini.
 21.30: Tre commedie in un atto.
 22.25: Musica orientale - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

L'APPARECCHIO BESSA Voigtländer

a doppio formato (6×9 e 4½×6)
 con obiettivo 1:7,7

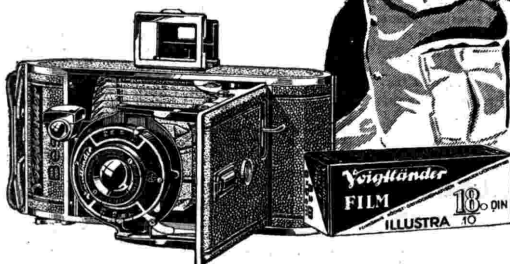
La schiacciante superiorità del nuovo apparecchio BESSA è:

il nuovo e caratteristico "scatto sul fondo", che ricorda il grilletto delle armi da fuoco e dice subito con quanta fermezza avvenga lo sparo dal momento che non occorre più lo scatto metallico, ma basta un solo dito per far partire il colpo.

Si può finalmente fotografare (senza cavalletto) a 1/5 e 1/2 e persino a 1 secondo protrando la possibilità di presa sino a tarda sera, specialmente usando la pellicola ultrasensibile VOIGTLÄNDER «ILLUSTRA» 18/10 Din.

Fatevi mostrare dai Negozi di Articoli fotografici il NUOVO BESSA anche con gli Obbiettivi 1:6,3 e 1:4,5

Lire 140



IL LISTINO N. 120 È INVIATO GRATIS DALLA

Voigtländer

ARTICOLI PER FOTOGRAFIA S. A.
 MILANO (3/20) - Via Cappuccino, 16

VENERDI

31 MAGGIO 1935 - XIII

bini, Fabrizi e Bixio: *Volevamo bene* (Gabrè); 5. Jonsson-Goslow: *Cocktails per due* (Gino Del Signore); 6. Zano: *La Canzone del Redentor* (Gianna Perla Labia); 7. Hart e Lehar: *Canzone della Vedova allegra* (John Handrik); 8. Bixio-Cherubini: *Canzone del Girino* (Gabrè); 9. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, Serenata del Torero (Emilio Livio); 10. Mayr: *La biondina in gondoletta* (Gianna Perla Labia); 11. Mar-Mascheroni: *Signor Vagite* (Gino Del Signore); 12. Cali: *Siciliana* (Vincenzo Capponi); 13. Gardoni: *Il mio cuore è una fisarmonica*, Java (Guerino e la sua Orchestra Musette); 14. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, celebre barcarola (Emilio Livio).

17.15 (circa): Trasmissione da Firenze della Radiocronaca dell'arrivo della XII tappa del Giro d'Italia.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18.35: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.

18.45: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.30: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-20.30: (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30: (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: Commento della tappa del Giro ciclistico d'Italia.

21:

Frasquita

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR
diretta dal M° TITO PETRALIA

Negli intervalli, Enrico Serretta: « Saper viaggiare », conversazione - Tito Alippi: « Giugno astro-meteorologico », conversazione - Dottor L. Rossi: « Come sorgono i modelli di canapa », lettura.

DIABETICI!!

GLI ALIMENTI



Emida

SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE



SONO GUSTOSI
COME GLI...
ALIMENTI...
.....COMUNI

CAMPIONI SERIE EMIDA E OPUSCOLO GRATIS

Scrivere a EMILIO DAHO
MILANO - Casella Postale 1015

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Sima: *My victory march*; 2. Lombardo: *Madame di Tebe*, fantasia; 3. Stern: *Il ritmo della pioggia*, fox-trot; 4. Mario Vallini: *Fior d'aprile*, serenata; 5. Theo Treppiedi: *Catene*, tango; 6. Annat Alvarez: *Entr'act*, intermezzo; 7. Barzizza: *Non ti fidar delle rose*, valzer; 8. De Fortis: *Si chiama*, valsella, onestep.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: DISCHI PARLOFON (vedi Milano).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto

dedicato a Federico Chopin

DEL «DUO» CAMINITI-SCALA

1. Sonata in sol minore, op. 65, per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale.
2. Polacca brillante, op. 3, per violoncello e pianoforte: a) Introduzione, b) Alla polacca.

21.30 (circa): Trasmissione dal Circolo della Stampa di Palermo:

Commemorazione

del maestro Stefano Donaudy
nel decennale della sua morte

Orazione detta da LUCIO D'AMBRA

Parte prima:

1. Quartetto in mi minore (Quartetto dell'E.I.A.R.).
2. Due arie di stile antico: a) *Oh del mio amato ben*; b) *Spirate pur, spirate* (per soprano).
3. *Sperduti nel buio* (romanza del tenore, atto primo).
4. *Ramunteho*, duetto d'amore (soprano e tenore).

Parte seconda:

1. *Danza per una marionetta* (due violini e viola).
2. *Due notturni* (per archi e pianoforte).
3. *Ballata delle fanciulle povere* (romanza per soprano).
4. *Aria sulla quarta corda* (per violino e pianoforte).
5. *La Fiamminga*, duetto d'amore (soprano e tenore).

(Esecutori: soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino, primo violino Teresa Porcelli Raitano, secondo violino Carmelo Li Volsi, viola Paolo Recardo, violoncello Alessandro Ruggieri. Al pianoforte il maestro Enrico Martucci).

Nell'intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.15: Varsavia - 20.30: Drottlich - 21: Budapest (Dir. Rajter) - 22.10: Vienna (Orchestra di Budapest) - 24: Francoforte.

TRASM. RELIGIOSE

20.30: Radio Parigi (Celebra, morte del Cardinal Luçon).

CONCERTI VARIATI

20.45: Sottens - 20.50: Bernemunter (Strauss) - 21: Bruxelles II - 21.30: Radio Parigi - 22.45: Stoccarda (Plettri) - 24: Amburgo.

OPERE

19.50: Stoccolma (Chai-kovski; e Eugenio Onieghin).

OPERETTE

19.45: Midland Regional, London Regional.

MUSICA DA CAMERA

19: London Reg. (Piano e tenore) - 19.5: Drottlich - 20.10: Hiversum - 21.10: Berlino.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18.10: Conversazioni.
18.35: Conversazione: «L'imperatore Francesco Giuseppe fautore delle arti».
19: Giornale parlato.
19.30: Per gli operai.
20: Trasmissione brillante popolare: *La voce della patria*.

21.30: Conversazione: «Strindberg in Austria».
22: Giornale parlato.
22.10: (dalla Grosser Konzerthaus): Concerto dell'orchestra di Budapest, diretta da Ormandi (prog. da stabilire).
23.15: Comunicati vari.
23.30: Musica da jazz.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18: Convers. - Dischi.
18.30: Concerto di piano.

SOLI

19.15: Midland Reg. (Organo) - 20.15: Colonia (Violino e piano) - 20.45: Stoccarda (Chitarra) - 22.25: Copenhagen (Violino e cembalo) - 23.45 (circa): Berlino (Flauto e cembalo).

COMMEDIE

20: Praga - 20.15: Parigi P. P. - 20.30: Strasburgo - 20.45: Breslavia (Wiessla: «Al fronte»), Koenigs-wusterhausen - 21.15: Colonia (Comm. music. tratta da Dickens).

MUSICA DA BALLO

22.10: Midland Reg., London Reg. - 22.25: Lussemburgo - 22.30: Parigi P. P. - 23: Drottlich, Koenigs-wusterhausen - 23.10: Budapest.

VARIE

19.5 Brno (Conversazione con Ludwig e Kapek) - 20.10: Monaco - 21: Stoccarda (Carro di Tespi).

19: Conversazione.

19.15: Concerto vocale.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico diretto da André, con canto: Schubert: 1. *Overture in stile antico*; 2. *Sinfonia incompiuta*; 3. Canto; 4. Balletto di *Rossini*; 5. Canto; 6. Marche militari.
21: Conversazione.

21.15: Concerto sinfonico diretto da André, con canto: 1. Delcorio: *Coraggio*; 2. Wagner: *Overture dell'Oberron*; 3. Canto; 4. Saint-Saens: *Habanera*; 5. Canto; 6. Berlioz: Frammenti della *Dannazione di Faust*; 7. Rubinstein: *Valzer capriccio*; 8. D'Hazet: *Soldato*, marcia.
22: Giornale parlato.
22.10: Dischi richiesti.
22.25: Danze (dischi).
23: *La Brabançonne*.

Uomini d'affari

la cui salute è rovinata dall'eccesso del lavoro troveranno la guarigione alla Colonia della Salute

«Carlo Arnaldi, Uscio: luogo di cura a 550 m., con vista sul mare, clima costante, riparato dai venti, adatto per soggiorno estivo come invernale, vita semplice in ambiente tranquillo, insuperabile per ristorare spiriti e corpi stanchi. Posta — Telegrafo — Telefono

R. Prof. di Milano - N. 30-824 del 28/6/930

BRUXELLES II
 18.32: m. 321.9; kW. 15
 18: Rassegna libraria.
 18.15: Musica brillante.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Giornale parlato.
 20: Musica brillante.
 20.45: Recitazione.
 21: Radiorchestra: 1. Strauss: *Pizzicato*; polka; 2. Canto: 3. Fritz Kreisler: *Franchetti* dell'opera *Sissy*; 4. Schubert: *Danze tedesche*; 5. Lehár: *Fantasia sulla Vedova allegra*; 6. Millocker: *Ouverture dello Studente povero*; 7. Oscar Strauss: *Fantasia sul suono di un rotter*.
 22: Giornale parlato.
 22.10-23: Musica brillante e da ballo (orchestra).

CEGOSLOVACCHIA

PRAGA I
 18.32: m. 470.2; kW. 120
 18.10: Trasm. in tedesco.
 18.45: Notizie in tedesco.
 19.15: Un disco.
 19.30: Giornale parlato.
 20: Trasm. da Kosice.
 20.30: Dvorak: *Il re Venceslao II*, dramma.
 22: Giornale parlato.
 22.15: Musica riprodotta.
 22.30-22.45: Not. in russo.

BRATISLAVA

18.30: Trasm. in ungherese.
 18.45: Concerto corale.
 18.55: Notizie sportive.
 19.15: Trasm. da Praga.
 19.30: Trasm. da Kosice.
 20: Trasm. da Praga.
 22.15: Not. in ungherese.
 22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

18.32: m. 325.4; kW. 32
 18.45: Trasm. in tedesco.
 18.55: Musica riprodotta.

19.15: Trasm. da Praga.
 19.30: Trasm. da Kosice.
 20-22.45: Come Praga.
MORAVSKA-OSTRAVA
 18.11.13: m. 269.5; kW. 11.2
 18.50: Trasm. in tedesco.
 18.45: Bollettini vari.
 18.55: Conversazione.
 19.15: Trasm. da Praga.
 19.30: Trasm. da Kosice.
 20-22.45: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
 18.11.76: m. 255.1; kW. 10
 18.15: Lezione di tedesco.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversazioni.
 20: Rassegna settimanale.
 20.10: Conc. di organo.
 20.40: Concerto corale.
 21: Conversazione.
 21.20: Concerto corale.
 21.40: Attualità - Varie.
 22.10: Giornale parlato.
 22.35: Violino e cembalo: 1. Haendel: *Sonata in mi maggiore*; 2. Bach: *Sonata in la maggiore*.
 22.50-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 18.10.77: m. 278.6; kW. 12
 18: Conversazione.
 18.30: Giornale parlato.
 19.45: Conversazioni.
 20: Lezione di spagnolo.
 20.15: Informazioni - Dischi richiesti.
 20.30: Emissione federale (come Strasburgo).

GRENOBLE

18.58.30: m. 514.8; kW. 15
 18: Per le signore.
 18.30: Giornale parlato.
 19.45: Convers. agricola e turistica - Notiziari.
 20.30: Emissione federale (come Strasburgo).

LYON-LA-DOUA
 18.58.30: m. 463; kW. 15
 18: Per le signore.
 18.30: Giornale parlato.
 19.30: Varietà.
 19.50: Convers. medica.
 20: Cronache varie.
 20.30: Emissione federale drammatica e letteraria (come Strasburgo).

MARSIGLIA

18.74.9: m. 400.5; kW. 5
 18: Conversazione.
 18.30: Giornale parlato.
 19.45: Concerto di dischi.
 20: Cronaca musicale.
 20.30: Emissione federale e drammatica (da Strasburgo).

PARIGI P. P.

18.59.9: m. 312.8; kW. 60
 18.25: Conversazioni varie - Notiziari - Dischi.
 20.15: Gagliardi: *Cyclone*, commedia.
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

18.14.56: m. 206; kW. 5
 18.45: Convers. drammatica.
 19: Notiziari vari.
 19.30: Convers. agricola e politica.
 20.30-21: Concerto orchestrale e vocale diretto da Flament: Musica moderna francese: 1. Roussel: *Piccola suite*; 2. Debussy: *Pagine d'orchestra*; 3. Canto: 4. Tomasi: *Piccoli brani*; 5. Canto: 6. Flament: *Prelii*, per piano; 7. Inghelbrecht: *The Nursery*, suite d'orchestra; 8. Canto: 9. Schmitt: *Papaziti*.
 22.30-23: *Radio Parigi* 18.18.2; m. 1648; kW. 75
 18: Per le signore.
 18.30: Comunicati, cronaca e conversazioni.

RADIO PARIGI

18.18.2: m. 1648; kW. 75
 18: Per le signore.
 18.30: Comunicati, cronaca e conversazioni.

che e conversazioni.
 19.20: Commemorazione di Victor Hugo.
 20: Canzoni.
 20.30: Trasmissione della cerimonia celebrativa della morte del Cardinale Lu on.
 21.30: Concerto corale - Negli intervalli: Ultime notizie.
 22.45: Musica da ballo.

RENNES

18.10.40: m. 288.5; kW. 40
 18: Per le signore.
 18.30: Giornale parlato.
 20: Informazioni - Comunicati - Conversazioni.
 20.30: Emissione federale (come Strasburgo).

STRASBURGO

18.59.9: m. 349.2; kW. 35
 18: Convers. in tedesco.
 18.15: Convers. turistica.
 18.30: Concerto variato.
 19: Per i giovani.
 19.30: Notizie in francese.
 19.45: Musica riprodotta.
 20: Notizie in tedesco.
 20.30: Trasmissione federale - Serata letteraria e teatrale.
 22.30 (circa): Notizie in francese.

TOLOSA

18.9.13: m. 328.6; kW. 60
 18: Notizie - Soli vari - Canzonette - Brani di opere.
 19: Musica da film - Musica zingana - Notizie - Conversazione - Brani di opere.
 20.15: Conversazione - Musica militare.
 21: Fantasia - Brani di opere - Fisarmoniche e musette.
 22: Musica da film - Musica sinfonica - Notizie - Arie di opere.
 23: Musette - Canzonette - Danze - Musica militare.
 24-0.30: Fantasia - Notizie - Musica varia.

GERMANIA

AMBURGO

18.90.4: m. 331.5; kW. 100
 18.30: Convers. - Notizie.
 19: Coro femminile.
 19.30: Concerto di piano.
 19.45: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Come Lipsia.
 22.20: Giornale parlato.
 22.45: Come Stoccarda.
 24.1: Orchestra e canto: Musica sullo Harz: (programma da stabilire).

BERLINO

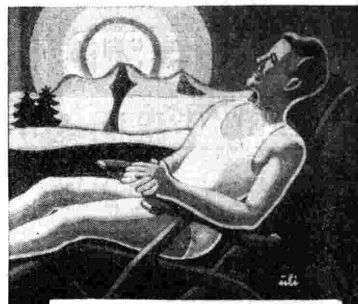
18.84.1: m. 356.7; kW. 100
 18.30: Rassegna libraria.
 19: Come Monaco.
 19.40: Attualità - Varie.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Musica da ballo.
 21.10: Paul von Klenau: *L'amore e la morte di Christoph Rilke*, poesia di Rainer Maria Rilke (per recitazione, coro e orchestra).
 22: Giornale parlato.
 22.30-23.30: «I problemi musicali», conversazione - Indl: Concerto di flauto e cembalo.

BRESLAVIA

18.95.0: m. 315.8; kW. 100
 18.30: Convers. - Notizie.
 19: Come Monaco.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Coro maschile.
 20.45: Wiesens: *Al fronte*, radiodramma.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Stoccarda.

COLONIA

18.65.8: m. 455.9; kW. 100
 18.30: Convers. - Notizie.
 19: Musica brillante.
 19.30: Da stabilire.
 19.50: Conversazione.
 20.15: Giornale parlato.
 20.30: Basso, violino, piano (trovato da stabilire).
 21.15: Girmati: *Le quattro sorelle*, commedia musicale tratta da Dickens.



In villeggiatura tutti i giorni...

...possono recarsi coloro che si provvedono di un **"SOLE D'ALTA MONTAGNA"** - Originale Hanau - indipendente dal tempo e dalla stagione.

Per una doccia di luce ultravioletta occorrono soltanto da 3 a 5 minuti, la pelle acquista un bel colorito abbronzato e il cuore funziona con ritmo più regolare. Le irradiazioni continue procurano un miglioramento generale del ricambio e la diminuzione della pressione sanguigna. Volentieri vi faciliteremo l'acquisto di un **"SOLE D'Alta Montagna"** - Originale Hanau - mediante comode condizioni di pagamento rateale.

Chiedete prospetti illustrativi gratuiti, che Vi saranno inviati senza alcun impegno da parte vostra.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B

MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - Telefoni 50-032 - 50-712



22: Giornale parlato.
 22.30: Come Koenigswoosterhausen.
 23: Come Stoccarda.
 24.1: Come Amburgo.

FRANCOFORTE

18.11.95: m. 251; kW. 17
 18.30: Per i giovani.
 18.45: Attualità - Notizie.
 19: Come Monaco.
 19.45: Per i contadini.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Trasmissione musicale brillante e variata: *Halt'arte* al contrabb.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Come Koenigswoosterhausen.
 22.45: Notizie sportive.
 23: Trasmissione regionale caratteristica: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haydn: *Concerto in do maggiore per violino e orchestra*; 2. Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*.
 1.10.2: Musica di Brahms: 1. 4 *Lieder* per coro misto; 2. 5 *Volter* per due piani a 4 mani; 3. 6 *Lieder* per coro misto.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.12.1: m. 157.1; kW. 60
 18.25: Conversazione.
 18.45: Intermezzo.
 19: Come Monaco.
 19.10: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Programma musicale variato.
 20.45: Hans Hysler: *Colombo*, ballata radiofonica.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Cronaca del periplo del Concerto del Germania: *Sulla Saar*.
 22.45: Bollett. del mare.
 23: Musica da ballo.
 24-0.55: Come Amburgo.

LIPSA

18.75.5: m. 362.2; kW. 120
 18.30: Letture varie.
 18.50: Conversazione.
 19.10: Programma variato dedicato agli agricoltori.
 20: Letting: *L'armadillo*, opera comica in tre atti.
 21.10: Giornale parlato.
 21.40: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Ouverture in stile italiano*; 9. Mozart: *Divertimento n. 10 in fa maggiore*; 3. Gluck:

21: Concerto sinfonico dedicato a Brahms: 1. *Ouverture tragica*; 2. *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Come Koenigswoosterhausen.
 22.45-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.12.1: m. 157.1; kW. 60
 18.25: Conversazione.
 18.45: Intermezzo.
 19: Come Monaco.
 19.10: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Programma musicale variato.
 20.45: Hans Hysler: *Colombo*, ballata radiofonica.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Cronaca del periplo del Concerto del Germania: *Sulla Saar*.
 22.45: Bollett. del mare.
 23: Musica da ballo.
 24-0.55: Come Amburgo.

LIPSA

18.75.5: m. 362.2; kW. 120
 18.30: Letture varie.
 18.50: Conversazione.
 19.10: Programma variato dedicato agli agricoltori.
 20: Letting: *L'armadillo*, opera comica in tre atti.
 21.10: Giornale parlato.
 21.40: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Ouverture in stile italiano*; 9. Mozart: *Divertimento n. 10 in fa maggiore*; 3. Gluck:



I tessuti DE ANGELI-FRUA MARCA SOLEONDA

a colori e disegni di gran moda possono subire ripetutissimi lavaggi ed essere lungamente esposti al sole senza nulla perdere della loro freschezza.

I tessuti SoleOnda sono sempre nuovi



ENERGY

31 MAGGIO 1975 - XIII

ka: *Capriccio brillante*; 4. Nowacek: *Sinfonia* per otto strumenti a fiato; 5. Fuchs: *Valzer da concerto*; 6. Grieg: *Arie nordiche*.
24-1: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18,30: Convers. e. Notizie.
19: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
21: Programma variato: *La patria lontana*.
22,20: Come Koenigswus-terhausen.
22,45: Interm. variato.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18,30: Per i giovani.
19: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,10: *Lieder* per coro.
20,45: Concerto di due chitarre.
21: Hofmeier: *Il carro di Tespi*, trasmissione brill.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Koenigswus-terhausen.
22,45: Concerto di un'orchestra di plettri.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18: Giornale parlato.
18,25: Bollettini vari.
19: Conversazione di igiene.
20,15: Conversazione: «Il vostro giardino».
21: 2. S. Bach: cantate: 1. *Felice e Pane*; 2. (Quodlibet): *Was sind das für grosse Schöner*, per soprano, coro, cello e contrabbasso.
19,25: Intervallo.
19,30: Musica da ballo.
20,15: Conversazione: *Il cielo di notte*.
20,30: Orchestra della BBC (sezione D) diretta da Malcolm Sargent, con coro: 1. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 2. Elgar: *The Music Makers*, per contralto, coro e orchestra.
21,30: Giornale parlato.
22: Conversazione.
22,15: Musica brillante.
23-24 (D): Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18: Giornale parlato.
18,25: Interdubio.
18,30: Conc. di un trio.
19: Piano e tenore: I. Schubert: *Impromptu in si bemolle*; 2. Chopin: *Imromptu* in fa diesis

op. 36; 3. Canto: 4. Ravel: *Scherzo d'acqua*; 5. Perkin: *Episodio*.
19,45: Noel Coward: *Butterfly*, operetta romantica (adatt.).
20,45: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
21: Seguito dell'operetta.
22-24: Mus. da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
18: Giornale parlato.
18,30: Rassegna sonora di dischi.
19,15: Concerto di organo: 1. Bach: *Preludio e fuga* in do; 2. Macpherson: *Prélude fantasie*; 3. Lyon: *Suite n. 1*.
19,45: London Regional.
22: Giornale parlato.
22,45: Da London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18,30: Soli di violino.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Conversazione.
20 (da Zagabria): Concerto di piano - Concerto vocale.
21: Rad. cretica.
21,30: Concerto vocale.
22: Giornale parlato.
22,30: Mus. riprodotto.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18: Concerto di dischi.
18,30: Trasmiss. da una chiesa.
19: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Serata brillante di varietà e di danze: *Una sera di maggio*.
21,20: Giornale parlato.
22: Musica brillante.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19: Comunic. - Dischi.
19,45: Giornale parlato.
20,25: Concerto di fisarmonica.
20,45: Dischi - Comunic.
20,55: Musica brillante.
21,50: Concerto vocale.
22,25: Musica da jazz.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18: Notizie varie.
18,30: Lezione di inglese.
18,55: Giornale parlato.
19,25: Concerto.
20,10: Musica brillante ritrasmessa da Bergen.
21: Conversazione.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varie.
22,45: Concerto corale.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18: Musica brillante.
18,40: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19,30: Giornale parlato.
19,40: Giornale parlato.
19,45: Conversazione proiettante.
20,10: Canto e piano: 1. Canto: 2. Solo di piano: 3. Canto: 4. Debussy: *Jeu d'eau*; 5. Debussy: *L'été joyeux*; 6. Canto.
21: Nell'intervallo converso.
21,40: Notiziario variato.
21,55: Conversazione.
22,40: Jazz (dischi).
23,10-23,40: Musica ripr.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50
18: Comunicati di polizia - Conversazioni musicali - Dischi - Giornale parlato.
19,45: Haydn: *Sinfonia n. 8* in si bemolle magg. formata municipale di Maastricht.
20,35: Radio commedia su Haydn.
21: Haydn: *Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra (Orchestra municipale di Maastricht).
21,30: Musica riprodotto.
21,40-23,40: Radio cabaret musicale.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Radiocreteria.
18,30: Convers. - Dischi.
19: Giornale parlato.
19,35: Canti bulgari.
20: Attualità varie.
20,5: Convers. musicale.
21: Orchestra filarmonica di Varsavia diretta da Horenslein: 1. Haydn: *Sinfonia in re maggiore* in re maggiore; 2. Beethoven: *Concerto di piano in sol maggiore*; 3. Brahms: *Sinfonia n. 3* in fa maggiore; 4. Nell'intervallo: Giornale parl.
22: Letture dall'*Odisea* di Omero.
22,30: Conversazione.
22,55: Danze (dischi).
23,5 (Radiofree): Corrispondenti in francese col gli ascoltatori.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18,15: Musica brillante.
19: Convers. - Dischi.
20: Conv. introduttiva.
20,15: Concerto sinfonico (programmi da stabilire).
21: Nell'intervallo: *Conv.*
22: Giornale parlato.
22,30: Musica riprodotto.
22,45: Notiz. in francese e in tedesco.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19: Musica da camera.
19,30: Giornale parlato - Dischi richiesti.
19,45: Giornale parlato.
20,45: Quotaz. di Borsa.
21: Bollettino e conversazione sportiva - Dischi.
21,45: Notizie - Quotazioni.
22: Campane - Meteorologia - Per gli equipaggi in rotta.
22,30: Concerto di dischi.
23: Giornale parlato.
23,15: Musica ritrasmessa.
1: Giornale parlato.

MADRID
kc. 1046; m. 274; kW. 7
18: Campane - Concerto di musica brillante.
19: Per gli ascoltatori.
20: Giornale parlato.
20,30: Concerto vocale.
20,30: Per gli agricoltori.
21,15: Giornale parlato - Conversazione di puericoltura.

22: Come Barcellona.
23: Campane - Giornale parlato - Concerto del sestetto della stazione.
0,15: Musica da ballo.
0,45: I. Svezia.
SVEZIA
STOCKOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18,45: Conversazione.
19,20: Cronaca estera.
19,50 (dall'Opera Reale): Ciaikovski: *Eugenio Oneghin*, opera diretta da Sadler.
22: Giornale parlato.
22,25: Seguito della trasmissione dell'Opera Reale.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19,20: Lezione di francese.
19,50: Musica brillante.
20,10: Conversazione.
20,30: De stabilire.
20,40: Giornale parlato.
20,50: Strauss: Selezione del *Boccalio*.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19,20: Annuncio.
19,30: Arie d'opere francesi (d).
19,45 (da Bernal): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: La serata dei desideri. Parte 1.a: Radiorchestra e musica riprodotto.
21: «Il costume popolare e tradizionale delle nostre vallate» - convers.
21,15: La serata dei desideri. Parte 2.a: Richieste poetiche.
22: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Musica brillante - del Circolo mondofonisti e chitarristi di Bellinzona.
23,30: Fine.

SOTTENS
kc. 577; m. 443,1; kW. 25
18: Per i fanciulli.
18,40: Musica riprodotto.
18,50: Rossini: *Quartetto d'archi*.
19,30: Conversazioni.
19,45: Michel Giretti: *L'Ustonista*, commedia in un atto.
20: Radiorchestra diretta da Haug: 1. Casella-Scarlatti: *Scarlatti*; 2. Cras: *Annie di fanciulli*, suite; 3. Ravel: *Valzer nobili e sentimentali*; 4. Kodaly: *Notte d'estate*; 5. Moszkowski: *Danza spagnola*; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
21: Nell'intervallo: giornale parlato.
22,30: Notiziario - Fine.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 569,5; kW. 120
18: Notizie sportive.
18,15: Conversazione.
18,45: Conc. di sassofono.
19,30: Per gli operai.
19,45: Musica riprodotto.
20,40: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Rajter: 1. Beethoven: *Concerto*; 2. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 3. Zador: *Capriccio ungherese*; 4. Weiner: *Divertimento*.
22,20: Musica zingana.
23,10: Musica da jazz.
0,5: Giornale parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiz. - Bollettini diversi - Conversazioni.
21,30: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori.
Ecco i nomi dei richiedenti dei brani musicali eseguiti negli ultimi concerti Campari:
KISTELBERY, Bella, terra mitica d'Alto: Penede, Gruppo, Torino; Mary Miceli, Genova; Marta Rosta, Torino Vercelesse.
ORIENT EXPRESS: Elena Pasqualini Verduha, Torino; Luciano Veschi, Bologna.
SCHUBERT, Maria Milena: Tita Rici, Rovereto; Lina e Lisetta, Genova; Tre abbonate campariste di Torino.
MASCAGNI, L'Amico Fritz, e intermezzo: A. Un gruppo di dopolaristi curesi; Giuseppe Viziani, Palermo; Avv. Antonio Donato, Reggio Calabria; Professore Eleonora, Napoli; M. Compagnoni, Milano; Albina Gobetti, La Spezia; Luigi Gobetti, Bordenò; Acide e Giuseppe Compagnoni, Bodio (Canton Ticino); Ercole Rici e Klienti Ristorente Canilli, Ronciglione; Maria Giorgianni, Genova; Maria Preisselino, Battaglia Terme; Gaby e Clara Bondi, Forlì; Mario Montemaggi e Dino Martelli, Massa Marittima; Tina Borrelli, Fossano; Radiascoltatori Caffè Zolli, Salsò; Gio Innocenti e Rita Cervetto, Torino; Giuseppe Guerres, Rende; Pietro Penzano, Napoli; Franca Mazzoni, Catania; Nicola Ulianese, Amrosi; Guido Bruni, Napoli; Radiascoltatori di Mori (Trento); Salvatore Albano, Napoli; Francesco Sannicola, Napoli; Rosetta Antonino, Bareggio; Renata Comparato, Terzuola Pollino; Lieta Roppo, Tressa; Malaguti, Tressa; Antonio Borghese, Venezia; Olimpia Borso, Genova; Carlo e Dolores Ortolani, Napoli; Mario Bioglio, Belli; Rag. Roberto Panero, Potenza; Armando Nanni, Adri; Gastone Geronzi, Padova; Di na Detoli, Modugno; Anna Vanni, Firenze; Francesco Cecconi, Firenze; Wilelma Soudellari, Massa Lombarda; Radiascoltatori Caffè Alfieri, Prato; Savina Pellegrini, Clusone; Francesco Mirandola, Ferrara; Lida Alagna, Torino; Albertina Giordano, Trieste; G. Custodi, Pavia; Fulvia Villa, Milano; Angela e Federico Sauer, Napoli; Paolo Stacchi, Milano; Luigi Bero e Clienti Caffè Commercio, Oderzo; Tina Cardon Marchionni, Brescia; Mity Tesini, Piacenza; Natalina Inazio, Sizzano; Alberto Agostini e Clienti Bar Caffè di Lugano Taverna; Tina Filicampo, Poles; Lisetta Raineri, Milano; Lina Sebbian, Roma; Iole Sistiello, Palermo; Amelia Ciani, Bergamo; Bruna Bazzani Barberi, Corsine; Maria Rossi Stampacchia, Roma; Antonietta Zaro, Giorgio Stampacchia, Roma; Alda Marloni, Portogruaro; Gino Andrei, Prato; Silvio Desio, Bagni di Cascina e molti altri.
GIORDANO, Andrea Chier, e come un bel di di maggio: A. Francesco Mido, Genova; Luigi Bianchi, Milano; Alessandro Festi, Bologna; Ester Orsi, Aronago; d'archi: Ammiratori del Caffè Giovanna Cotti, Cortemilia; Ammiratori del Bar Avigli, Mantova; Arnaldo Leghi, Brescia; Ludovico Grevi, e Gruppo Amici del Caffè Garibaldi, Finale Emilia; Concetta del Gaudio, Spello; Mamma Impulment, Luzzo; Giuseppina Piana, Bologna; Lina Bogliolo, Genova; Dotti, Pietro Caroli, Barletta; Attilio Samperi, Vigonza; Adriana Scriver, Como; Carla Casoli, Sesto Calende; Maria e Bianca Rosa Cini, Empoli; Anita Carcano, Milano; Ada Dalmasso, Torino; Rino Giorgio Alberti, Foligno; Alessandro Festi, Bologna; Maria Geronzi, Napoli; Attilio Vincetti Bonini, Carpi; Geremia Capponcini e Radiascoltatori Caffè Moderno, Montecatini; Pio Fabiani, Pontignori; Rina Rinaldi, Milano; Lina Balestra, Milano; Michelangelo Vassallo, Galtignone; Augusta Coda, Torino.

RICHIESTA A "CAMPARI."
Titolo della musica
Nome dell'autore
Editore o marchio del disco
Nome e cognome del richiedente
Indirizzo
CAMPARI
UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO
micela esclusivamente donata di CAMPARI in acqua distillata gonfiata a otto atmosfere

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIAZZA SEZIONE R.**

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 22

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA",
Cinque cassette di prodotti "BUITONI",

PAROLE A DOPPIO INCROCIO



1-1. Lesione dell'epidermide — 6-32. E' il responsabile degli sbagli in tipografia — 10-2. Pianta sempreverde — 11-22. Città sul Lago Maggiore — 12-3. Scrocante — 13-22. Cattivito — 13-22. Pianta sempreverde — 15-40. La fine del mese — 17-4. Un po' di mica — 18-18. Città lombarda — 20-44. Un po' di terra — 21-5. Povero in canna — 23-33. 11 — 25-14. Schiavo spartano — 27-42. Andro — 28-11. L'usa il farmacista — 29-26. Una tassa sottoposta — 32-6. Cina — 34-30. Privilegi di qualche cosa — 35-7. Due petali di rosa — 37-49. Per il deputato — 38-31. Grossa fornice — 39-8. Uno a Londra — 41-24. Viene messo in fuga dall'acqua santa — 43-9. Palleggiare — 45-35. Parte di città — 47-16. Sbagliata — 48-46.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere" a via Arsenale 21, Torino, scritte su semplice cartolina postale, entro sabato 1° giugno. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

GIOCO A PREMIO N. 20

Tra i numerosissimi solutori i 5 premi offerti dalla Perugina sono stati assegnati a Maria Bechis, San Paolo Solbrito (Asti); Clelia Artico, via Fra Galgario 6, Milano; Giuseppe Tarenzi, corso Regina Margherita 218; Cornelia Marocchino, via Roma 14, Lavagna; M. Steinhäuslin, via Bonifacio Lupi 24, Firenze.

I cinque premi offerti dalla Ditta Buitoni sono stati assegnati a Yvonne Tavernier, via Flavio Biondo 405, Forlì; Enrichetta Prezioso, via Ippolito Nievo 9, Verona; Amelia Vitale Cameo, via Torino 57, Biella; Enrico De Genova, via San Simone 664 A, Venezia, e Annamaria Tuzzi, Tricesimo (Udine).

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalle Società «Buitoni» e «Perugina».

PREMIO AGLI ASSIDUI

Avendo raggiunto le cinquanta esatte soluzioni, il Premio agli assidui, consistente in un volume dell'Annuario dell'Eiar, verrà inviato a L. Giudici, via Paglieri 2, Fossano (Cuneo), ed Eleonora Pecci, via Malaspina 80, Palermo.

1 GIUGNO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 90
MILANO II: kc. 1157 - m. 291,4 - kw. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 210,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II
Entrano in collegamento con Roma alle 20.50
7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8.35 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE). Oreste Gasperini: *Dialogo con Giugno*.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia» (Trasmisione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13.15: Luigi Cinara: Conversazione sulla Moda.
13.20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Restano: *Serenata all'Angioletta*; 2. Vercellotti: *Serenata appassionata*; 3. Ricciardi: *La coquette*; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 5. Jevn: *Serto di rose*; 6. Brusseleins: *Capriccio*; 7. Silver: *S. Martino*, seconda fantasia; 8. Gillet: *Per monti e per valli*, scherzo pastorale.

14-14.15: Giornale radio.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 30).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17.5: Estrazioni del R. Lotto.
17.10: CONCERTO FOCAL E STRUMENTALE: 1. Chopin: *Notturno in do diesis minore*; 2. Scherzo in si minore (pianista Elva Bonzagni); 3. a) Puccini: *O notte dea del mistero*; b) Paisiello: *Chi vuol la zingarella* (soprano Maria Pedacchia Moretti); 3. a) Porpora Zanella: *Aria*; b) Popper: *Come nei giorni passati*; c) Von Goens: *Scherzo* (violoncellista Tito Rosati); 4. a) Puccini: *Suor Angelica*, «Senza mamma, bimbo tu sei morto»; b) Massenet: *Erodiade*, «Egli è bel come il ciel» (soprano Maria Pedacchia-Moretti); 5. a) Liadov: *Tubatiere à musique*; b) Orfice: *Mattutino* (pianista Elva Bonzagni).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano - Estrazioni del R. Lotto.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

19-19.15 (Roma): Cronache italiane del turismo - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19.15-20.30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario



Maestro Gino Marinuzzi.

greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.50: Commento del Giro ciclistico d'Italia.

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

I Puritani

Dramma in tre atti di CARLO PEPOLI
Musica di VINCENZO BELLINI

Elvira Lina Pagliughi
Lord Arturo Talbot Aldo Simeone
Riccardo Mario Basilio
Lord Walton Antonio Righetti
Guilherio Walton Augusto Romani
Bruno Adolfo Zagonara
Enrichetta Agnese Dubbini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Negli intervalli: Raffaele De Renzis: Convezione musicale - Notiziario di varietà.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - Torino: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1224 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 90

BOLZANO: kc. 536 - m. 530,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 328,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.50

7.45: Ginnastica da camera.
8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Oreste Gasperini: *Dialogo con Giugno*.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Trevisoli: *Preludio sinfonico*; 2. Pizzetti: *Fra Gherardo*, fantasia; 3. Massenet: *Scene pittoresques*; 4. Marinuzzi: *Valzer campestre dalla Sicilia*; 5. Lattuada: *Caravana nel deserto*; 6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo; 7. Zander: *Sogno sul mare*; 8. Malatesta: *Seguidillas*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia (Trasmis-

RADIOCARMEL

quattordici nuove caramelle, un grande concorso gratuito
- Un'automobile berlina «BALILLA» - Ventisei radiofonografi «PHONOLA» 643 Ferrisite - Millequaranta scatole cioccolatini «PERUGINA» - Millequaranta cassette specialità «BUITONI».

LIRE

2

PREMI PER CIRCA L. 500.000

PERUGINA

SABATO

1 GIUGNO 1935 - XIII

sione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino.

13.15: *Luigi Cimara*: Conversazione sulla Moda.
13.20-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA; 1. Ragni: *Il giullare*, ouverture; 2. Glazounoff: *Festa slava*; 3. Capelletti: *Momento lirico*; 4. Travaglia: *Notte sul Tago*; 5. Mascagni-Farinelli: *Le maschere*, furlana; 6. Parelli: *La troietta*; 7. Savino: *Canzone della primavera*.

13.10-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO:
1. Rust: *Il Re dei ranocchi*, ouverture; 2. Bolzoni: *Ho tanto sofferto*, romanza senza parole (per quartetto d'archi); 3. Frugata: a) *Sarabanda*, b) *Galoppa*; 4. Mariotti: *Abbandono*; 5. Ranzato: *La patigliola degli zigani*; 6. Lalo: *Canto russo* (cello solista prof. Cristini); 7. Martucci: *Umoresca*; 8. Heykens: *Arlecchino fedele*.
14-14.15: Borsa e Dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.

16.30 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Gelosa»; (Firenze): Pata Dlanova, (Trieste): Il teatrino del Baillu: Gli eroi della Patria: Anita Garibaldi (La Zia del perché e l'Avanguardista).
16.55: Rubrica della signora.
17.5: MUSICA DA BALLO dalla Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.
18.45: (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20.50: Impressioni del Giro ciclistico d'Italia.

21:

Ricominciare

Commedia in un atto di
ALFIO BERETTA

Personaggi:

Il Barone Don Ferdinando
di Villafranca Aldo Silvani
Carlotta Celeste Marchesini
Capitano Giorgio Desi Rodolfo Martini
Donna Mara Elvira Borelli
Don Santo Giuseppe Galeati

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO

*Stoffe per Mobili, Cappotti, Tenderie,
Cappotti, Tervani, Cinesi*
Sede Milano Via Meravigli 16

GENOVA via del SETTEBRE 223 NAPOLI via CONDOTTI 6 BIS
ROMA c/o UMBERTO 5 SALSIZIO BOLOGNA via BOTTOLI 34 PALERMO via ROMA cap. 100.000

21.30:

CANZONI POPOLARI UCRAINE
E ARIE RUSSE
(Cantante MLADA LIFOWESKA)

21.50: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

22:

Concerto di musica da camera

Orchestra da Camera dell'Istituto Fascista di Cultura diretta dal M° MARIO BARBIERI
1. Bach: *Concerto in re minore* (per due violini e accompagnamento d'archi).
2. Respighi: *Tramonto* (per una voce e accompagnamento d'archi), soprano Angioletta Roncallo.
3. a) Paribeni: *Largo*; b) Sinigaglia: *Scherzo*, per archi.
23: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

19.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE). Vedi Roma.

12.45: Giornale radio.
13.5: Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro ciclistico d'Italia (Trasmissione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13.15-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Culotta: *Calendimaggio*, intermezzo serena; 2. Gilbert: *Katia la ballerina*, fantasia; 3. Tichi: *Marcia della piccola armata* (op. 41); 4. Billone: *Preludio*, intermezzo; 5. Costaguta: *Renata*, mazurka; 6. Siede: *Ragazza con Narcissus*, intermezzo; 7. Figarola: *Torna aulente fior*, intermezzo; 8. Piro: *Ti vo' baciar*, one-step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Schubert: *Improvviso*, op. 142, n. 4; b) Chaminade: *Ara-besca* (pianista Maria Zagarella); 2. a) Paisiello: *Il mio ben quando verrà*; b) Schubert: *La rosellina* (soprano Concettina Arcidiacono); 3. Prokofiev: *Preludio e gavotta*, op. 12 (pianista Maria Zagarella); 4. a) Tarantini: *Pianto*; b) Tosti: *Amate* (soprano Concettina Arcidiacono).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATI: Musichette e fiabe di Lodoletta.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.20: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto vocale e strumentale

Parte prima:

1. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture (orchestra).
2. a) Tebaldi: *Ballata*; b) Niemann: *I pattinatori*; c) Martucci: *Cappriccio* (pianista Olga Nicastro Furnò).
3. a) Proch: *Variazioni*; b) Arditi: *L'incantatrice* (soprano Aida Gonzaga).
4. a) Wan Westerhout: *Blondinette*; b) Brahms: *Danza ungherese*, n. 8 (orchestra).
5. Szymanowsky: a) *Preludio*; b) *Studio* (pianista Olga Nicastro Furnò).
6. Kolher: *Saltarello* per ottavino e pianoforte (solista Francesco Sanfilippo).
7. Delibes: *Lakmé*, aria (soprano Aida Gonzaga).
8. Morena: *Un monumento a Franz Liszt*, fantasia (orchestra).
- G. Foti: «L'esilio di una Regina che porta sul corpo la testa di Machiavelli», conversazione.

Parte seconda:

MODERNE CANZONI ITALIANE
E FOLCLORISTICHE

del Maestro MANFREDO SZOKOLL.

1. Io vi ritorno il tu, slow fox (soprano Pinova).
2. Ninna-nanna, valzer (tenore Virino).

3. Serbate la rosa... ricordo gentile, slow fox (soprano Sali).
4. Chiamame 'nceto, canzone napoletana (tenore Zazzano).
5. Gioventù, valzer (tenore Virino).
6. Dal buco della serratura, one step (comico Paris).
7. Stornellata di primavera, tango-duetto (Pinova-Zazzano).
8. Chi sa dir dov'è Lulù, duetto (Sali-Paris e coro).

Parte terza:

MUSICA DA BALLO RIPRODOTTA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19: Amburgo (Liszt): «Sulla Divina Commedia»; 19.30: Drott-wich - 20: Bruxelles I - 21: Lussemburgo - 21.30: Varsavia - 22.10: Vienna.

CONCERTI VARIATI

17.30: Mosca I - 19: Francoforte (Marce militari) - 20: Oslo - 20.25: Hilversum - 20.30: London Reg. - 20.30: Bruxelles II - 21.30: Budapest - 22: Stoccarda.

OPERE

20: Radio Parigi.

OPERETTE

20.10: Monaco (Messager: «Brigitte») - 20.30: Drott-wich - 21: Tolosa (Planchette: «Le champagne di Cornéville» - selezione).

MUSICA DA CAMERA

18.30: Stoccarda - 19.5: Monaco - 1: Stoccarda.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18: Trasmissione della cerimonia inaugurativa della settimana delle celebrazioni viennesi.
19: Giornale parlato.
19.30: Danze popolari austriache.

19.35: Rassegna mensile.
20: Ludwig Anzengruber: *Il quarto comandamento*, commedia popolare in quattro atti.

22: Giornale parlato.
22.45: Concerto sinfonico di musica austriaca moderna: 1. Jirasek: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Strauss: *Sette canti* (da Habs), per contralto e orchestra; 3. Bayer: *Suite di balletto*.

23: Comunicati vari.
23.45: Musica da jazz.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18: Dischi - Conversi.
19.30: Concerto di piano.
19.30: Giornale parlato.

20: Concerto sinfonico diretto da André con cantori: 1. Gilson: *Marcia fantastica*; 2. Hermann: *Serenata* per orchestra; 3. Saint-Saëns: *Ysaye*, valzer capriccio per violino e orchestra; 4. Canto; 5. De Greef: *Quattro réchec canzoni flamminghe*; 6. Goyens: *Tre danze antiche*; 7. Rimski Korsa-

21: Giornale parlato.
22: Dischi richiesti.
23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

23.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SOLI

19: Colonia (Cembalo) - 19.30: Monaco (Rach-dia) - 20.5: Beromünster (Cembalo) - 20.15: Lussemburgo (Celi).

COMMEDIE

20: Vienna (Ludwig Anzengruber: «Il quarto comandamento»).

MUSICA DA BALLO

18.15: Lussemburgo - 19.30: Stoccarda - 20.15: Colonia - 21: Parigi P. P. - 22: Stoccarda - 22.30: Breslavia (Musica da ballo), Berlino - 22.45: Drott-wich - 23: Koenigs-wursterhausen, Monaco - 23.45: Vienna.

VARIE

20.45: Midland Reg. (Saluto a Lord Brodies).
22: Strasburgo (commemorazione della vittoria da Verdun) - 22.15: Oslo (Festa popolare) - 22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

22.50: Budapest (Gare internaz. di nuoto).

10.15: Conversazione.
10.50: Trasm. da Brno.
21: Giornale parlato.
22.15: Musica riprodotta.
23.20-23.30: Da Moravská-Ostrava.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
17.50: Trasmissione in ungherese.
18.35: Attualità varie.
19.45: Trasm. da Praga.
19.55: Trasm. da Praga.
20.55: Conversazione.
21.00: Trasm. da Brno.
22.45: Musica brillante: Dyk. *Pol-pouri radiofonico*.

22: Trasm. da Praga.
23.15: Not. in ungherese.
23.45: Moravská-Ostrava.
BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18.20: Conversazioni.
18.45: Trasm. da Praga.
19.15: Canz. di fanfare.
19.55: Trasm. da Praga.
20.10: Canz. per coro.
20.45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Da Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
18: Conversazioni.
18.45: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
19.55: Trasm. da Praga.
20.10: Concerto corale.
20.45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Musica brillante e da ballo (radiorch.).

DANIMARCA
COPENHAGEN
kc. 1176; m. 251; kW. 10
18.15: Lez. di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.20: Conversazioni.
20: Haydn: *Quartetto di archi in fa maggiore*, op. 77, n. 2.
20.30: Musica brillante da films e da opere.
21: Letture varie.
21.20: Concerto vocale.
21.35: Melodie danesi moderne.
22.55: Giornale parlato.
22.20: Musica inglese.
22.45: Conversazione.
23.20-23.30: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 276,6; kW. 12
18: Conversazione.
19.30: Giornale parlato.
19.45: Conversazione sulla Jugoslavia.
20: Lezione di inglese.
20.15: Informazioni, bollettini, dischi richiesti.
20.30: Serata di varietà: Gounin et Bonal. *El Palati...* e P.T.T. radiotelevisiva.
22.30: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Come Strasburgo.
19.30: Giornale parlato.

20.30: 1. Audran: *Il gran Signor*, ouverture; 2. Aubrey: *Nel giardino delle Jacote*, valzer; 3. Moretti: *Tre fanciulle nude*; 4. Duetto per canto; 5. Ganne: *La zarina*, mazurca; 6. Planquette: *Le campagne di Corneville*; 7. Comedia in 3 atti; 8. Moretti: *Una sera di festa*, fantasia; 9. Waldteufel: *Acclamazioni*, valzer; 10. Primi: *I tre moschettieri*, fantasia - Alla fine musica da ballo.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15
18: Conversazioni.
19.30: Giornale parlato.
20: Varietà.
20: Notiziari e cronache.
20.30: Concerto vocale e orchestrale: 1. Svoboda: *ouverture su alcuni temi romani*; 2. Waldteufel: *Molto graziosa*, suite di valzer; 3. Canto; 4. Classe: *Minuetto* per archi; 5. Canto; 6. Benazky: *Battendo il valzer viennese*; 7. Ferraris: *Cardas*; 8. Canto; 9. Guillemin: *Romance*; 10. Canto; 11. Messenger: *Fortunio*; 12. Antica: *Scatola musicale*; 13. Brigo: *Serenata dei Milioni d'Artichino*; 14. Canto; 15. Strauss: *Sangue viennese*; 16. Canto; 17. Byrd: *Melodica*, rapsodia di ballo.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5
19.30: Giornale parlato.
20.45: Concerto di musica varia.
20.15: Seg. del concerto.
20.45: Concerto vocale e strumentale.
22.15: Musica da ballo.
PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18.30: Attualità cattoliche.
18.55: Conversazioni varie - Notiziari - Dischi.
19.55: Musica brillante.
20.45: Intermzzo.
21: Musica da jazz.
22.30-23.45: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
18.45: Convers. musicale.
19: Notiziari vari.
19.30: Convers. politiche.
19.30-22: Serata di commedie: 1. Corle: *Le miracle*, un atto; 2. Martin: *Un philosophe dans une cuisine*, un atto.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75
18: Conversazioni, comunicati, bollettini.
18.55: Letture.
19.30: Commemorazione di Victor Hugo.
19.50: Cronaca ippica.
20: Grétry: *Riccardo*.

cuvor di leone - Negli intervalli: Ultimo notizio.
22.30: Musica da ballo.
RENNES
kc. 1040; m. 286,5; kW. 40
17: Concerto.
18.30: Giornale parlato.
20: Informazioni - Comunicati - Conversazioni.
20.30: Qualche dischi.
20.45: Ritrasmmissione dalla cattedrale di Rennes.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Conversaz. in tedesco.
18.45: Concerto vocale.
18.45: Trasmissione da Verdun della 19.a commemorazione della Vittoria.
19.15: Lezione di francese.
19.20: Notizie in francese.
19.45: Musica riprodotta.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Concerto di dischi.
20.45: Concerto di una banda militare (da Verdun).

21.45: Notizie in francese.
22: (dall'Ossario Douaumont): Veglia funebre degli ex-combattenti della Federazione della Mosca.
22.15: Campanie - 22.8: Discorso di Mons. Glinzky, vescovo di Verdun e delle personalità presenzianti alla cerimonia.
22.30-24: Musica da ballo.

TOLESA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Musica varia - Orchestre varie - Canzonette.
19: Arie di opere - Soli vari - Notizie - Musica varia.
20: Soli di piano - Duetti - Scene comiche.
21: Pianquette: Selezione delle *Campane di Corneville*.
21.15: Musica da film - Fantasia.
22.30: Chitarra hawaiana.
22: Notizie - Danze.
22: Musica richiesta - Arie di opere - Danze - Brani di operette.
22.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Conversazione.
18.30: Per i soldati.
19.50: Giornale parlato.
19.50: *Una sinfonia sulla Piazza*, commedia di Dante.
19: dalla Musikhalle).
19.50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Grande serata danzante.
22: Giornale parlato.
22.15: Intern. musicale.
23: Come Lipsia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Notizie sportive.
18.15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
19: Trasmissione variata: Zuffoli e lamburi.
19.40: Attualità - Varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.30-1: Musica da ballo.

BRESLIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Conversazione.
18.30: Attualità - Notizie.
19: Campanie - Racconto.
19.15: *Lieder* per contralt.
19.40: Attualità - Varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione del concorso organizzato tra i radioamatori.
20: Giornale parlato.
22.30: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Conversazione.
18.30: Progr. musicale.
19.30: Convers. - Notizie.

18: Programma musicale variato: Ultimo notizio.
19.35: Canz. di cembalo, dedicato a Couperin.
19.50: Attualità - Varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica militare.
22.45: Intermzzo.
23.24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17
18: Conversazioni.
18.45: Giornale parlato.
19: Concerto bandistico di maree e musiche militari degli antichi reggimenti tedeschi.
19.45: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.45: Cronaca del periplo aereo della Germania: *Sulle Alpi bavaresi*.
23.15: Come Lipsia.
24.15: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17
18.20: Concerto di organo.
18.45: Parla il ministro Hans Frank.
19: Giornale parlato.
19.10: Rassegna sportiva.
19: Giornale parlato.
20.10: Per i giovani.
21.10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30: Convers. sportiva.
22.40-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Rassegna sportiva.
18.20: Canz. ungheresi.
18.50: Notizie sportive.
19.15: Per i giovani.
19.30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30: Cronaca del periplo aereo della Germania: *Sulle Alpi Bavaresi*.
23.45: Bollett. del mare.
24.20-25: Musica da ballo.

LIPSA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Attualità - Varie.
19.15: Per i giovani.
19.30: Convers. - Dizione.
19: Programma variato: *Musica radiofonica* (dalla foresta della Turingia).
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Vita militare*.
22.10: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
22.45-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Per i giovani.
18.30: Conversazione.
18.30: *Lieder* per soprano.
19.50: Conversazione.
19: Per i giovani.
19.15: Haydn: *Sinfonia con timpani*.
19.30: Concerto di piano.
20: Giornale parlato.
20.15: Messenger: *Brigitte*, operetta in tre atti (adattamento).
22: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
22.45: Intern. variato.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Rassegna sonora settimanale.
18.30: Concerto vocale di *Lieder* popolari.
19: Trasmissione musicale brillante e variata.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
22.45: Come Lipsia.
24: Orchestra della stazione e soprano: 1. Mo-

Una ricezione perfetta?

CHI perfeziona, migliora, crea, ha il DOVERE di MOSTRARE e dimostrare:

TRIONFI che realizza in minuscolo dispositivo GIOIELLO

TERRA ANTENNA VALVOLA FILTRO

ANTENNA Schermata di auto rendimento anche per onde corte, evita il pericolo delle scariche elettriche, diminuisce i disturbi atmosferici.

TERRA Non più l'inconveniente di non poter trasportare la Vostra Radio da una stanza all'altra, perché mancante di terra ed antenna, non più fili lungo le vostre pareti. Col nostro dispositivo avrete pure una buona terra.

FILTRO - Assorbe al massimo i disturbi derivanti da linee elettriche.

VALVOLA - Assicura l'apparecchio radio da corti circuiti, sovraccarichi di corrente, che provocano danni guasti a valvole e trasformatori. Trovati nella base interna del nostro dispositivo, facilmente cambiabili.

BLENCO delle principali stazioni trasmettitori EUROPEE. Tarato in kW, kc. e lunghezza d'onda, corrispondente a qualsiasi moderno apparecchio radio, disposto a mezzo apposita targua, nel davanti inclinato che completa l'estetica e la praticità del T.A.F.

PROVATELO, e lo consiglierete ai Vostri migliori amici e conoscenti.

Il tutto, con relative istruzioni, franco di porto verso assegno o rimessa di L. 75. - Spedizione diretta.

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Eseguiti spedizioni nel Regno e negli Stati europei.

Ditta PIO DE GIUSTI S. VITO AL TAGLIAMENTO (Prov. di Udine)

zart: Sinfonia n. 18. 2. Canto; 3. Rossini: *Ouv. del Barbiere di Sialgia*; 4. Canto; 5. Delibes: *Frauentän* di Coppelia. 1.45: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in sol maggiore* op. 76 n. 1; 2. Morav: *Quartetto in fa maggiore*.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18: Giornale parlato.
18.35: Intermzzo.
18.30: Convers. sportiva.
18.45 (D): Interduo gaelico.
19: In città stasera supplemento di programmi della settim.
19.30: Concerto dell'orchestra della BBC (sezione di Haydn: *Sinfonia* di Cliford; 1. Sinigaglia: *Beatrice e Benedict*, ouverture; 2. Re-

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342; kW. 50
18: Giornale parlato.
18.25: Intermzzo.
19.30: Musica brillante.
20: La mezz'ora americana: *I neati*.
20.30: Concerto bandistico con arie per baritone: 1. Alfieri: *L'Espresso*, *duetto*; 2. Mackenzie: *Tempi trascorsi*, selezione; 3. Canto; 4. Blaufuss: *La mia folia*.

5 SOLDI

SIGARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOCINO

ROMA

ASTENIA NERVOSA

ESAUIMENTI - CONVALESCENZE

FOSFO-STRICNO-PEPTONE-DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE

Concess. del SAZ & PIUPPINI

MILANO - Via Giulio Uberti, 37

Aut. Prof. Milano N. 15756 del 24-8-34-XII

GIOVINEZZA

Pensate un poco all'impressione che si può provare quando si ha il ricordo d'aver tenuto un minuscolo Gianni sulle ginocchia (ieri? l'altro? o vent'anni fa?), e una mattina la posta vi reca un biglietto d'invito per una «festa sociale» il cui conferenziere relatore sarà precisamente quel piccolo Gianni! Dovevo prevederlo: a sei anni, per correggergli un piccolo difetto di vista, avevano dovuto mettergli un paio di occhiali, e il piccolo presentandosi a me così minuscolo e così occhialuto mi aveva detto: «Somiglio a Cavour».

Ebbene, questi venti anni non hanno precisamente maturato un Cavour, ma un giovanottone largo di torace, discreto di viso, aperto d'intelligenza, buono d'animo, e sopra ogni cosa innamorato della montagna e dei suoi sani divertimenti. Fa parte, anzi, è l'animatore di una giovanile società alpinistica, e l'invito che oggi mi manda è appunto per la benedizione del tagliandetto.

Confesso che sono stata spinta a intervenire alla festa essenzialmente dalla curiosità di vedere il mio piccolo Cavour dibattersi con le difficoltà dell'eloquenza. E ho avuto torto: perché anzi tutto egli se l'è cavata benissimo: discorso breve, ordinato, quadrato, senza parole superflue, proprio come vuole lo stile nuovo; e poi, la festa poteva interessare per ben altro che per la curiosità d'un «numero».

Mi sono trovata in mezzo a un'accolta di giovani fra i diciotto e ventiquattr'anni, che pur non somigliandosi di viso, sembrano tutti fabbricati sullo stampo di Gianni: spalle poderose, torace ampio, viso di salute; e, in più, un qualcosa d'ineffabile e di comune a tutti: una gaiezza, una serenità, diciamo pure, una purezza, che non può dare se non la vita della montagna.

Oh, non si tratta di giovani gaudenti che frequentano stazioni invernali di moda e grandi alberghi! Lavorano in fabbrica o in ufficio tutta la santa settimana; ma ogni domenica mattina, equipaggiati da alpinisti, carichi di sci e di provviste da bocca, si trovano puntuali alla partenza d'un torpedone che sembra gonfiarsi per accoglierli tutti. Vanno su, su, fin dove la neve è tutta un candore intatto. La solicheranno coi loro pattini da neve, riempiranno l'aria dei loro canti, divoreranno la loro colazione voluminosa... e poi, è il ritorno, è l'appuntamento per la domenica prossima: mentre quel sole gelido e bruciante, quella neve cristallina, quell'aria sottile e penetrante saranno altrettanti ricordi che li animeranno al lavoro da un sabato all'altro...

Dapprima la «società» consisteva di un gruppetto esiguo di amici. Ma qualche generoso compagno ha fatto una buona iniezione di mezzi finanziari, e il mio Cavour ha fatto il resto: ha organizzato, diretto, spinto, animato tutti; ha tenuto i conti, si è addossate tutte le piccole e grosse noie che può dare una società organizzata. E ora che esse — me ne sono ben resa conto dalla cordiale gratitudine dei soci amici — carne della sua carne e spirito del suo spirito, ora è veramente venuto il momento di dare al gruppo numerosissimo il suo tagliandetto.



Era là, il rosso vessillo ricamato, coperto da un velo bianco. Vera nell'animo di tutti un'attesa, una trepida commozione, come quando si porta in chiesa una nostra creatura per darle un nome... E vera una giovane madrina vestita di bianco; e vera un frate francescano che attendeva la fine dei discorsi e la distribuzione dei premi di gare, per vestire i paramenti sacri.

Tutto si è svolto in modo perfetto, con un tono di calore e di sobrietà che non sarà mai abbastanza lodato. Nulla di retorico: dopo la relazione di Gianni, il rappresentante del Segretario Federale ha distribuito, secondo l'elenco dei premiati, degli sci innoceati di tricolore, delle medaglie di *pernell* e d'argento; poi un giovane socio ha detto delle parole ispirate e commosse; e infine il tagliandetto è stato scoperto e benedetto. Non giurerei che sotto gli occhiali di Cavour non scorressero due lacrime di commozione... Certo, il cuore di tutti batteva all'unisono. Ed ecco che ora i giovani alpinisti raccolti intorno al loro vessillo si sentono più forti, più compatti, come valorizzati agli occhi loro e agli altrui da quel loro simbolo d'amore e di forza.

Il dolce frate francescano ha proposto per la giovane società un motto latino, che suona: *Sempre ascendere, mai fermarsi.*

Vi è forse motto che meglio ritragga la gioventù d'oggi? Li guardo ad uno ad uno, i giovani che mi stanno attorno. E mai come ora sento che essi soli sono la vita, l'avvenire, la forza.

Sola vecchia fra loro, sento che la mia piccola ascesa è terminata, che ho finito di dare il poco che potevo, e che, relegata muta nel mio cantuccio, non posso se non cedere il mio posto a coloro che lo occuperanno coi diritti della loro giovinezza.

LIDIA MORELLI.

Ammiratrice cassolese. — Purtroppo è vero; molte sofferenze hanno bisogno di essere bagnate prima di scagliarsi: specie il panno e tutti i tessuti di lana, i quali poi dalla bagnatura ricevono anche il vantaggio di non essere più macchiati dalla pioggia. Fra i tessuti lievi, anche il cotone si restringe, meno la seta. In ogni modo non può mai trattarsi che di pochi centimetri per metro.

L. M.

MAGREZZA

In questi tempi, in cui imperversa la maledizione di dimagrire, e l'unico preoccupare, specialmente delle nostre signorine, è la paura di ingrassare, parà strano alle mie lettrici che io voglia occuparmi e preoccuparmi del fenomeno contrario: cioè della magrezza e dell'eccessivo dimagrimento.

La magrezza può rappresentare un fatto patologico tale e quale come l'obesità: il magro quindi, come l'obeso, merita l'attenzione e le cure del medico vigile e sollecito della salute umana.

Né medici sian soliti distinguere (considerando le cause efficienti) tre specie di magrezza.

Prima: la magrezza costituzionale, forma ereditaria, spesso ereditaria o familiare: consiste nella mancata formazione dei depositi di grassi nei tessuti. Esistono individui in cui, pur avendo nutrizione regolare e sufficiente, pur sviluppandosi normalmente nel senso della lunghezza, manca assolutamente la formazione dei grassi ed il loro depositarsi nei tessuti. Trattasi certamente di lesione del ricambio, forse legata a qualche alterata funzione delle ghiandole a secrezione interna: che ciò sia lo dimostra il fatto che, oltre ad essere familiari ed ereditaria, detta forma si può trovare unita alla obesità nello stesso individuo: esiste una curiosa malattia: che anche il nome difficile che a qualcuno può interessare: la lipodistrofia progressiva di Simons, in cui il soggetto dimagrisce spaventosamente, fino ad ischerizzarsi dalla cintura in su, mentre ingrassa enormemente fino a diventare obeso nella metà inferiore del corpo. In casi più frequenti le due lesioni possono sussistere sullo stesso individuo in epoche diverse della vita.

Seconda: la magrezza per eccessiva dissimulazione in cui, per dirla con frase semplice, l'individuo consuma eccessivamente se stesso ed i suoi grassi, e ciò per svariate cause patologiche. E' il caso del dimagrimento dei diabetici, dei barcodistici, dei malati di malattie acute o croniche e degli intossicati (alcolici, mercuriali) e degli arteriosclerotici.

Terza: la magrezza per inazione, o meglio per insufficiente alimentazione: si verifica quando vengono soppressi in tutto od in parte gli alimenti. L'inazione può essere dovuta ad insufficiente introduzione di alimenti o ad insufficiente assorbimento di essi.

Diamo qualche utile consiglio sulla cura della magrezza. Quando la magrezza sia dovuta ad inazione, e specie ad inazione volontaria, potremo embatterla con l'introduzione anche forzata degli alimenti.

Le direttive del trattamento della magrezza sono naturalmente opposte a quelle della cura della obesità, e cioè:

Primo: riduzione di ogni consumo di energia con l'assoluta riposo.

Secondo: iperalimentazione, procedendo però con estrema prudenza per non provocare fenomeni tossici: si inizierà la rialimentazione con latte, zucchero, creme, burro, tuorli d'uovo, formaggi grassi, verdure crude e frutta cruda, non carne in dose sempre crescente, poiché la mamma che più risente l'organismo è appunto quella delle proteine che noi troviamo abbondantemente nella carne. In genere saranno poco tollerati i grassi animali e gli oli.

Per favorire l'alimentazione in caso di inappetenza completa si ricorra agli umori ed alla stricnina.

Terzo: si farà una energica cura di vitamine estratte, poiché una delle cause principali del deperimento in casi di inazione è appunto la mancanza di vitamine.

Un buon rimedio contro la magrezza noi la possiamo nell'insulina: essa ha sempre una benefica influenza sul ricambio e facilita l'assimilazione degli alimenti, riduce il carbonio, cioè del farinaceo, da cui l'organismo deriva in gran parte la sua riserva di grasso.

L'insulina agisce anche sulla utilizzazione dell'acqua, da parte del nostro corpo, impedendone l'eccessivo protrugimento.

Gliovera associare alla cura insulina qualche buona cura operativa, intesa cioè a modificare quelle famose secrezioni interne ghiandolari che, hanno preso ormai tanta parte nella moderna patologia e terapia.

Dott. E. SAN PIETRO.

Bioda - Modena — La stomatite aftosa che ella lamenta è in cura locale, legata a distichi della digestione, quindi altre alle debilitanti legate a disturbi della digestione, che si farà prescrivere dal suo medico curante un medicamento. La Eucrasina è ottima, la prenda pure, essa facilita la digestione gastrica e intestinale.

Mirella — La stomatite aftosa che ella lamenta è in cura locale, legata a distichi della digestione, quindi altre alle debilitanti legate a disturbi della digestione, che si farà prescrivere dal suo medico curante un medicamento. La Eucrasina è ottima, la prenda pure, essa facilita la digestione gastrica e intestinale.

Abbonata di Roma — Per l'insomnia nervosa potrà giovare grandemente il fare una lunga cura di idroterapia a piccole dosi, un corso del tipo normale, sarà prima di dormire. Interponga la cura ad effetto ottenuto, salvo a riprenderla naturalmente quando ricomparissero i sintomi che ella lamenta.

E. S. P.

La bicicletta!

il sogno di tutti i ragazzi.

Ma come averla?

Salitina M.A.

la fedele amica della vostra salute vi dà questa possibilità, non solo, ma vi darà una BICICLETTA LEGNANO, la gloriosa bicicletta che ha vinto undici Giri d'Italia e tre Campionati del mondo.

Leggette le norme del grande Radio-Concorso Salitina M. A. a pagina 33.

PHONOLA RADIO

Per l'eleganza della donna
un bel vestito; per l'e-
leganza e la bellezza della
vostra casa un **Phonola**.
L'apparecchio di alta
classe della serie

FERROSITE

che, con le sue 3 gamme
d'onda vi farà conoscere
le voci e le musiche di
tutto il mondo.

Audizione e vendita
presso i migliori rivenditori.

Modello 682 (Châssis 680)
Consolle - Supereterodina
5 valvole . . . L. 1250
Lo stesso, convertibile in radio
fonografo . . . L. 1400

Modello 681 (Châssis 680)
Midget - Supereterodina
5 valvole . . . L. 950

Modello 683 (Châssis 680)
radiofonografo
Supereterodina 5 valvole
L. 1750

Nei prezzi è escluso l'abbonam. E.I.A.R.

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

- DAMIANI & C. -

PRODUZIONE **FIMI** • SOC. ANONIMA • MILANO • SARONNO